# IL PICCOLO

Anno 116 / numero 85 / L. 1500
(A richiesta e fino ad esaurimento scorte IL PICCOLO + CD a L. 6.500)
Sped. in abb. post. / Comma 26 art. 2 - Legge 549/95
Giornale di Trieste
Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565
Giovedì 10 aprile 1997

MOZIONE CONGIUNTA ALLA CAMERA PER SUPERARE IL NO DI RIFONDAZIONE ALLA SPEDIZIONE IN ALBANIA

# Ulivo e Polo salvano la missione

Ma Prodi deve riconoscere «pubblicamente» la spaccatura - Berlusconi disponibile a una nuova maggioranza - Bertinotti sempre più isolato

## Colloquio con Scalfaro: il governo chiede la fiducia

Camera: Prodi e il ministro per le pari opportunità Anna Finocchiaro.

ROMA — Dopo il voto, Scalfaro ha invitato Prodi a tornare in Parlamento per verificare se il suo governo è ancora sostenuto da una maggioranza. Il presidente del Consiglio lo farà immediatamente. Si presenterà oggi stesso alle 12.30 al Senato e domani alla Camera per chiedere un nuovo voto di fiducia. Conta di ottenerlo a a Montecitorio entro sabato. Un blitz per ricucire al più presto lo strappo, la verifica con Rifondazione verrà nei prossimi giorni.

Intanto, la missione umanitaria può partire per l'Albania. La Camera, dopo il Senato, ha dato il via libera alla spedizione approvando con 503 voti contro 85 una mozione comune votata sia dall'Ulivo che dal Polo, contrari i deputati di Rifondazione comunista e della Lega. Un successo per Romano Prodi e anche per Massimo D'Alema, che ha avuto il compito di tenere i contatti con Berlusconi. Dopo una telefonata tra i due leader il Polo ha deciso di far convergere i voti. In cambio però il presidente del Consiglio ha dovuto accettare la condizione imposta da Berlusconi e Fini: ha così preso atto di non avere più una maggioranza dopo la rottura con Bertinotti, anche se il segretario di Rifondazione ha precisato di essere contrario alla missione ma non al governo.

E ora il governo affronta il nodo Bertinotti. Risanamento dei conti pubblici, occupazione, riforma dello stato sociale. Eccole le Grandi Questioni sulle quali Pds, Rinnovamento italiano e Ppi chiedono una resa dei conti con Rifondazione comunista. Tutto ruota attorno alla richiesta di fiducia. Per Fabio Mussi, capogruppo del Pds alla Camera, c'è una sola strada: il presidente del Consiglio, nella richiesta di fiducia, «deve indicare impegni precisi e un percorso chiaro, da qui ai prossimi mesi», magari «tra un anno, quando si verificheranno i criteri di Maastricht».

Gli uomini di Alleanza nazionale sono entusiasti. E' passata la linea di Fini: imporre a Prodi di dichiarare la fine della sua maggioranza. Ma è Berlusconi, leader del Polo, che chiarisce: è venuto il momento di fare le larghe intese: «La verità è che ci vuole, onorevole D'Alema, uno scatto di coraggio e di fantasia. Il più autorevole giornale tedesco scrive che al presidente Prodi farebbe bene cambiare la sua maggioranza e provvedere a metterne insieme una nuova, visto che quella vecchia non funziona». Il Polo è disponibile. Ma «tocca a voi l'onere di una proposta affinchè questo Paese sia governato in modo decente». Sarebbe inaccettabile, invece, «fingere che tutto sia stato un malinteso, ricominciare a fare del piccolo cabotaggio politico mentre l'Italia è in alto mare e per certi aspetti alla deriva, in conseguenza della vostra ex maggioranza».

A pagina 2

Commento di

**Neri Paoloni**

CREDIBILITA'

### Soluzione onorevole Ma la partita non è finita

*Un compromesso onorevole ha salvato Romano Prodi, la missione in Albania e la stessa credibilità del Paese.*

*Una credibilità che già all'estero qualcuno cominciava a mettere in dubbio, se la Spagna aveva addirittura legato la partenza del proprio contingente al chiarimento della situazione politica italiana.*

*Il compromesso deriva dal fatto che Polo e Ulivo hanno votato insieme una mozione comune che sblocca la vicenda, ed è onorevole perché basato sul superamento degli infingimenti di facciata, delle gaffe, delle giravolte penose, che fino a martedì sera hanno reso la questione della missione in Albania una tragicommedia all'Italiana.*

*Onorevole, perché se il Polo ha posto come condizione che Prodi ammettesse in Aula di non avere più la maggioranza, venendo a mancare il voto di Rifondazione, non ha fatto altro che chiedere al presidente del Consiglio la presa d'atto di una realtà. Perchè da ieri sera la maggioranza non c'è più.*

*Sarà forse una cosa temporanea, limitata all'episodio contingente del voto sulla missione in Albania, perché il copione sembra già scritto.*

*Salito Prodi al Quirinale, Scalfaro lo rinvierà alle Camere per verificare se la maggioranza sia venuta definitivamente meno.*

(segue a pagina 2)

BERISHA SODDISFATTO DEL VOTO A ROMA

## I militari pronti a partire Attendono solo il «via»

BRINDISI — Pronti a partire. Ansiosi di essere operativi, i militari italiani attendono soltanto l'ordine da Roma. Una volta in Albania potranno sparare soltanto se provocati con le armi, dovranno proteggere sia i civili sia gli altri contigenti militari dei paesi alleati. A Tirana stanno già compiendo sopralluoghi almeno 40 militari interforze. In borghese, hanno il compito di individuare le infrastrutture più idonee a ricevere il grosso delle forze. Dall'altra parte della costa, a Brindisi, attendono i 3500 militari italiani. Il comandante del Battaglione San Marco, Pier Luigi Sambo, spiega che il pericolo maggiore sarà costituito dalle bande dei taglieggiatori: «Con i profughi facevano soldi a palate, ora cambierà tutto». Intanto Sali Berisha ha accolto con soddisfazione l'esito del voto parlamentare italiano ma ha ripetuto che intende rimanere al proprio posto, convinto che la missione multinazionale avrà un impatto positivo anche sotto il profilo psicologico, contribuendo a riportare la situazione sotto controllo.

A pagina 3

OGGI A ROMA LA GRANDE MANIFESTAZIONE CONTRO MANOVRA E POLITICA ECONOMICA

## Gli industriali in piazza: «Ora basta»

«Troppo penalizzato il sistema produttivo» - Prelievo del Tfr: il Parlamento studia alcuni emendamenti

ROMA — Oltre duemila industriali oggi a Roma per una manifestazione di piazza, sia pure virtuale, durante la quale il governo Prodi sarà messo sotto accusa non solo e non tanto per il prelievo sul tfr deciso con la manovra bis da 15 mila 500 miliardi, quanto piuttosto per l'intera politica economica svolta sin qui. Insieme alla Confcommercio, alla Confartigianato, alla Confagricoltura e all'Ania, la Confindustria di Giorgio Fossa (nella foto) presenterà un documento con il quale le imprese sostengono di non poter più accettare «il fatto che il governo abbia sinora puntato quasi esclusivamente sull'aumento delle entrate con fortissime penalizzazioni per il sistema produttivo per correggere i suoi conti, squilibrati da una spesa pubblica che resta ancora fuori controllo. Bisogna subito cambiare strada — si legge nella bozza — non si può più attendere».

Gli industriali in particolare si aspettano la riforma dello stato sociale per il riequilibrio del «sistema di garanzie tra lavoratori e la ristrutturazione della spesa sanitaria e il contenimento di quella previdenziale anche attraverso l'eliminazione dei privilegi e il recupero della solidarietà fra generazioni». Secondo, «occorre accelerare la riforma della pubblica amministrazione centrale e periferica». Terzo, spingere le privatizzazioni. Quarto, intervenire sull'economia sommersa «contro le attività irregolari e il lavoro nero».

Intanto in Parlamento si studia come alleviare il prelievo sulle liquidazioni. Ogni decisione sarà presa non prima della prossima settimana, ma già ieri in una riunione della commissione Bilancio della Camera si è parlato di concordare tra le forze della maggioranza un pacchetto di emendamenti da presentare al momento di votare il testo della manovra-bis. Tra le ipotesi allo studio c'è quella di innalzare il tetto di dipendenti per le imprese soggette all'anticipo delle imposte sulle liquidazioni da 15 a 20 in modo da allargare in modo sensibile la platea delle aziende interessate dimezzando l'onere.

In Economia

## La Juve vince ancora

AMSTERDAM — Dopo il trionfo sul campo del Milan, la Juventus vola ad Amsterdam e vince anche contro l'Ajax nell'incontro di Champions League: un 2-1 (reti di Amoruso, nella foto, e di Vieri) che le va quasi stretto, e che dovrebbe poter evitare qualsiasi problema al ritorno.

In Sport

SVOLTA NELLE INDAGINI SULLA MORTE DEL BANCHIERE: ORDINE DI ARRESTO PER CALO' E CARBONI

## Calvi «suicidato» per ordine della mafia

Secondo il pentito Di Carlo, il presidente dell'Ambrosiano fu ucciso perché si era impadronito dei miliardi dei boss

ROMA — Roberto Calvi non si suicidò ma fu ucciso per ordine della mafia poichè si era impadronito di una grossa somma di denaro che apparteneva a Licio Gelli e a Pippo Calò. A rivelarlo è il pentito Francesco Di Carlo e le sue dichiarazioni potrebbero finalmente diradare le nebbie che finora hanno avvolto lo strano suicidio del banchiere trovato impiccato una mattina di quindici anni fa sotto il ponte dei Frati Neri a Londra. Dal nuovo pentito esce un nome, poi un altro, ed un altro ancora. Il giudice Mario Almerighi registra, cerca riscontri poi alla fine mette mano alla penna. Le prime due ordinanze di custodia cautelare per l'assassinio dell'ex presi-

dente del vecchio Banco Ambrosiano riguardano Pippo Calò, già cassiere della mafia, e Flavio Carboni, già «consigliori» del banchiere. Ma il suo arresto non è stato eseguito in quanto il «faccendiere», che negli anni scorsi era riparato in Svizzera, è stato estradato solo per il crac dell'ex Ambrosiano.

### *Le tappe di un giallo che prese il via da Trieste*

L'inchiesta, pare, dovrebbe avere clamorosi sviluppi. Tra gli indagati sembra che ci siano l'ex capo della P2 Licio Gelli e tre camorristi, uno dei quali è morto da tempo. Si tratterebbe di quel Vincenzo Casillo, del clan Cutolo, fatto saltare in aria moltissimi anni fa a Primavalle forse proprio in relazione all'omicidio Calvi di cui sarebbe stato uno dei killer.

La rocambolesca fuga del banchiere prese il via proprio da Trieste dove, su richiesta di Flavio Carboni, ad attendere Calvi all'hotel Excelsior, la sera dell'11 giugno 1982, c'è Silvano Vittor. Dopo aver trascorso la notte nel residence «Agavi» a Servola, i due, il giorno dopo, si imbarcano sull'«Ouragan», il più veloce di motoscafi di Vittor con destinazione Susterna, in Istria. Lì ad attendere Calvi ci sono un'auto e un passaporto falso grazie al quale il banchiere passa in Austria e raggiunge Klagenfurt. Ma è inquieto, si sente in pericolo, decide di volare a Londra, verso l'appuntamento con la morte.

A pagina 4

FALSO IN BILANCIO E SOLDI AI PARTITI

## Fiat: condannati Romiti e Mattioli

### *Agnelli: «Riconfermo la piena fiducia»*

TORINO — Una condanna considerata «ingiusta» dai legali Fiat, accolta con soddisfazione dai lavoratori dello Slai Cobas, giudicata ininfluente ai fini del destino di corso Marconi dall'avvocato Agnelli. La sentenza condanna a un anno e sei mesi (con una multa di otto milioni) il presidente della Fiat Cesare Romiti e a un anno e quattro mesi il direttore finanziario Francesco Paolo Mattioli. Per entrambi è stata stabilita anche l'interdizione dalle cariche sociali che comunque diventerà effettiva solo in caso di sentenza definitiva, dopo i ricorsi in appello. Dunque Romiti potrà rimanere sulla sua poltrona anche dopo essere stato ritenuto colpevole dei reati di falso in bilancio, finanziamento ai partiti e frode fiscale. E' l'Avvocato Agnelli con un comunicato a spazzar via ogni dubbio: «Rispettando il verdetto del giudice, ritengo che l'operato di Romiti e Mattioli sia sempre stato corretto, riconfermo loro la mia fiducia in attesa che nei prossimi gradi di giudizio la loro innocenza sia riconosciuta». I difensori di Romiti e Mattioli, entrati in tribunale alle diciotto spaccate, annunciano: «Faremo appello».

A pagina 6

**Terroristi in libertà**

*Pronta la bozza di legge sull'indulto*
*L'ergastolo commutato in 21 anni*

A PAGINA 6

**Saddam sfida l'Onu**

*Aereo carico di pellegrini in Arabia violando apertamente l'embargo*

A PAGINA 8

**«Sub» perde la vita**

*Tragedia al largo della costa croata*
*Annega giovane triestino di 25 anni*

IN TRIESTE

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

# Un buon compromesso

## Ma la crisi è solo rinviata, nonostante nessuno voglia elezioni anticipate

*E siccome Rifondazione comunista ha già dichiarato che, in questo caso, è pronta a votare nuovamente la fiducia al governo, la vicenda sarebbe destinata concludersi, come sul dirsi, a tarallucci e vino.*

*Per Bertinotti sarebbe l'ideale. Avrebbe ottenuto di distinguersi, come la Lega, da quei guerrafondai di Polo e Ulivo, pronunciandosi contro l'invio di soldati italiani in Albania. Potrebbe ricominciare daccapo a fare il bello e il cattivo tempo , con Prodi, sulle trattative per lo stato sociale, sull'economia e le privatizzazioni, sullo stesso ingresso dell'Italia nella moneta unica ed anche sulle riforme istituzionali e la conseguente legge elettorale oggetto del lavoro della Bicamerale.*

*Ma questa volta sono Marini, Dini e lo stesso D'Alema a non essere disposti a lasciare mano libera a Rifondazione nei decisivi mesi a venire. Per ora siamo solo ad una enunciazione di intenti. Si vorrebbe vincolare Bertinotti su un vero e proprio programma, su un «percorso chiaro» per il futuro: risanamento economico, occupazione, riforma dello stato sociale.*

*In realtà, se D'Alema sembra intenzionato a fare terra bruciata davanti a Rifondazione, se Dini e Marini insistono nell'impossibilità ad andare avanti giorno per giorno (con riferimento particolare al comportamento di Prodi), più delle buone intenzioni c'è assai poco. E ha ragione Manconi, il leader dei Verdi, quando afferma che ieri si è trattato solo un rinvio della crisi e non uno scenario di stabilità. La ferita inferta da Rifondazione al governo è seria e sarà difficile curarla.*

*E il Polo cosa ci guadagna, nella vicenda? Berlusconi, grazie alla trattativa con D'Alema, di avere isolato la tentazione crisaiola di Fini, che avrebbe messo la parola fine al dialogo aperto sull'emittenza e al lavoro della Bicamerale, e di avere messo in chiaro l'intrinseca debolezza del governo.*

*L'interesse del Cavaliere e della destra torna quindi, ora, ad essere esattamente il contrario di quello dell'Ulivo: che cioè Prodi continui a governare, perchè al momento attuale le elezioni non le vuole nessuno, nemmeno chi le minaccia o dice di non temerle. Ma il suo rimanga un governo di minoranza che senza l'aiuto esterno rimane quello che è: un «governicchio». Per riuscirci c'è una strada. Che fallisca il disegno dell'Ulivo di vincolare Bertinotti ad un programma rigoroso.*

*Ma in tal caso il gioco tornerebbe in mano a Rifondazione e certo questo non sarà un vantaggio. Almeno per il Paese.*

**Neri Paoloni**

MONTECITORIO APPROVA CON AMPIA MAGGIORANZA L'INTERVENTO UMANITARIO: CONTRARIE SOLO RIFONDAZIONE E LEGA

# «Larghe intese» sull'Albania

DOPO IL «FLOP» DELLA MAGGIORANZA

## Parola alle Camere

### Scalfaro a Prodi: decida il Parlamento - Oggi il voto di fiducia

ROMA — Scalfaro ha invitato Prodi a tornare in Parlamento per verificare se il suo governo è ancora sostenuto da una maggioranza. Il presidente del Consiglio lo farà immediatamente. Si presenterà oggi stesso alle 12.30 al Senato, e subito dopo alla Camera per chiedere un nuovo voto di fiducia. Conta di ottenerlo entro stasera sia a Palazzo Madama, dove si voterà alle 21.30, e, in nottata, a Montecitorio. Un vero e proprio blitz per ricucire al più presto lo strappo, la verifica con Rifondazione verrà nei prossimi giorni. Il presidente del Consiglio è andato ieri sera dal capo dello Stato per riferirgli che la sua maggioranza è in difficoltà, dopo il no di Rifondazione alla missione in Albania, l'atto di umiltà che gli aveva chiesto Berlusconi. Con Scalfaro, del resto, il premier aveva già concordato, in un primo incontro mattutino, i delicati passaggi che lo attendono.

Dopo un colloquio di quasi un'ora, ieri sera il Quirinale ha invitato Prodi «a promuovere l'indispensabile chiarimento politico, mediante comunicazioni da rendere al Parlamento, che - come ribadito in ogni occasione dal capo dello Stato- è la sede naturale per la definizione degli assetti politici della nazione». Nel comunicato del Quirinale viene citato l'articolo 94 della Costituzione, che stabilisce la necessità del «rapporto fiduciario che deve sussistere tra Parlamento e governo», della fiducia che Camera e Senato possono dare o negare votando una mozione motivata.

Il presidente del Consiglio ritornerà dunque in Parlamento a chiedere un nuovo voto di fiducia, un sì che Rifondazione comunista, superato il nodo Albania, è disponibile a dargli. Ma, soprattutto, il capo del governo si appresta a superare lo scoglio politico del chiarimento con Bertinotti. Molto importante sarà anche decidere che cosa dirà alle Camere per riaprire questa nuova fase dell'esecutivo. Una fase che, secondo alcuni, dovrebbe durare almeno fino alla fine di giugno, alla conclusione dei lavori della Bicamerale. A questa scadenza è particolarmente interessato il segretario del Pds Massimo D'Alema per poter realizzare la sua scommessa delle riforme e l'accordo con Berlusconi su forma di governo e giustizia.

Nel Polo, dopo la soddisfazione per l'ammissione di Prodi di aver perso sull'Albania la sua maggioranza, c'è il timore che tutto resti come prima, dopo una verifica «di facciata» con Rifondazione. I leader dei popolari Franco Marini e di Rinnovamento Lamberto Dini sono i più duri nel voler mettere alle strette Fausto Bertinotti. Secondo il ministro degli Esteri il governo non può permettersi di aspettare e vedere quale sia l'atteggiamento di Bertinotti sulle riforme dello Stato sociale, necessarie per andare avanti verso la moneta unica. Rinnovamento è pronto a maggioranze diverse con il Polo. Anche il Pds - i rapporti D'Alema-Bertinotti sono arrivati al punto più alto di conflitto - ha chiesto un voto di fiducia su «qualcosa di concreto», su impegni precisi da qui ai prossimi mesi perchè su risanamento finanziario e riforma dello Stato sociale il governo deve andare avanti sicuro.

Rifondazione, però, ha già messo le mani avanti sulla fiducia all'esecutivo, spiegando che Prodi nel chiedere il nuovo sì parlamentare non deve entrare nel merito di queste questioni, e che l'Ulivo non deve imporre pregiudiziali.

**Marina Maresca**

ROMA — La missione umanitaria può partire per l'Albania. La Camera, dopo il Senato, ha dato il via libera alla spedizione approvando con ben 503 voti contro 85 una mozione comune votata sia dall'Ulivo che dal Polo, contrari i deputati di Rifondazione comunista e della Lega. Un successo per Romano Prodi ed anche per Massimo D'Alema che ha avuto il compito di tenere i contatti con Berlusconi. Dopo una telefonata tra i due leader il Polo ha deciso di far convergere i voti. In cambio però il presidente del consiglio ha dovuto accettare la condizione imposta da Berlusconi e Fini: ha così preso atto in Parlamento ed in diretta televisiva di non avere più una maggioranza dopo la rottura con Bertinotti, anche se il segretario di Rifondazione ha precisato ieri di essere contrario alla missione ma non al governo. Dopo il voto della Camera Prodi è salito al Quirinale per riferire al Capo dello Stato.

Ed ora, superato lo scoglio dell'Albania, il governo affronta il nodo Bertinotti. Il dibattito è già iniziato. Per il presidente di Rifondazione Comunista Armando Cossutta, Prodi nel chiedere la nuova fiducia non dovrà entrare «nei dettagli» e non dovrebbe cambiare nulla rispetto al programma iniziale. Lamberto Dini, invece, chiede la fiducia riguardi un programma ben preciso e non «cose generiche». Per il Pds Fabio Mussi ha invitato Prodi a stringere i tempi ed a fare «un chiarimento serio» nella maggioranza.

Prodi è così riuscito ad ottenere alla Camera quella maggioranza «ampia e corale» che aveva chiesto anche lunedì al Senato ma inutilmente. Parlando a Montecitorio ha rivolto un appello a tutte le forze politiche, anche di opposizione, invitando a mettere da parte le polemiche politiche per permettere il successo della missione umanitaria in Albania. Ma Berlusconi e Fini lo hanno messo alle strette contando sul fatto che

*Mozione comune di centrodestra e centrosinistra*

l'Ulivo alla Camera, al contrario del Senato, senza i voti di Rifondazione Comunista non ha una maggioranza. E Prodi ha ceduto. Dopo il voto contrario di Rifondazione Comunista al Senato, ha riconosciuto Prodi nel suo discorso, i «problemi» esistono e se accadrà la stessa cosa alla Camera diventeranno «ancora più netti». «Io dichiaro fin d'ora - ha precisato, accogliendo così la condizione posta dal Polo - che se il dissenso del gruppo di Rifondazione Comunista permarrà, mi recherò imediatamente dal Capo dello Stato per informarlo ufficialmente della situazione, rimettendomi alle sue valutazioni».

Al termine del dibattito alla Camera, e prima di recarsi da Scalfaro, il presidente del consiglio si è detto soddisfatto per «l'ampia accoglienza» al suo appello e per la convergenza di una «maggioranza amplissima» sulla missione in Albania. Ancora una volta Prodi ha assicurato che lo scopo di questa missione è esclusivamente umanitario. Non ci sarà quindi alcuna «interferenza» nelle vicende politiche interne dell'Albania perchè il nostro, ha detto, è un «compito delicato» e «non possiamo inserirci nella lotta politica specifica», «tutti i paesi ci guardano».

Nel dibattito alla Camera il tema della missione si è inevitabilmente intrecciato con la questione della spaccatura della maggioranza e della nuova fiducia.

Oliviero Diliberto di Rifondazione Comunista ha confermato il no alla missione in Albania ma ha escluso che si tratti di un voto contro il governo. Il pidiessino Fabio Mussi ha commentato positivamente il voto della Camera perchè Polo ed Ulivo «hanno dato prova di serietà e responsabilità». Molto duri gli interventi di Berlusconi e Fini. Il leader di Forza Italia ha invitato Massimo D'Alema ad avere a questo punto «uno scatto di coraggio e di fantasia» e si è detto «disponibile a discutere». Gianfranco Fini, invece, non si fa illusioni. Il voto della Camera, ha affermato, «ha dimostrato che il re è nudo», ma quando Prodi tornerà in Parlamento per la fiducia «questa maggioranza ritroverà la sua unità» ed «il vaso che è andato in mille pezzi sarà reincollato». Bossi ha ribadito il suo no alla missione in Albania: a Tirana «servono aiuti e non eserciti».

**Elvio Sarrocco**

IL DOCUMENTO CONCORDATO

## Poche righe, ma cruciali

**ROMA — Questo il testo della mozione concordata tra la coalizione di centrosinistra e il Polo: «Preso atto della risoluzione 1101 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite; della delibera del Consiglio permamente dell'Osce per l'invio di missioni civili in Albania; dell'apprezzamento espresso dall'Unione Europea; delle odierne dichiarazioni del presidente del Consiglio sugli obiettivi, i mezzi e le modalità di svolgimento della missione di aiuto e di sicurezza con partecipazione militare multinazionale a guida italiana in Albania, impegna il governo a dare immediata esecuzione a tali deliberati ed assumere le iniziative previste». La mozione è firmata in questo ordine Mussi, Pisanu, Tatarella, Mattarella, Giovanardi, Manca, Paissan, Sanza, Crema, Masi.**

MARINI AL CAPO DELL'ESECUTIVO: «IMPONI UN CHIARIMENTO»

## Ulivo-Prc, si affilano i coltelli

### Anche Mussi (Pds) in pressing: la ferita non si rimargina facilmente, necessaria la verifica

ROMA — Risanamento dei conti pubblici, occupazione, ma, soprattutto, riforma dello stato sociale. Eccole le Grandi Questioni sulle quali Pds, Rinnovamento italiano e Ppi chiedono una resa dei conti con Rifondazione comunista. L'Ulivo si dibatte il giorno della mozione unica con il Polo sull'Albania che ha sancito lo strappo con il partito di Fausto Bertinotti, determinando il «flop» della maggioranza. Ora tutto ruota attorno alla richiesta di fiducia che il capo dell'esecutivo si appresta a chiedere in Parlamento. «Presidente devi imporre un chiarimento» è l'invito di Franco Marini, segretario dei popolari.

Ma per Fabio Mussi, capogruppo del Pds alla Camera, c'è una sola strada: il presidente del Consiglio, nella richiesta di fiducia, «deve indicare impegni precisi e un percorso chiaro, da qui ai prossimi mesi», magari «tra un anno, quando si verificheranno i criteri di Maastricht». Sia chiaro: «la ferita non si rimargina facilmente. Noi chiediamo che ci sia rapidità d'azione, ma anche che il percorso sia limpido e il chiarimento sia serio». Polo e Ulivo, sottolinea Mussi, «hanno dato prova di responsabilità. Oggi il Parlamento ha difeso l'onore dell'Italia». La maggioranza, rileva l'esponente del Pds, «si è spaccata su una questione che non è una bazzecola. Accusare altri di voler rompere, mentre si vota contro il governo è come praticare sport circensi». Una verifica «è necessaria».

*Bertinotti teme l'isolamento: «Ci dichiarano la guerra»*

Fausto Bertinotti insorge: «Mussi ci ha dichiarato guerra». E poi rilancia: «trovo grave la convergenza tra Polo e Ulivo. Ci sono tutte le ragioni per essere preoccupati». Già. Rifondazione rischia l'isolamento. Secondo Lamberto Dini, infatti, «Prodi deve chiedere la fiducia sul programma dell'esecutivo. Il voto deve avvenire su cose precise e non generiche. Da tempo chiediamo riforme strutturali».

Del resto la controffensiva dell'Ulivo era già partita martedì sera a palazzo Chigi. In un vertice di maggioranza - senza Rifondazione - è stata discussa la possibilità di una richiesta di fiducia da parte di Prodi su impegni precisi che, in sostanza, potrebbero anticipare le linee del documento di programmazione economica. Nulla sarebbe stato scartato. Neppure l'ipotesi di cercare in Parlamento quei consensi necessari a varare riforme strutturali che consentano all'Italia di entrare in Europa. E il leader del Pds, Massimo D'Alema, sarebbe d'accordo.

L'opposizione di Rifondazione comunista ai tagli della spesa sono noti. Non a caso Armando Cossutta avverte: «per ottenere il nostro sì alla fiducia non si dovrebbe entrare nel merito della riforma dello stato sociale». Il programma con il quale l'esecutivo è nato nel maggio scorso non deve subire modifiche. Rifondazione, dunque, nel pomeriggio giocava ancora al rialzo: «il governo, senza il nostro appoggio, non avrebbe vita lunga».

Eppure le dichiarazioni di fuoco del pidiessino Fabio Mussi ora fanno tremare Bertinotti. Che avverte: «c'è già un intervento militare per cui essere preoccupati, non c'è bisogno di una guerra contro di noi».

**Chiara Raiola**

**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*

*Direttore responsabile* MARIO QUAIA
*Vicedirettore* LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 040/3733312

INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Sped. in abb. post./Comma 26 art. 2 - Legge 549/95 - Pubbl. Inf. 50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

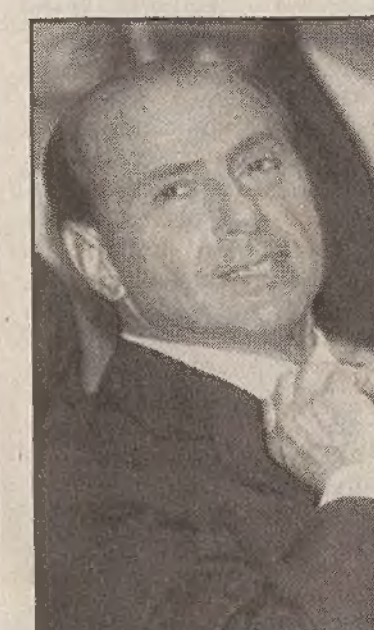
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000). Propaganda elettorale edizione regionale L. 114.800. Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva)

La tiratura del 9 aprile 1997 è stata di 54.900 copie

FIEG

Certificato n. 3204 del 13.12.1996



## Berlusconi a D'Alema: adesso serve coraggio

ROMA — Visi distesi, grandi sorrisi: «abbiamo vinto». Gli uomini di Alleanza nazionale sono entusiasti. E' passata la linea di Gianfranco Fini: imporre a Romano Prodi di dichiarare la fine della sua maggioranza. E infatti il presidente di An dice: «personalmente mi ritengo molto soddisfatto». Ma è Silvio Berlusconi, leader del Polo, che poi chiarisce: è venuto il momento di fare le larghe intese. «La verità è - spiega Berlusconi - che ci vuole, onorevole D'Alema, uno scatto di coraggio e di fantasia. Il più autorevole giornale tedesco scrive che al presidente Prodi farebbe bene cambiare la sua maggioranza e provvedere a metterne insieme una nuova, visto che quella vecchia non funziona».

Il Polo è disponibile. Ma «tocca a voi l'onere di una proposta affinchè questo paese sia governato in modo decente, da un governo dotato dell'autorevolezza necessaria e del consenso necessario». Sarebbe inaccettabile, invece, «fingere che tutto sia stato un malinteso, ricominciare a fare del piccolo cabotaggio politico mentre l'Italia è in alto mare e per certi aspetti alla deriva, in conseguenza della vostra ex maggioranza».

Berlusconi, dunque si augura che «si prenda atto del significato politico del voto di Rifondazione». E confida «nel Capo dello Stato e nel senso di responsabilità politica ed istituzionale dei principali esponenti della ex maggioranza, dal leader del Pds a quello dei Popolari, dal ministro degli Esteri al titolare dell'Interno, dal ministro del Tesoro fino allo stesso presidente del Consiglio».

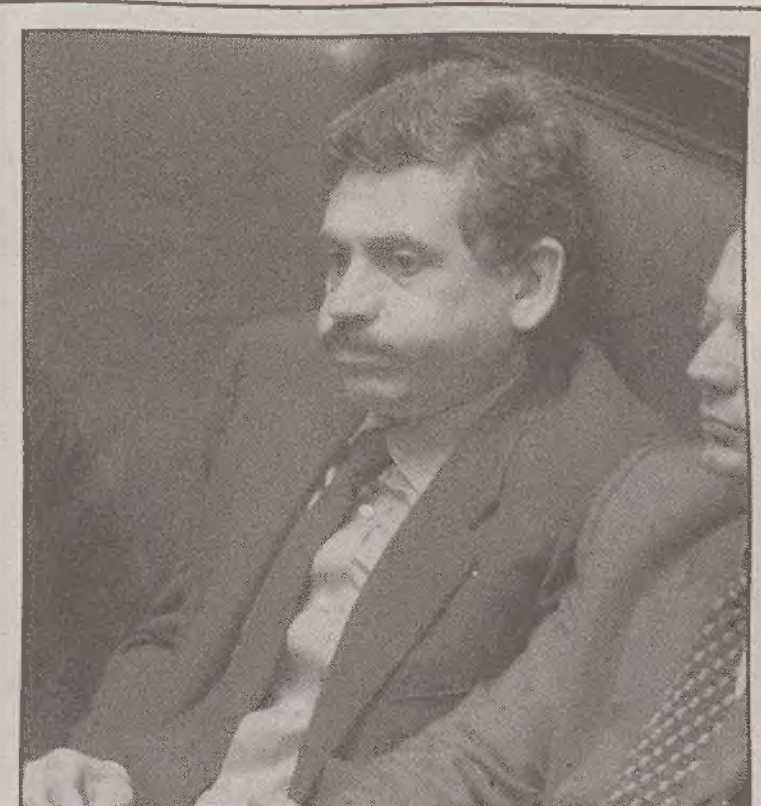
Il Polo non ha fretta. E' disposto ad aspettare. E precisa: «non abbiamo ansie ministeriali». Il sostegno, dunque, se richiesto, sarà esterno: «si può dare un contributo al governo del paese anche da questi banchi, come stiamo ampiamente dimostrando». Ma il problema, rimanda Berlusconi, «è vostro, non nostro. Voi avete il dovere di avanzare una proposta. In mancanza di ciò, ovviamente, non resterebbe che il ritorno alle urne». Anche perchè l'eventuale tentativo «di nascondervi dietro formule vecchie» avrà una immediata risposta: «denunceremo la vostra pericolosa inconcludenza».

Il governo, ormai, è uscito allo scoperto, dice Fini: «non so se stanotte sia stata baciata da D'Alema o da Marini, ma stamattina finalmente la 'Bella Addormentatà si è svegliata ed ha ammesso che la maggioranza non esiste più». Ma il leader di An resta sospettoso: «non ci illudiamo su quanto avverrà. Cioè, un'altra parte di una brutta commedia che speriamo non divenga una farsa». Per Fini non c'è dubbio che «improvvisamente ritroverete le ragioni per stare insieme. Ma abbiate almeno il pudore di aspettare 48 ore, di far finta di fare una verifica seria. Lo sappiamo che non lo sarà, ma almeno salvate la forma».

Nel frattempo, conclude Fini, «prendiamo atto di quanto sta avvenendo, del senso di responsabilità del Polo, del fatto che il re è nudo». Una cosa è certa: «sappiamo che il vaso che oggi si è rotto sarà rimesso insieme, ma tutti sanno che un vasso rotto non ha più lo stesso valore».

INDISCRETO

## Camera: le tre facce di un giorno «bestiale»

**Una giornata micidiale per la maggioranza di governo uscita per il rotto della cuffia da una imbarazzante impasse. Così Prodi sembra rivolgere gli occhi al cielo, in segno di ringraziamento, D'Alema sbuffa per liberarsi dalla tensione e Bertinotti si rinchiude sempre più in se stesso.**

PER L'OPERAZIONE IN ALBANIA TUTTO E' STATO GIA' PREDISPOSTO E I SOLDATI HANNO AVUTO LE LORO CONSEGNE

# La missione verso l'ora zero

BRINDISI — Pronti a partire. Il vocabolario di albanese dentro lo zaino, il disappunto per le incertezze politiche ormai alle spalle. Distesi, ansioni di essere operativi, consci di dover recitare il ruolo di protagonisti, i militari italiani attendono soltanto l'ordine da Roma. Una volta in Albania potranno sparare soltanto se provocati con le armi, dovranno proteggere sia i civili sia gli altri contingenti militari dei paesi alleati.

A Tirana stanno già compiendo sopralluoghi almeno 40 militari interforze. In borghese, alloggiati negli alberghi della capitale, hanno il compito di individuare le infrastrutture più idonee a ricevere il grosso delle forze. Dall'altra parte della costa, a Brindisi, attendono i 3500 militari italiani. Nella caserma Carlotto, alle porte della città, dormono 500 fanti di Marina, 800 parà della Folgore, le forze speciali del battaglione Col Moschin, i subacquei incursori della marina, i paracadutisti dei carabinieri del reggimento «Tuscania».

Il comandante del Battaglione San Marco, Pier Luigi Sambo spiega che il pericolo maggiore, toccato il suolo albanese, sarà costituito dalle bande dei taglieggiatori: «con i profughi facevano soldi a palate, ora cambierà tutto». Le notizie che arrivano dal Sud dell'Albania riferiscono che non ci sono mine come in Bosnia, le mumizione buttate in mare sarebbero inoffensive. Preoccupa invece l'assenza di notizie sui missili contraerei Sam2 e su numerose armi Rpg anticarro rubate dalle caserme.

A bordo dell'ultima arrivata nella marina italiana, la nave da trasporto e da sbarco San Giusto, parla il comandante Ernesto Pullano: «dovremo consentire l'arrivo di aiuti, nei porti che ci verranno assegnati, la situazione che troveremo non è molto tranquilla, i nostri uomini che andranno a terra saranno in grado di reagire per non essere sopraffatti da eventuali bande».

Sulla nave al momento sono imbarcati 600 uomini, 200 di equipaggio, 300 del Battaglione San Marco, 100 unità fra comandi e reparto elicotteri. Nella stiva sono imbarcati una ventina di carri armati Lvtp11 e Vcc1, tutti armati con artiglieria pesante.

L'atmosfera sulla nave è di attesa. Uno dei comandanti del Battaglione San Marco, Claudio Confessore: «ho comprato un vocabolario di albanese, lo faccio sempre - spiega - quando vado in missione in altri paesi, impariamo alcune frasi che potrebbero essere utili per dialogare con le popolazioni, anche se in Albania quasi tutti conoscono bene l'italiano». Pronti infine anche gli equipaggi delle altre navi militari ferme a Brindisi: la nave anfibia «San Marco», l'incrociatore «Vittorio Veneto» e quattro unità «mototrasporti costiere».

La nostra Marina militare, dunque, e il contingente dell'operazione aspetta solo l'ordine per salpare e affrontare così la «missione Albania».

A BORDO DELLA NAVE «SAN GIUSTO» CHE STA PER ENTRARE IN AZIONE

## I «marò» sono pronti

### Per l'unità della nostra Marina militare sarà il «battesimo» operativo

BRINDISI — Qualcuno ha comprato un vocabolario italiano-albanese, altri si affrettano a telefonare alle famiglie, altri ancora si rilassano con le parole crociate. Tutti i militari attendono il «D-day», l' ordine per partire: il clima sulla nave militare «San Giusto» ancorata nell' Arsenale di Brindisi è disteso. Tutto è pronto per la partenza. Lo conferma il comandante, Ernesto Pullano, 45 anni, dal 10 ottobre scorso al comando della nave da trasporto e da sbarco «San Giusto» (8.000 tonnellate di stazza e 200 uomini di equipaggio). La «San Giusto», che parteciperà alla missione in Albania, può compiere quelle che tecnicamente vengono chiamate operazioni «anfibie», cioè trasferimenti di mezzi e uomini a terra, in territorio potenzialmente anche ostile.

Sulla nave da guerra in questo momento sono imbarcate 600 persone: 200 di equipaggio, 300 del Battaglione «San Marco», 100 uomini tra comando divisione, reparto elicotteri e reparto mezzi da sbarco. A bordo sono stati imbarcati una ventina di mezzi cingolati del tipo «Lvtp 7» e del tipo «Vcc 1» (per il trasporto di truppe), tutti armati con mitragliere pesanti. Vi sono poi una dozzina di gommoni di varie tipologie e sul ponte di volo sono stati sistemati una quindicina di automezzi, per lo più camionette armate e camion che serviranno per il trasporto logistico.

«Siamo pronti a partire - dice il comandante Pullano - da metà marzo». «Andiamo in Albania - aggiunge - per consentire l' arrivo di aiuti: noi dovremo costituire, nei porti che ci verranno assegnati, zone in cui in sicurezza verranno sbarcati aiuti umanitari». «La situazione in zona - continua il comandante - da quello che sappiamo non è molto tranquilla, per cui i nostri uomini che andranno a terra saranno in grado di reagire per non essere sopraffatti da eventuali bande». Per la «San Giusto» quella in Albania sarà la prima missione operativa in un contesto multinazionale perchè è l' ultima nave entrata in servizio per la Marina Militare (a metà del '94) e quindi non è stata utilizzata nelle operazioni svolte in Somalia o in Libano.

«A bordo - dice il comandante - abbiamo però ufficiali e sottufficiali che hanno fatto queste missioni su altre navi e che in questi giorni stanno trasferendo la loro esperienza ai più giovani». «Il clima - sottolinea Pullano - è molto disteso; d' altra parte non credo ci sia rancore da parte degli albanesi nei confronti degli italiani per quanto è successo nel Canale d' Otranto, un episodio che ci è molto dispiaciuto». Il «San Giusto» - che fa base a Brindisi - una volta ricevuto l' ordine della partenza, potrà salpare nel giro di due ore perchè - ribadisce il comandante - «tutto è pronto». Un giudizio positivo viene espresso da Pullano per la missione: «Da quello che ho visto in tutti questi giorni - dice - io penso che il popolo albanese abbia molto bisogno di aiuto».

MARTINI

## Il cardinale: «Dobbiamo affrontare nuove sfide»

MILANO — «Il caso albanese - entro il quale si intrecciano questioni quali l'immigrazione, lo sviluppo e la democratizzazione dei paesi ex comunisti, la legalità e la cooperazione internazionale - mostra l' urgenza di elaborare paradigmi all'altezza delle nuove sfide, come la consapevolezza dell'ineluttabile interdipendenza, i conseguenti doveri di accoglienza e di solidarietà».

Lo sostiene l'arcivescovo di Milano, cardinale Carlo Maria Martini, nel messaggio per la giornata dell' Università Cattolica, diffuso dall' Arcivescovado. «Solo un approccio razionale, prudente - scrive Martini - ma insieme generoso ci mette al riparo da una duplice insidia: quella dell'isolamento, meschino e velleitario, e quella - ahimè praticata - della speculazione politica. Ma un tale approccio non si produce solo sulla scorta di sentimenti virtuosi. Esso domanda appunto l' elaborazione di nuove categorie culturali relativamente a questioni quali l'integrazione planetaria, la sovranità degli Stati, il diritto delle genti, le istituzioni sovranazionali.

Da un'istituzione come la Cattolica è lecito attendersi contributi in questa direzione». Ed aggiunge: «Non spetta a me stabilire se l'azione dei pubblici poteri sia stata e sia più o meno adeguata. Questa è materia di disputa politica».

ANCHE SE IL PRESIDENTE BERISHA NON LESINA CRITICHE ALLE DICHIARAZIONI DI FASSINO

## Il Paese delle aquile aspetta i soldati

### Abolita la censura sulla stampa - Ritornerà l'erede al trono - In vista un referendum istituzionale

TIRANA — Sali Berisha ha accolto con soddisfazione l'esito del voto parlamentare italiano ma ha respinto ogni pressione ed ha ripetuto che intende rimanere al proprio posto.

Nella mattinata di ieri ha ffidato ad un comunicato diffuso dal portavoce presidenziale la risposta alle frasi pronunciate il giorno prima dal sottosegretario agli esteri Fassino, che aveva auspicato l'uscita di scena dello stesso Berisha. Il tono è stato duro.

Nel documento si parla di dichiarazioni irresponsabili, che favoriscono le divisioni e la destabilizzazione della situazione in Albania. «Spetta al nostro popolo - conclude - decidere chi deve essere a capo delle istituzioni dello Stato».

In una intervista Berisha ha ribadito in prima persona che non rinuncerà mai al proprio incarico, almeno fino a quando un voto democratico metterà fine al mandato. Ma il presidente dice di essere convinto che la maggioranza degli albanesi sia ancora dalla sua parte ed ammette le proprie colpe, per non essere intervenuto tempestivamente ad impedire la truffa delle società finanziarie, il cui crack è stato all'origine dell'intera crisi.

C'è bisogno di ordine nel Paese ed il capo dello Stato è convinto che la missione multinazionale avrà un impatto positivo anche sotto il profilo psicologico, contribuendo a riportare la situazione sotto controllo.

Anche il presidente del parlamento albanese, Pjeter Arbnori ha espressogratitudine per l'aiuo offerto dall'Italia ed ha garantito che in tutto il Paese è stata accolta molto bene l'assunzione da parte di Roma del comando della missione. Per preparare la gente al contatto con i nostri militari la televisione albanese ha perfino iniziato a trasmettere un programma in cui si insegna l'italiano.

D'altra parte, la nostra lingua è già piuttosto conosciuta da queste parti, per molti è la lingua della speranza, quella che può aiutare a crearsi un futuro migliore, magari sull'altra sponda dell'Adriatico.

Intanto, il parlamento di Tirana, nel quale ieri hanno fatto ingresso i deputati socialisti per la prima volta dalle contestate elezioni dello scorso anno, ha revocato la censura sulla stampa, introdotto un mese fa con la proclamazione dello stato di emergenza. E' un piccolo segnale di normalizzazione. Ed il partito monarchico ha annunciato che nei prossimi giorni rientrerà in patria Leka Zogu, il pretendente al trono, in esilio dal 1939.

Circola insistentemente la voce secondo cui in occasione delle elezioni politiche previste per giugno, gli albanesi potrebbero essere chiamati a votare anche per un referendum sull'eventuale ripristino della monarchia.

PICCOLE STORIE SCHIPETARE

## L'Italia? «Molta tv, un po' di Mussolini e tanto Berlusconi»

TIRANA — In questi giorni la televisione albanese ha avviato un programma di insegnamento dell' italiano: un ulteriore segnale di interesse per il potente e ricco «vicino Italia» in vista dell'attesissimo arrivo della missione multinazionale. Un segnale in cui traspare un' aspettativa, un' affettuosa attenzione che sembra oscurare l' incidente diplomatico di ieri che gran parte della popolazione di qui sembra peraltro ignorare. «Qui non interessa la politica italiana, qui interessa l'Italia» dice Ismail, giovane operaio di una piccola azienda dove si producono «kapuces na modes Italia», scarpe alla moda italiana. Di moda italiana nella disordinata, polverosa Tirana non c' è in realtà traccia, ma i discorsi quotidiani nei caffè del centro, i programmi radio-televisivi, le pagine dello «Zeri i popullit», («La voce del popolo», unico giornale che ha ripreso le pubblicazioni) sono percorsi dall'allusione ad un costante punto di riferimento: l' Italia: «dammi 100, 1000 lire» ripete con ossessiva caparbietà il bambino rom vestito di stracci di fronte all' Hotel Tirana mentre il suo amico, più smaliziato, tenta la via di un' improbabile ed anacronistica lusinga: «Mussolini, Berlusconi, viva l'Italia».

Dove non c' è miseria c' è comunque la necessità di sopravvivere ad una quotidianeità di stenti, una condizione che sembra ottundere la forza dei sentimenti. «Il guaio, da voi in Italia, è che tutti vogliono governare», dice Arian, un giovane funzionario statale che con i suoi cento dollari mensili si inserisce di diritto nella fascia dei «benestanti» di Tirana. La sua analisi, lucida e sintetica, non sembra condivisa dal suo amico Genti, architetto disoccupato, che con gli occhi pare quasi chiedere scusa per l'ardire del compagno.

In uno spiazzo sterrato tra le case diroccate di un'anonima periferia, sulla strada per il monte Dayti, alcuni giovani giocano una partita a biliardo tra carcasse di auto e lo scheletro bruciato di un camion 'Ivecò. Protagonisti della partita in questo surreale scenario quattro giovani boss di quartiere. Uno solo di loro, Arben, parla l'italiano. Chiede del campionato di calcio italiano ma, in realtà sembra più informato di noi. Anche qui viene evocato il nome di Silvio Berlusconi, «forse non un gran politico ma un grande imprenditore che rimetterebbe in piedi l'Albania in pochi giorni», sostiene il nostro accompagnatore rientrando in albergo. Qui incontriamo Bace Apollon, caporedattore di «Dita» («I giorni») quotidiano che ha tentato il ritorno in edicola e il cui direttore Shpetim Nazarko è stato per questo terrorizzato assieme alla sua famiglia da un gruppo di malviventi che hanno scaricato i loro mitra contro la sua casa. Lo salutiamo, ma il collega albanese non vuole parlare sussurrando solo un «grazie» di solidarietà in italiano.

GERMANIA

## Commenti positivi all'iniziativa italiana

BERLINO — «Merito dell'Italia»: con questo titolo l'autorevole quotidiano conservatore tedesco «Frankfurter Zeitung» ha dedicato ieri un breve commento alla missione in Albania, firmato dal condirettore Johann Georg Reissmueller.

E' stata innazitutto l'Italia, scrive, a riuscire a mettere insieme un contingente armato di diversi paesi da inviare in Albania. «Senza queste truppe gli aiuti nel paese dalla civiltà frammentaria non raggiungerebbero gli affamati ma finirebbero nelle mani di bande criminali». «L'Italia metterà il contingente più grosso e avrà il comando e ciò - scrive - è giusto». Forse così, aggiunge, il governo italiano «riceverà nuovo fondamento. Finora era costretto all'appoggio in parlamento dei comunisti "sovietici" italiani» di Rifondazione, contrari alla missione in Albania.

A destra del centro però c'è Berlusconi che «aspetta impaziente di trovare un aggancio col governo. Forse è arrivata ora l'occasione». Un tale cambiamento «potrebbe far bene»a Romano Prodi. Reissmueller rileva d'altra parte che a Prodi non ha nuociuto, a livello internazionale, aver governato un anno con l'aiuto dei «bolscevichi». Diversamente, scrive, «se invece in Germania un partito radicale di destra entra in un consiglio comunale locale, in America, ma anche in Europa, i media precipitano in presunta indignazione».

INCERTEZZA

## La Spagna ritarda la partenza dei militari

MADRID — A causa dell'incertezza per l'esito del voto parlamentare italiano la partenza del contingente spagnolo, annunciata inizialmente per le 10.45 di ieri mattina, è stata prima rallentata poi sospesa ed infine fissata nel pomeriggio alle 18. Il segretario di stato per la politica estera spagnolo, Ramon de Miguel, ha affermato che la situazione interna italiana «preoccupa tutti gli alleati della forza multinazionale» poichè compete a questo paese il compito di dirigerla e molti, come la Spagna hanno già avviato i preparativi per la presenza in Albania nei tempi previsti.

De Miguel ha comunque espresso la speranza che il parlamento italiano approvi la partecipazione alla forza multinazionale in Albania e che l'Italia possa dirigere questa missione destinata a portare aiuti umanitari.

Parlando ai giornalisti dopo aver riferito alla commissione esteri in sostituzione del ministro degli esteri Abel Matutes, convalescente per un recente infarto, il numero due della diplomazia spagnola De Miguel ha espresso la fiducia che sarà trovata una soluzione positiva a quella che ha definito «una scaramuccia», «uno scoglio» parlamentare, anche sulla base dell'ampio consenso che risulta per questa missione nella società e nei partiti politici italiani.

IL CORPO VENNE TROVATO APPESO A UNA CORDA SOTTO UN PONTE A LONDRA

# La notte dei «frati neri»

## Confermati tutti i dubbi su una messinscena che non aveva mai convinto

*LONDRA — Il cadavere era appeso con una corda al collo sotto il ponte di Blackfriars, l'acqua del Tamigi gli lambiva le caviglie, nelle tasche gravavano cinque chili di pietre. Il primo a notarlo fu verso le 7,30 del mattino un impiegato del tabloid «Daily Express'» che andava al lavoro in Fleet Street.*

*Cominciava così, quel 18 giugno 1982, un giallo su cui l' ultima parola non è stata ancora scritta: quel corpo senza più vita apparteneva a Roberto Calvi.*

*L'autopsia accertò che il decesso del banchiere era avvenuto tra le 2 e le 6 della notte precedente, per «asfissia da impiccagione» e sulle prime sembrò accreditare una tesi - il suicidio - che si è progressivamente sgretolata.*

*Il presidente del Banco Ambrosiano era arrivato nella capitale britannica tre giorni prima della sua misteriosa morte ed aveva preso dimora al «Chelsea Cloisters», un lussuoso residence del centro. Sembra che fosse alla ricerca di un miliardo di dollari per coprire i buchi della sua banca e che si sentisse tradito dai suoi protettori politici, dalla loggia P2 di cui faceva parte, dal Vaticano. Sembra che volesse mettersi in contatto con boss della mafia ben radicati nel Regno Unito.*

*Che cosa fece di preciso Calvi a Londra in quei tre giorni non è chiaro ma un certo Ian Coomer, un sudafricano anche lui ospite del «Chelsea Cloisters«, non fu all'inizio creduto quando raccontò a Scotland Yard che la notte tra il 17 e 18 giugno di quindici anni fa vide il banchiere su un ascensore del residence in compagnia di due loschi individui dall'inconfondibile accento italiano. Calvi aveva «l'aria di star male» e fu fatto salire su un'auto di lusso a bordo della quale c'erano altre persone.*

*I detective della famosa agenzia investigativa «Kroll», ingaggiata dalla famiglia Calvi, non sembrano aver dubbi: il banchiere fu prelevato al «Chelsea Cloisters» dai suoi killer, l'impiccagione ad un'impalcatura sotto il ponte dei Domenicani (distante sette chilometri e mezzo dal residence) fu tutta una messinscena. Calvi sarebbe stato strangolato con la corda poi usata per l'operazione di depistaggio.*

*In un rapporto consegnato nel 1993 alla polizia londinese la «Kroll» insiste su un particolare che vanifica del tutto l'ipotesi del suicidio: sotto le scarpe di Calvi non è stata trovata traccia alcuna di ghiaietta o altro materiale che sarebbe rimasto senz'altro attaccato alle suole se nel cuore della notte il banchiere avesse camminato con le sue gambe sul greto del Tamigi fino al ponte della morte.*

GRAZIE ALLE CONFESSIONI DI UN PENTITO, DOPO 15 ANNI SEMBRA AD UNA SVOLTA L'INDAGINE SULLA MORTE DI ROBERTO CALVI

# Impiccato per uno «sgarro»

ROMA — Roberto Calvi non si suicidò ma fu ucciso dalla mafia. Parla Francesco Di Carlo e si aprono le cateratte sulla morte del banchiere. Dal nuovo pentito esce un nome, poi un altro, ed un altro ancora. Il giudice Mario Almerighi registra, cerca riscontri poi alla fine mette mano alla penna. Le prime due ordinanze di custodia cautelare per l'assassinio dell'ex presidente del vecchio Banco Ambrosiano riguardano Pippo Calò, già cassiere della mafia, e Flavio Carboni, già «consigliori» del banchiere trovato impiccato una mattina di giugno di quindici anni fa sotto il ponte dei Frati Neri a Londra.

Al primo la notifica è arrivata in carcere, al secondo nella sua abitazione di via Piccolomini in una delle zone più esclusive della capitale. L'arresto di quest'ultimo non è stato comunque eseguito in quanto il «faccendiere», che negli anni scorsi era riparato in Svizzera per altre vicende, è stato estradato solo per il crack dell'ex Ambrosiano. Unica consolazione per i carabinieri, che ieri mattina alle 10 hanno bussato alla porta, portarsi via alcuni scatoloni pieni di documenti. Ma c'è da credere di nessuna importanza. Carboni ha continuato a dormire tranquillo nel suo letto.

L'inchiesta - si dice - dovrebbe avere clamorosi sviluppi. E, del resto, non ci sarebbe proprio da meravigliarsene se si pensa che tra gli indagati - a parte il pentito Di Carlo - sembra che ci siano l'ex capo della P2 Licio Gelli e tre camorristi. Uno di questo, però, è morto da tempo. Ed in maniera anche tragica. Si tratterebbe infatti di quel Vincenzo Casillo, del clan Cutolo, fatto saltare in aria moltissimi anni fa a Primavalle con una carica di semptex (il micidiale T4). A firmare l'attentato (che certo non poteva avere una rivendicazione formale) gli «007» di un certo Servizio parallelo che non potevano permettersi che Casillo vuotasse il sacco sullo strano "suicidio" del banchiere.

Quando all'epoca fu avanzata questa ipotesi, nessuna la prese però in considerazione. Ma ora che Di Carlo sta vuotando il sacco le nebbie che per anni hanno avvolto il mistero Calvi, là dove si voleva a tutti i costi far passare un omicidio per suicidio complice anche Scotland Yard, saranno tanti i particolari che verranno fuori. Il pentito, tra l'altro, avrebbe raccontato che Calvi fu ucciso perchè si era impadronito di una grossa somma di denaro che apparteneva a Licio Gelli e a Pippo Calò.

Senonchè prima di farlo fuori, il cassiere della mafia era riuscito a recuperare il denaro (decine di miliardi) e quel che più conta si era tolto un peso, cioè una preoccupazione in quanto il banchiere si era dimostrato inaffidabile. C'è da credergli? Il giudice a quanto pare gli ha creduto altrimenti non avrebbe aderito alle richieste del pubblico ministero Giovanni Salvi. Rimane in dubbio il personaggio Carboni che pure ha sempre dichiarato apertamente che Calvi era stato assassinato.

Ecco, ad esempio, cosa disse nel corso di una intervista otto anni fa: «Quando venne trovato il corpo di Calvi sotto il ponte dei Frati Neri ero convinto che qualcuno l'avesse ammazzato e temevo che quel qualcuno potesse ammzzare anche me. Quando, poco dopo, capii che se prevaleva la tesi dell'omicidio sarei finito in carcere, come volevano alcuni giudici, con la terribile accusa di aver ucciso un uomo, pregai Dio che la magistratura inglese emettesse un verdetto aperto, nè suicidio nè omicidio, perchè quel verdetto voleva dire la mia salvezza». Che avesse ragione?

Il ponte dei Frati Neri a Londra sotto il quale fu trovato il cadavere di Roberto Calvi.

VERSO L'APPUNTAMENTO CON LA MORTE

# Prese il via da Trieste la rocambolesca fuga

*All'Excelsior c'era Silvano Vittor ad attendere un uomo spaventato. Una notte a Servola, tappa in Istria, poi a Klagenfurt, infine Londra*

Servizio di
**Claudio Emè**

TRIESTE — L'Hotel Savoia Excelsior, il complesso residenziale "le Agavi", il porticciolo di Muggia. Sono queste le tre "stazioni" triestine della prima tappa della fuga dall'Italia del banchiere Roberto Calvi. E' l'11 giugno 1982, una giornata afosa. All'omicidio londinese del presidente del Banco Ambrosiano mancano solo sei giorni. Buona parte, ma non tutti, Calvi li trascorrerà in compagnia di un triestino Silvano Vittor. Amico di Flavio Carboni per storie di donne, ma anche di certi investigatori che si servono di lui e dei suoi tre motoscafi per rapide "puntate" sulla costa istriana.

Ma andiamo con ordine.Vittor viene contattato da Flavio Carboni nella notte tra il 10 e l'11 giugno. Dice che Calvi arriverà a Trieste nella successiva giornata e che gli serve un uomo di fiducia. Ordini precisi arriveranno in seguito.

Alle 18 dell'11, un venerdì, Silvano Vittor è nella hall dell'hotel Excelsior. Attende che Emilio Pellicani si faccia vivo assieme a Calvi. Pellicani, fratello di un esponente del P.C.I. veneziano è il braccio destro di carboni. L'orario è rispettato. «Uscimmo sulle rive - dichiarerà qualche tempo dopo Vittor - e mi fu presentato un signore vestito di scuro con un abito pesante, quasi invernale. Mi chiesi come faceva a resistere con quel caldo. Mi tese la mano: piacere Roberto Calvi». I tre salgono su una Mercedes e puntano verso Servola. Lì alle Agavi è disponibile l'appartamento di Vittor. «Calvi cominciò a farmi delle domande: chiese quanto distava il confine con l'Austria, se c'era molta sorveglianza. Capii che quel signore era un uomo in fuga».

Una ulteriore conferma viene in serata, alle 20. Il Tg1 annuncia che il presidente dell'Ambrosiano è scomparso da Roma. Scappato o rapito. Calvi ha paura, anzi è in preda al panico. Decide di lasciare Trieste e l'Italia questa stessa notte. Il mare è grosso e da Muggia il più potente dei motoscafi di Vittor, l'"Ouragan", un entrobordo da 650 cavalli, mette la prua verso l'Istria.

La navigazione prosegue per una quindicina di minuti. Il motoscafo approda a Susterna, un porticciolo, un paio di alberghi. Lì Vittor e Calvi sono attesi. Una macchina si avvicina alla banchina, un compiacente doganiere timbra il passaporto falso fatto arrivare poche ore prima in aereo a Ronchi. E' intestato a Gian Roberto Calvini. L'ha portato da Roma il "Cessna 500 Icuna" di Carboni.

Vittor, a suo dire, rientra a Muggia. Il presidente dell'Ambrosiano con due uomini di scorta si dirige verso l'Austria a bordo di una Fiat 131. Destinazione Klagenfurt dove Manuela e Michela Klienzing, possiedono una villa. Le due sorelle sono rispettivamente fidanzate di Carboni e Vittor. Sono state loro a far conoscere il pilota triestino degli scafi blu e il faccendiere sardo.

Il 12 giugno, di primo mattino. Calvi raggiunge la villa. Vittor arriva di sera dopo aver assistito alla cresima del figlio. Nella stessa casa è già arrivato Flavio Carboni.

«Calvi mi corse incontro, mi abbracciò piangendo di gioia. Mi dichiarò il suo affetto, la sua riconoscenza. Diceva: 'sono qui con il mio grande amico sardo' e mi donò un orologio Cartier in oro massiccio».Questo raccontò Carboni in una della sue interviste.

Davanti al caminetto di villa Klienzing il presidente dell'Ambrosiano tenta di organizzare la difesa della sua banca. Cerca soldi, alleati, soci, dilazioni di pagamento. Progetta di raggiungere Zurigo ma poi ripiega su Bregenz. Meglio non uscire dall'Austria. Parte e raggiunge proprio a Bregenz il banchiere Kunz. Il crac si profila però in tutte le sue dimensioni. Calvi ha paura della polizia. Meglio ripiegare su Londra dove grazie alla sue amicizie potrebbe tentare un'ultima resistenza.

Silvano Vittor e Roberto Calvi, alias Gianroberto Calvini lasciano l'Austria dall'aeroporto di Innsbruck. Salgono su un Cessna di proprietà di un certo Mc Donald, un industriale amico di Kunz. Novanta minuti più tardi sono a Londra. All'"appuntamento" sotto il Ponte dei Frati neri mancano solo tre giorni.

Il complesso «Agavi» a Servola, dove Calvi pernottò, e Silvano Vittor.

UNA CINQUANTINA I PROTAGONISTI DELLA VICENDA

# Massoni, boss e politici: amici e non del banchiere

ROMA — I protagonisti, diretti e indiretti dell'affare Calvi e quindi anche del crack Ambrosiano, sono almeno una cinquantina e di questi 17 quelli che più da vicino, in un modo o in altro, hanno avuto con il banchiere contatti strettissimi. I più importanti:

**FLAVIO CARBONI** - Formalmente incriminato per l'assassinio di Roberto Calvi. Nato nel 1932 a Sassari, fa carriera nel sottobosco dei «faccendieri» legati al carro Dc. A sentire Emilio Pellicani, suo ex segretario, conobbe il futuro presidente del Banco Ambrosiano «di sfuggita» nel 1974 al Grand Hotel, insieme al socio Florence Ravallo. Nel 1981 nuovo incontro, durante la gita in barca. Diventerà il padrino e protettore di Calvi negli ultimi giorni di vita di quest'ultimo per un prezzo, sembra, dai 20 ai 40 milioni di dollari. Arrestato più di una volta, Carboni nel 1989 fu accusato di avere ricettato la famosa borsa di Calvi successivamente venduta con il contenuto a Monsignor Paolo Hnlica. Si attende che le autorità svizzere concedano l'estradizione.

**PIPPO CALO'** - Cassiere della mafia. Un paio di ergastoli alle spalle. Nelle 98 pagine del giudice Mario Alberighi si parla di lui come di uno dei mandanti dell'assassinio di Calvi. Considerato un duro, Calò per molti anni ha fatto il buono e il cattivo tempo nella capitale. Aveva trasformato la sua villa vicino a Roma in una sorta di santabarbara. Piuttosto stretti i suoi contatti con il boss Domenico Balducci.

**LICIO GELLI** - Già capo della loggia «Propaganda due». Condannato a Milano in 1f e in 2f nel processo per il crack del Banco Ambrosiano, unica inchiesta per la quale la Svizzera ha concesso l'estradizione. Viene considerato il protettore occulto di Calvi che iniziò lui stesso alla massoneria e che iscrisse poi nella P2 (tessera di iscrizione N. 519). L'incontro tra il Grande Fratello e l'adepto avvenne nel 1973. Insieme ad Ortolani aveva il numero segretissimo della hot line di Drezzo. Presentandosi, chiamava: «Sono Luciani». Clara Canetti, vedova dell'ex banchiere disse che il marito era terrorizzato da Gelli.

**FRANCESCO DI CARLO** - Indicato dai pentiti Francesco Marino Mannoia e Tommaso Buscetta quale esecutore materiale del delitto Calvi. Di Carlo, allontanatosi dall'Italia nel 1977, fu arrestato il 30 maggio 1985 nel porto di Southampton, in Inghilterra, quando vennero trovati 14 kg di eroina provenienti dall'Estremo Oriente e nascosti fra mobili antichi. A detta di Mannoia, Di Carlo avrebbe stretto personalmente le mani attorno al collo di Roberto Calvi. La notizia, il pentito l'apprese da Ignazio Pullurà durante una cena tra mafiosi. «Suicidio...suicidio...macchè suicidio...quello lo ha strangolato Franco Di Carlo».

**ERNESTO DIOTALLEVI** - Attività ufficiale ai mercati generali di Roma. Fece parte del gruppo Balducci- Abbruciati. Accusato e poi prosciolto per concorso nell'omicidio al vicepresidente del vecchio Ambrosiano Roberto Rosone. Fu lui a portare al banchiere a Trieste il passaporto falsificato di «Gian Roberto Calvini» con un aereo. Incontrò Carboni nei giorni in cui Calvi era in viaggio tra l'Austria, Londra e Zurigo.

**SILVANO VITTOR** - Trafficante triestino, amico di Carboni. Fu l'accompagnatore di Calvi prima nella fuga verso la costa istriana, prima tappa per raggiungere l'Austria e poi a Londra.

**MANUELA E MICHELA KLIENZING** - La prima, detta Manù, era l'amica- fidanzata di Carboni; l'altra di Silvano Victor. Ospitarono Calvi nella loro villa di Klangenfurt in Carinzia.

**PAUL CASIMIR MARCINKUS** - Nato a Chicago nel 1922. Dal 1969 al 1974 ebbe stretti contatti con Michele Sindona. Già nel 1971 era accanto a Calvi nel consiglio di amministrazione delle Cisalpine di Nassau. A capo dello Ior, divenne deciso avversario di Calvi quando questi ormai era alla rovina.

**GIORGIO AMBROSOLI** - Liquidatore della Banca Privata. Fu assassinato da Joseph Aricò, si dice su mandato di Michele Sindona. Una vicenda interamente legata al Vecchio Ambrosiano. Questi ancora gli altri nomi di rilievo: Danilo Abbruciati, mons. Franco Hilary, Alvaro Giardili, Hans ed Albert Kunz, mons.Pietro Palazzini, Emilio Pellicani, Roberto Rosone, Wilfredo Vitalone, Umberto Ortolani.

Mons. Marcinkus

Licio Gelli

*Da Marcinkus a Carboni, da Gelli a Calò*

Flavio Carboni: i giudici vogliono arrestarlo .

NARRATIVA: KRANTZ

# Moda sgargiante

## Un nuovo e abile «best seller», una storia accattivante

Recensione di
**Chiara Vatteroni**

Judith Krantz è una macchina editoriale macina-soldi: edizioni in brossura, alte tirature, probabili «fiction» televisive tratte dai suoi romanzi (come per il famoso «Scrupoli»), ambientazioni «glamorous», un giusto mix di soldi, sesso, amore e lieto fine. Non si discosta dalla formula l'ultimo prodotto che ritorna sul prediletto tema del «backstage» del mondo della moda, **«Collezione di primavera» (Mondadori, pagg. 394, lire 32 mila)** e che sicuramente non delude le aspettative.

Anche il lettore più ideologizzato e prevenuto deve ammettere che le pagine scorrono come se fossero dotate di una vita propria. Sì, la signora Krantz è una vera volpe: la sua ricetta è un cocktail irresistibile di attualità pettegola, di intuito per acchiappare al volo gli argomenti che affollano le pagine della cronaca più o meno rosa e di argomenti «evergreen» che fanno appello al romanticismo insito in tutte le donne.

La prova? È di pochissimi giorni fa l'intervista rilasciata da Naomi Campbell a «Stern» in cui una delle regine della passerella si lamenta del razzismo sotterraneo che pervade il mondo della moda (l'argomento è stato ripreso dal supplemento femminile di un grande quotidiano italiano, che ne ha fatto la «storia» di copertina). E, puntualmente – anzi, giocando d'anticipo, visto che il romanzo è uscito in America l'anno scorso – da pagina 178 a pagina 186 di «Collezione primavera», la modella di colore Jordan Dancer si lancia in un'appassionata filippica sul razzismo strisciante del mondo della moda e, tanto per ampliare l'argomento,

**Pettegolezzi e attualità in un «cocktail» astuto che mette sulla scena le modelle e le agenzie, gli intrighi e gli affari, gli amori, e soprattutto l'eterno sogno di gloria.**

anche sulle nuove frontiere del «politically correct» in materia di colore della pelle.

Ma anche la colta, raffinata, obiettiva Jordan ha diritto al suo «vissero felici e contenti»: alla fine del romanzo sposerà l'uomo che ha ascoltato il suo sfogo con interesse ed equanimità. Vale la pena aggiungere che si tratta di un miliardario svizzero?

Ma andiamo con ordine. Il fulcro della vicenda è il lancio di un nuovo stilista italiano di stanza a Parigi, un certo Marco Lombardi, ipersessuato e genialoide (uno dei molti stereotipi profusi a piene mani). Al lancio dello stilista, sponsorizzato dall'industriale tessile Jacques Necker, è abbinato un concorso per nuove modelle al quale partecipano tutte le agenzie di New York. In realtà, tutta la storia è una gigantesca macchinazione messa in piedi da Necker per riuscire a conoscere la figlia, Justine Loring, proprietaria di un'agenzia di modelle a New York. Un padre fedifrago, naturalmente, ma – come tutti i padri fedifraghi che si rispettano – un fedifrago in via di volenterosa redenzione.

In questa cornice fastosa ed elegante si muovono vari personaggi: i pescecani delle agenzie di moda, le «booker» (ovvero le ragazze che gestiscono gli impegni delle varie modelle), il braccio destro di Justine, la bella (*«malgré elle»*) Frankie Severino, a cui spetta l'onore di incarnare un altro stereotipo caro ai più biechi romanzi femminili, ovvero la trasformazione dell'anatroccolo in cigno grazie al potere dell'amore (e di un lussuoso guardaroba firmato Donna Karan). C'è poi un «coro» di figuranti colorato e chiassoso: personaggi tutti un po' eccessivi, dall'abbigliamento curato e sicuramente «trendy», amorevolmente registrato in tutte le sue sfumature, abbinamenti e accessori.

E l'amore? Ma certo, l'amore è al centro di tutto: amore di un padre per la figlia, amore (nelle ultime pagine) della figlia per il padre, amori eterosessuali, amori lesbici, sfrenatezze (destinate a essere punite perché i romanzi sentimentali sono di regola consolatori e profondamente morali) e amori romantici come quello che invade la controllatissima vita di Justine Loring grazie alla complicità di una caldaia fuori uso e di un freddissimo weekend.

Ma insomma, che cosa c'entra il mondo della moda con il solito schema lui-e-lei-si-incontrato-e-vivono-felici-e-contenti? Tutto o niente. Niente perché per l'amore romantico ogni tempo e ogni luogo vanno bene (prova ne è la collezione di libri sentimentali che si vendono in edicola in cui si sprecano tempi e luoghi lontani ed esotici). Tutto, perché oltre al meccanismo di identificazione consolatoria che scatta in presenza della vicenda romantica, si attiva anche l'ulteriore gratificazione di immergersi in un mondo scintillante e affascinante solitamente spiato in modo voyeuristico dalle pagine dei settimanali, un mondo dove le potenti icone mediatiche di questo immaginario di fine secolo vengono chiamate distrattamente per nome: Naomi (Campbell), Linda (Evangelista), Cindy (Crawford) e Claudia (Schiffer).

A tutti piace millantare una qualche consuetudine con la fama, e libri di questo genere soddisfano questi bisogni ingenui dell'Apparire, con la pretesa però di fornire anche ricette sull'Essere, perpetuando immagini di amore romantico che non riusciremo mai a far rivivere sullo sfondo assai meno levigato di un'esistenza «normale».

ARCHEOLOGIA / MOSTRA

# Affari (e doni) a Nord

## Inediti segni dei rapporti fra l'antica Roma e Danimarca, Norvegia...

ARTE

### Ne vedi uno, son quattro. Le sorprese di Picasso

WASHINGTON — Sotto «Tragedia», dipinto da Picasso nel 1903, ci sono almeno altre due opere del maestro spagnolo, più diversi schizzi. La scoperta, avvenuta grazie ai raggi x e a telecamere a raggi infrarossi, è stata fatta dai ricercatori della National Gallery di Washington, dove da qualche settimana è in corso la mostra «Picasso, gli anni 1892-1906».

«Tragedia», dipinto a olio appartenente al cosiddetto «periodo blu» dell'artista, raffigura tre personaggi su una spiaggia e non è la sola opera in mostra a Washington che abbia rivelato tali segreti. Almeno altri due dipinti, «Pere Manach» e «Famiglia di saltimbanchi», nascondono certamente opere completate e poi «ricoperte» da Picasso, e si sospetta che la metà dei quindici quadri dell'artista facenti parte della collezione permanente del museo possano celare opere preesistenti.

«Quanto a "Tragedia" - spiega la conservatrice della National Gallery, Anne Hoenigswald - il dipinto naconde quattro lavori risalenti a quattro periodi diversi, 1899, 1901, 1902 e 1903». Prima di essere esposti, i quadri vengono sempre esaminati dai tecnici del museo, ed è stata questa analisi che ha rivelato i Picasso inediti (cosa che è successa in Italia con un Klimt, poi rubato).

«I raggi x - ha detto Hoenigswald - hanno mostrato l'immagine pressochè completa di una corrida, dipinta nel 1901. La scena è l'arena di Barcellona, dove Picasso viveva all'epoca». L'esame a raggi infrarossi ha successivamente mostrato un'altra scena di corrida (un cavallo morto che viene trascinato via dall'arena, datata probabilmente 1902) e, infine, «un insieme di schizzi che rappresentano la testa di un cane e un amico di Picasso», ha aggiunto la curatrice, che ha datato queste opere al 1899.

Picasso era già noto per aver dipinto su suoi lavori preesistenti, lo faceva in un modo unico: «Prendeva elementi di ogni composizione e li incorporava in quella successiva». Per esempio, la forma della testa di un cavallo presente nel dipinto del 1902 diventò la linea del collo e della spalla di uno dei personaggi raffigurati in «Tragedia».

**Un vaso riccamente istoriato di Hoby e due medaglioni incisi: rispettivamente norvegese (sopra) e danese.**

Servizio di
**Sergio Rinaldi Tufi**

MILANO — *Hoby, nell'isola di Lolland; Vimose, nell'isola di Fyn (Fionia); Thorsbjerg, Nydam, Illerup e altri siti distribuiti fra le odierne Danimarca, Svezia e Germania settentrionale: quanti di noi possono dire di averli mai sentiti nominare?*

*Eppure, i ritrovamenti effettuati a più riprese in queste località dai nomi strani contribuiscono alla ricostruzione di un fenomeno affascinante: la presenza romana in Europa settentrionale, al di là dei confini dell'Impero.*

*Ce ne parla una singolare mostra organizzata dai musei di Malmö, di Copenaghen e da altre istituzioni scandinave in collaborazione con i musei capitolini di Roma e con il Museo archeologico nazionale di Napoli, aperta fino al 1.o giugno alla fondazione «Arte e civiltà» di Milano: «Riflessi di Roma. Impero romano e Barbari del Baltico».*

*Gran parte dell'attuale Germania, oltre ai paesi scandinavi, rimasero sempre al di fuori delll'Impero romano. Fallì il progetto di Augusto di conquistare le terre a Est del Reno, progetto avviato con le campagne di Druso a partire dal 13 a.C. e bruscamente stroncato (dopo varie vicende) dalla disastrosa sconfitta di Teutoburgo nel 9 d.C.*

*Ma non per questo la Germania rimase una realtà del tutto estranea: mercanti e altri operatori avevano presumibilmente agito in quest'area fin dall'età repubblicana, e andarono gradualmente intensificando la loro presenza; quel che si sapeva o si pensava su quei Barbari a Roma lo si può leggere in un famoso libretto di Tacito, «De origine et situ Germanorum» (o più semplicemente «Germania»), in cui, magari con qualche forzatura (Tacito apparteneva agli ambienti filo-senatorii avversi al regime imperiale), i costumi dei Germani sono talvolta contrapposti a quelli dei Romani. Sono rozzi ma valorosi, e, quando un guerriero muore, è sepolto insieme con il suo cavallo; hanno costumi matrimoniali rigorosi; praticano lo scambio dei doni e dell'ospitalità.*

*La mostra documenta proprio questo aspetto: lo scambio, non solo di doni, ma anche (come si è detto) commerciale. Per quattro secoli, i Germani «importarono» dall'interno dell'Impero oggetti preziosi, armi, suppellettili: si trattava di volta in volta di omaggi «diplomatici» offerti da comandanti delle truppe stanziate sul Reno (che, dopo la rinuncia al progetto augusteo di conquista della Germania, costituiva il «limes», cioè il confine del territorio controllato dai Romani); oppure, in qualche caso, di prede di guerra (ma gli episodi bellici andarono man mano scemando, per riprendere in età tarda); oppure di veri e propri commerci, attraverso vie che provenivano da Ovest, cioè dal Reno stesso, ma anche da Sud, cioè dall'area danubiana, attraverso la «via dell'ambra» (ne riparleremo fra poco) che tagliava l'Europa.*

*Ecco così a Hoby, nell'isola di Lolland, nella ricca tomba appartenente presumibilmente a un capo-tribù, preziosi vasi d'argento su cui sono raffigurate la visita di Primao ad Achille, la leggenda di Filottete e altri episodi del ciclo troiano; a Lübsow, in Pomerania, vasellame di prestigio proveniente da altre «tombe di capi»; a Thorsbjerg, Vimose, Illerup, Nydam, depositi votivi di armi, come rinnovato omaggio a remote tradizioni nordiche (spesso presso specchi d'acqua poi trasformatisi in paludi o torbiere, che hanno consentito un'ottima conservazione).*

*Depositi cospicui: cento spade romane a Illerup; splendidi elmi da parata a Thorsbjerg (purtroppo non in mostra); ancora spade, ma anche punte di giavellotto e di freccia a Nydam (qui i depositi furono ottenuti calando deliberatamente in acqua tre imbarcazioni); pettorali, pomi e foderi di spade, umboni di scudi a Vimose. Armi forse talvolta provenienti da bottini, ma spesso certamente frutto di acquisti: il che significa che (malgrado i diversi divieti più volte emanati dal Senato) i Romani, o almeno alcuni astuti mercanti, vendevano armi anche ai potenziali nemici.*

*Qualche volta non si ha la semplice appropriazione (più o meno legittima) di oggetti, ma una ripresa di temi di derivazione classica che vengono però sottoposti a trasformazioni o rielaborazioni. È il caso dei «medaglioni bratteati» d'oro rinvenuti in Danimarca, in Svezia e anche in Britannia: pendenti decorati su una sola faccia che traggono ispirazione da monete e medaglioni romani tardoantichi (ma non fanno parte di sistemi monetari, che fuori dell'Impero non esistono).*

*Le teste degli imperatori, le forme dei corpi, i cavalli tendono a dissolversi in ghirigori decorativi (come del resto era già avvenuto secoli prima nelle monete celtiche); divinità romane, come la Vittoria alata, vengono inserite in contesti inediti, come la scena del dio germanico Baldr, figlio di Odino, ucciso da una freccia fatta con il legno di vischio. Altra (e ben diversa) forma di rielaborazione è quella delle «rune»: singolare alfabeto ricavato da quelli dei paesi mediterranei, noto da oltre seimila iscrizioni a partire dalla fine del II secolo d.C., che costituisce il più antico sistema di scrittura del mondo germanico, scandinavo, baltico.*

*Ma da questo mondo (dove «esportavano», dunque, armi e preziosi, iconografie e alfabeti) che cosa importavano i Romani? Bestiame da allevamento, pelli, belve rare per i giochi del circo; ma soprattutto l'ambra, che giungeva all'arco alpino orientale e al Danubio attraverso un antichissimo itinerario che partiva dalla foce della Vistola e attraversava tutto il continente in senso nord-sud. E l'approvvigionamento del prezioso materiale era un problema importante e delicato: sappiamo per esempio di un cavaliere romano, cioè di un cittadino di rango elevato, inviato appositamente sul Baltico dall'imperatore Nerone.*

ARCHEOLOGIA / CURIOSITA'

### Roma di notte Solo lucerne

BOLOGNA — Si dice «casa romana» e subito si vede Pompei. Ma com'era la vita dentro una casa? Quasi mai si pensa a quanto doveva essere buia la notte. Se ne può avere un'idea badando al contrario: con che cosa illuminavano case e strade i romani? Lo spiega una mostra aperta fino al 22 giugno al Museo civico archeologico di Bologna, dove sono esposte oltre un centinaio di lucerne di terracotta e di bronzo, e preziosi candelabri provenienti non solo da collezioni bolognesi, ma anche da Pompei ed Ercolano.

L'esposizione privilegia il motivo figurato: il repertorio iconografico straordinariamente vario e vivace che compare sul disco delle lucerne ne costituisce infatti l'aspetto più interessante. Seguendo l'itinerario della mostra si scoprono non solo un aspetto intrigante della vita quotidiana antica, ma anche i modi di fabbricazione delle lucerne e gli altri sistemi di illuminazione.

Fra i pezzi più spettacolari e preziosi, il «lampadoforo», proveniente dalla casa di Fabio Rufo a Pompei: la splendida statua di efebo, quasi ad altezza naturale, fu adattata in seguito a portalucerne con l'aggiunta di tralci e grappoli, tanto che conta più l'effetto estetico e decorativo che quello pratico. La rassegna è corredata da preziosi volumi antichi con illustrazioni di lucerne, candelabri e lanterne.

SCRITTORI: CASO

# Un milione di dollari, subito

## L'India ha la sua Tamaro: primo libro, successo mondiale

### La Cornwell confessa l'amore con «lei»

**WASHINGTON — La scrittrice Patricia Cornwell ha ammesso per la prima volta, su «Vanity Fair», di aver avuto una relazione lesbica («senza importanza») con un'agente dell'Fbi implicata in un tempestoso caso di divorzio. Alcuni mesi fa il marito della donna, ex-agente Fbi, fu condannato a 61 anni di carcere per aver tentato di uccidere la moglie dopo aver scoperto la relazione. La scrittrice, 40 anni, ha anche ammesso di aver sofferto di depressione, anoressia, bulimia, alcolismo, e ha detto che sia Jodie Foster sia Demi Moore hanno rifiutato di interpretare il ruolo della «sua» protagonista nei film tratti dai suoi gialli.**

NEW DELHI — I casi letterari sono pochi, ma talvolta straordinari. L'Italia ha la sua Susanna Tamaro, e l'India - che «produce» letteratura di lingua inglese a livello altissimo - ha adesso la sua Arundhati Roy. Ha trentasette anni, ed è sposata con il regista Pradeep Krishen. Ora in banca ha un deposito di quasi un milione di dollari, frutto degli anticipi degli editori di tutto il mondo (in Italia Longanesi) per il suo primo romanzo, «The God of small things» (Il Dio delle piccole cose).

Arundhati fa sempre l'insegnante di aerobica per poche migliaia di rupie al mese, e dice di non avere «nessun progetto per il futuro»: prima, aveva scritto le sceneggiature di due film diretti da suo marito e pochi articoli per il settimanale «Sunday». Per anni Arundhati non ha mostrato a nessuno - marito, amici, figlie - quello che stava scrivendo. Quando lo ha completato, ha dato il testo a un giovane agente letterario indiano, che ha trovato il romanzo straordinario, e l'ha inviato a un importante agente britannico, David Goodwin.

Una settimana dopo, Goodwin era a Delhi con un contratto. Ha raccontato in seguito di essere stato sicuro fin dall'inizio che il romanzo avrebbe avuto successo in Gran Bretagna, ma che nutriva dubbi sugli Stati Uniti e il resto d'Europa. Dopo il primo sondaggio del mercato, l'agente è stato sommerso dalle proposte: da qui l'assalto degli editori, il milione di dollari e l'esplosione del caso.

«The God of small things» racconta di come due gemelli, maschio e femmina, vivano una drammatica giornata che si conclude con la morte della loro cuginetta, venuta in visita per le vacanze. Ma soprattutto c'è una prosa che scorre liscia, ora divertente, ora commovente che rende vivi personaggi e paesaggi davanti agli occhi del lettore. Alle domande, Arundhati risponde volentieri con battute: Perchè ha cominciato a scriverlo? «Perchè mi avevano regalato un computer».

# «Primo Levi era depresso. Ma non intendeva morire così»

Dieci anni fa moriva, suicida, Primo Levi, il più alto testimone, in campo letterario, della tragedia dei campi di concentramento e tra i pochi scrittori italiani che oggi il mondo conosce e ammira. Molte le iniziative per ricordarlo, oltre al film di Francesco Rosi (in concorso al Festival di Cannes), tratto da «La tregua» , il racconto del ritorno a casa da Auschwitz.

**A Trieste**: domani e sabato al Teatro Miela sarà proiettato il film per le scuole (introduzione di Tristano Matta e Marco Coslovich dell'Istituto per la storia del movimento di liberazione); sabato alle 20.30 sarà presentato «Cronache dal set», documentario di Marlisa Trombetta con dichiarazioni di Rosi e la riproposta di un'intervista a Levi. Alle 21.15 ne parleranno Trobetta, Coslovich e Lorenzo Codelli (manifestazione promossa dall'Associazione «Luna e l'altra», dall'Associazione «Donne ebree d'Italia» e da Bonawentura.

**A Verona** il ciclo della memoria è già in corso e durerà fino all'autunno, a cura della Società letteraria, con conferenze, film sulla Shoah e un concerto all'Arena. Tra i relatori, Raul Hilberg (9 maggio), Claude Lanzmann (16 maggio), Alain Finkielkraut (6 giugno), Gitta Sereny e Tzvetan Todorov (13 giugno).

**A Parigi** si tiene oggi il convegno «Primo Levi. Biografia e memoria», organizzato dall'Istituto italiano di cultura. Vi parteciperà anche il «comandante Bianchi» (Guido Bachi), 88 anni, arrestato assieme a Levi, con lui rinchiuso ad Aosta, ma scappato dopo diciotto mesi di carcere. Bachi e Levi si ritrovarono a guerra finita. «Ciò che sempre mi sorprendeva - ricorda l'anziano antifascista - è che Primo mi ripeteva: "Non ce l'ho coi tedeschi"».

LONDRA — A dieci anni dalla morte un amico inglese esclude che Primo Levi, celebrato in Gran Bretagna come uno dei più grandi scrittori del secolo, avesse intenzioni suicide quando perse la vita precipitando dalle scale di casa a Torino. «Primo era l'ultima persona al mondo che all'apparenza potesse uccidersi», ha indicato David Mendel ai microfoni della Bbc, e accampando la sua lunghissima esperienza di medico si è detto convinto che l'autore di «Se questo è un uomo» cadde nel vuoto in seguito a uno svenimento, provocato dalle medicine con cui si curava per una grave forma di depressione.

«Quelle medicine - ha affermato Mendel - possono portare a una pressione sanguigna pericolosamente bassa e a svenimenti. La situazione peggiora se si respira in modo profondo». Lo scrittore cadde da una balaustra molto bassa e a giudizio del medico inglese questo particolare rafforza l'ipotesi dell'incidente. Nel febbraio del 1987 Levi confidò a Mendel in una lettera che era in crisi («Sono caduto in una grave depressione, ho perso interesse nella scrittura e anche nella lettura. Sono di umore estremamente basso e non voglio vedere nessuno. Che dovrei fare?»). Ma il medico nega che questo sconforto lo abbia spinto ad un gesto fatale.

Accertato che gli venivano somministrati farmaci «efficaci», Mendel invitò lo scrittore a una vacanza in Inghilterra e davanti al rifiuto («non trovo le energie») prese lui un aereo e andò a Torino con l'intenzione di forzarlo a un periodo di svago fuori casa. Arrivò troppo tardi: l'uomo che aveva dato sublime forma letteraria agli orrori di Auschwitz era appena deceduto.

Mendel aveva conosciuto Levi quando lo intervistò per un giornale londinese e ai microfoni della Bbc ha smontato uno per uno i possibili moventi per un suicidio. «La sua morte - ha affermato - non fu premeditata. Non lasciò nessun messaggio da suicida, ed è molto strano. La gente più anziana quasi mai si ammazza in modo violento. Preferisce il gas o un'overdose e Primo, se voleva, poteva prendere un'overdose delle medicine anti-depressione».

Se poi cercava la morte, perchè mai - si chiede il dott. Mendel - mandò poco prima a un collega una lettera «piena di idee, progetti, aspettative ed entusiasmo?». L'amico inglese assicura che Levi aveva - a dispetto della depressione e delle preoccupazioni per la madre e la suocera anziane e malate - una vita privata felice con la moglie Lucia, e in un'occasione gli disse di non essere più perseguitato dagli incubi di Auschwitz.

FIAT / UN ANNO E SEI MESI AL PRESIDENTE DEL PIU' GRANDE GRUPPO INDUSTRIALE PRIVATO ITALIANO

# Fondi neri, condannato Romiti

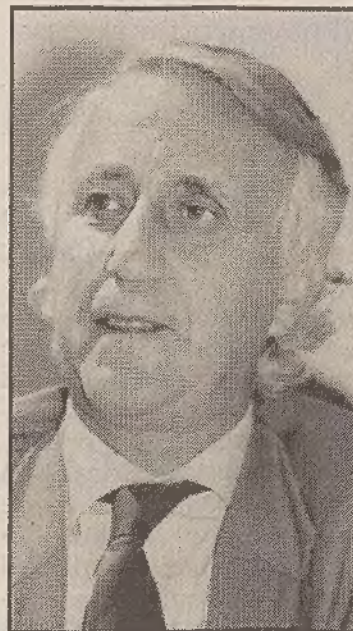
Agnelli conferma la sua «piena fiducia» - «È una sentenza ingiusta», hanno detto gli avvocati dell'azienda

TORINO — Una condanna considerata «ingiusta» dai legali Fiat, accolta con soddisfazione dai lavoratori dello Slai Cobas, giudicata ininfluente ai fini del destino di corso Marconi dall'avvocato Agnelli in persona. La storica sentenza arriva al termine di una lunghissima giornata, dopo nove ore di camera di consiglio e a porte chiuse, così come prevede il rito abbreviato.

Alle diciotto e quarantacinque viene letta dal gup Franceso Saluzzo, che condanna a un anno e sei mesi (con una multa di otto milioni) il presidente della Fiat Cesare Romiti (l'accusa aveva chiesto un anno e otto mesi) e ad un anno e quattro mesi il direttore finanziario Francesco Paolo Mattioli (agli inquirenti bastavano otto mesi). Per entrambi i manager di corso Marconi è stata stabilita anche l'interdizione dalle cariche sociali che comunque di-

venterà effettiva solo in caso di sentenza definitiva, dopo gli eventuali ricorsi in appello. Dunque Romiti potrà rimanere sulla sua poltrona anche dopo essere stato ritenuto colpevole dei reati di falso in bilancio, finanziamento ai partiti e frode fiscale. È l'Avvocato Agnelli con un comunicato a spazzar via ogni dubbio: «Rispettando il verdetto del giudice ritengo che l'operato di Romiti e Mattioli in tanti anni di proficua collaborazione sia sempre stato corretto, riconfermo loro la mia fiducia in attesa che nei prossimi gradi di giudizio la loro innocenza sia riconosciuta». I difensori di Romiti e Mattioli, entrati in tribunale alle diciotto spaccate, annunciano: «Faremo appello». E l'avvocato Vittorio Chiusano aggiunge: «Non posso negare che la sentenza mi delude molto. Secondo me non risolve con giustizia una serie di problemi che credevamo di avere chiarito». Una sentenza che avrà conseguenze sull'assetto societario? «Al momento non è il caso di porre questa domanda e quindi di dare una risposta. Non è un problema che riguarda le decisioni del giudice».

Se con Mattioli la sentenza va oltre le richieste dell'accusa, in ogni caso è proprio lui, Romi-

ti a pagare a livello d'immagine la vistosa contraddizione fra politica e affari, è lui a dover rispondere in prima persona dei fondi neri della Fiat. A rendere ancora più clamorosa la sentenza c'e il fatto che il giudice Saluzzo ha anche deciso la trasmissione degli atti del processo alla procura per verificare eventuali concorsi nei reati attribuiti ai due top manager. «Vuol dire che chiedono di processare anche Agnelli», grida un cobas.

Quella dei lavoratori è però soltanto una vittoria teorica perchè il gup ha respinto le richieste di risarcimento presentate da circa 150 operai dei comitati di base, che chiedevano 2 milioni a testa comprensivi dei danni patrimoniali e morali derivati dai bilanci truccati. «Siamo contenti perchè questo è anche il risultato delle nostre battaglie condotte senza l'appoggio dei partiti o dei sindacati. Abbiamo raggiunto due degli obiettivi che ci eravamo prefissi: partecipare a questo processo e conoscere dal di dentro le illegalità eventualmente commesse».

Non era mai accaduto prima che un gruppo di lavoratori si costituisse parte civile in un processo per falso in bilancio consolidato. Anche qui stava la novità.

FIAT / MANAGER CONFESSA

## Pagati due miliardi per le tangenti delle turbine Enel

MILANO — L'ex direttore programmi di Fiat Avio, l'ing. Mauro Bertini, interrogato ieri al processo per le tangenti pagate per gli appalti Enel, ha ammesso di avere pagato due miliardi di lire su un conto svizzero su richiesta dell'ex consigliere di amministrazione dell'Enel Valerio Bitetto.

Bertini nel suo lungo interrogatorio ha spiegato che la decisione di pagare venne presa perché Bitetto, consigliere Enel di nomina socialista, gli aveva detto esplicitamente: «Lei sa che gli ordini conferiti possono anche essere revocati».

La Fiat Avio nell'agosto del 1989 aveva ricevuto dall'Enel l'ordine per dieci turbine a gas, quattro delle quali dovevano servire per la centrale elettrica di Montalto di Castro.

L'ex manager di Fiat Avio ha raccontato che, dopo la richiesta di Bitetto, si consultò con l'ing. Torricelli il quale gli disse di non cedere.

«Bitetto, allora, mi disse di andare dal prof. Araldi che mi avrebbe chiarito alcune questioni. Araldi mi disse che per gli ordini ricevuti pari a 800 miliardi, come Fiat Avio dovevamo versare una cifra pari al 2,5%, l'1% della quale era per il Psi, il partito a cui faceva riferimento Bitetto».

Dopo un nuovo consulto in azienda, con la valutazione delle possibilità di perdere la commessa a favore del Nuovo Pignone.

«Decidemmo – ha spiegato Bertini – di versare solo due miliardi ma in relazione a due centrali già avviate. Non versammo più altro denaro».

L'ex direttore programmi di Fiat Avio ha anche precisato di avere avuto un incontro con Severino Citaristi nella sede della Dc di Piazza del Gesù: «Mi chiese un anticipo sui versamenti, ma gli spiegai che non avremmo più versato un soldo».

Il Pm Paolo Ielo al termine dell' interrogatorio ha chiesto a Bertini, che è accusato di corruzione, se non avesse pensato di denunciare Bitetto.

«Sarebbero sorti molti problemi a denunciare un consigliere di amministrazione dell'Enel – ha spiegato Bertini – poi ci sarebbe stata la mia parola contro la sua e io avrei rischiato di essere denunciato per calunnia» ha risposto Bertini.

«Eppure – ha osservato Paolo Ielo – se lei avesse denunciato Bitetto, fingendo un pagamento, lo avremmo colto in flagranza di reato. "Mani pulite" sarebbe iniziata con due anni di anticipo».

Il processo è stato aggiornato al giorno 19 aprile con l'interrogatorio dell'ex presidente dell'Enel Franco Viezzoli.

ERA FUGGITO 13 GIORNI FA DOPO AVER INVESTITO E UCCISO UN RAGAZZO

# Torna a casa il pirata pentito

I genitori e la fidanzata temevano che si fosse suicidato attanagliato dal rimorso

*L'investitore aveva travolto una bimba quattro anni fa*

MODENA — I suoi familiari volevano rivolgersi a «Chi l'ha visto?». Ma Andrea Pedretti, 27 anni, il pirata della strada scomparso tredici giorni fa dopo aver ucciso con la propria auto un diciassettenne è tornato a casa. «Scusate ma ero sconvolto, non sapevo che mi cercavano... ho vagato per Bologna, dormivo dove mi capitava e ho mangiato panini», ha detto al funzionario del commissariato di Mirandola. Andrea Pedretti, apparso stanco ma in buone condizioni, si era allontanato da casa senza dare più sue notizie dopo aver appreso dai vigili urbani che Claudio Facchini, il ragazzo che aveva investito, era morto. I genitori e la fidanzata temevano che il giovane, schiacciato dai rimorsi per la nuova tragedia, potesse togliersi la vita. Già perché l'investitore, solo quattro anni fa era andato addosso in macchina a una bambina di 11 anni provocandone la morte.

Una tragedia che lo aveva segnato profondamente e dalla quale si era ripreso a fatica.

La sera del Venerdì Santo il nuovo tragico incidente.

Sono passate da poco le 20 su via Scarabella, una strada di campagna alle porte di Mirandola, dodici ragazzi la stanno percorrendo, diretti a una cappella votiva dedicata alla Madonna. All'improvviso da una curva sbuca a tutta velocità una «Fiat Uno» e li travolge.

Andrea Pedretti, operaio, scenda dalla macchina per dare aiuto e si trova di fronte a un disastro: Claudio Facchini giace esanime sull'asfalto. Morirà al Policlinico di Modena qualche ora più tardi. Valentina Galavotti, di 13 anni, e Sara Bertolasi, di 15 vengono ricoverate all'ospedale di Mirandola per lesioni. A Elisa Deserti, quindicenne, e Cinzia Ravarotto, 17 anni, basteranno pochi giorni d'ospedale per ristabilirsi. Gli altri se la cavano con un grosso spavento e con lo shock di essersi visti morire di fianco un amico. Si compie così l'ennesima tragedia della strada, e comincia il nuovo dramma di Andrea, al quale la mattina di sabato i vigili urbani ritirano la patente e sequestrano l'autovettura.

«La patente gliela dobbiamo ritirare, perché uno dei ragazzi è deceduto, è la prassi». Lui impallidisce, il pensiero probabilmente va a quel 9 agosto 1993 in cui Michela Fulco, una bambina di 11 anni, gli si parò davanti all'improvviso con la sua bicicletta: un urto tremendo, una decina di giorni di agonia e infine la bimba si spense. Andrea ci ha messo mesi e mesi per superare quel trauma, i sensi di colpa. I suoi genitori hanno cercato in ogni modo di aiutarlo, per fargli dimenticare quell'esperienza. Non era stata un'impresa facile, ma alla fine il rimorso per la disgrazia era stato superato. Ma tutto questo ha cominciato a cadere a pezzi dal momento in cui venerdì sera è sceso dalla macchina per prestare i soccorsi ai ragazzi investiti. E ha finito di frantumarsi sabato quando i vigili gli hanno comunicato la notizia della morte di Claudio Facchini.

IN BREVE

## Getta il figlio dall'auto Oltre quattro anni per tentato omicidio

TRAPANI — Un commerciante palermitano, Roberto Pupella, 38 anni, è stato condannato a quattro anni e otto mesi di reclusione con l'accusa di aver tentato di uccidere il proprio figlio di quattro anni lanciandolo dall'auto in corsa lungo l'autostrada Palermo-Trapani il 26 maggio del 1995. La sentenza è stata pronunziata ieri dai giudici del tribunale di Trapani.

Ad accusare Pupella era stato il bambino, il quale – dopo essere stato soccorso da alcuni passanti – accusò il padre di averlo buttato fuori dalla macchina, un modello decappotabile.

## Finta ereditiera truffa parroco e gli sottrae 800 milioni

ASCOLI PICENO — Fingendosi la beneficiaria dell'eredità di un fantomatico «zio d' America», avrebbe truffato circa 800 milioni al parroco di un paesino dell'entroterra marchigiano, promettendo di affidargli metà dei beni ricevuti in successione per destinarli ad opere di bene. La donna, Giuseppina Rastelli, 61 anni, residente a Porto San Giorgio, è stata condannata dalla Pretura di Montegiorgio ad un anno e tre mesi di reclusione e ad 800 mila lire di multa per il reato di truffa.

## Italiani consumatori frettolosi e poco attenti alle proprie spese

ROMA — La vita media degli italiani si è allungata fino a 76 anni. E ogni cittadino al termine, della sua vita, ha speso circa un miliardo in consumi vari. Ma agli acquisti i connazionali dedicano pochissimo tempo: solo il 7,67 % del totale. Sono dunque consumatori poco attenti, veloci, che si lanciano convincere facilmente a scapito di una maggiore capacità di selezione. È la conclusione cui giunge l' Adoc – Associazione per la difesa e l' orientamento dei Consumatori – in un proprio studio.

## Dimenticano il cellulare su un'auto Incastrati tre rapinatori a Udine

UDINE — Un telefono cellulare dimenticato su un'auto abbandonata durante una fuga aveva consentito nel '93 di identificare tre rapinatori, che sono stati condannati dal gup di Udine. Con rito abbreviato, il giudice ha inflitto un anno e otto mesi di reclusione e un milione e 400 mila lire di multa a Gianni Hudorovic, 26 anni, e Carlo Alessandro Levacovic, di 31, e un anno e due mesi e un milione di multa, con la condizionale, a Luca De Luca, di 27, tutti di Udine.

## Spasimante regala mille rose a una ventenne vicentina

VICENZA — Se voleva dirlo con i fiori, è stato molto chiaro: mille rose rosse e, da sola, una gialla con bigliettino, consegnate da tre fioristi con due furgoncini a una ventenne vicentina, Consuelo Zaffaina. L'omaggio floreale, da diva hollywoodiana, è stato firmato da un quarantenne imprenditore bassanese, pare con il pretesto di farsi perdonare la dimenticanza della festa della donna. Quando si è sentita ordinare il maxi-bouquet, la fiorista di fiducia ha avuto un attimo di smarrimento.

PRONTA LA BOZZA DI LEGGE ELABORATA DA VENDOLA (PRC) SULL'INDULTO

# Presto liberi i leader degli anni di piombo

Sono 225 gli ex terroristi che potrebbero riguadagnare la libertà grazie al provvedimento

ROMA — Per oltre duecento terroristi si potrebbero aprire presto le porte del carcere. Ma dalla giustizia italiana nessuno sconto è previsto per Oreste Scalzone e Toni Negri. A meno che non vengano accolti emendamenti ad hoc alla legge sull'indulto messa a punto a Montecitorio.

La bozza di testo unificato è stata elaborata dal vicepresidente della Commissione antimafia Niki Vendola (Rifondazione), per chiudere definitivamente gli «anni di piombo». E ieri la Commissione giustizia della Camera ha deciso di adottarla come base di discussione. Prevede questi benefici per riequilibrare le pene comminate a terroristi di destra e sinistra dalle leggi speciali: ergastolo commutato in 21 anni di reclusione; taglio della metà per le altre pene detentive e di 5 anni per quelle non superiori a 10 anni di reclusione; condono della pena per il reato di banda armata o di associazione sovversiva, quando non vi sia stata condanna per reati specifici, oppure riduzione della metà negli altri casi.

L'articolato prevede in particolare la non applicazione dell'indulto «se dalla commissione dei reati sia derivata la morte» ed esclude dal provvedimento i latitanti ed i fuorusciti all'estero in seguito alle vicende degli «anni di piombo». Quindi personaggi come Scalzone e Negri.

Il ministro Flick

*Ergastoli ridotti a 21 anni, nessuno sconto ai latitanti*

L'indulto si applica sul cumulo delle pene per i reati commessi sino al 31 dicembre 1989 e si applicherà entro 3 mesi dalla entrata in vigore della legge.

Se varato dal Parlamento l'indulto potrebbe riguardare 225 ex terroristi ancora in carcere: hanno già scontato, in media 13-15 anni di reclusione e usufruiscono di benefici premiali. Un'ottantina sono quelli condannati all'ergastolo. Non è affatto vero – ha spiegato Vendola parlando dei duecento detenuti per terrorismo – «che siano i più sanguinari».

Il testo – ha aggiunto il relatore, che ha unificato le tre proposte abbastanza simili presentate da An e Pds – «tenta di individuare un denominatore comune tra le posizioni dei diversi gruppi» parlamentari su questa delicata materia. «Ragionare di indulto – ha precisato Vendola – non significa volersi concedere alcun lusso.

«Non si tratta di perdonare, né di strappare della pagine dal libro della nostra storia, nè di avallare alcun colpo di spugna. Si tratta piuttosto di sancire, anche sul piano legislativo, che la stagione dell'emergenza è finita».

Vendola ha ricordato che il fenomeno terroristico, di destra e di sinistra, ha riguardato «circa 20 mila giovani, dei quali circa cinquemila hanno conosciuto per periodi più o meno brevi l'esperienza del carcere tra la metà degli anni '70 e i primi anni '80».

Potrebbe tornare in libertà Renato Curcio, che senza una legge per chiudere gli anni di piombo dovrebbe restare in cella (in semi-libertà) fino al 2004. Resteranno invece in cella i leader di Lotta Continua Sofri, Bompressi e Pietrostefani, condannati per l'omicidio Calabresi.

RIVELAZIONI AL PROCESSO PECORELLI

## Contatti con Buscetta per liberare Moro

*Il pregiudicato Ugo Bossi «comunicava» con Formisano*

PERUGIA — Il pregiudicato milanese Ugo Bossi ha confermato alla Corte d' assise di Perugia, davanti alla quale si svolge il processo per l' omicidio Pecorelli, che nel 1978 ebbe contatti con Tommaso Buscetta «per cercare di liberare l' on. Aldo Moro». Bossi – sentito come testimone – ha detto di avere ricevuto l' incarico di compiere il tentativo da Edoardo Formisano, ex consigliere provinciale e regionale del Msi. Anche lui doveva deporre ieri davanti alla corte perugina; non si è invece presentato dicendosi, in un telegramma, impossibilitato a raggiungere il capoluogo umbro.

Bossi, attualmente affidato ai servizi sociali dopo una condanna per sequestro di persona, ha spiegato che Formisano gli era stato presentato da alcuni amici tra la fine del '76 e l' inizio del '77. «In quel periodo – ha affermato – gestivo bische a Milano e, come copertura, vendevo champagne. Formisano – ha detto – sapeva che avevo contatti con la malavita ed inizialmente mi chiese informazioni sul tentativo, in atto allora, di reclutare i detenuti comuni per il terrorismo politico. Successivamente mi invitò ad attivarmi anche per salvare la vita a Moro». Ha quindi affermato di essersi recato due volte nel carcere di Cuneo per incontrare Buscetta: tre giorni prima del sequestro dell' esponente democristiano e poi alla fine di marzo '78, a rapimento già avvenuto.

«In cambio del suo interessamento – ha detto ancora Bossi – don Masino mi chiese di essere trasferito nel carcere di Torino dove si trovavano alcuni esponenti di primo piano delle Br. Lo riferii a Formisano il quale mi assicurò che avrebbe interessato "chi di dovere"; qualche tempo dopo venni a sapere dalla moglie di Buscetta che il trasferimento era stato bloccato dal generale Dalla Chiesa.

Lo dissi a Formisano – ha continuato – il quale mi ribadì che quel problema poteva essere risolto. Da quel momento, però, il suo interesse per il sequestro Moro si attenuò». Bossi, amico fraterno di Francis Turatello, ha detto di non avere mai capito per chi agisse Formisano: «Sosteneva di essere in contatto con tante persone; per il trasferimento di Buscetta mi disse di avere parlato anche con l' avvocato Vitalone (Wilfredo ndr), ma di conoscere anche il fratello Claudio». A riguardo di quest'ultimo Bossi ha spiegato di essere stato interrogato da lui, all'epoca pm, nel carcere di Brescia.

PER ISTIGAZIONE A DELINQUERE CONTINUATA

# Bossi a giudizio a Bergamo minacciava seguaci di An

BERGAMO — Il leader della Lega Nord Umberto Bossi è stato rinviato a giudizio a Bergamo, per istigazione a delinquere continuata, per aver invitato i suoi militanti a segnalare chi avesse votato An per andarlo a cercare «al momento giusto».

Il processo, nel quale saranno parte civile il segretario di An Gianfranco Fini e altri esponenti del partito, è stato fissato dal Gup Davide Rosati al 2 luglio prossimo.

«Se sapete che qualcuno ha votato An prendete nome e cognome – aveva detto Bossi in un comizio del 4 agosto 1995 durante la «Berghem fest» ad Albano Sant'Alessandro, nel Bergamasco – su questo non scherzo: al momento giusto se sarà necessario la Lega andrà casa per casa a prenderli».

Bossi non si è presentato e in assenza anche dei suoi legali il giudice ha nominato difensore d'ufficio un avvocato che si è rimesso alle decisioni del magistrato. Fini, l'on. Mirko Tremaglia e l'europarlamentare Amedeo Amadeo si An erano rappresentati dall'avvocato Marzio Tremaglia, assessore alla Cultura della Regione Lombardia. Anche gli altri querelanti Giuseppe Montagna, Raul Romili-Vecchi, Mario Bocchio e Ascanio Calvi di Bergolo erano rappresentati in aula dai legali.

SONDAGGIO

## Di Pietro sindaco se volesse candidarsi

MILANO — Se si fosse candidato alle amministrative di Milano, Antonio Di Pietro sarebbe stato eletto sindaco, sia che si fosse trovato in un ipotetico ballottaggio con Silvio Berlusconi (58,1% contro 41,9%), sia con Franco Bassanini (59,1% contro 40,9%). Mentre un eventuale ballottaggio tra Berlusconi e Bassanini vedrebbe prevalere il leader di Forza Italia con il 53,3% dei voti contro il 46,7%.

Lo ha rilevato un sondaggio della Directa, che tra lunedì e martedì ha posto ad un campione di mille persone rappresentativo della popolazione milanese questa domanda: «Se al secondo turno per l'elezione del sindaco di Milano si affrontassero nel ballottaggio Silvio Berlusconi e Antonio Di Pietro, lei voterebbe Berlusconi o Di Pietro?». Queste le risposte: voterebbero per Berlusconi il 41,9%. Voterebbero per Di Pietro il 58,1%.

TG3

## I genitori di Ilaria Alpi protestano con la Rai

ANCONA — I genitori di Ilaria Alpi, la giornalista del Tg3 uccisa in Somalia tre anni fa insieme all'operatore Miran Hrovatin, hanno scritto una lettera a Lucia Annunziata per protestare contro il modo in cui il terzo anniversario della morte della figlia è stato ricordato dal Tg e dalla rete. Luciana e Giorgio Alpi, ad Ancona, dove oggi presenteranno un premio giornalistico intitolato ad Ilaria, non hanno voluto fornire anticipazioni sul testo della lettera, che hanno definito «strettamente privata».

«Ilaria è stata ricordata da Annunziata alla fine di una edizione di prima serata sulla pedofilia – raccontano – che cosa c' entra un argomento del genere con la sua morte? E Annunziata non ha annunciato che subito dopo sarebbe andata in onda su "Format" una bellissima inchiesta di una giornalista spagnola, intitolata "Chi ha paura di Ilaria Alpi?"».

DATI ALLARMANTI DA LONDRA

# L'epatite C in Europa ormai è un'epidemia

Dall'inviato
**Roberto Altieri**

LONDRA — «Malgrado lo sconto concesso dalla lenta evoluzione dell'infezione, non c'è dubbio che i malati potenziali di epatite C costituiscono il problema medico più vasto e impegnativo dell'epatologia moderna». Lo afferma il professor Mario Rizzetto, primario di gastroenterologia dell'ospedale Molinette di Torino, uno dei massimi esperti mondiali di epatite C. Il Vecchio Continente è colpito da una nuova epidemia. Quella, appunto, dell'epatite C.

L'allarme viene dalla Commissione europea che ha incaricato la rete nazionale di sanità pubblica francese di effettuare un primo rapido studio sull'evoluzione della malattia. I risultati sono già ora preoccupanti: sono almeno 5 milioni le persone colpite dall'infezione nei 15 Paesi dell'Unione. E l'Italia, purtroppo, avrebbe il non invidiabile primato della diffusione più capillare con all'incirca 2 milioni di infettati.

A Londra, oltre 2.000 esperti stanno discutendo su come vincere questa malattia nei lavori del 32.o congresso dell'Easl, l'associazione europea per lo studio delle malattie del fegato. In una conferenza stampa con i professori Rizzetto, Ferdinando Dianzani, direttore dell'Istituto di virologia dell'Università La Sapienza di Roma, il professor Norman Finter dei centri di ricerca inglesi della Glaxo Wellcome, ha illustrato il recente studio internazionale di confronto tra le terapie oggi possibili: quella con l'interferone alfa ricombinante e l'interferone alfa linfoblastoide che dimostra una maggiore efficacia.

L'epidemia di epatite C rappresenta uno dei gravi problemi di sanità pubblica secondo la Commissione europea.

### *5 milioni di casi di cui 2 in Italia. Nessun vaccino trovato finora*

Il tasso globale dei casi è dello 0,9% della popolazione, ma i dati divergono a seconda della zona geografica. Nel Nord Europa è inferiore allo 0,5%; nell'Europa centrale è compreso tra lo 0,5 e l'1%. Nel Sud Europa è invece superiore all'1%. Ma è il nostro Paese quello che sta peggio: «L'Italia vanta il non invidiabile tasso del 3% di prevalenza dell'infezione nella popolazione – ha sottolineato il professor Rizzetto – un vero e proprio record in Europa. Addirittura – ha proseguito lo studioso – ci siamo imbattuti in punte del 10-13% in sacche iperendemiche nel Meridione».

### *Soltanto l'interferone ha qualche efficacia*

E se l'Europa è in allarme gli Stati Uniti non sono da meno: l'Istituto nazionale della salute Usa ha nominato un comitato di esperti per studiare l'andamento dell'infezione. Come hanno reso noto i medici americani lo studio ha indicato che nei prossimi 20 anni il tasso dei decessi causati dall'epatite C triplicherà in America passando dagli 8.000 decessi a 24.000 morti all'anno. Il 32.o congresso dell'Easl sta tentando di mettere a fuoco i non facili problemi della terapia.

Un vaccino – come quello per l'epatite B – non è ancora disponibile e non lo sarà sicuramente per diversi anni. L'unica sostanza che si è finora dimostrata efficacia è l'interferone. Ma si tratta di un'efficacia limitata: funziona nel 50% dei pazienti e soltanto la metà di questi risolve la malattia. Alla sospensione del trattamento terapeutico l'infezione però riprende a galoppare.

Gli interferoni umani sono proteine prodotte dalle cellule in risposta a un'infezione. «La loro esistenza è stata dimostrata in tutte le specie animali saggiate – ha affermato il virologo professor Dianzani –; nell'uomo e negli animali superiori sono stati identificati cinque tipi di interferoni, tre dei quali sono stati ottenuti per uso terapeutico».

Ma come si diffonde l'epatite C? Secondo gli esperti il primo veicolo è il sangue e quindi le categorie a rischio sono innanzitutto i tossicodipendenti. Ma – come si è appreso a Londra – la gran parte delle persone infettate è anziana e oltre l'80% si trova nel Sud Italia. La ragione è semplice: la maggior parte dei contagi è avvenuta molti anni fa soprattutto con l'utilizzo delle vecchie siringhe di vetro o con strumenti taglienti non usa e getta.

L'infezione nella maggior parte dei casi non dà alcun sintomo e l'imponenza dei numeri è mitigata dalla lunga storia naturale della malattia che comporta un decorso medio di 15-20 anni prima di evolversi in cirrosi che rappresenta la vera fonte di morbilità e mortalità. Non bisogna dimenticare che più del 50% di chi contrae l'infezione sviluppa una forma di epatite cronica e di questi il 20% sviluppa cirrosi che può portare all'epatocarcinoma. Le persone fortemente dedite all'alcol sono le più esposte.

MANCA SOLO IL VOTO FINALE DI MONTECITORIO PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO

# Pedofili in carcere, c'è l'accordo

## Da cinque a vent'anni per chi sfrutta o abusa dei minori, pene più severe se l'imputato è un parente

ROMA — Solo il voto finale di Montecitorio tiene ancora lontano dal carcere i pedofili. Ma in Parlamento sono tutti d'accordo. E non è facile di questi tempi. La caccia ai violentatori dell'infanzia si aprirà molto presto. La proposta è stata infatti presentata ufficialmente alla stampa. Dai cinque ai venti anni di reclusione per chi sfrutta o abusa dei minori, pene più severe se la vittima ha meno di 14 anni o se l'imputato è un parente, un insegnante o un baby-sitter. E poi manette e multe salatissime anche per i rivenditori e i possessori di materiale pornografico con attori baby, lotta «senza confini» al turismo sessuale e sfruttamento della prostituzione minorile paragonato alla riduzione in schiavitù. Questi i punti fondamentali del testo messo in piedi dopo mesi di studio da un gruppo ristretto di membri della Commissione Giustizia della Camera.

### *Il presidente di Telefono Azzurro boccia intanto l'iniziativa: «Serve una legge quadro sull'abuso dei bambini, perché l'80 per cento delle violenze si consuma fra le pareti domestiche»*

Ma la proposta di legge non soddisfa tutti. «E' solo un granello di sabbia» commenta Ernesto Caffo, presidente del Telefono Azzurro. «L'abuso sessuale è un problema serio — dice Caffo — e va affrontato con mezzi adeguati: non dobbiamo arrivare a situazioni come quelle del Belgio per fare una legge». Il papà della linea gratuita per i bambini propone una legge quadro sull'abuso sessuale, «la proposta elaborata infatti non affronta la questione dell'abuso intrafamiliare che rappresenta l'80% dei casi».

E poi, secondo Caffo, «se non ci sono mezzi per operare la legge rischia di essere inutile». Le indagini per «stanare» i pedofili hanno bisogno di gruppi specializzati, «questo perchè il mercato della pedofilia è composto da persone esperte, abili, che vivono nel benessere e hanno notevoli mezzi di copertura». Insomma meno chiacchiere e più efficienza. «Dall'Australia — ricorda il presidente di Telefono Azzurro che quest'anno compie dieci anni — partono investigatori diretti in Thailandia per individuare australiani implicati nel turismo sessuale. Noi quando lo faremo? Si tratta di persone non della marginalità sociale. Sono registi, politici, gente conosciuta: quando saranno denunciati per pedofilia? I mezzi di conoscenza ci sono, ma nessuno ha avuto il coraggio di intervenire finora».

Non è d'accordo Giuliano Pisapia, presidente della Commissione Giustizia: «il punto qualificante di questa normativa è proprio l'offerta a polizia giudiziaria e magistratura di strumenti efficaci per prevenire e reprimere il traffico di bambini». «E non si tratta di una legge soltanto repressiva - aggiunge Pisapia - perchè tiene conto sia delle necessità di reinserimento dei minori vittime, sia dei pedofili responsabili prevedendo per questi ultimi la distinzione tra soggetti malati, bisognosi di supporto terapeutico, e soggetti che incorrono nel reato per una scelta precisa e perversa».

Dunque si corre il rischio di varare una legge «all'acqua di rosa» solo per mettere d'accordo tutti i partiti. Il provvedimento, il cui testo è stato ulteriormente «limato» nelle ultime riunioni, dovrebbe avere un iter celere e affrontare l'aula di Montecitorio per il solo voto finale.

LATINA

# Delitto di Cori: nuova pista

LATINA — Nuovi interrogatori ieri a distanza di 24 ore dalla scarcerazione di Massimiliano Placidi, il giovane di 28 anni accusato di aver ucciso a Cori, il 9 marzo scorso, Elisa Marafini e Patrizio Bovi con centinaia di coltellate. «Abbiamo ascoltato anche nuove persone - ha spiegato il comandante dei carabinieri di Latina - ma di più non posso dire». Sulle persone ascoltate c' è il massimo riserbo da parte degli investigatori.

In un' intervista ad un' emittente tv locale, Placidi ha parlato di una possibile seconda pista, che coinvolgerebbe un familiare molto stretto della ragazza uccisa. Alla richiesta di chiarimento da parte del giornalista, Placidi ha risposto: «Non lo so, non chiedetelo a me».

In più di un' intervista Placidi ha ribadito di essere stato picchiato dai carabinieri durante gli interrogatori. Alla sua affermazione - «ho fatto vedere le mie labbra anche al gip per dimostrarlo» - il comandante dei carabinieri di Latina, il colonnello Vittorio Tomasone, ha detto: «Per questa vicenda lo abbiamo già denunciato per calunnia. Non ho altro da aggiungere».

Non hanno voluto commentare la scarcerazione di «Citozza» - questo il soprannome con cui Placidi è conosciuto a Cori - i familiari di Elisa Marafini. «Non vogliono essere disturbati - risponde una donna al telefono - sono chiusi nel loro dolore».

SEQUESTRATI IN VENETO NOVEMILA REPERTI E OPERE D'ARTE

# Scoperto museo clandestino

## Ceramiche, quadri, anfore romane e rinascimentali raccolte in 25 anni di scavi illegali

VENEZIA — Rare sculture in pietra di epoca romana, un pregiato vaso di ceramica decorato alla greca con scene erotiche, migliaia di reperti di vasellame medioevale, parti di capitelli, frammenti di colonne di epoca imperiale e una serie di dieci dipinti ad olio che raffigurano gli Apostoli e la Madonna, datati tra il XV e il XVII secolo di scuola veneta. Quando i responsabili delle Soprintendenze archeologiche e artistiche del Veneto si sono trovati davanti i novemila pezzi tra reperti archeologici e oggetti d'arte non hanno saputo resistere alla tentazione di complimentarsi con il collezionista per la quantità e il valore del materiale accumulato in venticinque anni di scavi. Peccato che il museo personale messo insieme dall'uomo, un pittore vicentino esperto d'arte e noto restauratore nei dintorni di Thiene, fosse del tutto illegale, allestito con materiale trovato in zone demaniali e mai denunciato alla Soprintendenza ai beni archeologici.

### *Lunghe indagini delle Procure di Venezia e di Vicenza*

I novemila oggetti sono stati sequestrati dai militari della Guardia di Finanza della Compagnia di Marghera che hanno anche denunciato tre persone, oltre al vicentino due veneziani, per furto aggravato ai danni dello Stato e ricettazione. L'operazione ha coronato le indagini delle Procure circondariali di Venezia e Vicenza iniziate qualche mese fa, quando il mercato clandestino d'opere d'arte e reperti archeologici registrò all'improvviso una nuova fioritura. Le fiamme gialle hanno così individuato una rete di collezionisti formata da insospettabili che allargavano i loro musei personali grazie agli scambi di un particolare mercato illegale fatto di intermediatori esperti d'arte, laureati e professionisti con la passione per tele, statue e reperti. I novemila pezzi sequestrati dalla Finanza - per un valore di decine di miliardi - sono frutto di due operazioni, una condotta tra Porto Marghera e Venezia, l'altra nel vincentino.

### *Tre insospettabili esperti d'arte indagati dagli inquirenti*

Proprio nel vicentino le Fiamme gialle hanno trovato un vero tesoro museale: le dieci tele ad olio rinascimentali di soggetto sacro delle quali si cerca ora di stabilire la provenienza, piatti, posate, vasellame, frammenti d'anfore e colonne, capitelli romani risalenti all'epoca romana e Mediovale, migliaia di reperti ripuliti e restaurati dallo stesso collezionista denunciato, stipati in casse non ancora del tutto esaminate e inventariate dagli esperti della soprintendenza del patrimonio artistico che ha supportato le indagini. Le casse zeppe di reperti sono state trovate nell'abitazione di Carrè e nella cascina laboratorio di Zanè di un pittore vicentino, conosciutissimo in zona per la sua abilità nel restauro.

OGGI L'ANNUNCIATA PROTESTA

# Trattativa nella notte per evitare lo sciopero degli autoferrotranvieri

ROMA — Fino a notte inoltrata si è discusso, al ministero dei Trasporti, per tentare di scongiurare lo sciopero nazionale di oggi indetto dagli autoferrotranvieri. Uno sciopero che, sebbene non collegato alla protesta selvaggia di martedì a Roma, per i cittadini rappresenterebbe un peso difficile da sopportare. Ma ancora a tarda sera il segretario confederale della Cisl Natale Forlani si è ritrovato ad ammettere che «non c'è un clima adatto a chiudere la trattativa». Le posizioni delle parti, infatti, secondo Forlani «sono molto distanti sulla parte economica».

La giornata è iniziata con il ministro Claudio Burlando che ha incontrato le aziende del settore (Federtrasporti, Anac e Fenit) per illustrare le proposte già esposte ai sindacati il pomeriggio precedente. In sostanza, si tratta di interventi definiti «strutturali» dal ministro, come la modifica dell'aliquota Iva e degli oneri previdenziali a carico delle stesse aziende. Il ministro ha anche ribadito che il prossimo 15 aprile presenterà alle parti sociali il decreto legislativo sul passaggio delle funzioni delle aziende dei trasporti alle Regioni. Burlando pensa anche di istituire un Fondo per il sostegno alla ristrutturazione delle ferrovie e del trasporto locale: 130 miliardi che partirebbero già quest'anno per la riconversione professionale e il sostegno ai redditi.

**LOTTO**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 82 | 64 | 48 | 65 | 47 |
| CAGLIARI | 44 | 38 | 79 | 69 | 54 |
| FIRENZE | 75 | 1 | 22 | 18 | 73 |
| GENOVA | 41 | 32 | 81 | 89 | 27 |
| MILANO | 14 | 30 | 47 | 7 | 17 |
| NAPOLI | 18 | 34 | 32 | 55 | 42 |
| PALERMO | 13 | 59 | 76 | 74 | 1 |
| ROMA | 12 | 72 | 39 | 46 | 53 |
| TORINO | 73 | 10 | 25 | 38 | 66 |
| VENEZIA | 30 | 11 | 72 | 26 | 43 |

**COLONNA VINCENTE ENALOTTO**

2 X 2 X 1 1 1 1 2 1 X 2

| | |
|---|---|
| Ai vincitori con 12 punti spettano lire | 89.766.600 |
| Ai vincitori con 11 punti spettano lire | 2.927.200 |
| Ai vincitori con 10 punti spettano lire | 194.500 |

†

Serenamente circondato dai suoi cari si è spento

**Bruno Zeriali**

Lo annunciano con infinito dolore la moglie NEVENKA, la figlia DIANA, l'adorato nipote ANDREA, il genero FRANCO, la sorella ZITA e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 11 alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 aprile 1997

Partecipano al lutto le famiglie BENIAMINO ZERIALI, ITALO PALUDO.

Trieste, 10 aprile 1997

Vicine nel dolore.
- PATRIZIA, MONICA, ANNA, BARBARA

Trieste, 10 aprile 1997

Partecipano al lutto: studio DEL PIERO, BERNETTI, FURLANI, ALESSIO-VERNI' e GUTTY-GALDO.

Trieste, 10 aprile 1997

Partecipano al lutto fam. PETRONIO RENATO e PETRONIO PAOLO.

Trieste, 10 aprile 1997

XIV ANNIVERSARIO

**Guido Redolfi**

Lo ricordiamo sempre.

NELLO e MARIA

Trieste, 10 aprile 1997

†

Ci ha lasciato improvvisamente il nostro adorato

**Franco Lukovec**

Lo annunciano con immenso dolore la moglie PAOLA con il piccolo GIULIANO, papà DARIO con LUCIANA e MANUELA, il fratello CLAUDIO con LUCIANA, nonna GIUSEPPINA, la cognata LILI con MARIO, ANDREA, STEFANO, zie, zii, cugini e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì 11 aprile alle ore 12 da via Costalunga per la chiesa di Cattinara.

Trieste, 10 aprile 1997

Partecipa al dolore della famiglia la ditta BRAIUCA.

Trieste, 10 aprile 1997

III ANNIVERSARIO

**Ondina Vellico De Vecchi**

Nel suo ricordo verrà celebrata una Santa Messa nella chiesa San Matteo Apostolo di Zindis, San Rocco di Muggia, sabato 12 aprile alle ore 18.

La famiglia

Trieste, 10 aprile 1997

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Angelo Delben**
(da Umago)

Ne danno il triste annuncio la moglie LIA, le figlie MIRIAM e GIULIANA con NINO e SERGIO; le nipoti CRISTINA, ERICA e SARA; la sorella AUGUSTA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno il 12 aprile 1997, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 aprile 1997

Ciao

**zio**

- IAIA

Trieste, 10 aprile 1997

ANNIVERSARIO
10.4.1992 10.4.1997

**Dario Taranto**

Povera creatura mia!
Sei stato sfortunato dal momento che sei venuto al mondo!
Spero che almeno ora ti si siano spalancate le porte del Paradiso, e abbia trovato quella pace che ti era stata negata.
La tua dolcissima immagina è sempre vicina a me.

Il tuo povero papà ROSARIO

Trieste, 10 aprile 1997

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Florean**

Ne danno il triste annuncio la moglie CARLA, i figli CLIO con MAURO, LAERTE, il fratello, le sorelle e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 11 alle ore 11.40 da via Costalunga.

Trieste, 10 aprile 1997

Si associano al lutto i cognati LUCIANO e PIERINA.

Trieste, 10 aprile 1997

Partecipa al lutto famiglia ANTONUTTI.

Trieste, 10 aprile 1997

E' mancata

**Concetta Zaccaria ved. Cecconi**

Ne danno l'annuncio il figlio GIANNI, la nuora NADIA, il nipote STEFANO, parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, alle 9, da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 10 aprile 1997

**Renato Zaccardi**

Partecipano al lutto il cugino GIUSTIN e l'amico GALLINOTTI.

Trieste, 10 aprile 1997

†

Improvvisamente ci ha lasciati

**Giovanni Quaia**

Ne danno il triste annuncio il fratello GIACOMO con WANDA, la cognata FEDIA, i nipoti PIERO, GIAMPAOLO, GIANFRANCO e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento alla signora GABRIELLA MARCUZZI.

I funerali avranno luogo venerdì 11, alle ore 11.20, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 aprile 1997

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Angela Majer ved. Zuliani**

Ne danno il triste annuncio le nipoti EMANUELA, LIVIA e PATRIZIA con CIRO e il piccolo MATTEO.

Il funerale avrà luogo sabato 12 aprile, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 aprile 1997

I familiari del caro

**Gaetano Grisancich**

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 10 aprile 1997

†

Ci ha lasciati improvvisamente il nostro caro

**Danilo Osi**

Lo ricorderanno sempre con affetto la moglie JERICA, il figlio WALTER, la figlia TAMARA con MAURIZIO, la mamma e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, 11 aprile 1997, alle ore 13.30, dalla chiesa di San Pelagio direttamente per il cimitero di San Pelagio.

Un sentito ringraziamento a tutti quelli che hanno preso parte al nostro dolore.

Precenico,
10 aprile 1997

Ciao

**Danilo**

- Gli amici del gruppo "HADAR"

Trieste, 10 aprile 1997

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Ludmilla Berdon**

Ne danno il triste annuncio il fratello MILAN con la moglie VITTORIA e la nipote SIDONIA.

I funerali saranno celebrati sabato 12 aprile, alle ore 10, da via Costalunga per la chiesa di San Giuseppe della Chiusa.

San Giuseppe,
10 aprile 1997

Nella partecipazione di

**Alberto Cosulich**

dovevasi leggere: la sorella MELITA con AZZORRE.

Trieste, 10 aprile 1997

†

E' mancato ai suoi cari

**Federico Filippaz**

Ne danno il triste annuncio la moglie WILMA, i cinque figli, la sorella VIRGINIA con il marito MARIO e i parenti tutti.

Il funerale si svolgerà l'11 aprile 1997, alle ore 10.30, da via Costalunga.

Trieste, 10 aprile 1997

Si è spento serenamente

**Giuseppe Lussini**

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie RICHETTA, la figlia FLAVIA con RENATO, i nipoti MAURIZIO ed ELISABETH, PAOLO e ANTONELLA, i pronipoti ALESSANDRO, FRANCESCA e VALENTINA e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 11 aprile, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 aprile 1997

Ricorderanno sempre

**Giorgio Cok**

la mamma LOREDANA, la sorella ROSELLA con ELVIO e VANINA.

Trieste, 10 aprile 1997

Sono vicini alla famiglia ALBERTA e FELICE.

Trieste, 10 aprile 1997

ANNUNCIO DI PRIMAKOV A PARIGI

# Mosca pronta a firmare il trattato con la Nato

PARIGI — Sarà firmato a Parigi il 27 maggio prossimo («se per quella data sarà pronto») l'accordo tra Nato e Russia sull'allargamento a est dell'Alleanza Atlantica. Il ministro degli esteri russo Evghieni Primakov ha concordato ieri questa data con il Presidente francese Jacques Chirac, precisando di avere anche la disponibilità del presidente Boris Eltsin a venire nella capitale francese per la firma.

L'unica riserva sottolineata da Primakov, è che l'accordo si materializzi effettivamente: una condizione sulla quale il ministro francese degli esteri Hervè de Charette si dichiara «ottimista», ma che non è ancora acquisita, dal momento che Mosca continua a definire «un errore» l'allargamento della Nato, pur considerandolo uno sviluppo ormai inevitabile.

La firma a Parigi, cui l'Eliseo tiene particolarmente, servirà ad affermare il ruolo della Francia e più in generale dell'Europa, nella stesura di un documento che non deve apparire un affare riservato fra Mosca e Washington. Se si arriverà effettivamente a concludere la lunga trattativa entro la fine di maggio, questo significherà il via libera, al vertice di Madrid dell'8-9 luglio, alla designazione dei primi paesi candidati ad entrare nell'Alleanza (una prima serie che dovrebbbe comprendere Polonia, Slovenia, Ungheria e Repubblica Ceca).

Che la Russia continui a considerare «un errore» l'allargamento della Nato, Primakov lo ha comunque ribadito sia dopo il colloquio con Chirac, sia nel corso del brindisi al pranzo ufficiale con de Charette. «Noi riteniamo - ha detto il ministro russo - che i piani di allargamento della Nato costituiscano un errore molto grave. Sono in contraddizione con gli interessi della sicurezza della Russia e sono forieri di una nuova divisione dell'Europa».

Sulla base dei colloqui avuti in questi due

*Tensione franco-tedesca, riconciliazione Bonn-Roma*

giorni dal ministro russo con i dirigenti francesi, Parigi avvierà ora «immediatamente - ha detto la portavoce dell'Eliseo Catherine Colonna - consultazioni con i paesi membri della Nato», anche se - ha precisato - «nessuna decisione definitiva potrà essere presa fino a quando il negoziato tra l'Alleanza e la Russia non sarà completato». Per la Nato la trattativa è condotta dal segretario generale Javier Solana.

Dopo aver parlato con Primakov, Chirac ha incontrato a Bonn il cancelliere Kohl per un colloquio informale, una cena nel bungalow della cancelleria, con un menu annunciato ricco ma forse anche 'pepato': la preparazione del 'vertice' europeo di giugno, l'avvicinamento all'Ume, l'allargamento della Nato all'est. Anche a Bonn infatti è giunto l'annuncio della disponibilità russa a firmare un accordo che se non costituisce un 'sì' all'estensione della Nato ad est potrebbe costituire un buon passo avanti in questa direzione.

Anche se informale (il prossimo incontro bilaterale franco-tedesco è fissato per l'inizio di giugno in Francia a Poitiers), Chirac ha detto che quella che si apprestava ad aver con Kohl, non era solo una cena. Prima di riunirsi in cerchia ristretta con Kohl, il presidente francese ha risposto con un semplice «no» alla domanda se vi fossero problemi nei rapporti franco-tedeschi. I sorrisi e le profusioni di cordialità («è una gioia essere qui», la discussione «sarà seria e piacevole»), si sono contrapposte alle voci francesi di dissapori tra Bonn e Parigi sull'«architettura» dell'Ue e della Nato.

Proprio ieri il quotidiano 'France Soir' ha scorto un 'raffreddamento' dei rapporti bilaterali tra i due paesi denotato dall'intervallo insolitamente lungo trascorso dall'ultimo incontro fra Kohl e Chirac (al vertice di Dublino di dicembre).

Tira aria di riconciliazione, invece, fra Roma e Bonn, il cui ministero delle finanze ieri ha smentito definendole «totalmente inventate» le informazioni che vengono pubblicate oggi dal quotidiano di sinistra berlinese 'Tageszeitung' (Taz) secondo cui Germania e Olanda vorrebbero impedire la partecipazione dell'Italia all'Euro attraverso «una manipolazione mirata dei mercati finanziari».

Secondo la Taz, funzionari vicini al ministro delle finanze Theo Waigel avrebbero messo a punto il seguente piano: «Per rafforzare la fiducia nell'Euro, l'Italia deve essere spintonata fuori dalla rosa dei candidati attraverso manipolazioni mirate dei mercati finanziari». Così, con la scusa degli alti tassi, si potrebbe dire che non è pronta per l'Ume. L'esclusione riguarderebbe anche la Spagna mentri gli ammessi per Bonn sarebbero Germania, Francia, Olanda, Belgio, Austria e Lussemburgo.

I RIBELLI ENTRANO A LUBUMBASHI E A KINSHASA LA FOLLA INFEROCITA CHIEDE LE DIMISSIONI

# «Re» Mobutu verso la fine

## Il Presidente destituisce il premier, ma gli americani lo invitano ad andarsene - Imbarazzo francese

PARIGI — I ribelli zairesi di Laurent-Desirè Kabila sono entrati ieri a Lubumbashi, la capitale della regione sud-orientale dello Shaba e controllano la maggior parte dei quartieri della città. C'è stata una resistenza decisa da parte delle truppe governative e ancora in serata si sentivano di tanto in tanto gli echi di armi pesanti. Intanto gli Stati Uniti hanno decisamente «scaricato» il presidente Mobutu Sese Seko, che ieri ha silurato il contestato primo ministro Etienne Tshisekedi, sostituendolo con un generale, Likulia Bolongo e provocando estesi disordini a Kinshasa. La Francia, che su Mobutu aveva puntato all'inizio della ribellione, è chiusa in un imbarazzato silenzio.

Gli uomini di Kabila sono entrati a Lubumbashi nel primo pomeriggio, accolti da grida di giubilo di buona parte della popolazione locale.

I violenti scontri con mortai e mitragliatrici sono in gran parte cessati a metà pomeriggio, mentre testimoni oculari hanno visto soldati zairesi in fuga, accalcati sui veicoli militari in direzione dell'aeroporto. E' stato anche visto il governatore dello Shaba, Kyungu ku Mwanza, su una vettura, mentre sventolava una bandiera bianca.

L'attacco alla capitale della ricca regione mineraria, cominciato lunedì, ha stretto a tenaglia Lubumbashi dove - rovesciando le previsioni della vigilia che volevano i militari totalmente rinunciatari - i capi dell'esercito zairese hanno ordinato di resistere quanto possibile. Con la caduta di Lubumbashi, polmone economico del paese e nodo strategico fra lo Zaire e il sud del continente africano, i ribelli controllano ormai tutte le principali città zairesi, ad eccezione della capitale Kinshasa. Sono già infatti nelle loro mani la provincia diamantifera del Kasai orientale, la cui capitale Mbuji-Mayi è caduta venerdì, e Kisangani, terza città zairese, conquistata il 15 maggio.

**Un'immagine dei gravi disordini anti-Mobutu scoppiati ieri a Kinshasa.**

Senza che si abbiano notizie precise sulla strategia che in questo momento Mobutu sta seguendo, è giunta in giornata la notizia dell'arresto - e poi del rilascio - del premier, silurato in favore di un generale, che nel passato governo di Kengo Wa Dondo era vice primo ministro incaricato della difesa.

La decisione è stata adottata contemporaneamente alla caduta di Lubumbashi, «considerando la necessità e l'urgenza di mantenere l'ordine e la sicurezza sul territorio della repubblica», ha riferito la radio ufficiale. Non c'è stato passaggio di poteri ufficiale fra i due capi di governo e nelle strade attorno agli edifici governativi c'è stata una vera battaglia tra sostenitori di Tshisekedi e pattuglie dell'esercito.

Ma per Mobutu, il tracollo più grave registrato nella giornata di ieri sembra essere quello diplomatico. Washington, che finora si era contentata di chiedere riforme democratiche nello Zaire, ha chiesto a Mobutu di andarsene. Il portavoce della Casa Bianca, Michael McCurry, ha affermato che il presidente zairese «sta per diventare una creatura della storia» e che il sostegno di cui gode nel paese «non è sufficiente per condurre lo Zaire verso una nuova pagina». Gli Stati Uniti, peraltro, da tempo avevano preso le distanze, tagliando tutti gli aiuti economici e militari allo Zaire fin dal 1994.

Diverso l'atteggiamento della Francia, chiusa in un imbarazzato silenzio mentre si sta sbriciolando il personaggio su cui aveva puntato. Ieri un portavoce del ministero degli esteri, interrogato su chi la Francia stia appoggiando attualmente nello Zaire, ha risposto: «Noi non appoggiamo nessuno. Non ne facciamo una questione di personalità, sono lo Zaire e il futuro del suo popolo che sosteniamo, lo Zaire come stato indipendente e sovrano».

PER LA PRIMA VOLTA MANDA UN AEREO CARICO DI PELLEGRINI ALLA MECCA

# Saddam sfida l'embargo dell'Onu

## Anche Gheddafi aveva usato questo espediente per ingraziarsi i fondamentalisti islamici

**Il pilota saluta la folla dal vecchio Ilyushin di fabbricazione russa in partenza per la Mecca.**

BAGHDAD — In aperta violazione delle sanzioni dell'Onu cui è sottoposto dal 1990 per l'invasione del Kuwait, l'Iraq ha inviato ieri un aereo carico di pellegrini all'estero, in Arabia Saudita. Ma le autorità di Riad non l'hanno respinto, e anzi lo hanno fatto scortare da due caccia dell'aeronauitca saudita fino all'atterraggio a Gedda, sulla costa del mar Rosso.

Al velivolo iracheno «è stato concesso il permesso (di entrare in Arabia Saudita) quando è divenuto chiaro che aveva a bordo pellegrini e è stato accompagnato da due aerei sauditi», ha detto il ministro dell'interno del governo di Riad, principe Nayef, citato dall'agenzia di stampa kuwaitiana 'Kuna'.

Pochi giorni fa, il 29 marzo, le autorità saudite avevano già consentito l'atterraggio di un aereo libico con a bordo pellegrini diretti alla Mecca. Anche la Libia è sottoposta a sanzioni internazionali che gli vietano di avere collegamenti aerei con l'estero, a causa delle sue responsabilità nell'attentato al jumbo della Pan Am che nel 1988 precipitò sulla cittadina scozzese di Lokerbie uccidendo centinaia di persone.

E' la terza volta che la Libia viola quel divieto inviando pellegrini in aereo alla Mecca. Per l'Iraq è la prima.

In Arabia Saudita sorgono i più importanti luoghi santi dell'Islam, alla Mecca e a Medina, e ogni musulmano che ne sia fisicamente ed economicamente in grado deve compiervi almeno una volta nella vita un pellegrinaggio, l'Haj.

Proprio facendo leva su questo dovere religioso, le autorità di Baghdad hanno affermato ieri che l'aereo era l'unica possibilità di trasportare alla Mecca numerosi fedeli anziani o malati. Così, un vecchio Ilyushin 76 di fabbricazione sovietica ha decollato dalla base aerea di Rasheed, alla periferia della capitale, con a bordo 104 pellegrini, di cui 40 donne, decisi a raggiungere la moschea della Mecca, o morire «da martiri» durante il viaggio.

Una delle pellegrine, Awatif Jaffar Al Baghdadi, ha espresso così la sua gratitudine al 'rais': «Siamo felici del dono che Saddam Hussein ci ha fatto rendendoci i primi a superare l'embargo». Entusiasta il pilota, Moayed Younis, che dalla cabina ha salutato facendo il segno di vittoria con le dita mentre l'aereo rullava sulla pista: «Considero questo giorno come quello della mia nuova nascita», ha detto Younis.

Ad una cerimonia prima della loro partenza, cui erano stati invitati anche due pullman di giornalisti (il che tradisce l'intenzione propagandistica del gesto), il ministro iracheno per gli affari religiosi Abdul Ahmed Saleh ha invitato «tutti i fratelli nel mondo islamico a notare che questo embargo è stato imposto da paesi infedeli e vi partecipano anche paesi arabi e islamici». Egli ha quindi affermato che il volo in violazione dell'embargo è comunque «una iniziativa umanitaria», decisa dal presidente Saddam Hussein.

Nelle settimane scorse, come ogni anno, Baghdad aveva chiesto all'Onu il permesso di trasportare in aereo i pellegrini diretti alla Mecca, ma se lo era visto rifiutare.

Lunedì un migliaio di pellegrini iracheni, compiendo un viaggio di circa 2.000 chilometri nel deserto, erano già giunti alla Mecca per i riti del pellegrinaggio, che si svolgono nei primi 12 giorni del 12/mo mese del calendario lunare islamico e a cui ogni anno partecipano circa due milioni di fedeli che giungono da tutto il mondo, con frequenti incidenti di dimensioni catastrofiche.

**DAL MONDO**

### Sei azerbaigiani morti a Mosca in un regolamento di conti

MOSCA — Sei persone, tutte originarie dell'Azerbaigian, sono rimaste uccise a Mosca in quello che le forze dell'ordine ritengono essersi trattato di un regolamento di conti. In Russia sono sempre più frequenti la uccisioni di politici e imprenditori, anche conniventi, da parte della malavita organizzata, ma è raro che all'interno stesso di quest'ultima si verifichino omicidi plurimi. In seguito l'emittente televisiva pubblica «Ort» ha reso noto che i corpi sono stati trovati in un centro top secret di comunicazioni radio appartenente alla Marina Militare russa.

### Salsa avvelenata in Germania: ritirati i prodotti della Thomy

FRANCOFORTE — Molte catene di supermercati hanno ritirato ieri dalla vendita in tutta la Germania i prodotti della società «Thomy», controllata del gruppo «Nestlè» e specializzata in salse, poiché in un grande magazzino di Saarbruecken erano stati individuati un vasetto di maionese e un tubetto di senape, ambedue marca «Thomy» e contenenti dosi letali di veleno. L'azienda è perseguitata da almeno otto mesi da una misteriosa banda di ricattatori che secondo Peter Ohm, portavoce della polizia di Francoforte (dove ha sede la «Thomy»), conta su numerosi complici.

### Jet militare inghiottito nel nulla da una settimana in Colorado

NEW YORK — Giallo al Pentagono per la misteriosa scomparsa di un jet dell'Air Force con il suo arsenale di quattro bombe 'intelligenti': l'aereo, un 'A-10 Thunderboldt', è sparito dai radar una settimana fa in Colorado e non è stato mai più ritrovato scatenando una ridda di ipotesi. Guasto meccanico, sabotaggio, perfino il caso estremo di un furto del pilota: «Abbiamo preso in esame ogni possibilità; finora non c'è nulla di certo», ha commentato il sergente Rian Clawson alla base aerea di Tucson in Arizona da cui era decollato il jet con il capitano Craig Button ai comandi.

### Noto scultore inglese inquisito: usa cadaveri per le sue opere

LONDRA — Uno scultore inglese imparentato con la famiglia reale è stato arrestato a Londra perchè rubava cadaveri per realizzare con precisione anatomica le proprie opere. Anthony-Noel Kelly, cugino del duca di Norfolk e docente part-time presso l'istituto di architettura del principe Carlo, è sotto inchiesta da quando un visitatore di una mostra d'arte contemporanea ha riconosciuto in un busto argentato dello scultore un anziano signore di sua conoscenza. Ora le forze dell'ordine hanno perquisito lo studio di Kelly, scoprendovi 30 parti di corpi umani.

MISSIONE LAMPO OGGI A LUBIANA DEL SOTTOSEGRETARIO FASSINO

# Beni: riparte il dialogo infinito

## In agenda anche l'adesione della Slovenia all'Ue, alla Nato e i temi delle minoranze

Servizio di **Mauro Manzin**

LUBIANA — Rapporti Italia-Slovenia: scatta la fase 2. Quella che dovrebbe portare, come ha dichiarato lo stesso Prodi nella sua recente visita a Lubiana, a sgomberare dal tavolo bilaterale i temi ancora aperti, in vista della fine delle procedure di ratifica del trattato di associazione della Slovenia all'Unione europea. E sulla fitta agenda ancora da sfogliare spicca su tutti il problema dei beni abbandonati. Per impostare in questo senso la metodologia diplomatica della Farnesina sarà oggi nella capitale slovena il sottosegretario agli esteri, Piero Fassino, che si incontrerà, in una missione lampo, con il suo omologo Ivo Vajgl, ma che vedrà anche il ministro dell'economia Marjan Senjur e la sua vice, Vojka Ravbar. Alla fine sarà ricevuto dal Presidente della Repubblica, Milan Kucan.

Il summit si svilupperà, dunque, su due piani: uno prettamente politico, l'altro strettamente economico. Si diceva dei beni. La politica estera italiana in questa materia è molto chiara e ben delineata. La Farnesina propone quella che a Roma chiamano la «formula mista», ossia il risarcimento in dollari (come previsto dagli accordi di Roma del 1983) e una restituzione materiale di un gruppo di case. La stessa soluzione che si sta negoziando (con scarsi risultati finora) anche con la Croazia. Ma con Lubiana si è decisamente più avanti, anche perché il delicato contenzioso si svilupperà all'ombra delle direttrici contenute nel cosiddetto «Piano Solana», divenuto parte integrante del trattato di associazione della Slovenia all'Ue.

Ma l'incontro odierno vedrà la discussione vertere anche su altre importantissime questioni, quali l'adesione a pieno titolo della Slovenia alla Comunità e alla Nato. Senza dimenticare il «nervo scoperto» delle minoranze. Con Vajgl, Fassino discuterà, infatti, del riconoscimento giuridico dell'Unione italiana (avvenuta in Croazia, inattuata in Slovenia) e dei suoi rapporti

*Previsto anche un incontro con il Presidente Kucan*

con la Can costiera, l'unico organismo rappresentativo per Lubiana della nostra comunità di italiani sul litorale sloveno. In ballo c'è, ovviamente, l'unitarietà di trattamento dei nostri connazionali in Istria, divisi in due proprio dal neonato confine sloveno-croato. I due vice-ministri imposteranno poi le tematiche collegate al varo dell'iter parlamentare della legge di tutela della minoranza slovena in Italia.

Foltissima anche l'agenda economica. Si approfondiranno, con l'esperta interlocutrice Vojka Ravbar da tempo delegata dal governo sloveno a trattare queste tematiche con Roma, i problemi inerenti alla protezione degli investimenti, l'eliminazione della doppia imposizione fiscale, l'ingresso di banche slovene nella nuova Kreditna di Trieste, nonchè la liberalizzazione del sistema creditizio sloveno al mercato europeo. E su tale argomento c'è da registrare, proprio alla vigilia della missione di Fassino a Lubiana, l'annuncio fatto dal ministro delle finanze, Mitja Gaspari, al convegno «Kapital '97», che il governo ha predisposto in materia bancaria un nuovo disegno di legge che, secondo il ministro, non solo risponde in materia ai criteri necessari in questa fase di associazione all'Ue, ma sarà validissimo anche nei confronti delle norme richieste dalla ben più impegnativa adesione della Slovenia alla Comunità.

Il vertice-lampo odierno sarà importante anche per Trieste e la Regione, visto che Fassino, Vajgl, la Ravbar e il ministro Senjur parleranno della legge 19/'91, quella delle aree di confine, delle possibili forme di cooperazione tra la portualità giuliana e quella capodistriana, nonchè di collegamenti aerei.

La «Ostpolitik» italiana, iniziata con l'«offensiva diplomatica» che ha spalancato le porte dell'Europa alla Slovenia, vuole chiudere prima possibile tutti i contenziosi ancora aperti con Lubiana. Perché il suo ingresso nell'Ue e nella Nato costituisca un atto di integrazione e non un motivo di frizione e di nuove tensioni nell'area adriatico-danubiana. Una direttrice, quest'ultima che, con la nascita della cosiddetta «Trilaterale» con Slovenia e Ungheria, è diventata strategica per quelli che saranno gli equilibri futuri dell'intera regione. Una sorta di grande cuscinetto tra la collaudata «tradizione occidentale» e la neonata vocazione euro-atlantica di entità statuali gravitanti finora nell'orbita dell'Est comunista.

### Antiabortisti Usa contro la Hoechst: bloccata la pillola del giorno dopo

NEW YORK — Gli attivisti antiabortisti americani che hanno costretto la tedesca Hoechst a sospendere la produzione della 'RU 486', la 'pillola del giorno dopo', esultano. E' la prima volta in assoluto che un' azienda farmaceutica leader abbandona il progetto di produzione di un medicinale per motivi diversi da quelli puramente commerciali; e nonostante le autorità sanitarie l'avessero già approvato.

Molte associazioni - tra cui la 'Christian Coalition', uno dei gruppi più potenti della destra religiosa americana - la scorsa settimana acquistarono un'intera pagina su molti quotidiani Usa sollecitando i consumatori a non comprare Allegra, una medicina contro la febbre da fieno appena lanciata dalla Hoechst, che dovrebbe generare 300 milioni di dollari in vendite nei prossimi tre anni.

In questo clima per la Hoechst continuare a produrre la pillola - che l'anno scorso ha fatto registrare vendite per un totale di 3,5 milioni di dollari in Europa - avrebbe ridotto sensibilmente il giro d'affari che la Hoechst ha negli Stati Uniti, corrispondente a 1,6 miliardi di dollari. L'azienda farmaceutica ha fatto sapere di aver ceduto i diritti per la produzione della pillola, al di fuori degli Usa, a Edouard Sakiz, il medico che contribuì alla preparazione del medicinale e che adesso lancerà una nuova azienda per produrlo e distribuirlo.

FURONO USATI COME CAVIE PER STUDIARE LA SIFILIDE

# Scuse di Clinton ai neri d'Alabama

WASHINGTON — E' passato alla storia come 'l'esperimento di Tuskegee' e per anni è stata una delle vergogne d'America: 400 neri poveri dell'Alabama non furono curati dalla sifilide perchè il governo Usa voleva studiare gli effetti della malattia su un campione della popolazione. Ieri, 25 anni dopo la fine dei test, la Casa Bianca ha annunciato che il presidente Bill Clinton intende chiedere ufficialmente scusa ai sopravvissuti e alle famiglie che furono coinvolte nel vergognoso esperimento.

«Il presidente pensa che sia una macchia per l'America e vuole essere certo che venga cancellata. Crediamo sia un obbligo morale presentare le scuse del governo», ha dichiarato la portavoce presidenziale Mary Ellen Glynn.

Per quarant'anni, a partire dal 1932, le autorità federali convinsero neri poveri a partecipare agli esperimenti sulla sifilide - che si svolgevano all'Istituto Tuskegee in Alabama - promettendo pasti, trasporti e medicine gratis. Lo studio seguì l'evoluzione della malattia in circa 400 uomini che pensavano di essere curati, e invece ricevevano solo placebo. Anche dopo la scoperta che la pennicillina poteva curare la sifilide, a metà degli anni Quaranta, le autorità continuarono a svolgere gli esperimenti. Fino al 1972, quando esplose lo scandalo.

Delle 400 cavie umane, solo otto sono ancora vive: il più vecchio di loro ha 109 anni. Quattro dei superstiti, accompagnati dagli avvocati, da 23 mogli di vittime e da 15 tra figli e nipoti, avevano chiesto nuovamente martedì, in una conferenza stampa in Alabama, le scuse del governo.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.**

**TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: via Carlo Pesenti 130, tel. 06/67588419, fax 06/67588418; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.**

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

## AVVISO REALIZZO DI BENI DI PROPRIETÀ S.G.R.

Si manifesta la disponibilità a valutare eventuali offerte di acquisto per il seguente immobile

**COMUNE DI TRIESTE via Donota**

Ufficio della superficie di mq 340. Parte libera e parte locata (mq 95) con contratto scadente il 30.2.2002 ***CODICE 538.***

I soggetti interessati a formulare proposte di acquisto nella situazione di fatto e di diritto in cui l'immobile si trova potranno presentare le loro offerte, con indicazione del prezzo, inoltrandole in busta chiusa alla S.G.R. Società Gestione per il Realizzo SpA - Divisione Vendite - Via Ennio Quirino Visconti, 80 - 00193 ROMA. Maggiori notizie concernenti l'immobile potranno essere acquisite ai numeri telefonici: (06) 36195521 - 36195517.

La Società si riserva ogni e più ampia discrezionalità sulle offerte pervenute che non comporteranno per gli offerenti alcun diritto o pretesa in ordine al perfezionamento della cessione dei beni.

È opportuno che le offerte pervengano entro 30 giorni dalla pubblicazione, trascorso tale termine la Società si riserva di procedere alla vendita.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

### 2 Lavoro pers. servizio — offerte

**CERCO** collaboratrice familiare referenziata per lavori domestici e assistenza persona non autosufficiente. Vitto, alloggio e stipendio da concordare. Scrivere a cassetta n. 30/X Publied 34100 Trieste. (A4211)



### 3 Impiego e lavoro — richieste

**A.A. 30ENNE ragioniera tecnico software decennale esperienza settori informatico e amministrativo offresi. Tel. 0335/6240906. (C0252)**

**DIRIGENTE** ultraventennale esperienza amministrativa, valuta proposte direzione aziendale. Tel. 0368/280318. (B00)

**PENSIONATO** offresi esperto giardiniere condomini ville. Tel. 040/771537 ore serali. (A4143)

**SIGNORA** 60enne sola seria cerca lavoro presso distinti, signora sola o signore solo. Disposta per compagnia alla notte e piccola assistenza. Tel. 396369. (A4264)

### 4 Impiego e lavoro — offerte

**A.A.A. AZIENDA** operante ai servizi di pubblica utilità seleziona personale per la vendita. Gli interessati si presentino il giorno 9 aprile alle 16 presso il Motel Agip di Duino portando con sé il proprio curriculum. Dopo un colloquio formale, i candidati seguiranno un breve training per iniziare. Offresi trattamento superiore alle media e incentivi. (A4233)

**ANIMATORI** esperti/aspiranti max 30 anni ricerchiamo per completamento équipe estive in villaggi Italia/estero. Attitudini sportive (nuoto vela aerobica tennis windsurf canoa ass. bagnanti tiro con l'arco) contatto hostess miniclub d.j. chitarristi. Non indispensabile conoscenza lingue. Colloquio in Trieste previo appuntamento allo 041/972647. (Gpd)

**AZIENDA** industriale zona Ronchi dei Legionari ricerca meccanico manutentore conoscenza meccanica di precisione pneumatica ed elettronica inviare curriculum casella postale 77 Ronchi dei Legionari. (C0249)

**AZIENDA** informatica seleziona giovani diplomati militassolti per apertura nuova filiale a Trieste. E' gradita esperienza tecnica e/o commerciale. Inviare curriculum a Vobis Microcomputer via Corticella 201/2 Bologna Fax 051/320860. (A4087)

**AZIENDA** settore edile cerca magazziniere munito di patente C. Scrivere a cassetta n. 20/X Publied 34100 Trieste. (A4099)

**CAMERIERI** commis hostesses ricevimento clienti ottima conoscenza inglese prestigiosissimo ristorante internazionale età diciannove ventotto anni periodo 12 mesi elevato guadagno se qualificati selezione Milano aprile 16, 17. Telefonare: 0346/56280, 06/39731496, 06/9997573.

**CERCASI** apprendista pittore decoratore con esperienza lavorativa nel settore volenteroso militesente. Scrivere a cassetta n. 21/X Publied 34100 Trieste. (A4115)

**CERCASI** commessa esperta negozio calzature obbligatoria lingua s/croato. Spedire curriculum a cassetta n. 7/Y Publied 34100 Trieste. (A4297)

**CERCASI** persona bella presenza età massima 30 anni per locale serale pratica piastra e banco. Si richiede massima serietà tel. dalle 19 alle 20.30 369433. (A4287)

**CERCASI** ragazzi e ragazze bella presenza per gelateria Germania. Tel. 0481/410515 ore negozio. (C0245)

**CERCASI** urgentemente infermiera caposala per interessante e serio lavoro a Trieste. Telefonare ore ufficio allo 0432/26544. (GUd)

**DITTA** operante a livello nazionale nel settore "Video Games", ricerca per zone libere persone dinamiche per solo lavoro di riscossione. No vendita, nessun investimento. Per informazioni e appuntamenti tel. 0336/713049 - 0336/721135

**EUROPA** Film Communications seleziona donne uomini 25/50 anni per riprese Veneto. Tel. 06/5920465.

**GIOVANE** anche prima esperienza vendita banco azienda triestina settore tecnico cerca indispensabile conoscenza lingue slave. Manoscrivere a cassetta n. 4/Y Publied 34100 Trieste. (A4234)

**IMPRESA** costruzioni cerca geometra conduzione cantieri edili Trieste/Gorizia esperienza contabilità lavori pubblici. Scrivere a cassetta n. 3/Y Publied 34100 Trieste. (A4220)

**IMPRESA** costruzioni cerca segretaria di direzione anche part-time; richiedesi cultura livello universitario, esperienza specifica procedure urbanistico-edilizie, conoscenza legislazione lavori pubblici. Scrivere a cassetta n. 2/Y 34100 Trieste. (A4220)

**NEGOZIO** calzature centrale assume prontamente commessa conoscenza lingue slave. Scrivere a cassetta n. 12/Y Publied 34100 Trieste.

**ORGANIZZAZIONE** regionale di vendita ed assistenza di servizi, programmi ed apparecchiature informatiche operanti in ambienti Dos, Windows, Reti e Unix, assume un tecnico hardware. Si prendono in considerazione anche collaborazioni con realtà indipendenti. Telefonare nell'orario 8-13 allo 040/370333. (A04215)

**PERITO** termotecnico o equivalente cerca ditta climatizzazione per assistenza tecnica, preferibile predisposizione contatto con clientela. Scrivere a cassetta n. 28/X Publied 34100 Trieste. (A4142)

**SE** avete voglia di cambiare, telefonate allo 040/275278. Troverete la possibilità di crearvi un reddito sicuro solo per persone motivate guadagni difficili. (A4332)

**SOCIETA'** cerca personale con esperienza settore telefonico preferibilmente plurilingue. Indispensabile conoscenza Office 95. Richiesta disponibilità a lavoro su turni e buona dizione. Inviare curriculum a cassetta n. 1/Y Publied 34100 Trieste. (A4212)

**SOCIETA'** commerciale assume impiegata diplomata ragioniera conoscenza sloveno a cassetta n. 10/Y Publied 34100 Trieste. (A4343)

**SOCIETA'** servizi ricerca personale per custodia notturna diurna. Richiedesi esperienza mansioni analoghe. Inviare curriculum a Cassetta n. 29/X Publied 34100 Trieste. (A4171)

**TREID** Italia multinazionale associata Avedisco ricerca nell'area di Trieste consulenti moda e bellezza capo gruppo e responsabili di zona. Si offrono ottimi guadagni incentivi e concrete possibilità di carriera. Per informazioni tel. al n. verde 1678/870711. (A4033)

**VENDITORE** provenienza settore termotecnico conoscenza sloveno croato negozio cerca. Telefonare ore ufficio 361575. (A4234)

**WELLA** Italia cerca modelle per tagli. Compenso interessante. Telefonare ore ufficio 0432/580774-582199.

### 5 Rappresentanti

**AFFERMATA** Spa offre possibilità d'inserimento nella propria organizzazione commerciale a 3 agenti vendita, anche prima esperienza, residente in Go-Ud e province. Offre: accurata formazione iniziale con costante supporto di professionisti, reali possibilità di carriera, trattamento economico di sicuro interesse. Per colloquio telefonare ore pomeridiane allo 0432/470366. (GUd)

**RAPPRESENTANTE** nota azienda commerciale locale cerca settore termoidraulica. Manoscrivere a cassetta n. 5/Y Publied 34100 Trieste. (A4234)

### 10 Acquisti d'occasione

**A. LIBRI** antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria "ACHILLE MISAN" massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A4208)

### 11 Mobili e pianoforti

**ANTIQUARIO** acquista mobili quadri soprammobili di ogni genere. Tel. 040/412201 - 040/382752. (A4307)

**CAMERA** matrimoniale in noce mai usata vendo. Telefonare ore 14.30-16.30 305126. (A4103)

### 14 Auto-moto-cicli

**A.A. AUTODEMOLIZIONE** ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A4240)

### 19 Appartamenti e locali — offerte d'affitto

**ABITARE** a Trieste. Centralissimo pied-à-terre mansardato, monolocale, arredato, foresteria. 040/371361. (A00)

**ABITARE** a Trieste. Università, residenti, soggiorno, cucina, camera, bagno 600.000. 040/371361. (A00)

**AFFITTASI** ammobiliati Calcara in villetta matrimoniale tinello cucinino bagno 600.000; Sterpeto camera cucina bagno 600.000; Industria stanza cucina bagno 500.000. 040/7606552. (A4144)

**AFFITTASI** appartamenti vuoti arredati 260.000, 650.000 tris. Via Udine 3. Tel. 040/369940. (A4232)

**AFFITTASI** patti deroga Torrebianca restaurato autoriscaldamento 4 stanze servizi 1.500.000; XX Settembre 4 stanze servizi 750.000; Commerciale 3 stanze servizi 700.000; Stuparich 3 stanze servizi 600.000; S. Marco 3 stanze servizi 600.000. 040/7606552. (A4144)

**AFFITTASI** ufficio ambulatorio centrale mq 120, biservizi, conforts. Altro 60 mq piazza S. Giovanni. Immobiliare Solario 040/636164. (A4141)

**CASA** riposo mq 400 nuova salone, 9 stanze, cucina, triservizi, autoriscaldamento. 040/7606552. (A4144)

**COMMERCIALE** al quinto e ultimo piano di uno stabile d'epoca signorile, con ascensore, proponiamo un appartamento luminoso e tranquillo, in ottime condizioni interne, composto da: atrio d'ingresso, ampia matrimoniale, cameretta, grande cucina abitabile, bagno con doccia, poggiolo, ammobiliato, a Lire 600.000 mensili, contratto annuale anche residenti.

**LOCALE** d'affari ZONA RIVE circa 200 mq doppi servizi, ufficio soppalcato, rinnovato, possibilità passo carraio, affitta SILVANA IMMOBILIARE via Mazzini 32, tel. 040/661766-630980. (A4121)

**LOCALI** Pestalozzi mq 350 passo carraio 2.500.000; Alfieri mq 50 400.000. 040/7606552. (A4144)

**MARKETING** 040/632211 centralissimo ampia metratura stabile recente 1.500.000 mensili. (A099)

**MARKETING** 040/632211, appartamenti varie zone e metrature a partire da 650.000 mensili, contratti residenti e non. (A099)

**PIAZZA** Sansovino in ottimo stabile d'epoca proponiamo appartamento ristrutturato e arredato a nuovo, composto da: matrimoniale, cucina abitabile, bagno, a lire 600.000 mensili, spese comprese. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

**UFFICI** Corso Italia 3 stanze servizio 800.000; altro 2 stanze servizio 500.000; Torrebianca 3 stanze servizio 500.000; Ginnastica 5 stanze servizio 1.300.000. 040/7606552. (A4144)

**VESTA** 040/636234 appartamenti viale D'Annunzio e via Vasari saloncino tre stanze cucina bagno piano alto. (A4197)

**VESTA** 040/636234 zona Marina uffici mq 80 appartamenti primingresso vuoti o arredati soggiorno due o quattro stanze servizi possibilità posti auto. (A4197)

### 20 Capitali - Aziende

**A.A.A.** velocissimi finanziamenti qualsiasi importo e operazione. Tel. 0376/327411. (G.MI)

**A.A.A. AZIENDE** e privati qualsiasi importo prestiti fiduciari - mutui a norma di legge. Soluzione immediata. Tel. 0421/560713. (Gpd)

**A.A.** abbisognandi finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa tel. 0422/422532-422527. (G.PD)

**A.A.** volete cedere la vostra attività per contanti celermente? 0422/825333. (G.PD)

**ACQUISTIAMO** attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. 02/29518014. (G.MI)

**CEDESI** negozio 200 mq confezioni uomo donna ottimo fatturato clientela già acquisita. L. 160.000.000 più inventario parziale. Tel. ore uff. 0347/2314220. (A4210)



**FINANZIAMENTI** tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata 049/8626190. (G.PD)

**FINANZIAMENTI:** 10 milioni a 230 mila mensili bollettini postali. Tempi veloci. Dipendenti autonomi pensionati. Possibilità anche protestati. Inoltre mutui acquisto casa tasso 8,86% Trieste 040/772633. (G.PD)

**GABETTI** Op.Imm. 040/763325 edicola zona forte passaggio. Informazioni riservate. (C00)

**GRADO** vendesi negozio fotografia tab. XI argento tab. XIV materiale fotografico posizione centrale. L. 160.000.000. Tel. 040/303128. (A4131)

**KRONOS** S.A. Svizzera finanziamenti ogni categoria importo ed operazione. Tel. 0041/91/9605480 Lugano.

Continua in 11.a pagina

## SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
## AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 TRIESTINA
### ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

L'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 «Triestina» indice, con procedura d'urgenza, una licitazione privata per l'affidamento biennale dei servizi di pulizia e sanificazione, confezionamento pasti e sala mensa, facchinaggi e trasporti e altri servizi minori per il Dipartimento di Salute Mentale e altri ambiti nosocomiali, per una spesa annua presunta di L. 3.100.000.000.- IVA esclusa.

L'aggiudicazione avverrà con il criterio di cui all'art. 23 lettera b) del D. Lgs 157/95.

Il bando integrale, inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee il 2.4.1997, potrà essere richiesto alla Divisione Approvvigionamenti dell'A.S.S. medesima - via Fameto n. 3 - 34142 TRIESTE (tel. 040/3995179, fax 040/3995099).

Le domande di partecipazione, redatte conformemente a quanto indicato nel bando integrale, dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 24 aprile 1997.

**Il Direttore Generale**
**(dott. Federico Montesanti)**

## ISTITUTO GERIATRICO E DI ASSISTENZA

33100 - UDINE
Via S. Agostino 7, tel. 504084- 504397-505810 - Fax 26460

### ESTRATTO AVVISI DI GARE

L'amministrazione dell'istituto Geriatrico e di Assistenza di Udine esperirà mediante licitazione privata le gare per i seguenti appalti:

1. Servizio di pulizia della sede dell'istituto - durata anni 5 - importo presunto annuo Lire 900.000.000.
2. Servizio di vigilanza sede dell'istituto - durata anni 3 - importo presunto annuo Lire 280.000.000.

La data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione è fissata entro le ore 12 del 15.o giorno dalla data di pubblicazione del bando sulla G.U.C.E.

Le domande dovranno essere presentate secondo le modalità indicate nei relativi bandi di gara; copia degli stessi potrà essere richiesta anche via fax all'Uff. Economale dell'Ente (fax n. 0432/26460 - telef. 0432/503821).

Data invio dei bandi alla Comunità Europea: 4/4/97.
Data di ricevimento dei bandi da parte della Comunità Europea: 4/4/97.

**IL PRESIDENTE**
**Orfeo Busatto**

## COMUNE DI DUINO - AURISINA
**Provincia di Trieste**
## OBCINA DEVIN NAVBREZINA
**Pokrajina Trst**

### AVVISO

Il Comune di Duino Aurisina - Obcina Devin Nabrezina (TS) ha indetto un'asta pubblica per il giorno 30/4/97 per l'aggiudicazione dell'affidamento della fornitura – confezionamento e installazione di tende varie per immobili comunali. Ammontare base d'asta Lire 28.000.000 + Iva.

L'appalto verrà aggiudicato a unico e definitivo incanto, ai sensi degli artt. 73. lett. C e 76 I e II comma del RD. 23/5/1924 n. 827 al concorrente che avrà offerto il prezzo migliore rispetto a quello a base d'asta.

Copia del Bando e del Capitolato con relativi allegati, possono essere ritirati al Comune di Duino Aurisina. Uff. Economato, Aurisina Cave 25, tel. 040/6703321.

**IL SINDACO**
**(prof. Giorgio Depangher)**

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel, (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

MACABRA SCOPERTA DI UN GRUPPO DI ROM NELLA DISCARICA DI LOKVE (FIUMANO)

# Un cadaverino nei rifiuti

## Una ragazza si era sbarazzata del figlioletto (nato morto) perché si vergognava della sua situazione

FIUME — È stata accusata di violazione di cadavere e non di infanticidio la donna che il 28 marzo scorso a Lokve (villaggio del Gorski kotar, nell'entroterra fiumano) si era liberata del proprio neonato, un corpicino senza vita gettato tra le immondizie della locale discarica. Come comunicato ieri da fonti della Questura quarnerino-montana, la ventiquattrenne M. K. di Lokve aveva partorito il 26 marzo in casa una creatura nata morta, decidendo di sbarazzarsene subito.

Perché?

La giovane, secondo la versione della polizia, aveva nascosto sin dal primo momento il fatto di essere incinta, si vergognava della sua situazione e non appena ha scoperto di aver dato alla luce un bimbo privo di vita ha deciso di liberarsene.

Un proposito non attuato subito ma appena due giorni dopo il parto, quando M. K. si è procurata uno di quei sacchi di nylon di colore nero per le immondizie, nel quale è stato posto il cadaverino. La donna è quindi uscita di casa, posando il sacco ai bordi di una vicina viabile. Come confermato dalla polizia, le maestranze dell'azienda comunale per la nettezza urbana di Delnice hanno raccolto quel sacchetto delle immondizie, non immaginando neppure lontanamente che cosa vi era contenuto.

Probabilmente il piccolo cadavere non sarebbe mai stato scoperto tra la montagna di rifiuti della discarica di Lokve se non fosse stato per un gruppo di Rom che abitualmente scavano tra le «scovaze», alla ricerca di qualcosa che ritengono ancor sempre utilizzabile.

Un giovane Rom (il loro accampamento si trova nella vicina località di Donja Dobra) ha aperto il sacco e nel frugare ha trovato quel corpicino che non dava segni di vita. Il macabro rinvenimento è avvenuto il 4 aprile e immediatamente sono state avvertire le forze dell'ordine.

In un primo momento si era pensato che si fosse trattato di un infanticidio, ma l'autopsia sul corpicino ha appurato che il bimbo era morto prima di essere partorito. La polzia ha avviato le indagini, ma non ha faticato molto nello scoprire chi era l'autrice dello sconsiderato gesto.

Gli inquirenti stanno ora cercando di appurare se la giovane donna sia stata aiutata da qualcuno. A Lokve, intanto, la gente è sotto shock per un episodio che non ha precedenti in questa tranquilla località del Gorski kotar.

FURTI, IN MANETTE DUE GIOVANI

# Raid nelle chiesette del Capodistriano

CAPODISTRIA — Nuovi furti di opere sacre nel Litorale sloveno. Quattro giovani capeggiati da Andrej R., operaio ventitreenne senza fissa occupazione di Pirano, a bordo di un «Renault 4» per alcune ore hanno scorrazzato nell'entroterra del Capodistriano prendendo di mira alcune cappelle. Stando ai primi dati comunicati dagli inquirenti, hanno forzato la serratura della cappella situata vicino al villaggio di Hrastovlje, asportando una statua in gesso raffigurante la Madonna con Gesù Cristo. Successivamente hanno depredato anche la cappella di Podpec, impossessandosi di un'altra statuina. Ma i loro movimenti sono stati notati ed è stata avvertita la polizia.

Gli agenti hanno circondato l'intera zona e i giovani, vistisi scoperti, hanno abbandonato l'automobile e si sono rifugiati in un bosco. A conclusione di un rocambolesco inseguimento due dei ladri sono finiti in manette, gli altri due sono riusciti a fuggire.

Il mese scorso un nucleo di investigatori del ministero deli Interni in collaborazione con gli inquirenti di Lubiana, Kranj e Postumia è riusciti a sgominare un'organizzazione criminosa che aveva messo a segno una lunga serie di furti di opere sacre in alcune chiese di Bled, Kranj, Lubiana, Postumia e Villa del Nevoso, privilegiando in particolare statue dorate raffiguranti angeli.

LA CENTRALE NUCLEARE SLOVENA

# Krsko sarà chiusa, per la solita verifica

KRSKO — Sarà più breve del solito, ma non per questo meno meticolosa — secondo quanto assicurano i responsabili — la consueta verifica tecnica annuale alla Centrale nucleare di Krsko. Ogni primavera l'impianto nuovo viene fermato ed escluso dalla rete elettrica nazionale. La pausa viene sfruttata dalle maestranze per sostituire gradualmente il combustibile necessario alla fusione nucleare e per il controllo delle parti vitali della centrale.

Nei giorni scorsi è giunto a Krsko dal porto olandese di Antwerpen il convoglio speciale di autocarri, che hanno trasportato il nuovo combustibile proveniente dagli Stati Uniti.

Racchiuso in speciali contenitori ha attraversato tra mille precauzioni l'intero Continente europeo, sebbene non

*Sono giunti gli autocarri con il nuovo combustibile*

fosse assolutamente pericoloso per l'ambiente. La sua radioattività raggiungerà livelli di guardia soltanto dopo che sarà stato attivato nella centrale nucleare. Il valore dei materiali di provenienza americana è di dodici milioni di dollari, una cifra troppo alta per rischiare il suo trasporto via mare attraverso l'Adriatico, zona che è ridiventata molto «calda» a causa della crisi albanese.

Nei prossimi giorni gli esperti sloveni provvederanno a controllare il prezioso carico e a s gillarlo negli appositi de positi. Qui attenderà i nove maggio prossimo data d'inizio delle verifi che tecniche in tutta l centrale.

Dureranno complessi vamente una ventina d giorni in meno del sol to. In tal modo verran no ridotte le difficol del sistema energetic nazionale sloveno (e i parte anche croato) ch trae da Krsko circa il 2 per cento del fabbis gno annuale.

Una volta che sar spenta la contestata cen trale nucleare, l'energ elettrica verrà impor ta dall'Austria e dall Bosnia ed Erzegovi facendo aumentare il ficit del settore energ co sloveno. Deficit centuato dalla decisio del governo di non au mentare il prezzo dell corrente elettrica pe uso domestico onde ev tare un'impennata de l'inflazione.

SEMINARIO PROMOSSO DA INFORMEST

# Investire in Slovenia: incontro a Nova Gorica

CAPODISTRIA — Un seminario dedicato alle società miste italo-slovene (attualmente sono una quarantina) si terrà oggi a Nova Gorica. L'appuntamento è oggi alle 10, presso la sala congressi «Perla». L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra la Camera regionale d'economia della Slovenia e da Informest, il centro servizi e documentazione per la cooperazione internazionale di Gorizia, fondato dalle Regioni del Triveneto, dall'Ice e dall'Infocamere. «Il seminario di Nova Gorica — spiega Floriano Prà, assessore all'Economia della Regione Veneto — che segue alla firma dei nostri protocolli d'intesa e alla visita di Prodi, è un'ottima occasione per costruire rapporti ancora più stretti con la Slovenia.

Ma di che cosa si parlerà all'incontro rivolto a tutte le imprese del Nordest? Ad aprire i lavori del seminario sarà Matej Kovac, dell'ente sloveno per la promozione economica, che illustrerà tutte le possibilità offerte agli imprenditori esteri dalla vicina repubblica. Cveto Stantic, vicepresidente della Camera d'economia della Slovenia, parlerà del ruolo di quest'ultima nell'ambito degli investimenti stranieri. Subito dopo il presidente del consiglio di amministrazione della Julon di Lubiana, Edi Kraus racconterà l'esperienza della società mista produttrice di filo di nylon nata due anni fa per iniziativa del gruppo tessile Bonazzi di Verona, principale investitore italiano in Slovenia, che detiene la quota di maggioranza attraverso la controllata triestina, Godiver Italiana Commerciale.

A seguire ci sarà l'intervento di Miriam Korsic, responsabile dei servizi di assistenza e consulenza di Informest, sugli «strumenti finanziari» italiani e dell'Unione Europea per la collaborazione industriale e le società miste». Chiuderà il seminario Antonio Pive, responsabile dei servizi informativi di Informest, che illustrerà le potenzialità della Business guide e del sito Internet di Informest. La Business guide, che le imprese potranno visionare durante il seminario, è l'unica banca dati telematica a essere aggiornata in tempo reale, e offre informazioni di carattere economico e legislativo su tutti i Paesi dell'Europa centro-orientale.

**ELEZIONI** / SONDAGGIO DEL GLOBUS: INTERVISTATI 1920 CITTADINI IN TUTTO IL PAESE

# Camera alta, Accadizeta in rimonta

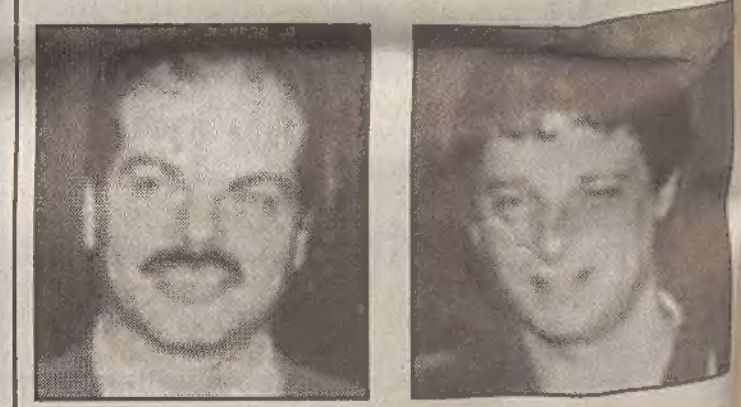
## Il partito del presidente dovrebbe conquistare la maggioranza assoluta nell'assemblea delle Regioni

FIUME — Battute finali di una campagna elettorale convulsa e con tanti di quei colpi bassi come forse non si era mai registrato dal '90 in qua, cioè dall'anno delle prime elezioni democratiche in Croazia. La «nuova moda», probabilmente, è dovuta al fatto che per le amministrative di domenica prossima l'opposizione si è presentata molto più lacerata che nel passato e dunque i partiti che nelle scorse consultazioni si presentavano coalizzati contro l'Accadizeta, questa volta hanno tuonato sia nei riguardi della formazione di Tudjman, sia verso gli ex amici. Ne è nato un pastrocchio, in cui si è udito e scritto il tutto e il contrario di tutto, con l'Accadizeta che comunque ha potuto servirsi ancora una volta della «Cattedrale dello spirito croato», al secolo la Radiotelevisione di Stato, e dei giornali allineati da sempre su posizioni tudjmaniane.

Benché bombardato da tutte le posizioni, l'elettorato croato – o gran parte di esso – pare abbia le idee chiare. In base a un sondaggio del settimanale zagabrese Globus, una cui équipe ha interpellato telefonicamente 1920 aventi diritto di tutte le regioni e delle maggiori città, l'Accadizeta si proporrebbe nelle veste di favorita nella corsa ai seggi della Camera delle Regioni del Sabor, ovvero del senato o Camera alta. In lizza ci sono 63 seggi parlamentari e, stando al Globus, la Comunità democratica croata (Hdz) ne dovrebbe conquistare 39, cioè la maggioranza assoluta. Al Partito liberale andrebbero 9 seggi, altrettanti al Partito contadino, i socialdemocratici si attesterebbero a quota 4, mentre la «solita» Istria sgancerebbe due deputati dietini in direzione di Zagabria. Dato che ogni regione fornisce due deputati, il terzo parlamentare istriano sarebbe per l'indagine del Globus appartenente allo schieramento liberale. Nella regione che ha Fiume per capoluogo la torta parlamentare verrebbe suddivisa in tre parti uguali: con auguri di buon appetito ad Accadizeta, socialdemocratici e liberali, ai quali andrebbero per l'appunto i tre seggi.

Ma se a livello nazionale la mancata alleanza tra i maggiori partiti d'opposizione pare voler favorire l'Accadizeta, a Zagabria il discorso sarebbe del tutto diverso. Gli intervistati dal Globus accreditano l'Hdz nella capitale del 28,8 pc dei consensi, i socialdemocratici sono al secondo posto (13,7), i liberali al terzo (11,6), seguono poi i contadini (8) e infine popolari e Azione socialdemocratica, col 2,9 per cento a testa. Considerato che a Zagabria non si è sciolto il cartello che alle politiche del '95 aveva stravinto sull'Accadizeta (non vi fanno parte solo i contadini), c'è da ritenere che l'amministrazione della capitale sfuggirà ai seguaci di Tudjman. Che questa volta ben difficilmente potrà negare la carica di sindaco alle opposizioni.

**ELEZIONI** / A FIUME

# Candidati italiani: economia e scuola nei programmi

FIUME — Riconoscimento della minoranza italiana nel capoluogo quarnerino, sostegno economico-organizzativo alla Comunità degli italiani, soggettività politica dell'etnia, mantenimento della rete scolastica attuale: questi soltanto alcuni dei punti fondamentali del programma elettorale dell'impegno politico che accomunano i due candidati italiani al Consiglio muinicipale e all'Assemblea regionale.

Si tratta di Elvio Baccarini (foto a sinistra) e Erik Fabijanic (a destra). I due candidati, che hanno il sostegno del sodalizio dei connazionali fiumani, si sono presentati lunedì sera agli elettori nella sede comunitaria di Palazzo Modello. Entrambi militano nelle liste della coalizione composta da socialdemocratici, Alleanza litoraneo-montana e popolari e hanno ottenuto il sostegno dell'assemblea della Comunità.

Tra i punti sottolineati da Elvio Baccarini, di Alleanza democratica fiumana, quello del sostegno economico della Comunità, perchè gli attuali finanziamenti sono insufficienti. Baccarini ha aggiunto che gli sta «molto a cuore» il riconoscimento della soggettività politica dei connazionali. Infine, se eletto, ha assicurato che si impegnerà anche per il recupero delle tradizioni storiche della città. Mentre Erik Fabijanic, socialdemocratico si ripromette di battersi, oltre che per l'attuazione dei diritti della minoranza, per la decentralizzazione dello Stato, e per le scuole della minoranza. Dopo aver ricordato che è stato bloccato il progetto di ridurre le sezioni delle scuole italiane, ha assicurato di adoperarsi «affinchè il fantasma del decreto Vokic (iscrizioni «etniche» n.d.r.) si allontani dalle nostre scuole».

Sia Baccarini che Fabijanic si sono impegnati a rispettare l'indirizzo programmatico della Comunità degli italiani di Fiume. Entrambi hanno ringraziato i partiti che li hanno accolti nelle loro file su indicazione della comunità stessa.

IN PROGRAMMA OGGI, IL 17 E IL 24 APRILE

# Tre concerti a Pirano in omaggio a Tartini

PIRANO — In ricorrenza dei 305 anni dalla nascita di Giuseppe Tartini, nella sua città natia sono in programma questo mese ancora tre concerti oggi, il 17 e 24 aprile. I primi due, della pinista Albertina Dalla Chiara con musiche di Schubert, Chopin e Liszt e del Trio Legrenzi: Vasco Magnolato flauto, Giuliano Vio violoncello e Michele Linuzzi, clavicembalo con pagine di Legrenzi, Vivaldi, Lotti, Tartini e Marcello, si svolgeranno a Casa Tartini, mentre l'ultimo nel Duomo di San Giorgio. Interprete l'orchestra «Opera Giocosa», diretta dal maestro Severino Zannerini con brani di Giuiani, Tartini e Carulli. Inizio alle ore 20. La manifestazione, intitolata «Omaggio a Tartini», è stata promossa dall'Auditorio di Portorose e dalla Comunità degli italiani locale.

In riferimento all'Auditorio, da segnalare per questo mese, tra i vari progranni, la commedia satirica «Afrika ali Na svoji zemlji» («Africa o Sulla propria terra») di Boris Kobal con il Teatro Stabile sloveno di Trieste (sabato, 20.30), il concerto di musica leggera: «30 anni della canzone slovena» con l'Orchestra jazz di Isola «3 Big Band» diretta dal maestro e sassofonista Peter Popovski e la partecipazione di Metka Stok e del trombettista Ales Bolje (19 aprile, 20.30) e la mostra degli artisti del Litorale – le ultime creazioni (24 aprile, 20) allestita in collaborazione con la Galleria Insula di Isola.

MARINO VOCCI ILLUSTRERA' IL PROGETTO A SALVORE

# Ateneo per Alpe Adria

## Obiettivo: favorire scambi culturali e giovanili in tutta l'area

TRIO

### Tournée nel Litorale

CASTELDOBRA — Con il concerto di questa sera alle 19.30 nel castello di Dobrovo vicino a Nova Gorica inizia la tournée nel Litorale del trio sloveno-francese «Chiaroscuro», composto dalla clarinettista Klara Stanic, dal violoncellista Jeremie Maillard e dalla pianista Carina Zarifian Musiche di Brahms e Debussy. Mercoledì saranno a Capodistria, a palazzo Gravisi.

SALVORE — Dopo l'incontro della scorsa settimana presso la Comunità degli italiani di Grisignana, seguito con molto interesse da un pubblico composto prevalentemente da giovani, si terrà domani alle 19, presso la Comunità degli italiani di Salvore, l'incontro pubblico con Marino Vocci su «Da Cherso al Carso. Turismi e culture».

Dopo la presentazione del volume «Da Cherso al Carso. Itinerari nei luoghi, nella storia e nelle culture», Marino Vocci past-president del Circolo di cultura istro-veneta «Istria» e responsabile del progetto «Turismi e culture» elaborato da «Promoistria», illustrerà quest'ultimo progetto – inserito nella Convenzione Ministero degli Affari esteri-Università popolare di Trieste – e che ha come obiettivo quello di valorizzare le risorse e le potenzialità turistico-culturali del territorio di insediamento storico della Comunità nazionale italiana (turismo culturale, ambientale, delle tradizioni storiche, religiose, enogastronomiche, agriturismo, mostre mercato, ittioturismo, sentieri blu, ecc.).

Verrà inoltre presentata la proposta di istituire proprio tra Salvore e Duino una «Università del Mediterraneo», che ha come obiettivo quello di favorire anche attraverso l'organizzazione di settimane verdi ed azzurre, di workshop e seminari di formazione, una politica di scambi culturali e giovanili per tutta l'area di Alpe Adria.

Anche questo secondo incontro si propone di sensibilizzare soprattutto i giovani e gli operatori del settore. L'invito a intervenire è rivolto a tutti ma in particolare a chi ritiene di poter «credere» e intende operare concretamente per valorizzare le potenzialità-opportunità del territorio istriano, quali reali risorse per un turismo «dolce», di qualità e rispettoso dell'ambiente.

benzi

**I CAMBI**

| | |
|---|---|
| **SLOVENIA** | Tallero 1,00 = 11,29Lire* |
| **CROAZIA** | Kuna 1,00 = 275,86 Lire |
| **Benzina super** | |
| **SLOVENIA** | Talleri/l 93,10 = 1.106,55 Lire/l |
| **CROAZIA** | Kune/l 4,35 = 1.200,00 Lire/l |
| **Benzina verde** | |
| **SLOVENIA** | Talleri/l 85,80 = 1.019,75 Lire/l |
| **CROAZIA** | Kune/l 4,02 = 1.108,97 Lire/l |

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

# Delbianco non ritirerà la medaglia di Tudjman

POLA — Luciano Delbianco rifiuta l'onorificenza di Tudjman. L'ex presidente della giunta regionale ha annunciato che non si recherà a Zagabria dal Capo dello Stato per ritirare una medaglia, che gli è stata conferita lo scorso anno per i meriti durante la guerra patriottica.

«Non intendo essere usato a fini elettorali» ha dichiarato Luciano Delbianco, che è tra l'altro candidato alle prossime amministrative tra le file del Foro democratico istriano, il partito generato dal dissidio con la Dieta democratica e che attualmente è in lizza con i regionalisti per conquistarsi le simpatie dell'elettorato della penisola.

L'onorificenza, come detto, era stata assegnata a varie personalità croate nel maggio del 1996. La consegna è stata però posticipata di quasi un anno, e cioè alla vigilia delle elezioni di domenica. Una mossa di sapore smaccatamente elettoralistico che l'ex «zupano» istriano ha preferito non avallare.

FALSI AGENTI FINANZIARI NEL CAPODISTRIANO

# Proposte d'affari, sono bidon

CAPODISTRIA — Dopo i falsi agenti di polizia hanno fatto la loro apparizione anche nel Capodistriano falsi agenti finanziari. Secondo le prime segnalazioni pervenute agli inquirenti, si tratterebbe un prevalenza di persone di media età, vestite elegantemente e munite delle immancabili valigette d'affari, le quali solitamente bussano alle porte delle abitazioni, richiedendo di acquistare le azioni di alcune tra le principali società per azioni slovene, le cui quotazioni alla borsa di Lubiana sono in costante lievitazione.

Ultimamente alcuni di questi uomini d'affari fasulli si sono presentati al nome di Fondo di investimenti Kbm-Infond, chiedendo di poter acquistare le azioni di questa società. Però si sono sono fatti vivi subito i responsabili (veri) della Kbm Infond, mettendo sul chivalà i possessori delle loro azioni, rilevando che la direzione della società non ha autorizzato nessun rappresentante ad acquistare le loro azioni. Oltre ai falsi agenti della Kbm Infond persone che vogliono mantenere l'anonima fornendo unicamente loro numero telefoni pubblicano quotidian mente sui principali gi nali annunci econom interessandosi in parti lare all'acquisto de azioni di alcune tra maggiori aziende comprensorio costiero

Particolarmente app titose appaiono in qu sto momento le azio delle società per azio Droga e Marina di Port rose, del porto di Capo stria dell'Istria-benz dell'azienda commerc le Emona, nonché de Petrol di Lubiana.

Foto ricostruita in studio

Continuaz. dalla 9.a pagina

**MUGGIA** centro cedesi attività articoli casalinghi, elettrodomestici, ferramenta. Informazioni d'ufficio. B.G. 040/272500

**TRIESTE** cedesi attività oreficeria con locale di 60 mq circa rinnovato, posizione in prossimità del centro, completo di arredamenti, impianti a norma. Eventualmente cedesi solo licenza. B.G. 040/272500.

**VELOCISSIMI,** semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Esempio: 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. Telefonata gratuita: 167/301030. (G.MI)

### Case-ville-terreni
**acquisti**

**BARCOLA** Gretta appartamento 70 mq, max 180.000.000. Il Faro 040/639639

**CERCHIAMO** per nostro cliente con disponibilità 200.000.000 soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, balcone qualsiasi zona purché servita con posto auto o facilità di parcheggio. Il Faro 040/639639.

**GRIGNANO** Barcola Gretta villa con giardino, vista mare, max 800.000.000. Il Faro 040/639639.

**PERIFERIA** panoramico 120/130 mq con terrazza o giardino parcheggio termoautonomo, max 350.000.000. Il Faro 040/639639.

**PERIFERIA** vista aperta, soggiorno, cucina, camera, cameretta, parcheggio, cantina, max 230.000.000. Il Faro 040/639639

**PICCOLO** appartamento camera cucina bagno max 50.000.000. Il Faro 040/639639.

**PRIVATO** cerca terreno agricolo 500 800 mq in posizione soleggiata facilmente raggiungibile dotato di impianto idrico. Tel. ore serali 040/828960.

**RABINO** 040/368566: cerchiamo urgentemente in acquisto magazzino con possibilità passo carraio zone Rive Marina Campo Marzio. (A00)

**RABINO** 040/368566: per nostro cliente cerchiamo zona Rive Hermet piazza Carlo Alberto appartamento di grande metratura anche da ristrutturare in stabile con ascensore.

**RABINO** 040/368566: urgentemente cerchiamo zona Ponterosso in stabile prestigioso appartamento di 200-250 mq in perfette condizioni oppure da ristrutturare pagamento contanti. (A00)

**ROZZOL** Melara e dintorni soggiorno, cucina, due camere, parcheggio, max 200.000.000. Il Faro 040/639639.

**S.** Giacomo Ponziana Servola Valmaura casetta indipendente con piccolo giardino e accesso furgone, priva barriere architettoniche adatta disabile, max 350.000.000. Il Faro 040/639639.

**S.** VITO Campi Elisi soggiorno, tre camere, cucina, parcheggio, max 300.000.000. Il Faro 040/639639.

**ZONA** residenziale appartamento 170 mq con parcheggio, max 400.000.000. Il Faro 040/639639.

### Case-ville-terreni
**vendite**

**A.A.A. ECCARDI** piazza Perugino cucina tre stanze wc possibilità bagno termoautonomo 110.000.000. 040/634075. (A4207)

**A.A.A. ECCARDI** Rossetti esclusiva VILLA padronale Liberty perfettamente rifinita. Atrio ingresso cucina soggiorno pranzo 6 stanze taverna arredata tripli servizi cantina ripostigli disobblighi poggioli giardino retrostante. Prezzo impegnativo. Appuntamento telefonico 040/634075. (A4207)

**ABITARE** a Trieste. Canale Ponterosso ufficio da restaurare circa 300 mq signorile palazzo. 040/371361. (A00)

**ABITARE** a Trieste. Nuovo cantiere Opicina residenziale. Ville signorili. Consegna estate '98. 040/371361. (A00)

**ADIACENZE** VIA MOLINO A VENTO, piano alto, moderno, autometano, ascensore, due ampie stanze, soggiorno, cucinotto, servizi separati, balcone, soffitta, grande terrazza condominiale panoramicissima, vende 135.000.000. SILVANA IMMOBILIARE via Mazzini 32, tel. 040/661766-630980. (A4121)

**ALTURA** appartamento in stabile recente con ascensore atrio, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, servizi, terrazza cantina e posto macchina condominiale. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (A00)

**AQUILINIA** casa luminosa con vista disposta su un piano mq 120 interni, mq 500 giardino con accesso auto. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (A00)

**AURISINA** a partire da 345.000.000 villette nuove in costruzione composte da soggiorno, sala da pranzo, cucina, quattro camere, doppi bagni, balconi, giardini e porticati. Rifiniture di pregio da ampio capitolato - possibilità permute e prezzi bloccati fino alla consegna acquistando adesso! Progettocasa 040/368283.

**AURISINA** villetta indipendente su due livelli 100 mq abitabili + cantina, box, giardino 500 mq recintato. Marketing 040/632211. (A00)

**BUONARROTI** angolo Valussi vendesi locale libero 42 mq esclusi intermediari. Tel. 040/636044. (A4007)

**CARPINETO,** 25ennale, ottime condizioni, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo 185.000.000. Marketing 040/632211. (A099)

**CASAFFARI** 040/213366 Besenghi adiacenze appartamento mq 120 trentennale ultimo piano signorile posto auto vista aperta vendesi nuda proprietà. (A4129)

**CASAFFARI** 040/213366 Gretta villetta mq 140 primo ingresso su due piani con giardino e adiacente casetta mq 25. (A4129)

**CASAFFARI** 040/213366 Opicina villa accostata di prossima costruzione mq 160 con ampio giardino. (a4129)

**CASAFFARI** 040/213366 Opicina villa accostata mq 120 trentennale cantina giardino mq 300. (A4129)

**CASETTA** recente mq 120 indipendente soleggiata, panoramica, terreno mq 400, Scala Santa bassa vendesi. Immobiliare Solario 040/636164.

**CASETTA** zona Commerciale costruzione d'epoca, indipendente, disposta su un piano unico composto da: veranda d'ingresso, matrimoniale, cameretta, cucina, servizio, piccola taverna, cantina, con giardinetto antistante e possibilità di accesso auto, da ristrutturare, a Lire 130.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

**CENTRALE** in stabile d'epoca totalmente ristrutturato, piano alto, molto luminoso, buone condizioni interne, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, servizio separato, 79.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.



**CENTRALE** mansarda in stabile epoca perfettamente ristrutturata con gusto fresco, travi a vista, spatolato veneziano, caminetti, nicchie ricavate nella pietra a vista, mattoncini sabbiati, muretto divisorio, particolari decorimurati, pnachette in legno massiccio. Si compone di ampio salone, cucina all'americana, due matrimoniali, vestibolo, bagno con vasca angolare rialzata e doppiolavandino. Termoautonomo, splendida L. 198.000.000. Possibilità permute con il vs. immobile. Casaimmedia 93 040/941424.



**CENTRALISSIMA** mansarda ristrutturata soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ascensore 145.000.000. Marketing 040/632211.

**CERVIGNANO** centralissimo e recente appartamento composto da ingresso soggiorno cucina, camera, cameretta, bagno, disimpegno, terrazzino e posto macchina custodito e coperto. 95.000.000. Progettocasa 0431/35986.

**COLOGNA** in uno stabile recente, signorile, con ascensore, proponiamo un appartamento luminosissimo, in ottime condizioni interne, composto da: atrio d'ingresso, saloncino, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, servizio separato, due poggioli, ripostiglio, soffitta, a Lire 160.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

**COMMERCIALE** alta in palazzina recente, immersa nel verde, appartamento luminoso, in buone condizioni, matrimoniale, cucina abitabile con dispensa, bagno con vasca, 63.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

**COMMERCIALE** alta in una palazzina in fase di totale ristrutturazione, appartamento luminoso, terzo piano con ascensore, atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno con vasca, poggiolo, ripostiglio, posto macchina condominiale, 125.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

**CONTI** box per auto grandi dimensioni ottima manovrabilità 35.000.000. Marketing 040/632211. (A099)

**COSTIERA** prestigioso appartamento, posizione incantevole, box, prezzo impegnativo. "Trieste Mia" vende 040/636565 0330/239855.

**ELLECI** 040/635222 Revoltella libero perfetto camera cucina abitabile, bagno, balcone luminoso. 74.000.000. (A4162)

**FIUMICELLO** casa accostata, completamente ristrutturata e composta da cucina soggiorno, camera, bagno, grande stanza mansardata con travi a vista, terrazzo, porticato, giardino, box auto e un posto macchina. 170.000.000. Progettocasa 0431/35986

**GALLERY** Giulia (via Galilei). L'appartamento è da ristrutturare ideale per chi preferisce ristrutturarselo da solo spendendo poco ottima posizione centrale facilmente raggiungibile il centro composto da soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio L. 98.000.000. 040/7600250.

**GALLERY** San Giusto: questo è un'appartamento per le persone che amano la vera casa d'epoca. Grande metratura pavimentazioni rigorosamente in legno porte restaurate di proporzioni monumentali alte finestrature quindi tutto ciò che sa di storia con la comodità dell'impiantistica moderna L. 240.000.000. Tel. 040/7600246.

**GALLERY** San Vito splendido appartamento in bella villa d'epoca ultimo piano con parco condominiale composto da soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento autonomo metano posto macchina L 170.000.000.

**GALLERY** Servola adatto a chi non vuole avere problemi di ristrutturazione proponiamo appartamento in palazzina recente composto da soggiorno cucinino due camere matrimoniali bagno cantina in muratura riscaldamento autonomo ottimamente rifinito L. 137.000.000. Tel. 040/7600250.

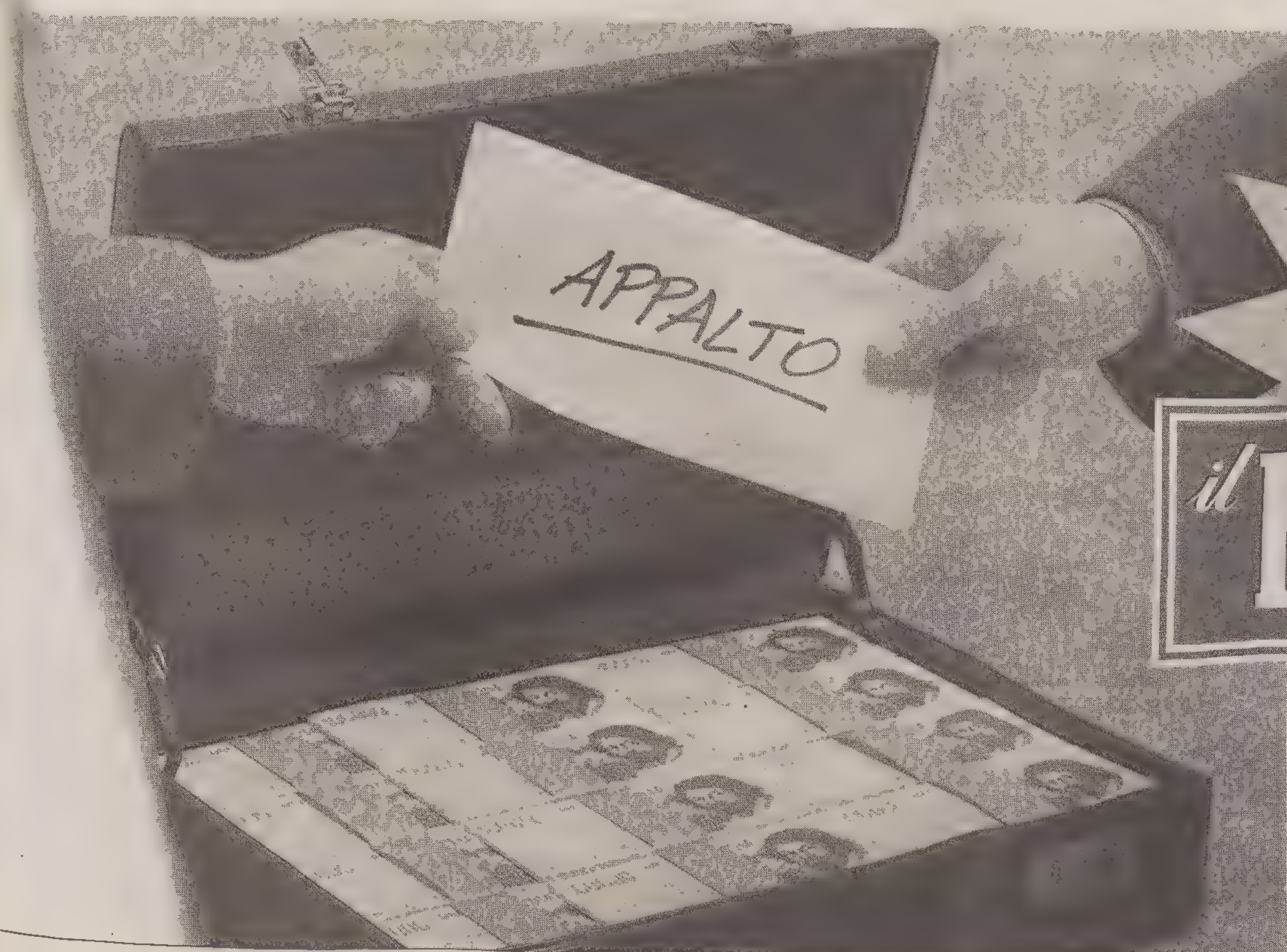
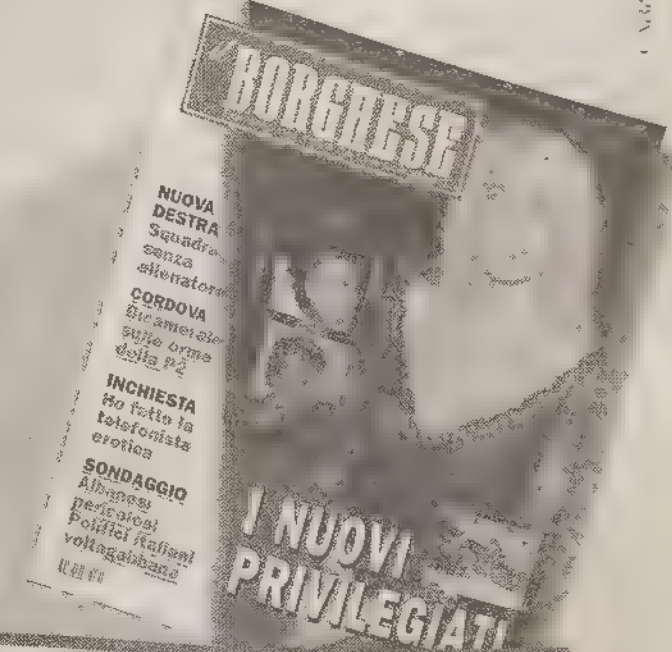
**GALLERY** via Cividale appartamento in palazzina quindicennale ultimo piano con ascensore due livelli composto da soggiorno cucinino camera bagno mansarda di 40 mq con caminetto terrazza con splendida vista mare riscaldamento autonomo e posto macchina in garage L. 248.000.000. Tel. 040/7600250

**GALLERY** viale D'Annunzio (via Manzoni) in bel palazzo d'epoca ristrutturato appartamento composto da soggiorno cucina abitabile ampia camera matrimoniale bagno ripostiglio ottimamente rifinito L. 110.000.000. Tel. 040/7600250.

**GIULIA** IMMOBILIARE 040/351450 strada Costiera casa 150 mq con terreno 1000 mq favolosa vista mare. 390.000.000. (A00)

**GORIZIA** appartamento nuovo mansardato soggiorno cucina 3 camere 2 bagni garage 220.000.000. Elletre 0481/33362. (B00)

**GORIZIA** centro 200.000.000 elegante appartamento, piano alto con splendida vista sul Castello e colli circostanti, composto da ingresso, soggiorno, due stanze matrimoniali, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Progettocasa 040/368283.

Continua in 27.a pagina

PER L'OBIETTIVO 2 DEL TRIENNIO 1997-1999

# Bruxelles stanzia altri 75 miliardi

TRIESTE — Buone notizie per la nostra regione in materia di finanziamenti comunitari «obiettivo 2», per rilanciare l'occupazione nelle aree in declino industriale.

La commissione europea riunita ieri a Bruxelles ha infatti deciso l'accantonamento di 1400 miliardi di fondi da destinarsi, per il triennio 1997-1999, oltre che al Friuli-Venezia Giulia, ad altre sette regioni: Piemonte, Val d'Aosta, Lombardia, Veneto, Liguria, Marche e Umbria. In particolare il Friuli-Venezia Giulia dovrebbe ricevere 75 miliardi. 600 miliardi andranno invece al Piemonte, 250 miliardi andranno alla Liguria, 200 al Veneto, 100 all'Umbria, 75 al Friuli, 65 alla Lombardia, 59 alle Marche e 25 alla Valle d'Aosta.

Quella di ieri è soltanto la decisione dell'accantonamento dei fondi, come ha voluto sottolineare lo stesso direttore regionale competente Giorgio Tessarolo, in quanto il via libera definitivo arriverà verso la fine di maggio con l'approvazione dei documenti di programmazione.

Per quanto riguarda l'utilizzo di tali fondi, comunque, già nello scorso luglio la Regione aveva dovuto inviare dei progetti di massima. E ciò anche sulla base di quanto realizzato grazie all'impiego dei fondi già stanziati per il precedente triennio 1994-1996. La Regione, comunque, rispetto al passato ha cercato di inserire alcuni progetti innovativi sia per tipologia che per specifiche caratteristiche. Si è infatti cercato, da una parte, di allargare le varie categorie, inserendo anche progetti per il commercio all'ingrosso. E dall'altra di lanciare proposte nuove come quella legata a un piano dell'Act, l'azienda dei trasporti cittadini di Trieste, che se otterrà il finanziamento europeo potrebbe mettere a punto un particolare programma per facilitare e velocizzare i flussi degli autobus. In più resta sempre aperto il piano dei progetti legati alla formazione. E ciò anche in considerazione del fatto che, essendo mancati i finanziamenti statali ai progetti formativi del primo triennio, i fondi e i programmi verranno ora a cadere su questa seconda tranche. Ieri comunque si è svolta soltanto la fase di avvio di questo nuovo triennio di finanziamenti. Dopo l'approvazione a fine maggio del documento unico di programmazione, la Regione potrà approvare la propria legge e quindi si darà il via al concorso per accedere a tali fondi. Una trafila burocratica che si concluderà non prima della fine dell'anno. Ma intanto i 75 miliardi di finanziamento sono stati già accontonati dall'Ue.

fe.ba.

NON SI PLACANO LE FIAMME SOPRA BARCIS - IL FRONTE HA RAGGIUNTO I 12 CHILOMETRI

# Incendi, allarme continuo

E intanto la burocrazia blocca la possibilità di utilizzare nuovi elicotteri, anche più potenti

PORDENONE — Decine di ettari di bosco in fiamme, un fronte lungo dodici chilometri, l'incendio più devastante dell'ultimo decennio. Mentre a Barcis accade tutto questo – dal giorno di Pasqua – a Pordenone il prefetto Maurizio Di Pasquale, unica autorità nella posizione di poter attivare i potentissimi elicotteri «Chinook» dell'Usaf di Aviano, in grado di scaricare sulla zona incendiata tonnellate di acqua, casca dalle nuvole in merito alla possibilità di fermare il disastro con questi mezzi.

Il rappresentante del Governo non sapeva di quest'eventualità perché nessuno glielo aveva detto. «Come facevo a richiederli agli americani – ha commentato amaramente – se non sapevo di avere questa facoltà?». E mentre la burocrazia continua a farsi degnamente riconoscere, a Barcis, il vento, che soffia con forti raffiche da alcuni giorni, ha trasportato a distanza le stoppie incendiate. Martedì sera, nella sede della Protezione civile di Palmanova, sono state valutate le cause ed è emerso che non è stato possibile contenere le fiamme a causa del forte vento. È probabile che entro breve entrino in azione velicoli del tipo Canadair – o analoghi – per poter garantire la possibilità di lanci di una maggiore quantità d'acqua, necessari per poter mettere sotto controllo le fiamme. Per il momento sembra comunque scongiurato il pericolo per i centri abitati della zona.

Ma a difficoltà si aggiungono difficoltà: da martedì mattina il denso fumo stagnante sull'area non consente né i voli di ricognizione, né quelli operativi con gli elicotteri a disposizione. Proprio per questo motivo due squadre di forestali e volontari antincendio delle squadre comunali si sono avviate verso il fronte del rogo risalendo le valli dei torrenti Molassa e Varma, per poter presidiare i punti maggiormente a rischio. Un terzo gruppo di uomini del personale impiegato è impegnato nella bonifica della zona a monte dell'abitato di Barcis.

ma.bo.

DA OGGI LA PROTESTA PER LA NUOVA SEDE

## Udine senza avvocati Scioperano per tre mesi

UDINE — Da oggi, e per tre mesi, gli avvocati del foro di Udine si asterranno dalle udienze: la conferma è venuta nella tarda mattinata, al termine di un'ultima riunione con i vertici della magistratura e del comune di Udine, volta a far sospendere la protesta, che, comunque, non riguarda le udienze con detenuti o per reati che andrebbero in prescrizione. Lo sciopero - che interesserà 350 avvocati, di cui 104 della camera penale, e 700 praticanti - è conseguenza dell'intenzione dell' amministrazione civica di spostare gli uffici della pretura, civile e penale, nella frazione di Paderno, per alcuni anni, in attesa di creare un unico polo giudiziario nel centro città. Gli uffici giudiziari erano stati smembrati a seguito di un incendio che, lo scorso anno, aveva gravemente danneggiato il Palazzo di giustizia. Il tribunale penale era stato presto trasferito nel nuovo stabile, dove aveva già trascolato il tribunale civile e in via Treppo, nel palazzo ora dichiarato inagibile, è rimasta la pretura. Contro l'ipotesi di una sede decentrata, le assemblee dell'ordine degli avvocati e della camera penale, avevano deciso uno sciopero di tre mesi a partire dal 10 aprile; sciopero che ora è stato confermato. Il sindaco, Enzo Barazza, si è impegnato a cercare entro 10 giorni una soluzione alternativa, che comprenda la possibilità di dividere gli uffici della pretura in due sedi, purchè in centro città.

CONVEGNO NAZIONALE

## Riforma sanitaria: «Dopo i tagli ai fondi pensiamo ai bisogni»

TRIESTE — La riforma del servizio sanitario è stata utile? Probabilmente sì, ma a un certo punto, lungo il suo cammino, si è finito per prestare più attenzione ai problemi finanziari che non alle necessità del cittadino dal punto di vista della salute. Un macchina-indietro, insomma, si impone, come si è capito ampiamente dai primi interventi di ieri al convegno annuale dell'associazione italiana di epidemiologia, che si è aperto alla Stazione Marittima sul tema "Etica, efficacia e uso delle risorse nel sistema sanitario". «La questione economica e gestionale - ha voluto precisare di bel principio il segretario dell'Aie, Eugenio Paci, non può diventare *l'unico* problema nell'affrontare l'organizzazione del servizio sanitario». Un punto di partenza poi confermato nei contenuti da numerosi oratori.

Più cauto l'assessore regionale Cristiano Degano. « Se nessuno mette in discussione il problema dell'attenzione alle risorse disponibili per la sanità - ha osservato - non altrettanto chiari sono oggi i meccanismi per operare le scelte e stabilire le priorità nel campo sanitario» In tal senso Degano ha detto di aspettarsi proprio dalla ricerca epidemiologica (l'epidemiologia è la branca della medicina che si occupa delle modalità di insorgenza e della diffusione delle malattie) indicazioni per affinare questi strumenti di indirizzo e di scelta nell' uso delle risorse, abbandonando i vecchi criteri legati ai posti letto, alle giornate di degenza e al numero dei reparti.

Gli addetti ai lavori, peraltro, si dimostrano alquanto scettici. Così, ad esempio Lorenzo Tomatis, direttore scientifico del Burlo Garofolo (tra gli organizzatori del meeting assieme ad Aie e agenzia regionale per la sanità) ha ricordato come sia «tristemente sfumata» la cónvinzione di inizio secolo che vedeva un roseo futuro per l'assistenza sanitaria. A quei tempi si riteneva che, con i progressi in campo medico ogni persona avrebbe potuto usufruire delle cure migliori. Oggi, viceversa, si cerca di ottimizzare il rapporto tra spese ed assistenza, con l'obiettivo di massima di arrivare a garantire anche alle fasce più deboli qualità e umanità delle terapie.

Uno sguardo nei Paesi vicini, effettuato nel pomeriggio grazie alla presenza di relatori provenienti dalla Gran Bretagna e dall'Olanda, non ha consentito di trovare soluzioni ottimali. Entrambi questi sistemi sanitari, infatti, presentano problemi quantomeno analoghi a quello italiano, e interventi migliorativi non sempre ottimali, come nel caso dell'aziendalizzazione effettuata Oltremanica, col solo risultato di equiparare costi e benefici ma anche di far crescere, e di molto, i costi amministrativi.

Il convegno prosegue oggi, con lavori al mattino e al pomeriggio, e si concluderà domani, alla presenza, confermata per il momento, del ministro della sanità Rosy Bindi.

f.b.

LA GIUNTA DELLE NOMINE APPROVA SOLO PELLEGRINO ALL'AEROPORTO

# Sulle Autovie giudizio sospeso

Per Del Fabbro audizione martedì - E Saro sul caso sanità denuncia un accordo Pds-Lega

TRIESTE — Via libera alla designazione del comandante Adalberto Pellegrino alla presidenza della società dell'aeroporto di Ronchi è stata data ieri sera dalla giunta delle nomine, l'organo consiliare i cui pareri sono obbligatori, anche se non vincolanti, sulle scelte del governo regionale. È stato invece sospeso il giudizio sulla nomina di Pietro Del Fabbro alla presidenza delle Autovie Venete, nell'attesa dell'audizione del candidato (chiesta dal leghista Arduini), fissata per martedì prossimo.

Su quest'ultima nomina erano state manifestate perplessità in aula, in sede d'interrogazioni, dai forzisti Saro, Ariis e Sdraulig, ai quali il presidente Cruder ha illustrato i motivi della scelta. «Il criterio di selezione è stato quello della coerenza fra il curriculum del candidato e gli obiettivi che la giunta intende affidare a una struttura così complessa come le Autovie». Ed ha negato che Del Fabbro abbia avuto un rapporto di dipendenza con la Lega delle cooperative e che questo si sia «traumaticamente» risolto.

Nel frattempo diventano roventi le polemiche sulla bocciatura decisa dalla giunta per tre manager sanitari. Nei confronti del popolare Gottardo, che alla decisione si è opposto, la Lega ha presentato una mozione di revoca dell'assessorato: «Perché da semplice consigliere sia più libero di esprimere ciò che pensa», è stata la goliardica motivazione. E l'interessato ha sorriso: «Un'iniziativa simpatica, frutto di una burla di Cecotti». Ma il forzista Ferruccio Saro – che non perde alcuna occasione per acuire i solchi che si verifichino nell'Ulivo – ha una spiegazione ben diversa: «È la vendetta della Lega contro chi si opponga ai trasversali disegni dell'asse Fasola-Mattassi».

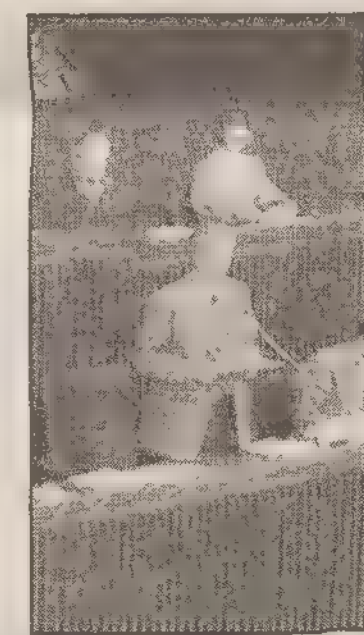
Non è un caso, secondo Saro, che la Lega chieda la testa di Gottardo invece di quella del pidiessino Mattassi, «che, stante la sua posizione di dipendente in aspettativa, avrebbe dovuto avvertire l'inopportunità di partecipare, magari in forma decisiva, alla rimozione del direttore dell'azienda sanitaria nella quale potrebbe un giorno rientrare in servizio».

Insomma «un asse tra i leghisti Fasola e Cecotti e i pidiessini Mattassi e Degrassi esiste per davvero, con buona pace di un Ppi sempre più assente e incapace di guidare la coalizione giuntale» e «atti come quelli della giunta e di Mattassi un tempo si sarebbero chiamati – azzarda Saro – abusi in atti d'ufficio e interessi privati in atti pubblici». Ma quali abusi! Cruder ha colto lo spunto per negare in aula qualsiasi incompatibilità, a fronte di «prassi ormai consolidate».

CONTESTAZIONI SULLE VOTAZIONI

## Sì alla legge sulle ghiaie Ma in aula è bagarre

TRIESTE — È stata approvata ieri da un consiglio regionale più turbolento che mai una legge che determina in via transitoria un ulteriore fabbisogno estrattivo, pari a 12 milioni di metri cubi, di sabbie e ghiaie da escavare entro il prossimo anno. Una legge – ha commentato con soddisfazione l'assessore Puiatti – che «ha il pregio di coniugare le esigenze degli operatori con quelle della corretta gestione del territorio: la fissazione del fabbisogno per il biennio dovrebbe infatti evitare le speculazioni e ridurre il prezzo degli inerti».

La legge fa tra l'altro obbligo agli operatori di consorziarsi, e ciò ha lo scopo – secondo l'assessore «verde» – di razionalizzare il settore scongiurando una proliferazione delle cave; l'obiettivo è quello di realizzare cave estese ma poco profonde, quindi facili da ripristinare. Ed è stata introdotta anche la novità di un «canone di coltivazione», a favore dei cômuni, uguale per tutti.

Il provvedimento è infine passato coi voti della coalizione giuntale (Ppi, Pds, Verdi, Lista Dini, Si e Pri), mentre hanno espresso voto contrario Alleanza nazionale e Rifondazione comunista. Si sono invece astenuti Forza Italia, il Cdu e quella stessa Lega che, in precedenza, aveva dato luogo a violenti battibecchi in aula.

Il clima si è fatto rovente quando il leghista Cecotti ha chiesto la verifica di una votazione dubbia e il collega di partito Bortuzzo, che in quel momento presiedeva i lavori, gliel'ha negata; mentre un'analoga richiesta, in presenza di un voto pari, è stata più tardi avanzata con esito positivo dai forzisti Ariis e Saro.

Così il pari ha potuto tramutarsi in un «sì» per la giunta, e contro Bortuzzo si è rumorosamente scagliato il leghista Zoppolato, spalleggiato da Cecotti, protestando per un'asserita disparità di trattamento: «Capiremmo se a presiedere i lavori fosse il pidiessino Budin, ma proprio da te non ce lo saremmo aspettati»; e polemizzando altresì («Ecco il solito inciucio!») con Forza Italia, accusata di soccorrere l'Ulivo ogni qualvolta esso rischi di soccombere.

Poi Bortuzzo, mortificato dagli attacchi dei suoi, ha dettato una nota stampa per precisare d'aver respinto la richiesta di Cecotti, a differenza di quella successiva di Saro, perché formulata oltre i termini prescritti.

g.p.

IN BREVE

## «Troppe assenze, l'assessore Tanfani venga sostituito»

TRIESTE — «L'assessore Tanfani deve essere sostituito». La richiesta ovviamente arriva da un partito di opposizione e nello specifico dalla Lega Nord che ieri ha presentato una interpellanza al presidente della giunta regionale Giancarlo Cruder. I consiglieri leghisti Polidori, Arduini e Cecotti, nel motivare questa loro singolare richiesta questa volta snocciolano cifre e situazioni. «L'assessore Tanfani - si legge infatti nell'interpellanza - ha le deleghe al commercio, turismo e cultura. Ma ormai rimane assente dai lavori dell'aula e delle commissioni consiliari da impedire il regolare svolgimento delle sue competenze». Per questo secondo i leghisti il presidente Cruder a questo punto farebbe meglio ad affidare le deleghe di Tanfani in via provvisoria a qualche altro assessore, privà di passare alla sua definitiva surroga. «Il suo atteggiamento ostruzionistico - ripetono infatti i leghisti - impedisce l'approvazione di leggi che gli operatori del settore attendono con impazienza».

## Al via il processo in assise per l'incendio del Baobab

TRIESTE — Alla Corte d' Assise di Trieste è cominciato il processo per l'incendio del pub «Baobab» di Gorizia, che, nella notte tra il 22 e il 23 febbraio 1989, provocò la morte per asfissia di due anziani coniugi che abitavano in un appartamento soprastante il locale andato in fiamme. A rispondere di concorso in incendio ed omicidio aggravato sono stati chiamati gli allora gestori del «Baobab», Maurizio Iurlaro (32 anni), Paolo Livor (44) e Flavio Lovini (33). Nell'udienza di ieri la Corte ha deciso di respingere la richiesta di costituzione in parte civile del Lloyd Italico di assicurazione. E' stato inoltre ascoltato un testimone, attualmente detenuto per altra causa a Napoli, all' epoca componente di un complesso musicale che si esibiva al «Baobab».

## Gli artigiani tornano a scuola grazie a un corso dell'Esa

UDINE — Un corso di formazione e aggiornamento professionale per artigiani sarà organizzato dall'Esa; si aprirà il 21 aprile e si terrà presso lo Ial del Friuli Venezia Giulia, a Udine. Vi potranno partecipare i titolari, i soci e i collaboratori familiari delle imprese artigiane; avrà una durata di complessive diciotto ore e si svolgerà nelle giornate di lunedì e giovedì dalle ore 18 alle 21.

Il corso è a numero chiuso e tratterà: il profilo giuridico dell'impresa, le strategie e le linee di sviluppo, gli elementi di contabilità e di bilancio, la gestione degli acquisti e della produzione, la gestione economico-finanziaria, le politiche di vendita e la gestione dei rapporti commerciali.

## Cinque montenegrini tentano di fuggire con 230 milioni

UDINE Cinque montenegrini, con cittadinanza jugoslava, sono stati fermati a Udine dalla polizia che ha anche sequestrato capi di abbigliamento per circa 230 milioni di lire. I fermati, che sono rinchiusi nel carcere di Udine, sono Jugoslav Belada, di 21 anni, Zoran Rudovic (22), Nenad Dajkovic (26), Slobodan Vujacic (36) e Marko Vukic (23), tutti di Cetinje. Tre dei montenegreni sono stati avvicinati dalla polizia in Piazza XX Settembre, nel centro di Udine, per un controllo e hanno subito tentato di dileguarsi. Prima di essere fermato, uno di loro ha però gettato a terra le chiavi di un automobile, che gli agenti hanno presto trovato, scoprendo all' interno attrezzi da scasso e una ricevuta di pernottamento in un albergo di Udine.

## Interventi di cheratoplastica A Trieste già da sette anni

TRIESTE — In merito alle notizie su un innovativo intervento di cheratoplastica avvenuto nella divisione oculistica dell'ospedale civile di Udine, il rettore dell'Università di Trieste, professor Borruso, ha voluto precisare che a Trieste tale tipo di intervento è una prassi da ormai sette anni.



DENUNCE E RIVELAZIONI IN VISTA DEL VOTO DEL 27 APRILE

# Elezioni «al veleno»

A Pordenone anche missive anonime, ora nelle mani della Procura

PORDENONE — Piuttosto sottotono nei contenuti, la campagna elettorale che condurrà i tre candidati alla carica di sindaco della città alla tornata del 27 aprile, si preannuncia invece ben fornita di veleni. In municipio è arrivata l'ennesima pepata missiva all'indirizzo del segretario generale. Mittente il consigliere di Rifondazione Michele Negro, destinatari, anche l'autorità giudiziaria e gli organi di informazione. I contenuti, al vetriolo, tirano in ballo il sindaco e un ex assessore. Alfredo Pasini, primo cittadino uscente, ha liquidato la faccenda dicendo che «ogni volta che parla Negro non c'è nulla da commentare».

Ma che c'è di tanto «scabroso» nelle missive indirizzate a Negro? Si tratta dei classici scritti pre-elettorali; in questi, per inciso, si parla di «favoritismi o abusi nella vendita di un immobile comunale» in una via del centro cittadino. Pure Massimo Lionello, ex collaboratore di Pasini, è finito nel mirino dell'anonimo per un presunto «illecito raddoppio dell'indennità» in quanto nel periodo iniziale del mandato «non lavorava». Negro è andato da Mascolo «in quanto garante della legittimità degli atti amministrativi del Comune». «Mi rivolgo a lei – scrive – soprattutto per il ripetuto invio, al mio domicilio, di lettere di segnalazione anonime di sospetti comportamenti illeciti da parte dell'attuale giunta Pasini (cosa della quale avevo già provveduto a informare la squadra giudiziaria della Procura della Repubblica). Ciò mi porta a ritenere che dietro tali missive anonime ci possa essere un'unica mente che possa "osservare" attentamente il mio operato, anche in relazione a tali segnalazioni che, a questo punto, potrebbero anche contenere parziali verità». È per accertare, quindi, fino in fondo, tale verità sui due fatti descritti che richiedo la sua attenzione e una verifica degli elementi».

ma. bo.

TRAGEDIA AL LARGO DELLA COSTA CROATA: MUORE UN TRIESTINO DI 25 ANNI

# Sub annega a Orsera

## Il corpo di Massimiliano Savron è stato trovato sul fondo alla profondità di 20 metri

Tragedia del mare a Orsera. E' morto ieri verso le 14.30 un sub triestino. Il corpo senza vita di Massimiliano Savron, 25 anni, Muggia, salita Ubaldini, è stato trovato sul fondo del mare a circa venti metri di profondità. Non sono state ancora chiarite le cause della morte dello sportivo anche se appare quantomai verosimile che il giovane sia stato colto da un malore proprio durante l'immersione in apnea.

Massimiliano Savron era arrivato a Orsera in mattinata assieme a un amico, Vittorio Fasano, agente in servizio alla squadra volante della questura che ieri si trovava in giornata libera.

I due avevano raggiunto il punto prescelto a bordo di un gommone. Poi si erano immersi. Fasano dopo poco è risalito in superficie. Ma non ha trovato l'amico. Si è nuovamete immerso ma il tentativo è stato vano, perchè, a causa dell'acqua torbida, non ha portuto avvistare il corpo.

A questo punto il poliziotto con il telefono cellulare che aveva con sè ha lanciato l'allarme. Il luogo della disgrazia è stato in breve tempo raggiunto dai colleghi della polizia croata e alcuni sommozzatori hanno recuperato il corpo di Massimiliano Savron dopo diverse e non facili immersioni. Come detto il cadavere giaceva sul fondale a 20 metri di profondità.

La salma del giovane sub è stata composta nella cella mortuaria dell'ospedale di Parenzo.

c.b.

### Tribunale, ennesimo allarme-bomba

Ennesimo allarme bomba ieri mattina al palazzo di giustizia. Per la quarta volta, da ottobre in qua, uno sconsiderato ha telefonato al centralino annunciando la presenza di un ordigno esplosivo. Sono state immediatamente bloccate le udienze e sono stati sgomberati uffici, cancellerie e aule. Il sopralluogo degli artificieri si è protratto dalle 9.40 fino alle 10.20, per fortuna senza dare alcun esito. A metà mattinata la giustizia ha potuto riprendere il suo corso.

DELITTO: INDAGINI ANCORA A TUTTO CAMPO

# Si scava nel passato della maga «turbolenta»

Allargano le braccia. Scuotono la testa per dire che le indagini sull'omicidio della maga Malika stanno segnando il passo. Vicoli ciechi, piste abbozzate, dichiarazioni ridondanti, hanno riportato l'inchiesta al punto di partenza. Ai clienti, agli affetti, allo studio-abitazione che la maga possedeva in scala al Monticello 1, da tempo pignorato per debiti mai onorati.

«Gli investigatori stanno lavorando a tutto campo, nonostante le difficoltà», ha dichiarato il sostituto procuratore Giorgio Nicoli. Il magistrato che dirige le indagini non ha perso la speranza ma è sempre più difficile pensare a una soluzione dell'omicidio a breve scadenza. Qualcosa di significativo potrebbe uscire dall'autopsia che sarà effettuata nelle prossime ore dal dottor Fulvio Costantinides. Il medico verificherà tra l'altro se la maga ha avuto rapporti sessuali poco prima di essere uccisa.

Esaminando i poveri resti del cranio potrà essere stabilito anche il numero delle martellate inferte dall'assassino. Con tutta probabilità ci troviamo di fronte a un "overkilling" come lo definiscono i criminologi. In sintesi decine e decine di colpi inferti quando per uccidere ne sono sufficienti due o tre.

Potrà essere chiarito anche il ruolo della forbice inserita a forza nel collo. Le lame hanno ucciso Marina Sever o al contrario si tratta di un gesto simbolico o rituale dell'omicida?

Anche la sparizione del manico del martello va chiarita. Perchè l'assassino ha lasciato la testa in ferro accanto al cadavere rischiando di farsi individuare attraversø le impronte digitali? A chi apparteneva il martello? Alla maga che lo usava forse come fermacarte o al contrario all'assassino che si è fatto aprire la porta dell'appartamento di via Flavia 76 tenendolo in tasca?

Le indagini non trascurano il passato giudiziariamente turbolento di Marina Sever. Molti l'avevano denunciata e trascinata davanti ai magistrati. Sia penali, sia civili. Eccone un esempio attraverso un atto depositato in Corte d'appello.

«Il signor C. malfermo sulle gambe, affetto da gravi problemi di salute mentale, in solitudine dopo la morte della moglie, provato nell'animo dalla precedente morte della figlia di 18 anni, venne segregato e maltrattato dalla signora Sever, personaggio che solo in seguito riempirà le pagine della cronaca locale per i suoi guai giudiziari. Questa signora venne assunta dal signor C. allo scopo di prestargli assistenza, non avendo egli altri parenti e non potendo provvedere a se stesso. La stessa Sever, asserendo di aver necessità di svolgere per sua vece e conto, tutta una serie di operazioni amministrative, riuscì a farsi rilasciare una procura generale con la facoltà di poter disporre dell'immobile stante i poteri anche di straordinaria amministrazione. Occasione che la signora Sever si era creata e di cui approfittò fuggendo con la caparra ricevuta dopo aver sottoscritto il contratto preliminare».

In tasca, aggiungiamo noi, le sarebbero rimasti una sessantina di milioni. Va anche detto che la maga Malika era stata dichiarata fallita già nel 1981 e non aveva mai presentato istanza di riabilitazione. Pertanto all'epoca dei fatti dell'appartamento, non aveva alcuna capacità giuridica di sottoscrivere contratti.

Ma non basta. Un altro documento della Procura presso la Pretura racconta della citazione a giudizio di Marina Sever assieme al suo ex convivente, il marocchino Bouchaib Msafti di Beni Amir Ovest, 26 anni. Oggi riparato per questioni di droga nel suo Paese.

Entrambi erano accusati di essersi impossessati di un televisore, una radio, una specchiera e varie altre cose, tra cui lenzuola e asciugamanti appartenenti a Giuseppe Holzinger di cui erano ospiti. Dunque dagli appartamenti a cose di poco conto, ma sempre appartenenti ad altri.

c.e.

IL PM FREZZA HA CHIESTO IL RINVIO A GIUDIZIO PER OMICIDIO VOLONTARIO

# Graziano Scialpi rischia l'ergastolo

## Il giornalista avrebbe sparato alla cognata perché faceva da scudo alla sorella, cioè a sua moglie

### STRALCIO
### Nessuna accusa al padre per la pistola

*Il sostituto procuratore Federico Frezza ha chiesto l'archiviazione di quel segmento di inchiesta che aveva coinvolto il padre del giornalista accusato di omicidio e tentato omicidio. Vittorio Scialpi, sindacalista della Cisnal, era stato "indagato" perchè c'era il sospetto che non avesse custodito adeguatamente la pistola con cui poi è stato commesso l'omicidio.*

*Secondo l'ipotesi dell'accusa il sindacalista sarebbe stato a conoscenza dello stato di tossicodipendenza del figlio e delle sue rieterate minacce alla moglie. Nonostante ciò non avrebbe custodito con diligenza la pistola calibro 22.*

*«Difetta qualsivoglia prova che Vittorio Scialpi fosse a conoscenza dello stato di tossicodipendenza del figlio, sicchè non sembra configurabile il reato per cui è stato indagato». Così scrive il magistrato. Dunque tutto sarà archiviato perchè non sono state trovate prove per sostenere la colpevolezza dell'"indagato".*

*Nella tragica vicenda di queste due famiglie emerge inoltre che il giornalista da parecchi mesi si proponeva alternativamente di mettere fine ai suoi giorni e di uccidere la moglie. Un delitto annunciato.*

*Ne ha parlato con gli investigatori più di un testimone. «Manifestò l'intenzione di uccidere la moglie e poi di suicidarsi. Parlava ripetutamente e costantemente della sua volontà omicida. Parlava sul serio e diceva 'pazienza, morirà'. Gli riusciva insopportabile che suo figlio venisse cresciuto da altri. Preferiva che restasse orfano è fosse affidato a estranei piuttosto che alla famiglia Flamigni».*

Servizio di
**Claudio Ernè**

Per Graziano Scialpi, il giornalista che nel dicembre scorso ha ucciso la cognata e reso cieca la moglie, il sostituto procuratore Federico Frezza ha chiesto il rinvio a giudizio. Il magistrato ha chiuso in poco più di tre mesi l'inchiesta contestando all'imputato un reato che prevede come pena anche l'ergastolo.

Secondo il rappresentante dell'accusa, Scialpi ha ucciso volontariamente la cognata Fernanda Flamigni che col suo corpo aveva fatto scudo alla sorella Giovanna. Per poter uccidere la moglie il giornalista non ha infatti esitato a sparare contro la sorella di lei. Rappresentava un ostacolo al suo disegno di morte e andava tolta di mezzo.

Nel linguaggio di giudici e avvocati questa "aggravante" viene definita "nesso teleologico". Un concetto difficile per dire semplicemente che Scialpi ha assassinato la cognata per poter poi ammazzare la moglie. Questo reato è punito anche con l'ergastolo. Da qui due conseguenze: il processo sarà celebrato pubblicamente davanti alla Corte d'assise e il difensore non potrà chiedere il "rito abbreviato" che prevede lo sconto di un terzo di pena.

Ecco perchè Graziano Scialpi è in ginocchio. Ora sa con certezza di rischiare la condanna a vita. Sa anche di aver perso per sempre il figlio Umberto. La patria potestà gli è stata revocata da tempo. Lui del resto, come emerge delle indagini, non aveva fatto mistero di ciò che pensava. «Meglio Umberto in brefotrofio che con genitori separati. Meglio con degli estranei che con la famiglia Flamigni»

Oltre che dell'omicidio aggravato della cognata, il giornalista dovrà rispondere di numerosi altri reati. In primo luogo

**«Mio figlio? Con estranei piuttosto che con noi disuniti»**

del tentato omicidio premeditato della moglie Fernanda, raggiunta al capo da tre colpi di pistola. La perizia balistica, ma anche alcune testimonianze, hanno messo a fuoco la dinamica dell'aggressione. Non c'è stata alcuna colluttazione, come pretende l'imputato cercando di alleggerire le sue responsabilità. Al contrario è emerso che Graziano Scialpi ha sparato con freddezza, mirando con il braccio rivolto verso il basso. La moglie al primo colpo era già caduta a terra. Lo ha detto Francesca Santoro che nella mattinata del 21 dicembre dello scorso anno era nell'appartamento della famiglia Flamigni in viale Miramare.

«Vidi Scialpi attraverso il battente della porta. Lui stava sparando verso il basso con determinazione. Non vedevo persone a terra, però non c'era una colluttazione in corso. A mio avviso sparava per uccidere. Ripeto non c'era alcuna colluttazione in corso. Esplose più colpi. Preciso che la porta dello stanzino- stireria ha due ante. Una fissata che resta chiusa e l'altra che si apre. Io vidi la sagoma di Scialpi attraverso il vetro».

Nel corso dell'inchiesta Graziano Scialpi ha ammesso di aver rubato la pistola con cui poi ha ucciso nell'abitazione del padre Vittorio a Codroipo. «Provai l'arma in Carso, vicino al posto in cui lavoravo, per essere certo che la calibro 22 sarebbe stata idonea per il suicidio. Non so spiegare per quale ragione avevo portato con me la pistola nell'abitazione di mia suocera. Di solito la tenevo nascosta in casa»

Oltre che dell'omicidio e del tentato omicidio il giornalista dovrà rispondere del reato di porto d'arma e di detenzione di munizioni nonché di minaccia grave e di violenza privata. I carabinieri hanno infatti accertato che più volte aveva minacciato di morte la moglie e la suocera. Direttamente o per telefono. «Da qui si esce con la forza o col becchino». «Ti sgozzo come una gallina e faccio fuori tutta la tua famiglia» «Si rende conto che sua figlia è un cadavere ambulante?» Queste le frasi contestate all'imputato. Scialpi, com'è noto, dopo la separazione di fatto, aveva anche atteso la moglie sulle scale dell'ufficio. Per convincerla a rientrare a vivere con lui le aveva puntato la pistola alla testa. Era il 13 novembre 1996. Fernanda Flamigni si era gettata a terra. Esattamente come avrebbe fatto il successivo 21 dicembre per sfuggire ai colpi di pistola del marito.

LA DIREZIONE SANITARIA AFFERMA CHE LE FECONDAZIONI ASSISTITE SONO TUTTE LEGALI

# «Al Burlo non ci sono ovociti rubati»

## Ma i carabinieri controlleranno, fra 170 strutture italiane, anche la nostra divisione di ostetricia e ginecologia

...andalo del traffico degli ovuli per la fecondazione ...vaggia: anche la divisione di ostetricia e ginecologia del Burlo è fra quelle che saranno oggetto di accertamenti da parte dei carabinieri del Nas. Da ieri infatti è scattato in tutt'Italia il blitz dei militari che stanno passando al setaccio oltre 170 strutture pubbliche e private, tra cui appunto il reparto del Burlo. All'attenzione dei militari ci sono tutte le cartelle cliniche delle pazienti ma anche vengono effettuati accertamenti sulla provenienza degli ovuli e sui tipi di interventi di fecondazione artificiale. Le indagini sul mercato degli ovociti rubati sono comunque in una fase assolutamente embrionale. Di fatto si parla solo di accertamenti e di controlli senza al momento accusare nessuno. La conferma indiretta viene dagli stessi militari del Nas di Udine che tuttavia ancora ieri attendevano precise disposizioni e chiarimenti dal comando dopo l'imput del ministro della sanità Rosi Bindi. «Noi facciamo già delle fecondazioni artificiali - dichiara Gianpaolo Canciani, medico della direzione sanitaria - e sono convinto che viene osservata scrupolosamente la legge. Da anni è operativo lo studio della sterilità di coppia e l'iniziativa della fecondazione assistita riguarda solo certi casi, una decina all'anno, in regola ovviamente anche dal punto di vista giuridico. dunque qui al Burlo non ci sono ovociti rubati».

L'inchiesta della magistratura romana sul commercio di ovociti e gameti impiantati nell'utero di donne sterili senza che vi sia stato il consenso dei donatori, quindi praticamente «rubati», ha già coinvolto direttamente trenta cliniche e due ospedali della capitale che non avrebbero rispettato le regole etiche della fecondazione artificiale. Ma non solo. Questi interventi sarebbero stati camuffati tra l'altro come operazioni chirurgiche di vario genere quale ad esempio l'asportazione di cisti ovariche. Palese, a questo proposito, il reato di truffa ai danni delle compagnie di assicurazioni che offrono ai cittadini contratti per l'assistenza sanitaria. Su disposizione del pubblico ministero Bice Barborini i carabinieri dei Nas, agli ordini del colonnello Pettinato, nei giorni scorsi hanno compiuto un'indagine a tappeto per verificare quale fosse l'iter burocratico dell'inseminazione in provetta, protagoniste donne che cercano a tutti i costi di avere un figlio. Indagine che da ieri si è allargata anche ad altre realtà specialistiche all'avanguardia tra cui appunto anche la divisione del Burlo. L'inchiesta è nata dopo la pubblicazione di un annuncio sul settimanale romano di piccoli annunci «Porta Portese» del 28 febbraio scorso. Nell'inserzione, a causa della quale sono stati denunciati cinque medici di una clinica privata, si leggeva: «Cercasi giovani di sesso femminile e di nazionalità italiana per donazioni di gameti da inserire in programma di fecondazione in vitro».

I CANDIDATI SINDACO SI CONFRONTANO CON LA CRISI DEL PAESE SCHIPETARO

# «L'Albania è un'opportunità»

## Illy e Donaggio pensano ai risvolti economici, Dressi alle nuove povertà cittadine, Venier punta sulla coerenza

«Di fronte a problemi generali di questo tipo in qualsiasi Paese si va verso soluzioni unitarie. Qui il bipolarismo non c'entra più ed è fuori luogo parlare di distinzioni di schieramenti o di qualsivoglia 'inciucio'». Sulla questione albanese, il candidato Riccardo Illy si dichiara favorevole all'atteggiamento «proattivo», ovvero all'impegno italiano per ristabilire l'ordine pubblico e aiutare economicamente e finanziariamente l'Albania. Con un distinguo, però. «Questo è un problema europeo - fa presente Illy - e quindi l'Italia ha anche il compito di 'stanare' i partner e di mettersi a capofila di un intervento che non può che essere generale. L'auspicio è che quella che oggi sembra una minaccia venga trasformata in un'opportunità. Mi spiego con un esempio: lo scontro sindacale di vent'anni fa è stato trasformato in un'opportunità di innovazione tecnologica delle imprese. Con l'Albania dobbiamo allacciare relazioni privilegiate e più strette dal punto di vista economico, in modo da offrire anche uno sbocco per l'espansione delle nostre imprese».

### An: «Ma nessuno pensa ai nostri 30 mila poveri»

Su questo fronte, concorda anche il candidato sindaco di Fi e Ccd-Cdu, Adalberto Donaggio: «Senza nessuna visione espansionistica - dichiara - dobbiamo considerare che un confine di 70 chilometri di mare non è un confine. Quindi l'Italia non può che impegnarsi in Albania, dove gli investimenti più significativi sono proprio delle nostre imprese. L'intervento è d'obbligo, non solo a difesa del futuro di quel Paese, ma anche del nostro». Donaggio distingue anche altri due aspetti, quello umanitario e quello politico. Nel primo caso si dichiara favorevole a un accoglimento di donne, bambini e anziani, ma non degli uomini, mentre per quanto riguarda la missione italiana la vorrebbe limitata sul posto (a protezione dei generi alimentari e sanitari) e condotta, soprattutto, senza ripetere gli errori e i danni del passato.

Chi, invece, dal problema albanese coglie lo spunto per la polemica elettorale è il candidato di An e Patto Segni, Sergio Dressi: «Siamo arrivati sull'orlo della crisi di governo per 13 mila albanesi - sostiene - e non ci si accorge che a Trieste ci sono 30 mila famiglie sotto la soglia della povertà. E come ha risposto l'ex sindaco Illy a tutto questo? Chiudendo il Gaspare Gozzi sia come ricovero che come mensa. Non sono certo felice della situazione che si è venuta a creare con la crisi albanese, ma spero che almeno l'opinione pubblica si accorga della politica inconsistente e inadeguata delle sinistre. Che poi a Trieste questa stessa politica sia rappresentata da un sindaco della classe dirigente e della borghesia imprenditoriale è un vero paradosso».

### Rifondazione: «Non facciamo operazioni elettoralistiche»

Dai problemi del governo, ai riflessi sullo scenario locale. E' possibile ipotizzare qualche ripercussione? «Il marasma è tale - commenta Donaggio - che non porta vantaggi nè all'uno nè all'altro schieramento». Illy, invece, difende la sua «indipendenza»: «Sono sostenuto anche dalle forze di governo, ma non solo da quelle. Certo, c'è chi cercherà di strumentalizzare la situazione, ma se non ci fosse questo pretesto ne cercherebbero altri». Per Dressi il «ritorno» in termini di voti è più che una speranza: «Credo che ci saranno delle ripercussioni positive dall'inadeguatezza e impreparazione del governo, non solo sulla questione albanese ma anche in tema di pensioni, stato sociale, nuove tasse».

E Rifondazione? «Nei nostri confronti c'è una vera e propria aggressione - dice il candidato Jacopo Venier - ma la scomodità di Rifondazione deriva dal fatto che finora è riuscita a impedire l'attacco alle pensioni e allo stato sociale. Altrimenti il problema della contrarietà netta alla missione in Albania potrebbe essere affrontato con più pacatezza. Certo, in termini di voti, questa campagna stampa non mi aiuta, ma le posizioni vanno sostenute, anche se scomode. Non facciamo operazioni elettoralistiche e confidiamo nell'elettorato che premia la coerenza e il coraggio».

## Dini trattenuto a Roma Comizi volanti in strada

● **RINNOVAMENTO ITALIANO** - Per inderogabili impegni governativi, la visita del ministro Lamberto Dini, in programma per oggi, è rinviata a data da destinarsi.

● **AN** - Oggi il candidato sindaco di An, Sergio Dressi, insieme a Sluga, Sulli e Tononi, incontrerà i cittadini in largo Barriera dalle 10 alle 11 e in piazza Garibaldi dalle 11.30 alle 12.30. Nel pomeriggio per i candidati al consiglio gli appuntamenti sono in piazza Oberdan dalle 17 alle 18, in viale XX Settembre-via Muratti, dalle 18.30 alle 19.30. Domani arriverà invece a Trieste l'onorevole Carmelo Porcu, già sottosegretario del governo Berlusconi, che alle 16 si incontrerà con i rappresentanti delle organizzazioni assistenziali.

● **ULIVO** - Oggi, alle 21, il candidato del Pds nell'Ulivo, Fabio Omero, incontrerà il circolo Arcobaleno per discutere i documenti nazionali dell'Arcigay Arcilesbica sulle elezioni amministrative.

● **VERDI** - Oggi i candidati Verdi nell'Ulivo Elettra Rinaldi e Alberto Russignan incontrano i cittadini dalle 11 alle 12 in via delle Torri e dalle 16 alle 17 in piazza a Prosecco.

● **NORD LIBERO** - Oggi, alle 11, al capolinea dei bus a Roiano, la candidata sindaco Laura Tamburini insieme a Pierpaolo Pergolis, terrà un incontro dal titolo: 'Roiano: un rione dimenticato dalle amministrazioni, proposte per il suo rilancio'.

● **CCD** - Domani sarà a Trieste il presidente nazionale del Ccd, Clemente Mastella.

LA PRESIDENTE DELLA TRASPARENZA

# Adele Pino: «Codarin vigili sulla correttezza del Polo»

### «Ci sono alcuni episodi, dall'elezione nell'Upi alla posizione sul Fondo Trieste, che devono essere chiariti»

La presidente della commissione trasparenza della Provincia, Adele Pino, scrive a Renzo Codarin e, ritenendo che la figura da lui rappresentata debba svolgere appieno il ruolo di «super-partes», quale presidente della giunta, ma anche, stante l'attuale Statuto, quale presidente del consiglio, lo invita a fare un'attenta valutazione in relazione ad alcuni episodi verificatisi, che, ad avviso della Pino, sono indicatori di un atteggiamento fortemente prevaricatore manifestato da parte della coalizione del Polo che lo sostiene.

«Il primo episodio – spiega la Pino – si è verificato quando, a seguito dell'accoglimento del ricorso di Rifondazione comunista, il Consiglio provinciale ha dovuto rivotare, a scrutinio segreto, la sostituzione di Claudio Mutton in rappresentanza di Trieste nell'Upi (Unione province italiane), posto di spettanza della minoranza consiliare. Nell'occasione il capogruppo del Pds, dopo una consultazione tra tutte le forze dell'opposizione, indicava la proposta di nomina del consigliere Micac.

«Ma i gruppi di maggioranza, che in questo caso avrebbero potuto o astenersi dal voto o a loro volta votare il consigliere proposto dalla minoranza, hanno ritenuto piuttosto di indicare un altro consigliere dell'opposizione, Giovanni Cola, che si era già dichiarato indisponibile all'incarico, pensando evidentemente di procurare qualche elemento di divisione» continua la Pino. «Il tutto si sarebbe potuto ridurre a una "goliardata", non certo dignitosa, se la mancata elezione non fosse stata perpetrata ai danni di un rappresentante della minoranza etnica (lasciando balenare una possibile pregiudiziale) e se le automatiche dimissioni di Cola non comportassero una nuova votazione in cui, a quel punto, la maggioranza consiliare potrebbe imporre l'elezione di un ulteriore rappresentante dell'opposizione», e prosegue «successivamente, nel tentativo di adoperarci per un'opposizione che non abbia un atteggiamento negativo aprioristico, in occasione della delibera consiliare sui criteri per l'attribuzione dei contributi relativi al Fondo Trieste, ci siamo adoperati come coalizione dell'Ulivo per dare un contributo fattivo, che è stato recepito consentendo l'approvazione all'unanimità della delibera in discussione». La Pino ricorda però che, nel darne comunicazione alla stampa, a qualcuno è sfuggito di segnalare che la proposta di creare una griglia di valutazione che preveda una verifica sulle ricadute occupazionali andava ascritta a merito del proponente, cioè alla coalizione dell'Ulivo.

«L'ennesimo e più recente episodio riguarda il funzionamento della commissione trasparenza, unica voce attribuita all'opposizione, cui compete l'indicazione del presidente – scrive la Pino –, la commissione si riunisce analizzando la situazione gestionale del patrimonio immobiliare, procede per approfondimenti successivi e fissa la riunione conclusiva sul tema per il 17 aprile. Prima ancora però che l'argomento venga esaurito e che il presidente della commissione in oggetto relazioni in Consiglio, i consiglieri Bucci e Grison indicono una conferenza stampa anticipando alcune decisioni, che comunque la Commissione non avrebbe avuto titolo ad assumere, creando inutili allarmismi e preoccupazioni tra gli inquilini delle abitazioni della Provincia.

«Rapida smentita! Dopo pochi giorni però la giunta propone la vendita di immobili, senza tra l'altro specificare quali, per un valore di lire duecento milioni per intervenire sul capitale sociale dell'Ente Fiera, con l'unico scopo di rivendicare il ruolo della Provincia nella gestione di un ente sulla cui funzionalità ed efficienza non ci si è mai preoccupati di avviare un dibattito o, in alternativa, di effettuare una mera operazione immobiliare (guarda caso finanziata con una vendita immobiliare)» dice ancora la presidente della commissione trasparenza.

E conclude: «Alla luce di questi episodi, al fine di ripristinare una corretta gestione dei rapporti, nel rispetto dei rispettivi ruoli, faccio appello affinché vi sia un autorevole intervento di Codarin nei confronti dei capigruppo delle forze politiche della sua maggioranza consiliare, in caso contrario sarebbe vanificato ogni tentativo di effettuare un'opposizione costruttiva a totale vantaggio della popolazione, che non ha interesse ad assistere ad un continuo "braccio di ferro" e che piuttosto desidera vedere risolti i piccoli o grandi problemi quotidiani».

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI AL DETTAGLIO

# *Incontri a tutto campo con i candidati: ecco Venier, Tamburini e Rosenwirth*

Incontri a tutto campo della giunta dell'Associazione commercianti al dettaglio, presieduta da Umberto Dorligo, con i candidati a sindaco della città di Trieste. Il confronto su temi che riguardano la stessa città, ma in particolare l'attività commerciale dell'emporio giuliano, è stato ieri affrontato, con i primi tre ospiti-candidati: Iacopo Venier (Rifondazione comunista), Pietro Rosenwirth (Partito umanista) e Laura Tamburini (Nord libero).

Dall'incontro è emerso da tutti i candidati presenti – si legge in una nota – la necessità di incrementare il dialogo tra l'apparato amministrativo-burocratico comunale e le associazioni di categoria del commercio. Da parte sua Iacopo Venier ha reputato indispensabile «facilitare l'accesso al consumo per le fasce più deboli, che non sempre vengono soddisfatte dalla grande distribuzione in fatto di qualità e, di riflesso, di diminuzione di posti di lavoro nella zona emporiale, vicino alla quale la struttura di grande distribuzione viene realizzata. I consiglieri di Rifondazione comunista – ha precisato – si batteranno per il commercio minore ponendo attenzione al mondo del lavoro autonomo».

Unanime da parte dei tre ospiti dell'Acd la critica al nuovo Piano regolatore comunale, che non pone attenzione a quelle che sono le esigenze del territorio e non viene neppure coordinato a un piano del traffico cittadino resosi quanto mai indispensabile. Per Piero Rosenwirth è fondamentale informatizzare la città in modo da rendere a tempo reale il dialogo tra i cittadini e l'amministrazione pubblica. «Bisogna agire in modo coordinato – ha detto Rosenwirth – ed evitare di chiudere la città al traffico trasformando strade, come ad esempio via Battisti, in luoghi ad altissimo tasso di inquinamento. Va rivisto il sistema di trasporto pubblico, che deve compensare la chiusura del centro al traffico utilizzando per il ricovero delle auto zone ormai dismesse della Zona industriale».

Laura Tamburini ha spiegato che l'obiettivo di Nord libero sarebbe l'ottenere una città franca detassata e defiscalizzata. «Anche noi – ha commentato – volevamo un piano regolatore coordinato con un piano del traffico e soprattutto corrispondente alle esigenze dei cittadini. Per il commercio sarebbe importante trovare nell'area del Porto Vecchio parcheggi gratuiti per i pullman che provengono da fuori città e razionalizzare almeno le tasse che non dipendono da Roma e che fanno capo all'amministrazione municipale».

L'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI SULLA CANDIDATURA DI BRUNI

# «Sostegno alle persone, non ai partiti Il vicepresidente resterà al suo posto»

«L'importanza della piccola impresa da un lato e dall'altro la sottovalutazione del suo ruolo da parte delle pubbliche amministrazioni ha convinto alcuni nostri dirigenti ad impegnarsi in prima persona e, in questa logica, il nostro vicepresidente Dario Bruni (non è mai stato iscritto a Forza Italia) ha accettato la proposta di candidarsi che gli è stata fatta direttamente dal candidato sindaco Adalberto Donaggio».

Chi parla è Fulvio Bronzi, presidente dell'Associazione degli artigiani di Trieste. E continua: «Bruni ha inserito nella sua campagna elettorale tutte le questioni che riguardano il nostro comparto ed il direttivo della Confartigianato di Trieste ha deciso all'unanimità di sostenere la sua candidatura».

Sul perchè Bruni non si sia dimesso dalla vicepresidenza c'è stata la massima chiarezza. L'Associazione non glielo ha chiesto. Anzi - è stato osservato - la sua vicepresidenza costituirà una forma di raccordo con l'obiettivo di portare avanti le istanze degli artigiani. Bruni è candidato con Forza Italia in consiglio comunale. Diego Gregoretti, presidente dei giovani artigiani e Silvio Bailo del direttivo giovani sono presenti, sempre con Forza Italia, nelle circoscrizioni. L'Associazione però appoggerà anche Lilly Verginela, componente del direttivo del gruppo abbigliamento, che si presenta in consiglio comunale con Rinnovamento italiano, supportando il candidato sindaco Riccardo Illy. Il sostegno va dunque alle persone, non ai partiti è la tesi che prevale dalla sede di via Cicerone.

«Nel nostro giornale - ha osservato Bronzi - spiegheremo che tutte queste sono candidature poste all'attenzione degli iscritti». Che poi ci siano più candidature con Forza Italia, si può rilevare, è un fatto oggettivo e comunque una scelta individuale degli interessati.

«L'autonomia delle associazioni dai partiti si misura dai fatti e dai comportamenti concreti - è stato detto - da questo punto di vista non abbiamo da prendere lezioni da nessuno». Il riferimento va probabilmente a Renato Chicco che in una lettera datata 7 di questo mese si firmava come presidente regionale della Cna. Ma in via Cicerone non si vuole polemizzare.

Alla conferenza stampa di ieri c'era anche Marucci Vascon, già deputato di Forza Italia e presidente del gruppo donne imprenditrici artigiane. E' stato fra l'altro sottolineato che ci sono parlamentari in carica che fanno parte degli organismi nazionali dell'Associazione. Nel contempo il presidente provinciale, Fulvio Bronzi, è tuttora presente nel Comitato per l'autonomia possibile promosso da Riccardo Illy.

f.c.

## INTERVENTI

### «Baruffe stop, centro destra dopo il 27 ancora unito»

*Chiedo ospitalità per un pubblico sfogo: dare voce a un forte senso di disagio, di disappunto per quella serie di polemiche che stanno animando, in queste giornate elettorali, lo schieramento del Polo.*

*Non nego che le osservazioni di Camber possano avere una loro validità, che in effetti la presenza, al ballottaggio, di un candidato An possa far scattare la mobilitazione di Rifondazione comunista (e magari anche dei leghisti). Mi sembra peraltro che si stia perdendo di vista un problema ben prioritario e cioè quello di far sì che, al momento del voto al secondo turno, gli elettori di centro-destra (e non solo le etichette di partito) siano capaci di presentarsi sotto il segno di una vera ed effettiva unità. Perché, in caso diverso, la partita sarebbe segnata in partenza e Trieste, città che nella sua maggioranza fa di certo riferimento al Polo, si troverebbe ad avere una rappresentanza comunale di segno contrario.*

*Il problema delle «baruffe da cortile» tra forze politiche di uno stesso schieramento (il discorso in qualche modo vale per entrambi i fronti), manifesta l'esistenza di una sfasatura, non da poco, tra ciò che sentono gli elettori e ciò che muove gli addetti ai lavori. Per il cittadino comune il dato della politica bipolare è oramai un qualcosa di acquisito ed è in termini di «o di qua o di là» che egli imposta ogni ragionamento; per gli operatori della politica viceversa la logica «particulare» del singolo partito, della singola etichetta, delle sue esigenze di visibilità e di bandiera è ancora quella prevalente, se non addirittura quella esclusiva.*

*Ecco perché gli elettori del Polo hanno avvertito come scandaloso il fatto che il proprio schieramento sia arrivato all'appuntamento elettorale senza aver individuato un candidato comune; ecco perché essi assistono con estrema contrarietà al fatto che, in questa fase, si alimentino, si provochino o quanto meno si tollerino con tanta leggerezza polemiche interne. Le quali non potranno non essere di inciampo al momento in cui comunque si verrà chiamati a fare fronte unito.*

*Da ciò l'appello che vorrei lanciare: da oggi al 27 aprile si sostenga pure ciascuno, con tutto il vigore del caso, il proprio candidato, ma lo si faccia accantonando rigorosamente ogni sorta di polemica interna.*

*È un invito che mi sento in dovere di fare proprio nel mio ruolo di candidato indipendente. E, poiché io sono nelle liste di Forza Italia, darò fino in fondo e con piena convinzione il mio appoggio al candidato Adalberto Donaggio, ma mi guarderò bene da qualsivoglia polemica o provocazione nei confronti di coloro (An e Sergio Dressi) che sono stati miei alleati fino a ieri e che comunque lo saranno dal 28 aprile in poi.*

*Possibile che una scelta, di così logica evidenza, non possa trovare condivisione generale?*

Paolo Sardos Albertini

### «Dressi e An perseguono una politica moderata»

*Non dovrebbe accadere che il tono scada nel tentativo di dare contenuto a un discorso privo di spunti sostanziali. Ma è quello che sta accadendo per iniziativa di chi lancia allarmi sulla presunta diffidenza dell'elettorato «moderato» nei confronti di Dressi perché esponente di An. Un partito che si pretenderebbe, come afferma Gambassini, con «limiti politici» e da altri «estremista».*

*Una pretesa, questa, che è da veri estremisti e quindi illiberali. E ciò per due motivi principali.*

*Il primo perché la moderazione che si vorrebbe rappresentare, almeno politicamente, non è monopolio di nessuno. È un valore della politica che va praticato come disposizione verso l'interesse comune e quindi chi la pratica sa riconoscerla negli altri. An e Dressi, in particolare, hanno perseguito con tenacia l'interesse comune attraverso il sostegno delle riforme dello Stato, senza le quali i problemi particolari, come quelli del Comune, non troveranno soluzione. Il Patto Segni, che della moderazione ha fatto un valore centrale della sua pratica politica, ha saputo riconoscere la medesima nell'attività di Dressi e quindi se ne fa garante sostenendo la sua candidatura a sindaco.*

*Il secondo perché nel tentativo di estremizzare Dressi, si riconosce il metodo illiberale dello svuotamento dell'avversario attraverso il ricatto politico.*

*Gambassini (che ci fa immenso piacere rileggere), ci ricordano quella vecchia tiritera che aveva fruttato alla Lista una sicura rendita di posizione finché il Movimento sociale era nel «ghetto». Oggi il quadro politico è mutato e bisogna prenderne atto. An è un partito democratico legittimato non soltanto dagli elettori, che ne hanno fatto il primo partito di Trieste, ma dalla stessa sinistra democratica.*

*L'onestà pretende che le persone vengano giudicate dalle loro azioni e quindi dai fatti e non dalle presunzioni allevate nel conformismo. Si parli quindi delle qualità dei candidati e dei loro programmi. I cittadini, soprattutto quelli moderati, saranno buoni giudici.*

Roberto Nicolini
(Patto Segni)

RETTIFICA

### Forza Italia con Gentili

All'interno di un articolo pubblicato nell'edizione di ieri, sui riformatori del Club Pannella, erroneamente è stato scritto che Marco Gentili è uno dei capolista nello schieramento di Gianfranco Fini, quindi di Alleanza nazionale. Marco Gentili è invece candidato tra i capolista di Forza Italia, contrapposta, in queste comunali, ad An.



## HANNO DETTO

# Acerbi: «Coop sponsor di Illy»

● **FORZA ITALIA.** Di par condicio si può anche morire. Questo sembra essere il leit motiv dell'interrogazione presentata in consiglio provinciale da Silvia Acerbi, capogruppo di Forza Italia, e indirizzata a Renzo Codarin non in qualità di presidente ma di membro del consiglio di amministrazione delle Cooperative operaie di Trieste. Nel testo la Acerbi ricorda come un numero recente de "Il cooperatore", house organ delle Coop «tra una proposta di sconto per pinze e olio d'oliva» presenti anche la foto a piena pagina e le lordi dell'operato dell'ex sindaco Illy, ricandidato per il Comune. L'esponente di FI chiede a questo punto a Codarin se non ritenga di presentare le proprie dimissioni dal Cda delle Cooperative o quanto meno prendere pubblicamente le distanze, «visto che è alla guida di un'amministrazione eletta con i voti del centro destra».

● **NORD LIBERO.** Nord libero si tuffa nella realtà sportiva. E per farlo si affida a Claudio Cianchetta, conoscitore delle realtà cosiddette minori. «E' un pianeta - ha detto la candidata a sindaco Laura Tamburini - attorno al quale gravitano migliaia di appassionati di tutte le età, e al quale dunque, nel nostro programma, abbiamo riservato particolare spazio». Uno dei punti fermi in tal senso riguarda lo stanziamento di fondi pubblici a favore delle piccole società, «troppo spesso costrette - ha osservato Cianchetta - a far fronte con i loro magri bilanci a spese di manutenzione degli impianti e a canoni di affitto sempre più cari».

● **LEGA NORD.** «Sono ormai più di sei anni che aspettiamo la creazione del centro off-shore senza alcun risultato concreto, se non le trovate del governo Prodi di istituire centri analoghi al Sud del Paese eliminando la previsione per Trieste». Lo ha affermato Federica Seganti, candidata a sindaco del movimento "lumbard", ricordando tra l'altro il «fallimento» della legge 19/91 sulle aree di confine. «Ritengo doveroso - ha osservato la Seganti - che tutte le responsabilità per la sua tardiva applicazione siano analizzate minuziosamente, che una volta per tutte siano a chiare lettere detti i nomi di chi ha fallito, siano i Donaggio, i Camber, i Menia, i Niccolini, i Tombesi, gli Illy, i Gambardella, i Mattassi, i Degrassi o i Cruder di turno».

● **SOCIALISTI UNITI.** Nel corso dell'incontro svoltosi al Circolo Salvemini sul tema "Il Comune non è un'azienda" il candidato sindaco del Siu, Arduino Agnelli, Anghelone e Gei hanno sottolineato come non siano per nulla chiari i vantaggi per i cittadini derivanti dalla privatizzazione dell'Acega, «azienda pubblica già in attivo prima della sua privatizzazione». E' stato evidenziato il nonsenso di considerare il Comune come un'azienda privata, «in quanto nel privato l'imprenditore paga per il suo errore, mentre al Comune pagano i cittadini».

«112» / GLI UOMINI E I MEZZI DELL'EMERGENZA: IL PRONTO INTERVENTO CARABINIERI

# Filo diretto con l'Arma

## Nel «cuore» di San Giacomo la centrale operativa, il «cervello» della rete delle Gazzelle biancoblù

Servizio di **Pier Paolo Garofalo**

È quasi al centro dello storico "cuore" popolare di Trieste, a San Giacomo, il "cervello" del "112", il numero Pronto intervento carabinieri. Quasi a simboleggiare, frutto di una vecchia scelta o solo per una felice coincidenza, quel legame plurisecolare dell'Arma con la gente che, al di là della facile retorica dei famosi calendari puntualmente editi dal Comando generale, rimane schietto ancora oggi.

Mentre sotto, in strada, pulsa la vita di uno dei più popolosi rioni cittadini in uno stanzone spoglio e luminoso in uno degli ultimi piani della grande caserma di via dell'Istria, sede del Comando provinciale, alcuni uomini sono impegnati alla consolle della centrale operativa. Davanti a monitor, tastiere e microfoni, telefoni alla mano, smistano le chiamate che si susseguono a buon ritmo. Un compito all'apparenza facile ma che richiede prontezza e attenzione: bisogna vagliare le reali emergenze dai falsi allarmi, smistare ai vari organismi del soccorso le richieste d'aiuto, coordinare le vetture e le motociclette dei colleghi impegnati in pattuglia.

A Trieste, per di più, è in fase di attivazione il servizio di ricezione denunce gestito dal locale Centro operativo di risposta (Cor) che fa parte della speciale rete disposta nel 1995 dal Comando generale per le chiamate di emergenza in lingua straniera. Quello di Trieste è infatti uno dei 23 Comandi provinciali nei quali operano carabinieri con conoscenza delle due più diffuse lingue straniere, l'inglese e il francese. Non solo, per la particolare posizione geografica del capoluogo giuliano si è scelto di offrire tale servizio anche in tedesco e sloveno, dei quali

### Attivato un servizio denunce multilingue

sono stati istituiti appositi corsi per abilitare alcuni militari.

Dalla centrale di via dell'Istria dipendono poi le analoghe strutture, ovviamente ridotte, delle Compagnie di Aurisina e Muggia anche se tutti i servizi esterni della "Benemerita" locale possono essere attivati qualora le circostanze lo richiedessero. Come quello marittimo, assicurato da tre vedette costiere e una d'altura ormeggiate a Muggia, Trieste e Duino, o quello subacqueo, forte di un nucleo di una decina di sub con un'attrezzatura che consente un buon margine d'autonomia per le operazioni di ricerca, soccorso e recupero.

Nel cortile interno della caserma alcuni box sono riservati all'officina. Alcuni uomini in tuta da meccanico si avvicendano attorno a un paio di mezzi. I carabinieri gestiscono infatti in proprio la manutenzione delle "gazzelle", le vetture in servizio con il "112" e delle moto Guzzi "850 T-5" che completano il parco mezzi del nucleo radiomobile. Tutte le automobili sono Alfa Romeo, una tradizione per l'Arma, anche se a livello nazionale in tempi recenti sono state effettuate valutazioni su esemplari di una casa tedesca. A fianco delle più anziane Alfa "75" sono da tempo presenti le più recenti Alfa "155" mentre è da poco giunta in garage l'ultima versione di quest'ultima, la "155 16v 1.8cc".

Le vetture, sostengono i meccanici, sono strettamente di serie e differiscono solamente per le dotazioni radio e le segnalazioni acustiche e luminose.

I mezzi biancoblu sotto sottoposti a logorii molto intenso: in sei, sette anni (tale è la loro "vita" media nonostante uno o due cambi di propulsore) giungono a percorrere anche 300 mila chilometri. Le riparazioni più complesse vengono effettuate in un centro attrezzato al Comando regionale di Udine, che appalta i lavori a una ditta esterna solo in casi di superlavoro.

A Trieste invece i militari dell'Arma effettuano a intervalli regolari controlli e interventi chiamati "di primo livello" anche se possono giungere allo smontaggio del motore, e i lavaggi, invero piuttosto frequenti. Se un vecchio detto della Benemerita vuole che la lucerna si porti sempre a testa alta, il decoro dell'Arma viene anche commisurato alla brillantezza delle "livree" delle "gazzelle".

Il «112» impiega moto Guzzi «850 T-5»e vetture Alfa Romeo «75» e «155». (Foto Lasorte).

«112» / STORIA E DATI

## A Trieste dall'82 Media giornaliera di 65 chiamate

**I NUMERI DEL 1996**

CHIAMATE TOTALI: **23.000**

*(media giornaliera: 65)*

COSÌ RIPARTITE:

**5.000** per INTERVENTI OPERATIVI delle quali

**1.500** per incidenti stradali e

**3.500** per interventi di vario genere

**18.000** per RICHIESTE DI SCORTE DI VARIO TIPO (convogli militari, personalità, trapianti d'organi, ecc.) ASSISTENZA INFORMAZIONI

È il dicembre 1981 la data del "battesimo" del numero "112", denominato "Pronto intevento carabinieri", voluto dal Comando generale dell'Arma quale strumento operativo sempre più aderente alle molteplici esigenze di un'organizzazione capillare e articolata, anche alla luce delle più recenti tecnologie che divenivano operative.

Il "112", valido per tutta l'Italia e gratuito, sostituiva così il precedente "212121", che presentava alcune limitazioni a causa della sua non completa estensione a tutto il territorio nazionale. Di facile memorizzazione, il numero di pronto intervento è in grado di coprire tutta la rete delle centrali operative dell'Arma nell'arco delle 24 ore giornaliere, consentendo agli utenti di raggiungere da qualsiasi località la centrale operativa competente per territorio. Di fatto il "112" è installato nella centrale operativa di ogni Comando provinciale e nei Comandi di compagnia distaccati all'interno del relativo distretto telefonico. All'atto di comporre il numero, in pratica, viene attivata la centrale operativa dei carabinieri più vicina al luogo della chiamata. Le richieste d'intervento di competenza territoriale diversa vengono smistate attraverso linee telefoniche speciali.

Recentemente tutte le linee telefoniche del "112" sono state dotate di speciali dispositivi per individuare le chiamate di disturbo.

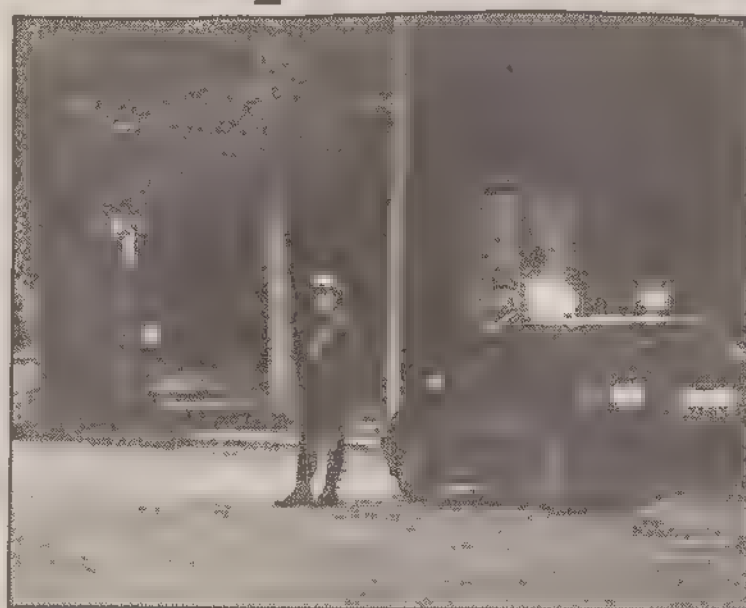
A Trieste il numero telefonico unico nazionale al Comando provinciale di via dell'Istria è entrato in funzione il 27 febbraio 1982, trovando un'accoglienza favorevole come testimonia il numero di chiamate registrato annualmente, in costante aumento con una media giornaliera di 65 chiamate.

# A sirene spente per sorprendere i rapinatori

Qui sopra la centrale operativa che smista le chiamate alle «gazzelle», a lato un controllo.

L'automobilista o è distratto o ama il rischio a basso prezzo: supera sulle rive la "gazzella" dei carabinieri del "112" sconfinando dalla corsia consentita. Inevitabile, dopo pochi metri, l'invito a fermarsi da parte dei militari dell'Arma che, per questa volta, "graziano" il conducente.

La pattuglia riparte per fermarsi però dopo pochi metri: a destare i sospetti una Fiat malconcia e con il finestrino tenuto sù alla meno peggio. Meglio controllare, l'utilitaria potrebbe essere stata rubata. Con la radio di bordo il capomacchina si mette in contatto con la centrale di via dell'Istria da dove, dopo alcuni secondi, giunge subito il responso: tutto regolare e così il servizio può procedere.

Per il controllo del territorio e la prevenzione il "112" impiega contemporaneamente diverse pattuglie su tutto il territorio di competenza. Gli uomini non percorrono itinerari fissi, per non facilitare i maleintenzionati, ma si tengono all'interno di zone prestabilite dove effettuano controlli dei punti "sensibili", come banche e altro. Ovviamente l'allarme interrompe l'attività di routine e automobili e motociclette scattano dov'è necessario.

E' sera inoltrata e in una strada del Borgo teresiano l'attenzione è destata da una ragazza dall'atteggiamento discreto quanto inequivocabile. Si tratta di una cittadina moldava che "esercita" a Trieste da due anni. Di fronte a tale fenomeno le forze dell'ordine hanno spesso le mani legate. Spesso gli stranieri dichiarano di non avere documenti originali dello Stato di provenienza cosicchè quando le nostre autorità accompagnano al confine gli ospiti indesiderati questi non vengono accettati dalla loro nazione. A questo punto è giocoforza il rientro in Italia.

### I controlli di routine si alternano agli interventi

E' questo il caso anche della giovane donna: dalla borsetta spuntano solo alcuni fogli che provano come in passato abbia sempre adempiuto alle rituali convocazioni in Questura. Non si può fare altro che invitarla a rincasare ma con scarso successo. Nel pomeriggio ha acquistato un nuovo tailleur in pelle e il "bilancio" deve essere "ripianato".

Non sempre il servizio scorre così tranquillamente, come in occasione di una recente rapina ai danni di un anziano in via del Prato segnalata da una telefonata anonima. I militari dell'Arma, giunti sul posto senza sirene per tentare d'intercettare i malviventi, si sono trovati davanti a uno "spettacolo" sconcertante. Un vecchio male in arnese, sporco e scalzo, si lamentava legato in mezzo allo strato di rifiuti che ricopriva il pavimento dell'abitazione.

I carabinieri lo hanno aiutato a liberarsi raccogliendo le prime testimonianze sull'aggressione. Mentre un'ambulanza, chiamata via radio, trasportava la vittima della rapina in ospedale gli uomini del "112" hanno passato le consegne ai colleghi del Nucleo operativo per la prosecuzione delle indagini. Una nuova comunicazione della centrale già li chiamava per un'altra emergenza.

p.p.g.

Spazio informativo a cura della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste

# TRIESTE ECONOMICA

Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Trieste
*Piazza della Borsa, 14 - 34121 - Trieste - C. P. 1396*
*telefono (sel. passante) 040/6701.111 - fax 040/6701.321*
Sito Internet: http://www.ts.camcom.it
E-mail: urp@ts.camcom.it
CISQ CERT UNI EN ISO 9002 Certif. n. 96035 — IQNet

## Pubblicato dalla Camera di Commercio il Ruolo degli Agenti Immobiliari

*La Camera di Commercio di Trieste ha pubblicato per la prima volta il «Ruolo degli Agenti di Affari in mediazione», a conclusione della revisione generale degli iscritti curata dall'apposita Commissione, secondo quanto previsto dal D. M. del 21.12.1990.*

*Com'è noto, le normative in materia prevedono una serie di incompatibilità tra la professione di mediatore ed altre professioni, a salvaguardia dell'imparzialità verso le parti e a tutela quindi del consumatore. I mediatori regolarmente iscritti nel Ruolo camerale rispondono a tali requisiti, e sono tenuti, tra l'altro, a depositare i modelli di contratto utilizzati. Su questi ultimi sarà presto attivata un'ulteriore verifica, alla luce della recente normativa comunitaria concernente le clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori (direttiva 93/13/CEE, recepita nell'ordinamento italiano nel febbraio del 1996). Gli interessati possono consultare la pubblicazione che viene sistematicamente integrata con le nuove iscrizioni e le modifiche al Ruolo approvate dalla Commissione, presso l'Ufficio REC dell'Ente camerale.*

*LA MOSTRA-MERCATO DEDICATA ALL'ARTIGIANATO SI SVOLGERA' DAL 26 AL 29 APRILE IN PIAZZA DELLA BORSA - IL REGOLAMENTO PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO*

## Tornano i «Mestieri in piazza»

E' stato predisposto nei giorni scorsi il regolamento di partecipazione alla mostra-mercato «Mestieri in piazza», che si svolgerà in Piazza della Borsa, da sabato 26 a martedì 29 aprile. Si tratta di una manifestazione organizzata dall'Ente camerale triestino in collaborazione con l'ESA e le associazioni provinciali dell'artigianato, per valorizzare questo settore assai vivace anche a Trieste, per far conoscere - soprattutto ai giovani - antichi e nuovi mestieri, nonché per vitalizzare il centro cittadino con un'iniziativa che accresce l'offerta turistica triestina.

Possono partecipare alla mostra-mercato solo imprese artigiane che intendono dimostrare in loco la realizzazione dei propri prodotti (o servizi) mettendoli anche in vendita, e le imprese per la somministrazione di cibi e bevande.

La domanda per partecipare a «Mestieri in piazza» dovrà pervenire alla Camera di Commercio entro il prossimo 15 aprile; le imprese selezionate (in base anche alla tipologia del prodotto proposto) dovranno contribuire alle spese di allestimento con una quota di iscrizione di lire 300mila (+ Iva). Per prendere visione del regolamento e presentare la domanda di partecipazione, gli operatori interessati possono rivolgersi all'Ufficio Promozione (tel. 040/6701239).

Si ricorda che sempre il giorno 15 aprile scade il termine ultimo per presentare domanda di partecipazione alla manifestazione «Da Gutenberg al laser», in programma dal 29 maggio all'8 giugno in Piazza Unità, interamente dedicata alla lettura ed ai prodotti dell'editoria e presentata in questo spazio il giorno 3 aprile.



## Un incontro per illustrare le nuove opportunità offerte dal mercato cinese

*Si terrà lunedì prossimo, 14 aprile, alle ore 16, presso la sede della Camera di Commercio, un incontro dedicato alla politica economica della Cina ed alle opportunità che si aprono in quel Paese per gli imprenditori italiani. La manifestazione, organizzata in collaborazione con la Facoltà di Scienze Politiche dell'Ateneo triestino, rientra nella collaudata tradizione di iniziative ed incontri sia a livello istituzionale che operativo, volti a rafforzare la presenza di operatori triestini nei mercati internazionali. All'incontro parteciperanno Zhu Qinshun, Ministro Consigliere dell'Ambasciata della Repubblica Popolare di Cina, e Zhao Quisheng, rappresentante in Italia della Camera Cinese per il Commercio Internazionale e del Consiglio Cinese per la Promozione del Commercio Internazionale di Pechino. Gli operatori economici triestini interessati a partecipare alla manifestazione, sono pregati di prendere contatto con l'Ufficio Promozione dell'Ente camerale triestino (tel. 040/6701323).*

*L'ENTE CAMERALE INVITA LA CITTADINANZA AD USUFRUIRE CON INTELLIGENZA DELL'ORARIO E A SCADENZARE CON LARGO MARGINE L'OPERAZIONE DI RITIRO DELLA NUOVA TESSERA*

## Benzina regionale: per evitare code sportelli aperti no-stop dalle 8.30 alle 19 (e venerdì fino alle 21)

Dato il frequente verificarsi di code presso gli sportelli attivati all'Ippodromo di Montebello per la consegna delle nuove tessere per la benzina regionale scontata, si invita caldamente la cittadinanza a fruire dell'ampio orario di apertura al pubblico e soprattutto di scadenzare con largo margine l'operazione di ritiro della "card", considerando che il termine del 30 aprile è solo per la struttura attivata all'Ippodromo e che successivamente sarà possibile ottenere la tessera presso gli sportelli dell'Azienda Speciale Benzina Agevolata di via Valdirivo 2/b. Naturalmente, nel frattempo è possibile utilizzare il contingente di benzina agevolata caricato nella tessera già consegnata nel 1996.

A differenza di quanto accade nelle altre province della regione dove bisogna fare tre distinte operazioni (e quindi tre code), a Trieste la Camera di Commercio ha cercato di semplificare al massimo l'iter burocratico, impostando il servizio così da permettere la consegna della domanda, il versamento di quanto dovuto ed il ritiro della tessera in un'unica soluzione. Questo, evidentemente, comporta tempi d'attesa in coda lievemente più lunghi, ma, complessivamente, significa far risparmiare strade, tempo e fatica a tutta l'utenza.

Sempre in questo spirito, la Camera di Commercio ha deciso di prolungare l'orario di apertura al pubblico degli sportelli eliminando la pausa all'ora di pranzo e programmando un'apertura serale. Pertanto, da oggi, gli sportelli presso l'Ippodromo di Montebello osserveranno il seguente orario: da lunedì a giovedì, dalle ore 8.30 alle ore 19.00, il venerdì dalle 8.30 alle 21.00 e il sabato dalle 8.30 alle 12.30.

Questo è quanto può fare l'Ente camerale per ovviare ai contrattempi sorti in queste prime settimane. Alla cittadinanza si chiede solo un po' di pazienza e di collaborazione.

**I nuovi orari per ritirare la card regionale**

**Chi.** Tutti coloro (anche se già in possesso della card distribuita nel 1996) che desiderano usufruire della nuova agevolazione regionale.

**Quando.** Da lunedì a giovedì, dalle ore 8.30 alle ore 19.00; il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 21.00; il sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

**Come.** Presentando il modulo per la domanda, versando 10mila lire ed esibendo i documenti comprovanti la nazionalità e la residenza dell'utente, la carta di circolazione del veicolo e l'attestazione della copertura assicurativa.

**Dove.** Presso l'Ippodromo di Montebello di Trieste.

IN TRENTACINQUE ERANO NASCOSTI A BORDO DI UN TRAGHETTO TURCO GIUNTO IERI IN PORTO

# Altri curdi, altre espulsioni

Ventitré sono stati respinti, ne sono stati accolti dodici di cui quattro ragazzini e otto di nazionalità irachena

POLEMICHE PER «FIORI IN CITTAVECCHIA»

## I robivecchi professionisti: «No al mercato delle pulci»

*Si alza il tono delle polemiche tra i rigattieri di Cittavecchia aderenti all'Assoerre, contrari a una seconda edizione di «Fiori in Cittavecchia»: un mercato delle pulci dedicato al collezionismo, alla vendita dei fiori e a quella «fai da te» dell'usato, che si era svolto tra novembre e dicembre lungo la scalinata di Santa Maria Maggiore.*

*A mettere in allarme i robivecchi di professione è stato il recente auspicio dell'Assofioristi perché l'iniziativa si ripetesse a partire dalla fine di questo mese. Anzi, secondo Ester Pacor, segretario Confesercenti, il Comune si sarebbe già impegnato per far ridecollare a giorni il Portobello. Un'iniziativa che potrebbe essere ripetuta anche a seguire nel prossimo autunno per poi divenire uno degli appuntamenti fissi della città.*

*Il punto nodale dell'ostilità dei rigattieri alla manifestazione riguarda, come si può indovinare, la vendita dell'usato. Infatti, nelle giornate del mercatino del sabato (dieci in tutto) qualsiasi cittadino poteva scendere in piazza a vendere quanto di inutilizzato teneva in casa o nel suo solaio.*

*I rigattieri del ghetto avevano parlato di solai inesauribili e di concorrenza sleale, ventilando l'ipotesi che per gli abusivi del mestiere questo era un modo per gabbare il fisco, con il solo balzello dell'occupazione del suolo pubblico da pagare al Comune (10 mila lire).*

*Spiega Mario Bravin, vicepresidente Assoerre: «Molti di questi espositori dell'usato sono in realtà dei commercianti abusivi che svolgono la loro attività non solo a Trieste, ma anche a Gorizia o in altre zone del Triveneto. Con questa gente noi non possiamo essere concorrenziali. I nostri prezzi debbono infatti tener conto delle spese di gestione e delle tasse...».*

*«Quindi – aggiunge la presidente dell'Associazione dei rigattieri, Luciana Nacson – noi chiediamo al Comune di non affondarci e di trovare una soluzione equa con dei precisi controlli e un regolamento per la manifestazione.*

*«Un modo per combattere l'abusivismo – continua Luciana Nacson – , visto che noi non siamo contrari al cittadino che vende una tantum, sarebbe quello che la ricevuta per l'occupazione del suolo pubblico fosse vidimata dagli uffici comunali preposti.*

*«Ciò – aggiunge un'altra robivecchi, Marisa Romano – per dare un tono più formale alle adesioni e quindi scoraggiare gli approfittatori e l'instaurarsi di un mercatino dell'usato selvaggio».*

**Daria Camillucci**

## *Sulle banchine Ghersina, Anna Piccioni ed Elena Gobbi*

Trieste continua a rappresentare un approdo di salvezza, ma soltanto ipotetico, per i curdi in fuga. Ieri ne sono giunti clandestinamente in porto altri 35, ma 23 sono stati immediatamente reimbarcati e rispediti a casa. Sono potuti rimanere in città soltanto dodici, quattro ragazzini e otto adulti di nazionalità irachena che, se rispediti nel proprio Paese, rischiano la pena di morte. A quanto ha dichiarato uno di loro, un ingegnere, l'unico a sapere l'inglese, gli otto curdi iracheni farebbero parte di un'organizzazione non governativa, riconosciuta dall'Onu.

I clandestini sono scesi ieri mattina a Trieste da un traghetto turco sul quale si erano nascosti. La notizia del loro arrivo è trapelata e così, a salvaguardia delle loro istanze, sono intervenuti i consiglieri regionali Paolo Ghersina (Verdi), Elena Gobbi (Rc) e Anna Piccioni (Gruppo misto), oltre a rappresentanti del Consorzio italiano di solidarietà. Sulla vicenda sono intervenuti da Roma anche il senatore Stefano Boco, vicepresidente della commissione Esteri, e il senatore triestino Fulvio Camerini.

Finalmente nella tarda serata di ieri, mentre i quattro ragazzini sono stati accompagnati alla Casa dello studente sloveno, gli altri otto curdi sono stati rifocillati. «Una volta di più —ha commentato il consigliere regionale Ghersina— è stat posta in termini drammatici la necessità dell'allestimento di un Centro di prima accoglienza per permettere ai clandestini perlomeno di spiegare le ragioni del proprio espatrio.

**CURDI** / LOTTA PER L'INDIPENDENZA

## Popolo esiliato in patria

Un destino crudele quello dei curdi: lottare tenacemente per una Patria impossibile relegati in un'oblio che nemmeno le più vaste perdite sui campi di battaglia riescono a squarciare in Occidente. I curdi, distribuiti in un'area geografica impervia, divisa tra Turchia, Iran, Iraq, Siria e Armenia, sono musulmani ma non arabi, essendo di ceppo indopersiano, con cultura, lingua e poesia proprie.

Dei circa 25 milioni di curdi quasi 15 milioni vivono nel Sud-Est della Turchia. Le loro aspirazioni indipendentiste e autonomiste si sono coagulate nel Pkk, Partito dei lavoratori curdi, d'ispirazione marxista, che nel 1984 ha dato il via all'ultima delle tante "guerre" per la libertà, costata finora 10 mila morti. Considerati semplici "terroristi" dalla Turchia, finora indisponibile a qualsiasi compromesso, i "peshmerga" (avanguardie della morte), i combattenti curdi, sono impegnati in un duello mortale con un apparato militare di gran lunga superiore in uomini e mezzi ma godono dell'appoggio della popolazione locale. Nella lotta contro i curdi la Turchia è stata più volte accusata di violazione dei diritti umani da parte di organismi internazionali: torture, detenzioni illegali, violenze sui civili, villaggi incendiati per rappresaglia. Le sue forze armate impediscono a giornalisti e osservatori neutrali di seguire le offensive che annualmente, solitamente con i primi disgeli primaverili, decimano i guerriglieri. D'altra parte i curdi del Pkk in alcune occasioni hanno fatto ricorso ad atti di terrorismo in Europa (solitamente senza vittime) e in località turistiche turche. Di pochi giorni fa l'ultimo bollettino di guerra dell'esercito turco: in marzo "abbattuti" 127 ribelli.

**Pier Paolo Garofalo**

IN BREVE

## Autobus a singhiozzo Garantite le corse solo nelle ore di punta

Bus a singhiozzo oggi per lo sciopero nazionale degli autoferrotranvieri a cui aderiscono Cgil, Cisl, Uil e Ugl. Le corse saranno regolari soltanto nelle fasce orarie garantite, e cioè tra le 6 e le 9 e tra le 13 e le 16. Solidarietà ai lavoratori in lotta viene espressa dalle Rappresentanze sindacali di base che però non aderiscono allo sciopero.

**Manifestazione della Confindustria: un servizio di videoconferenza**

In occasione della manifestazione della Confindustria in programma oggi a Roma, l'Associazione degli industriali ha attivato nella propria sede di piazza Scorcola 1, un servizio di videoconferenza che viene attivato alle 9.45 e che consentirà agli imprenditori e ai rappresentanti degli organi d'informazione locali una presenza attiva alla riunione romana

**Cambia numero il telefono per i gay e le lesbiche**

Da lunedì 14 Il telefono amico gay e lesbica cambierà numero e prenderà il 396111. Risponderà ogni lunedì, dalle 18 alle 24, anche se sarà una giornata festiva. I volontari del servizio fanno rilevare come le chiamate siano passate dalle 164 del '95 alle 391 del '66. L'inizio del '97 conferma la tendenza degli anni precedenti con 112 chiamate nei primi tre mesi. «In particolare – rileva una nota – oltre alle problematiche relative alla solitudine e alla conseguente richiesta di notizie sulla realtà omosessuale cittadina, regionale e nazionale, già emerse fin dai primi mesi di attività del telefono, risultano in forte aumento il bisogno di dialogo sulle problematiche relative alla propria sessualità e le richieste di informazione sulla prevenzione dell'Aids.»

**Volantinaggio dei poliziotti contro il riordino pensionistico**

Attivisti del Libero sindacato di polizia (Lisipo) effettueranno oggi un volantinaggio, a partire dalle 8, davanti alla questura e nelle principali vie cittadine. La protesta è indirizzata contro il riordino pensionistico per le forze dell'ordine «che – si legge in una nota – ha pesantemente colpito tutte le categorie degli operatori di polizia, cancellando anni di lotte che avevano portato all'ottenimento di minime conquiste».

**Bandito un concorso per 900 allievi carabinieri**

E' stato bandito un concorso per l'ammissione di 900 allievi carabinieri effettivi al centottesimo corso. Vi possono partecipare i giovani, celibi o vedovi (se coniugati devono aver compiuti i 26 anni) che abbiano compiuto il diciassettesimo e non superato il ventiseiesimo anno alla data del 17 aprile '97. Il limite è elevato a 28 anni per coloro che hanno già adempiuto agli obblighi di leva. Le domande vanno presentate alle stazioni dei carabinieri dei luoghi di residenza entro il 17 aprile '97.

**Presidenti di plesso delle materne comunali**

Questo pomeriggio alle 17, al settore sedicesimo del Comune, in via del Teatro 5, si svolgerà la Conferenza dei presidenti dei consigli di plesso delle scuole materne comunali. Saranno presenti l'assessore Bassa Poropat e la dirtigente Murkovic che risponderanno ai problemi emersi nel corso dell'ultima assemblea.

CAPITANERIA

## Castellani nuovo comandante in seconda

Il capitano di vascello Paolo Castellani, 53 anni, è il nuovo comandante il seconda della Capitaneria di porto. Subentra a Pierangelo Ivaldi che ha lasciato il servizio a domanda. Castellani mantiene l'incarico di titolare del Comando operativo della zona marittima che detiene dal '94.

Il nuovo comandante in seconda è nato a Gorizia e si è laureato in giurisprudenza all'Università di Trieste dove ha effettuato il servizio di prima nomina. Ha prestato servizio a Grado, Rimini e Siracusa.

INCONTRO

## *Progetto democrazia, «Finanza civile»*

L'Associazione nazionale Progetto democrazia in divisa, che propugna la smilitarizzazione e la riforma della Guardia di finanza sul modello della Polizia di Stato, ha iniziato ieri da Trieste una campagna nazionale di conferenze stampa e incontri pubblici per destare l'attenzione su tali temi e "per discutere il problema morale nella pubblica amministrazione".

Nel corso della riunione sono stati ripercorsi i vari episodi che hanno coinvolto il Corpo negli ultimi lustri ribadendo la necessità di una maggiore trasparenza nella gestione della struttura e dei suoi uomini.

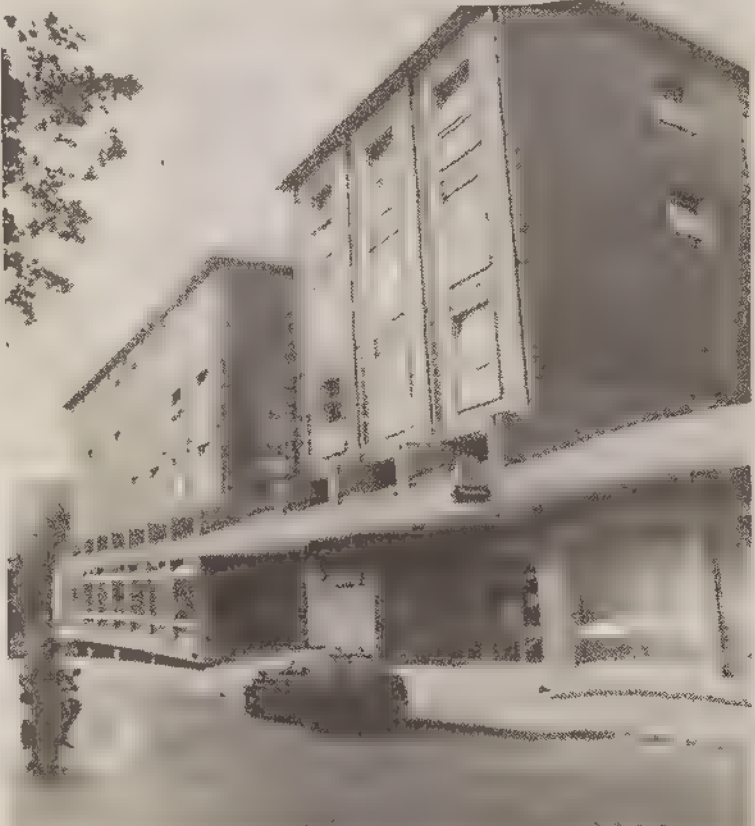
CON COLONI

## Popolari italiani: incontri a Zagabria

Una delegazione del Ppi guidata dal responsabile per le relazioni internazionali Aldo De Matteo e composta da Paolo Barbi, Tino Bedin, Sergio Coloni, Walter Godina e Mario Topazzini si è incontrata a Zagabria con il gruppo dirigente dell'Hns, il partito popolare croato. Sono seguiti altri incontri, con il Partito democratico cristiano croato (Hrdu) e con il Partito dei contadini croati (Hss). Si è parlato in particolare delle questioni irrisolte in Croazia che rischiano di riesplodere drammaticamente.

OGGI LA DE MARCHI IN PIAZZA E ASSEMBLEA SINDACALE NELLA SEDE DEL GALILEI

# Scuola, battaglia agli accorpamenti

Contro il piano del Provveditore tutte le componenti del Max Fabiani e il sedicesimo distretto

Si va surriscaldando il clima nelle scuole contro il piano di accorpamenti predisposto dal provveditore Vito Campo. Stamattina scenderanno in piazza genitori e bambini della scuola De Marchi di Servola, in predicato di venir chiusa. L'appuntamento è per le 10.45 in piazza Goldoni da dove partirà il corteo che raggiungerà piazza Unità. Quasi contemporaneamente, alle 11, nell'aula magna del liceo Galilei, la più grande delle scuole cittadine e scelta a sede proprio per questo motivo, si terrà l'assemblea generale del personale docente e non, dei genitori e degli studenti di tutte le scuole triestine indetta congiuntamente da Snals, Cgil-Cisl-Uil scuola e Sam-Gilda.

## *I docenti precari di sostegno scendono domani in sciopero per chiedere l'integrazione degli handicappati nella scuola*

E mentre domani il piano di accorpamenti sarà discusso dal Consiglio scolastico provinciale, il cui parere però è vincolante unicamente riguardo alla priorità degli interventi da effettuare, si susseguono i documenti di protesta. In particolare, il Collegio docenti del Max Fabiani invita il provveditore a riconsiderare la proposta che vede coinvolto l'istituto (che dovrebbe andar accorpato al Volta, ndr.) «e che trova —si legge nella nota— la netta contrarietà di tutte le componenti della scuola e dello stesso Collegio dei geometri. Il Collegio si rende viceversa disponibile a dare il proprio contributo alla costruzione nei prossimi anni di un progetto per la realizzazione a Trieste di un polo tecnologico nel settore della progettazione edilizia.» Contrarietà all'ipotesi di accorpamento è stata espressa anche dagli studenti del Max Fabiani riunitisi in assemblea straordinaria.

Il Distretto scolastico numero 16 invita il provveditore a non adottare alcun provvediemtno di aggregazione, fusione o soppressione delle istituzioni scolastiche operanti nel territorio del distretto.

E frattanto sono in subbuglio anche i docenti precari assunti con funzioni di sostegno agli alunni handicappati che domani sciopereranno «contro l'abbandono di fatto di ogni seria politica di integrazione degli handicappati a scuola».



MONS. GIUSEPPE MANI RICEVUTO DAL GENERALE FRANCESCO SOTTILE

## L'ordinario militare ha visitato il Comando

Monsignor Giuseppe Mani, l'arcivescovo ordinario militare per l'Italia, ha effettuato durante la giornata di ieri una visita pastorale ai comandi e ai reparti militari di stanza a Trieste.

L'alto prelato, che è giunto per la prima volta nella nostra città, è stato ricevuto dal generale Francesco Sottile, che è al vertice del comando militare regionale per il Friuli Venezia Giulia e che, presso il comando di via dell'Università, gli ha porto il benvenuto.

Successivamente monsignor Giuseppe Mani ha incontrato ufficiali, sottufficiali e militari del Primo reggimento fanteria «San Giusto», del comando provinciale dei carabinieri, del comando Nona zona della Guardia di finanza.

Nella foto, l'arcivescovo ordinario militare per l'Italia fa il suo ingresso al Comando militare accompagnato dal generale Francesco Sottile.

MUGGIA / INCONTRO DEL SINDACO COI CITTADINI DI AQUILINIA

# «Puntare sui bus»

## Ripristino del percorso della 20 e acquisto di nuovi mezzi per battere il traffico

L'INTERVENTO

### «Galleria di Muggia: appena affidato lo studio di fattibilità»

*Dipiazza (nella foto): nessun progetto faraonico*

Riceviamo e pubblichiamo.

*In relazione all'articolo apparso martedì, desidero fare alcune precisazioni, se non altro per il fatto che non intendo dare alla cittadinanza un'immagine evanescente dell'attività della giunta. Anzi, l'azione svolta dall'attuale giunta comunale è improntata su una concretezza e su una visione programmatica che per troppo tempo non sono state di casa a Muggia.*

*Sul problema specifico della galleria di attraversamento del centro, la giunta ha inteso affidare a un qualificato professionista di Roma, nazionale e internazionale, come il prof. Mario Masoli, uno studio di fattibilità per la soluzione dell'annoso problema del traffico nel centro storico.*

*Tale studio – che mi preme sottolineare, viene svolto a titolo gratuito – è improntato su presupposti estremamente reali e concreti, in modo da essere immediatamente recepito nel prossimo piano regolatore, ma soprattutto in modo da essere effettivamente realizzato, avendo il Comune una promessa di finanziamento di 10 miliardi con fondi dall'ultima legge finanziaria della Regione, destinati agli accordi di programma.*

*Tale studio di fattibilità, che dovrà considerare più ipotesi di tracciato, sarà valutato dall'amministrazione comunale, sotto il profilo tecnico, della convenienza e dell'opportunità.*

*L'unico vincolo dato al prof. Masoli è quello della fattibilità dell'opera, nei limiti della somma che il Comune avrà a disposizione.*

*Pertanto l'articolo pubblicato, e in particolare il titolo, non fa giustizia della serietà con cui viene considerato il problema del traffico urbano, specie rispetto all'incremento che questo subirà a seguito della realizzazione del centro turistico-nautico di Porto San Rocco. Muggia non ha bisogno di progetti faraonici o fantasmagorici, ma di interventi consoni alla sua dimensione e alla sua vocazione.*

*Roberto Dipiazza*
*sindaco di Muggia*

L'assessore Bonivento, lunedì alle 16, mi ha dichiarato telefonicamente: «Tra le alternative al raddoppio della galleria di Muggia è compresa anche l'ipotesi del tunnel sottomarino». Tanto è stato fedelmente riportato nell'articolo.

r.c.

Migliorare il trasporto pubblico per diminuire il flusso delle auto che ogni giorno congestionano Aquilinia. Questo il motto che il sindaco Dipiazza ha proposto ai cittadini che affollavano la palestra della scuola elementare della frazione muggesana, dove si è svolta un'assemblea sul tema della viabilità. Uno slogan che a breve dovrebbe tradursi in fatti concreti, prevedendo il ripristino della linea 20 lungo via Flavia di Stramare da un lato, l'acquisto di nuovi autobus da 18 metri dall'altro.

A seguito dei contatti avviati con la Provincia, la Regione e l'Act, il Comune è infatti riuscito a ottenere la promessa che la linea 20 tornerà a transitare regolarmente per via Flavia di Stramare, sia verso Muggia che verso Trieste (in questa direzione, anziché percorrere la galleria sotto Monte d'Oro, come ora avviene, avrà una corsia preferenziale). Un annuncio, quello del sindaco, che si è meritato gli applausi dei presenti, tra i quali c'erano i promotori di una raccolta di firme indetta due anni fa per segnalare il problema di una zona poco servita nei collegamenti pubblici con il capoluogo. Con tutti i disagi che ne sono conseguiti per gli abitanti, soprattutto per gli anziani che non hanno un'automobile. Ma questo non è stato l'unico punto trattato durante il meeting, al quale hanno preso parte tra gli altri, Lorenzo Gasperini e Claudio Bonivento, assessori rispettivamente all'Urbanistica e ai Lavori pubblici, i componenti della seconda commissione consiliare, il comandante dei vigili, rappresentanti dell'Act, consiglieri comunali e il comitato Monte d'Oro.

«Preso atto che i lavori per il raccordo Lacotisce-Rabuiese prenderanno il via appena tra cinque o sei anni – ha detto Dipiazza – e che noi non possiamo stare alla finestra, abbiamo pensato a una serie di provvedimenti a breve e medio termine per tentare di risolvere il problema del traffico ad Aquilinia, senza per questo trasformare il centro abitato in un autodromo».

Dopo aver fatto cenno a una recente interrogazione del consigliere Rossetti proprio sulla Lacotisce-Rabuiese, il sindaco ha dunque fatto un chiaro riferimento alle polemiche sollevate nei giorni scorsi dal comitato Monte d'Oro, per il quale l'eccessiva scorrevolezza del flusso veicolare fa rima con velocità e rischio per i pedoni.

Ma vediamo nei dettagli la proposta per Aquilinia. Punto primo: creare nuovi parcheggi grazie all'acquisizione (già avvenuta) dell'area di uno sfasciacarrozze nel centro del rione. Cosa che potrà essere operativa non prima di settembre-ottobre. Secondo obiettivo, la predisposizione di una terza corsia nel tratto di strada che va dal torrente Rosandra al bivio per la galleria.

«La larghezza della sede stradale lo consente – ha spiegato Gasperini – basterà solo eliminare le righe bianche ai bordi della carreggiata e fare un ampliamento in corrispondenza della scaletta di proprietà dell'ex Monteshell, con cui stiamo trattando anche per l'acquisto dell'ex caserma della guardia di finanza».

«Se avete dei dubbi – ha precisato Dipiazza – esternateli prima che si spendano i soldi per questo». Chiamato in causa, il pubblico ha fatto sentire la sua voce evidenziando l'esigenza di una possibilità di svolta per Aquilinia, per chi arriva da Trieste, di una maggiore illuminazione nei pressi della galleria e di un divieto di accesso, almeno nelle ore del mattino, a via di Noghere, solitamente usata come scorciatoia.

**Barbara Muslin**

### Rupingrande: a «caccia» di rifiuti

**Un gruppo di cacciatori aderenti alla Federazione italiana della caccia ha raccolto diversi quintali di rifiuti sulla statale che porta al valico di Fernetti e nei boschi attorno a Rupingrande. All'iniziativa seguiranno altre «giornate ecologiche», si legge in una nota della federazione.**



RIONI / ELEZIONI DEL 27 APRILE (3. SEGUE)

# Terza circoscrizione: ecco liste e candidati

**Lista recante il contrassegno «Cerchio contenente, su fondo bianco, a sinistra il disegno di una vela bianca delimitata da una banda blu e a destra da una banda tricolore, contenente uno scudo crociato a bande bianche e campi azzurri. A destra uno scudo crociato con contorni e bande rossi e campi bianchi, sulla cui banda orizzontale appare in negativo la scritta Libertas. Sulla base inferiore della circonferenza compaiono le sigle Ccd sotto la vela e Cdu sotto lo scudo crociato».**

I candidati:
1) Michelina Briscas
2) Alessandro Carrieri
3) Paolo Cecchi
4) Alessandro D'Attoma
5) Renzo Gimona
6) Giulio Lavermicocca
7) Tiziana Marzi
8) Lorenzo Musumarra
9) Gianluigi Pesarino
10) Fabio Plehan
11) Milan Prodan
12) Elena Sanzin
13) Ernesto Schender
14) Elena Specar
15) Giorgio Talocchi
16) Enrico Urzì
17) Massimo Varrecchia
18) Fabio Visini
19) Mario Zorini
20) Maria Cataldo

**Lista recante il contrassegno «Cerchio di colore rosso portante al centro un'alabarda bianca e con le scritte circolari bianche Regione Giulia (sopra) e Città franca (sotto), e con la scritta lineare bianca Nord libero (in mezzo)».**

Candidati:
1) Pierpaolo Pergolis
2) Tullio Audoli
3) Carmen Bernardis in Felluga
4) Enni Colarich
5) Sofia Dal Farra
6) Claudio Dominese
7) Giovanni Franzil
8) Daniel Fratnik
9) Guido Giorgi
10) Dariano Gregoris
11) Roberto Mellini
12) Moris Novello
13) Viviana Oblak
14) Riccardo Peruzzi
15) Michele Sacellini
16) Michele Stolfa
17) Adriana Tamburin
18) Natale Tencich
19) Dario Visini
20) Giuliana Zimolo

**Lista recante il contrassegno: «Al centro la parola PENSIONATI intersecata dalla lettera V».**

Candidati
1) Maurizio Giudici
2) Luisella Bernardis
3) Giuseppina Pizziga
4) Lidia Buzzinelli
5) Antonio Colosimo
6) Angela Cossu
7) Laura Scano
8) Bruno Scano
9) Concetta Donato
10) Boris Pahor
11) Ariella Gottingher
12) Isidora Zivec
13) Bruno Filiputti

**Lista recante il contrassegno: «Cerchio contenente in basso altro cerchio più piccolo in cui figura una fiamma tricolore su base trapezoidale con scritta M.S.I. - Nella parte superiore del cerchio più grande su fondo azzurro dicitura Alleanza Nazionale».**

Candidati:
1) Sandro Menia
2) Piero Degrassi
3) Gianfranco Antonaz
4) Virna Balanzin
5) Fulvio Bettoso
6) Odinea Camaur
7) Roberto Cappellina
8) Francesco Filippo
9) Giorgina Jafac in Zucco
10) Giuliana Marraffa
11) Massimo Martini
12) Lorenzo Millo
13) Franco Palman
14) Fabio Parovel
15) Michele Pompilio
16) Lorenzo Salimbeni
17) Maria Salomone in Donati
18) Luciana Savio
19) Serena Sincovich
20) Maria Grazia Sist in Benevol

**Lista recante il contrassegno «Bastione medioevale turrito con porte aperte e due alabarde in campo giallo con scritta con Illy - per Trieste (in amaranto)».**

Candidati:
1) Pompeo Boscolo
2) Leopoldo Cervo
3) Renato Chicco
4) Maurizio Ciani
5) Leonardo Comelli
6) Giorgio Dragan
7) Bruno Fabricci
8) Giuseppe Franca
9) Eliana Frontali
10) Edoardo Kreissl
11) Doriana Monti
12) Giorgio Mustacchi
13) Luisa Negrisolo
14) Sergio Quadranti
15) Luciano Santin
16) Sara Senter
17) Nidia Sossi
18) Fulvio Umeri
19) Elena Zelco
20) Fabio Zimarelli

**Lista recante il contrassegno «Falce, martello e stella gialli su una bandiera rossa distesa e inclinata a sinistra, sormontata dalla scritta Partito comunista - Komunisticna partija. Nella parte inferiore compare un nastro raffigurante i colori della bandiera nazionale».**

Candidati:
1) Giacinto Lunardelli
2) Debora Caretto
3) Eligio Cuperlo
4) Alessio Curri
5) Aldo Damiani
6) Livio Fogar
7) Lorenzo Lorusso
8) Riccardo Luccio
9) Mirella Marchi in Curri
10) Camillo Piccoli
11) Laura Pirnetti ved. Carrari
12) Boris Trobec
13) Giuliana Vlacci in Lunardelli

**Lista recante il contrassegno: «La scritta L'Ulivo in caratteri stampati maiuscoli di colore blu con l'apostrofo di colore rosso occupa la parte centrale del campo, che è in basso di colore azzurro che sfuma verso l'alto fino a diventare di colore bianco. Inserito diagonalmente in direzione dal basso a sinistra verso l'alto a destra sulla lettera "I" della parola Ulivo è raffigurato un rametto di ulivo con lo stelo di colore grigio e cinque foglie di colore verde. Nella parte sottostante compare la scritta ALLEANZA PER IL GOVERNO in caratteri maiuscoli e di colore blu».**

I candidati:
1) Paolo Angiolini
2) Marisa Busechian in Buffolo
3) Sergio Cassano
4) Ondina Ceh
5) Giorgio Cerniani
6) Gino Colonnelli
7) Antonio Farinelli
8) Giordano Feresin
9) Alessandro Furlan
10) Antonella Grim
11) Luciano Hodnik
12) Matija Jogan
13) Marino Pittoni
14) Mario Ravalico
15) Fulvio Riceobon
16) Annamaria Richter
17) Michele Santoro detto Lino
18) Nicola Sfara
19) Marco Toncelli
20) Pietro Zanini

**Lista recante il contrassegno: «Cerchio contenente bandiera sventolante suddivisa in due campi, l'uno in alto verde, l'altro in basso rosso, separati con linea obliqua bianca; scritta FORZA ITALIA in carattere maiuscolo obliquo bianco, la parola FORZA in campo verde, la parola ITALIA in campo rosso».**

I candidati:
1) Giorgio Candot
2) Lorenzo Giorgi
3) Fabio Forti
4) Silvio Bailo
5) Benedetta Bombacigno detta Nordio
6) Luca Della Santa
7) Rachele Denon Poggi
8) Dario Di Brazzano
9) Roberto Doriguzzi
10) Fabrizio Frandoli
11) Enzo Kermol
12) Lucio Laudano
13) Dario Lodes
14) Ersilia Morin in Crandi
15) Fabio Raimondi
16) Michele Celeste Spinelli
17) Ileana Staffieri nata Pettenella
18) Ernesto Benedetti
19) Maria Venuti ved. Torbianelli
20) Nidia Zavarise in Sanzin

**Lista recante il contrassegno: «Cerchio arancione con inserita la scritta PARTITO UMANISTA in bianco (nella parte inferiore) e il simbolo dell'infinito (otto rovesciato di colore bianco) nella parte superiore».**

Candidati:
1) Elena Giuffrida
2) Dino Mancarella
3) Dejan Bevilacqua
4) Lara Bossi in Spessot
5) Francesca Gallo
6) Lisa Gollino
7) Igor Maiorano
8) Carmine Orrico
9) Sandra Piazza
10) Laura Ravanello
11) Clara Silli in Orrico
12) Cesare Spessot
13) Alessandro Weber

**Lista recante il contrassegno «Circolare con la denominazione del movimento Laboratorio Trieste al centro, di colore bianco, contornato da dodici stelle gialle su sfondo blu».**

Candidati:
1) Mario Periatti
2) Alida Valli
3) Antonella Bozzatto
4) Antonio Ivancic
5) Giuseppe Tam
6) Ennio Bosutti
7) Bruno Ronzani
8) Fabio Paulatto
9) Ernesto Roma
10) Vincenzo Roberto
11) Marialuisa Bubbi
12) Claudio Colino
13) Giulio Marchesini

**ERRATA CORRIGE**

Fra i candidati di Forza Italia per l'Altipiano Est c'è Pietro Degrassi, e non «Grassi», come erroneamente scritto ieri.

**Lista recante il contrassegno «Cerchio dal bordo rosso, con all'interno nella parte superiore e su fondo bianco nei tre quarti la grande scritta di colore nero Socialisti italiani, e sotto due fiori stilizzati (il garofano e la rosa) entrambi di colore rosso e dal gambo verde. Nel quarto inferiore la scritta Uniti, anch'essa bianca su fondo verde».**

Candidati:
1) Alessandro Gilleri
2) Luigi Anghelone
3) Bruno Rusich
4) Renato Marconi
5) Gianmaria Franza
6) Andrea Achille
7) Daniela Rocco
8) Fabio Montenesi
9) Franco Mattessich
10) Gianfranco Fattor
11) Livio Marchetti
12) Manuela Capitani Cavallini
13) Rina Anna Rusconi Navarro Gomez
14) Alessandra Marussi

**Lista recante il contrassegno: «Cerchio blu racchiudente il Sole delle Alpi, rappresentato da sei petali disposti all'interno di un secondo cerchio, verde come i petali, collocato alla sinistra di guerriero con spada e scudo, con impresso leone alato con spada e libro chiuso, contornato nella parte superiore dalla scritta Lega Nord, blu come il guerriero».**

I candidati:
1) Edoardo Fabiani
2) Massimiliano Coos
3) Sergio Zerial
4) Egidio Balestra
5) Liliana Saetti
6) Luca Novak
7) Emilio Benedetti
8) Claudio Rocco
9) Roberto Villani
10) Giovanni Cedi
11) Lavinia Buri
12) Luciano Kocman
13) Pietro Florio
14) Gabriella Donna

## LE ORE DELLA CITTA'

### Dal Giappone e dall'America

Alla Valletta delle Primule, via San Francesco 23, II p., oggi, alle 20.30 sarà tenuta la Conferenza «Tachioni: dal Giappone e dall'America una nuova straordinaria bioenergia riequilibratrice». Relatrice la dott.ssa Mirella Orlandini. Ingresso libero.

### Volontari ospedalieri

Oggi alle 18.30 nella sede di via Battisti 13 avrà luogo una conversazione a cura di Fiorella Brandolisio, capo-sala presso la Divisione neurologica dell'Ospedale Maggiore.

### Insegnanti di scienze

L'Associazione nazionale insegnanti scienze naturali, sezione Friuli-Venezia Giulia, informa che oggi alle 17 al liceo Galilei, si terrà un incontro per discutere la proposta del ministro della Pubblica istruzione sul riordino dei Cicli scolastici.

### Direttivo Lions

Questa sera alle 17.30 in 1.a convocazione e alle ore 18.30 in 2.a convocazione, si svolgerà l'elezione del consiglio direttivo per l'anno sociale 1997-98 presso l'hotel Savoia Excelsior. Alle 20.15 si terrà la serata del service per soci ed ospiti, alla presenza di don Mario Vatta, fondatore della Comunità di San Martino al Campo, che presenterà il suo libro «L'anello al dito – Una vita sulla strada».

## Da Trieste a Maddaloni con le mostrine viola e azzurre

Numerosi soci dell'associazione nazionale commissariato militare con il delegato regionale maggiore Sergio Pupis si sono congedati dal tenente Sergio Merlini del primo Reggimento fanteria «San Giusto» in partenza per la scuola militare di commissariato e amministrazione di Maddaloni. Questa è stata un'occasione più unica che rara perchè se parecchi professionisti triestini hanno svolto il servizio militare con le mostrine viola e azzurre, questa è stata la prima volta a memoria d'uomo che un socio parte da Trieste per essere immesso nel servizio permanente effettivo.

### Circolo Grbec

Al circolo culturale «I. Grbec», via di Servola 124, oggi, alle 20.30, presentazione del primo libro della giornalista Neva Lukes «Delcki Nasega Vsakdana». Parlerà Damiana Ota. Parteciperà il coro femminile «I. Grbec».

### Il libro di Zeper

Presentazione del volume «Ladro di montagne - Ignazio Piussi, montanaro, alpinista, esploratore» di Nereo Zeper oggi alle 18 nella sala del Civico Museo Revoltella, via Diaz 27.

### Deportazioni in Jugoslavia

Oggi alle 17.30 nella sala del consiglio della Ras in piazza della Repubblica 1, Roberto Spazzali presenterà il volume «Sopravvissuti alle deportazioni in Jugoslavia» a cura di Mario Dassovich.

### Lega Nazionale

Oggi alle 18 la Lega Nazionale ha in programma un incontro. Il ten. col. Lorenzo Cadeddu, in servizio presso lo Stato Maggiore del 5.o Corpo d'armata, illustrerà con la proiezione di diapositive «La leggenda del Milite ignoto». L'incontro si terrà presso la sede sociale di corso Italia 12.

### Musica in uniforme

Il mondo delle Bande militari di tutte le nazioni, i loro strumenti, comprese le cornamuse e tamburi di vari tipi (da quelle scozzesi a quelle irlandesi, polacche ed indiane), la loro musica, le loro tradizioni, uniformi, coreografie ecc. verranno illustrate oggi alle 16 al Cral dell'Ente Poste italiane in piazza Vittorio Veneto. Contemporaneamente verrà presentata l'Associazione culturale regionale Nordest solidarietà, la sua attività e si parlerà del festival internazionale di bande militari progettato per Trieste, Muggia ed Udine.

### Amici del dialetto

Il circolo «Amici del dialetto triestino», in collaborazione con la «Pro Senectute», organizza per oggi alle 17 nella sala Prima Rovis (via Ginnastica 47) una manifestazione dal titolo «I classici del dialetto triestino; versi e musica in libertà», a cura di Liliana Bamboschek. Come ospite d'onore parteciperà all'incontro l'attore Mimmo Lo Vecchio. L'ingresso è riservato ai soci di entrambe le associazioni, muniti di tessera.

### Gruppo rocciatori

Oggi alla sala del teatro di S. Giovanni, via S. Cilino n. 100 il Gars, Gruppo rocciatori della sez. Cai di Trieste «Alpina delle Giulie» presenta alle 20.15 la seconda serata di un ciclo di 5 appuntamenti sul tema della montagna. Titolo della proiezione, «Grandi pareti» dell'alpinista Mario Manica. Ingresso libero.

### Università Terza età

Aula magna via Vasari n.22, 16-17.30, prof. S. Guaschino, Medicina: la menopausa. Aula A, 10-12, dott.ssa C. Mecozzi, Lingua spagnola: corso unico. Aula D, 9.30-11.30, sig.ra M. G. Ressel, Pittura su stoffa e vetro. Aula A, 16-16.50, sig. L. Verzier, Attività corale. Aula B, 16-16.50, prof.ssa D. De Rosa, Abbandoni e infanticidi a Trieste nel '700 e '800. Aula A + B, 17.10-.18, prof. F. Firminai, Tiepolo. Aula C, 16-18, sig. S. Colini, Recitazione dialettale.

### Spettacolo al Miela

Oggi, alle 21, al teatro Miela (ingresso libero) presentazione di «Valigie - Appunti per uno spettacolo», ultimo appuntamento della rassegna «Teatralmente intrecci», promossa dal teatro popolare La Contrada e dal teatro Miela che hanno proposto tra marzo e aprile 5 spettacoli del cosiddetto teatro civile.

## Delegazione di Camminatrieste in visita in Istria

Piena riuscita della visita di Camminatrieste in Istria. 53 ambascatori della nostra città hanno portato un significativo messaggio di amicizia. Particolarmente importante è stato l'incontro di Parenzo dove la delegazione è stata ricevuta dal sindaco Stevo Zufic, dall'assessore all'urbanistica Dami Krevatin e dal dirigente Graziano Musizza. Al sindaco è stato consegnato un messaggio di saluto da parte del vicesindaco di Trieste e sono stati offerti libri e omaggi del Comune, dell'Apt provinciale e dell'Ente turistico della Regione.

### Circolo Generali

Oggi alle 18, nella sala conferenze del circolo Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, per «Attualità in medicina», programma ideato e condotto da Liliana Ulessi, sarà ospite la dott. Laura Mullich, psicologa e psicoterapeuta. Temi di conversazione e dibattito: come si svolge, quali i delicati approcci con il paziente in una seduta di psicoterapia.

### La storia delle Rive

Questa sera alle 17, nella sede del circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, tavola rotonda organizzata in collaborazione con Italia Nostra sul tema: «La storia delle nostre Rive nel futuro della città».

### Round Table

Questa sera alle ore 20.15 avrà luogo la Prima riunione ordinaria del mese di aprile al ristorante da Suban.

### Salutisti italiani

Oggi, alle 17.30, in via Caprin 8/b, Giovanni Gandolfo, preciserà la finalità e la caratteristica della predicazione evangelica di riconciliazione e del raccoglimento spirituale di ravvedimento, che la Chiesa Cristiana dell'«Esercito della salvezza», solitamente presenta e indica agli uditori. Ingresso libero.

### Il Rotary a teatro

Al posto della riunione conviviale, il Rotary club Trieste ha in programma questa sera per i soci, le signore e gli ospiti uno spettacolo, a favore della Rotary Foundation, al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian. Con inizio alle 20.30, verrà rappresentata la commedia in dialetto «Chi bazila mori» di Giuliano Zannier.

### Circolo Julia

La Sezione fotografica del Circolo Julia comunica ad amici e interessati che, per i prossimi mesi, la serata di ritrovo passa al giovedì e propone per oggi: «Opicina in palio», stampe di Riccardo, Valentina e Ferruccio But. L'incontro si terrà presso la sala di Corso Italia 12 (II p.) alle 20.30.

## CRONACHE SPE

### Da tre generazioni

a Trieste si costruisce il materasso a molle «Mollaflex», sinonimo di estrema qualità e durata, lo trovate da O. Krainer, via Flavia 53, tel. 826644.

### Nazareno Gabrielli presenta le nuove collezioni

In esclusiva per Voi, al negozio di via S. Caterina 7, tutte le magnifiche novità in pelle e tessuto per la primavera/estate 1997.

### Studio Intimo e Thorlo oggi a Tele 4

Oggi a Tele 4, alle ore 13.40 (in replica domani dopo le 23 e lunedì alle 12), il direttore marketing della Thorlo Italia, Vincent Macagnone parlerà all'interno del programma «Speciale magazine», di come la famosa casa americana «Thorlo» sia riuscita a risolvere tanti problemi del piede a milioni di persone che hanno imparato ad usare bene le sue calze, uniche tra l'altro ad essere raccomandate dalla Associazione americana medici podologi. Prevista una prova pratica davanti alle telecamere. Il sig. Vincent Macagnone ringrazia Studio Intimo di via Settefontante 6, specializzato anche in prodotti Thorlo, per aver organizzato questa performance televisiva.



## PICCOLO ALBO

3.000.000 mancia a chi mi farà rientrare in possesso di una spilla rettangolare, caro ricordo. Massima riservatezza. Telefonare 304321 ore ufficio.

## STATO CIVILE

NATI: Fasano Massimiliano.

MORTI: Tedesco Olga, 87 anni; Zaccaria Concetta, 87; Berdon Ludmilla, 91; Corbatto Matilde, 88; Marussi Maria, 75; Clemente Antonia, 92; Fabijanovic Lucia, 83; Florean Giovanni, 56; Travan Marcello, 90; Millo Fausta, 62; Memoli Fiorenzo, 89; Moro Livio, 83.



«AMICI DELLA LIRICA»

# Vidusso pessimista sul futuro dei teatri

«Il presente e il futuro degli enti lirici» è stato il tema dell'incontro con Giorgio Vidusso promosso dagli Amici della lirica. Un foltissimo pubblico, composto da soci dell'associazione ed esponenti della vita musicale triestina, ha seguito l'incontro, moderato da Giorgio Cesare.

In apertura, il presidente dell'associazione, Walter Viozzi, ha ricordato la spiritosa battuta di Cesare Barison, primo sovrintendente del Teatro Verdi nell'immediato dopoguerra, per il quale «chi ha provato l'inferno della sovrintendenza di un teatro italiano, merita il paradiso»; poi assieme al maestro de Banfield, ha espresso a Vidusso un vivo ringraziamento per la sua attività di sovrintendente e di musicista.

Vidusso, che ha arricchito la sua analisi sui teatri italiani con succosi aneddoti e incredibili testimonianze, ha fatto una radiografia della lirica del nostro Paese, manifestando un notevole pessimismo per il futuro, perchè ha osservato, l'intervento pubblico tende a restringersi e i privati dimostrano scarso interesse a investire nelle progettate fondazioni, preferendo eventualmente sponsorizzare un singolo «evento» che possa dar loro un adeguato riscontro di immagine.

Ha poi individuato la crisi della musica in Italia nella politica seguita nei conservatori, che si sono moltiplicati a scapito della qualità dell'insegnamento. Poi a proposito delle Fondazioni ha detto di condividere le perplessità di molti sovrintendenti e si è detto pronto a battersi per la conservazione degli attuali tredici enti lirico-sinfonici, anche se – ha osservato – c'è probabilmente un disegno per limitare l'intervento statale a favore di Milano, Firenze, Roma Napoli.

LIONS TRIESTE HOST, CONVEGNO

## Ruolo della comunicazione nella società in evoluzione

«La comunicazione nella società in evoluzione»: questo il tema del convegno che si terrà domani, alle 18 nella sala conferenze delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1 (IV piano). L'incontro, organizzato dal Lions Trieste Host, vuole mettere a confronto diverse esperienze nell'ambito della comunicazione. Saranno relatori il prof. Giovanni Sicuranza, ordinario di «Elaborazioni elettroniche di segnali e immagini» alla facoltà di Ingegneria del nostro ateneo, il dottor Armando Zimolo, direttore del servizio comunicazioni delle Assicurazioni Generali, il dottor Claudio Saccari, direttore delle relazioni pubbliche del Lloyd Adriatico, il dottor Pierluigi Sabatti, giornalista e responsabile della redazione capodistriana de «Il Piccolo», e Pierpaolo Nascimben, consulente strategie e progetti di Promocomunicazioni di Milano.

## Farmacie di turno

Dal 7 al 12 aprile

**Normale orario di apertura delle farmacie:** 8.30-13 e 16-19.30.

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** piazza Venezia 2, tel. 308248; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Gruden 27 - Basovizza - Tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Venezia 2; via Fabio Severo 112; via Ginnastica 6, via Gruden 27 - Basovizza - Tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** Via Ginnastica 6, tel. 772148.

-----

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

CRISTALLO

## I «matti» di Rocca debuttano domani

Debutta al Teatro Cristallo domani alle 20.30 il nono appuntamento con la Stagione di prosa della Contrada, «Se no i xe mati no li volemo», di Gino Rocca, per la regia di Giulio Bosetti. Lo spettacolo, prodotto dal Teatro Stabile del Veneto «Carlo Goldoni», ha per protagonisti principali lo stesso Bosetti, Antonio Salines e Gianni Bonagura. Le scene sono di Nicola Rubertelli, i costumi di Santuzza Calì.

In scena fino a domenica 20, «Se no i xe mati no li volemo» replica con i consueti orari della Contrada: serali, ore 20.30; martedì e festivi, ore 16.30; lunedì riposo. La prenotazione dei posti e la vendita dei biglietti possono essere effettuate presso la Biglietteria Centrale dell'Utat (galleria Protti 2, orario 8.30-12.30 / 16-19, tel. 630063-638311) o direttamente alla cassa del Teatro Cristallo un'ora prima dello spettacolo (tel. 390613-948471).

## IL BUONGIORNO

**Il proverbio del giorno**

La morte è la grande giustiziera.

**Inquinamento**

3,5
(Soglia mass. ma 10 mg/mc)

**Dati meteo**

Temperatura minima gradi 4,9, massima gradi 11,4; umidità 55 per cento; pressione millibar 1032,2 in diminuzione; cielo sereno vento da Ovest con velocità di 7,6 km/h e raffiche di 12,6 km/h; mare quasi calmo con temperatura di gradi 12,1.

**Le maree**

Oggi alta alle 11.14 con cm 30 e alle 22.52 con cm 43 sopra il livello medio del mare; bassa alle 4.59 con cm 51 e alle 16.49 con cm 24 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 11.57 con cm 22 e prima bassa alle 5.34 con cm - 45.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).



## ELARGIZIONI

— In memoria di Dario Tominez (8/4) dalla moglie e dai figli 60.000 pro Istituto Burlo Garofolo.
— In memoria di Umberto Apollonio nell'VIII anniv. (10/4) dai cognati Cimenti 150.000 pro Chiesa Madonna del Mare.
— In memoria di Massimiliano (Massimo) Bortolotti (10/4) dalla moglie Licia 50.000 pro Aism.
— In memoria di Umberto Bravar nel XXX anniv. da Alberta e Grazia Bravar 200.000 pro Parrocchia San Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Emilia Carboncich nel I anniv. dalla sorella 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Francesca Cernecca ved. Rosso nell'anniv. (10/4) da Gioia 20.000 pro Parrocchia S. Antonio Vecchio, 20.000 pro Domus Lucis, 20.000 pro Enpa, 20.000 pro Astad, 20.000 pro Lega antivivisezionista nazionale - Firenze.
— In memoria di Silvia Cilla ved. Fragiacomo dai nipoti Nella, Laura e fam. 50.000 pro Ail - Ass. Ital. Leucemia.
— In memoria di Anna Debernardi dalla sorella Tina 50.000 pro Casa di riposo L. Ieralla.
— In memoria di Eugenio Marsilli dai figli Marino e Liliana nell'anniv. (10/4) 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria del Cap. Umberto Mosca nel V anniv. (10/4) da Giuliana 40.000 pro Astad, 30.000 pro Ass. Amici del cuore, 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Carmela Padovan ved. Kersevan per il compleanno (10/4) dalla figlia Ester 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Maria Skerl (10/4) dal marito Carlo e dai figli Savino e Nevio 30.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria del caro Flavio Staffieri nell'XI anniv. (10/4) da Luisella e Foscarina Staffieri 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Aldo Svara nel IV anniv. (8/4) dai familiari 30.000 pro Astad.
— In memoria della zia Noemi Tarlao ved. Cernigoi da Marisa, Lalla e Marina 150.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Vittorio Tassini dai colleghi del figlio Luciano 210.000 pro Ist. Burlo Garofolo (sez. Oncologica trapianti).
— In memoria di Giovanni Toncinich dalla fam. Mattel 50.000 pro Pro Senectute; dalle fam. Fontanone, Medeossi, Stancic e Demarinis 120.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Remigio Tromba dalla fam. Fornasier 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (leucemici).
— In memoria di Clara Urbani in Marcuzzi da Carla Berton, Lidia Comici e Ines Roncatti 100.000 pro Airc.
— In memoria di Evelina Zupin ved. Giamporcaro da Bruno e Silva Premuda 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria dei propri defunti da Narciso Detoni 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— Da N.N. 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Antonio Barbato dalle cognate Pompea e Delma Grieco 50.000 pro Div. Cardiologica prof. Klugmann.
— In memoria di Valeria Benvenutti dalle famiglie di Aldo e Bruno Gasti 100.000, da Danila Defrancesco 20.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Adrio Caburlotto da Mietta, Roberto, Sergio, Marisa 100.000 pro Airc.
— In memoria di Nicolino Carrafiello dalla famiglia Deriz 50.000, dalla famiglia Marconi 20.000, da Berta e Mariuccia 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Noemi Cernigoi dalle fam. Tumiati e Costessi 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Iolanda Ciuoffo da Silvana Ragazzi 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Argeo Cimarosti da Arcadio Cherin, Sergio Daradin e Luigi Nardini 90.000 pro Associazione Amici del Cuore.
— In memoria di Paola Delben da Mario Grio 50.000, da Loredana 50.000 pro Oratorio parrocchia S. Giovanni Decollato.
— In memoria del prof. Mario Devetti da Anita ed Egeo 100.000 pro Centro tumori Lovenati; dall'amica Pierina Castellaneta 30.000 pro Lega tumori Manni (dott. Fogher); da Mariella e Giordano Fabris 30.000 pro Centro tumori Lovenati 20.000 pro Astad; da Mariuccia Calcinari 25.000 pro Astad; da Liliana Verteni Cianciolo 30.000 pro Astad.
— In memoria di Bruno Donaggio da Neva e Oliviero 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alfonso Donato dalle famiglie Flego 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Redento Fanin dalle fam. Torrenti e Crosilla 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Innocente Franzin dalle fam. Mayer 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Elvezia Longo Servidori da Iva Aristei, Paola Ilardi e Maria Zanetti 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gianna Mahne Giaconi da Gigliola, Silva e Luciano 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Fulvia Masini ved. Clumpesta da Etta Parlato 20.000 pro Avis.
— In memoria di Albina Milia da Ines Mazzolini 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Laura Marceglia Furlan da Furio Dei Rossi 1.000.000 pro Rotary Club Trieste Nord (Fondo di beneficenza); da Edoardo e Isabella Cobianco 100.000 pro Ana.
— In memoria di Giuseppe Marussi dal personale Oviesse 210.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgina Naffi da Gianna e Aldo Marinuzzi 50.000 pro Astad.
— In memoria di Armando Redoni da Liliana Verteni Cianciolo 30.000 pro Chiesa Madonna del Mare (pane per i poveri).
— In memoria del prof. Antonio Servello dalla moglie Gianna e dai figli Raffaella e Domenico 500.000 pro Chiesa Madonna del Mare, 500.000 pro Chiesa Nostra signora di Sion; da Tina Sponza de Lorenzi 300.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Giorgina Sponza 300.000 pro Anffas; da Fiametta, Attilio e Marinù Talamo 300.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giovanni Sgorbissa da Claudia, Enrico e Gianmarco Mattucci 50.000 pro Agmen; da Elda Peitler-Ferretti 50.000 pro Anffas Casa famiglia
— In memoria di Delia Tellini ved. Marcantoni da Margherita Moro 50.000 pro Ass. G. de Banfield.
— In memoria dei propri cari genitori da Rosa 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

ALLA RISIERA LE IMMAGINI DEL CAMPO DI PRIGIONIA DI BOLZANO

# Nel buio di un lager

## Oggi la struttura non esiste più: di essa rimane in piedi solo il muro di cinta

*Accanto a quest'allestimento è visitabile un'esposizione del pittore Zoran Music sulla sua esperienza a Dachau*

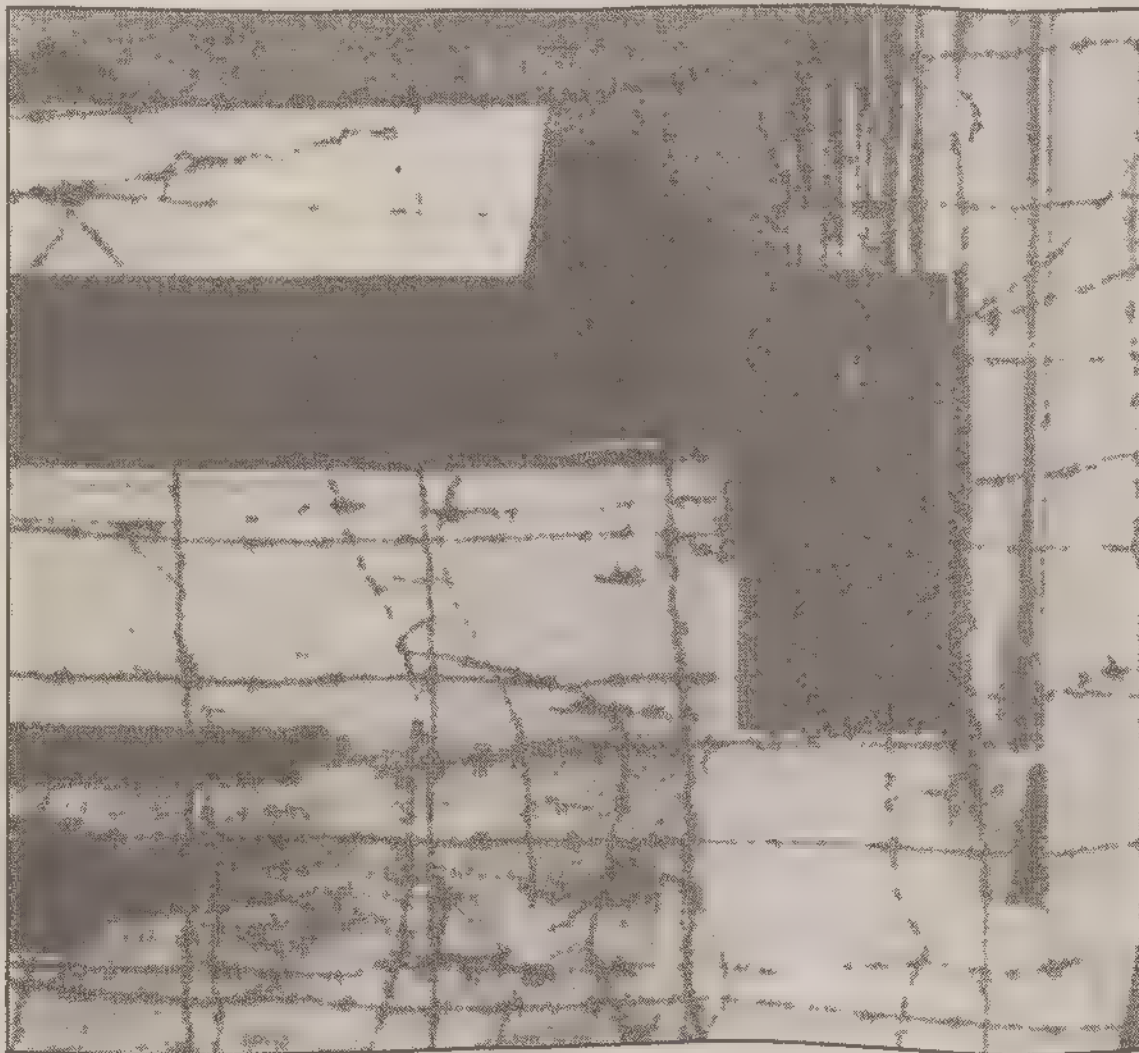
È stata inaugurata qualche giorno fa alla Risiera di San Sabba la mostra «L'ombra del buio. Lager a Bolzano 1945-1995», che racconta per immagini le vicende di quello che fu uno dei campi di prigionia che i nazisti allestirono in Italia durante la seconda guerra mondiale. Si trattava di un lager di transito verso i campi di sterminio nazisti che cominciò ad essere utilizzato nel corso dell'estate del 1944, quando, con l'avanzata degli Alleati verso l'Italia settentrionale e l'intensificarsi dell'attività partigiana, i nazisti decisero di trasferire più a Nord i prigionieri, il personale di guardia e i comandanti del Durchganglager di Fossoli, il campo di detenzione vicino Carpi.

Nei dieci mesi in cui il lager di Bolzano fu operativo, transitarono nelle sue baracche oltre 11 mila prigionieri, 3 mila e 500 dei quali vennero rilasciati il 3 maggio '45, giorno di chiusura del lager. Agli altri, più sfortunati, toccò entrare in un vagone ferroviario piombato diretto verso il Nord, verso le porte dei famigerati lager nazisti dove morirono milioni di sventurati. Chi erano i prigionieri di Bolzano? Gli stessi contro cui si accanì il fanatismo nazista in tutta l'Europa occupata cinquant'anni fa. Ogni arrestato, dopo la rasatura dei capelli a zero, doveva subire l'applicazione sulla tuta azzurra di un triangolo di tela. Ogni colore individuava il gruppo d'appartenenza: rosso politici, rosa rastrellati civili, azzurro stranieri civili nemici, verde sudditi tedeschi e altoatesini in ostaggio per parenti ricercati, giallo ebrei.

La popolazione del campo era costituita da donne e bambini, le donne costituivano il 19 per cento del totale, i bambini erano per la maggior parte ebrei. Numerose donne erano state catturate per la loro attività politica e all'interno della resistenza armata. Tra le donne figurava anche un gruppo di zingare italiane e di profughe dalla Spagna, quasi tutte deportate con i loro figli, come le donne ebree, nei campi di sterminio. Sebbene il campo di Bolzano non fosse destinato alla eliminazione dei prigionieri ma alla loro raccolta ai fini del trasferimento verso i campi di sterminio nazisti, furono comunque circa 300 i prigionieri che vi furono uccisi.

La mostra della Risiera, realizzata due anni fa dal Comune di Bolzano, permette di seguire la vicenda di uno dei lager nazisti che furono allestiti in Italia e di cui oggi non esiste più nulla. Infatti la struttura, che si estendeva per 13 mila mq, dopo la fine della guerra venne utilizzata per dare ricovero a quanti avevano perso la casa nei bombardamenti e quindi, nei primi anni Sessanta, venne smantellata e ora ne rimane in piedi solo un pezzo del muro di cinta.

La Risiera di San Sabba, che oltre alle funzioni del campo di Bolzano aveva lo scopo di combattere l'attività della Resistenza nella zona del Litorale Adriatico, e nella quale funzionò un forno crematorio per l'eliminazione dei cadaveri di alcune migliaia di partigiani, sloveni, croati e italiani, uccisi dai nazisti all'interno delle sue mura, continua ad essere luogo vivo della memoria, contenitore di eventi che servono affinché anche le generazioni più giovani sappiano cosa fu il nazismo. Accanto alla mostra sul lager di Bolzano è anche visitabile, fino al 15 maggio (visita guidata la domenica alle 11), un'esposizione del pittore Zoran Music che ha per oggetto la sua esperienza di internato nel lager di Dachau.

**p. mar.**

## Tutto pronto per la gara «Vivicittà»

**Proseguono, alla sede dell'Uisp in piazza Duca degli Abruzzi, le iscrizioni alla quattordicesima edizione della gara podistica «Vivicittà», in programma per domenica prossima. La manifestazione sarà strutturata su due distanze: 12 km competitiva, adatta agli atleti, che si snoderà per le vie del centro e della periferia, e 5 km, adatta agli amatori, lungo le vie pedonalizzate del Borgo Teresiano. Gran parte della quota iscrizioni sarà devoluta a «Libera», l'associazione contro le mafie. Il via alla manifestazione verrà dato alle 10.30 da piazza degli Abruzzi e, in contemporanea, in altre 50 città italiane.**

PER GLI INSEGNANTI DELLE SUPERIORI

# Corso di formazione sulla cultura francese

*L'iniziativa è organizzata da Alliance Française*

Oltre che alla diffusione della cultura francese nelle sue diverse espressioni, la locale sezione dell'Alliance Française, diretta dalla prof. Marina Norbedo, organizza da anni con la collaborazione del Provveditorato agli studi una serie di corsi del tutto gratuiti destinato alla formazione e all'aggiornamento degli insegnanti di lingua francese delle medie superiori con importante ricaduta sull'apprendimento della lingua da parte degli studenti. Si tratta di un'iniziativa d'avanguardia soprattutto per quanto attiene alle tecniche metodologiche d'insegnamento.

Il corso, iniziato in questi giorni con la prolusione di Alain Volclair dell'ambasciata di Francia in Italia, si propone di offrire agli insegnanti della lingua francese un aggiornamento linguistico con attività legate a un'attualità culturale francese in continua evoluzione, nonché di dar loro un nuovo impulso didattico grazie a un approccio comunicativo della lingua. L'obiettivo principale è di permettere agli insegnanti che non sempre hanno l'opportunità di recarsi nel paese di cui insegnano la lingua di poter «rinfrescare» le proprie conoscenze o, addirittura, di scoprire nuove realtà della Francia, per poi ritrasmetterle ai propri allievi. L'anno scorso, ad esempio, l'argomento del seminario fu «Les comiques en France», una tematica che ha fornito l'occasione di analizzare, a partire da supporti audiovisivi, la comicità, le mimiche, la gestualità, le ragioni del successo dei più eminenti comici francesi. È proprio questo lavoro di gruppo, lo scambio di opinioni e riflessioni sull'evoluzione di una lingua e della sua cultura, a fornire al corso tutta la sua originalità e praticità, consentendone uno sfruttamento integrale applicabile successivamente agli studenti. Il tema dell'anno in corso verte su «Lessico, riformulazione e sintesi» e permette al corsista di giocare con diversi registri linguistici che fanno la ricchezza della lingua francese, conducendo un lavoro di riflessione di gruppo, con una prima fase dedicata all'arricchimento del proprio lessico per passare poi ai lavori veri e propri di riformulazione da francese in francese, altrimenti chiamati «intra-linguistici», passando da un registro sostenuto a un registro familiare o da uno stile pubblicitario al dialetto.

**Fulvia Costantinides**

MONRUPINO

# Domani incontro con la poesia slovena

Un incontro inedito con la giovane poesia slovena d'oltreconfine avrà luogo domani, con inizio alle 20, alla Casa di Cultura di Zolla di Monrupino (sita nel centro dell'abitato), organizzato dal «Gruppo 85» di Trieste e dal Comune carsico. Si tratta di un'iniziativa originale per la nostra provincia, che consentirà di volgere lo sguardo proprio su ciò che vi è di più nuovo e di maggiormente significativo nella cultura giovane e nella dimensione spirituale e letteraria della nuova Slovenia. Nel corso della serata, intitolata «I colori della parola», saranno presentati cinque autori fra i più rappresentativi dell'«ultima generazione» (età media attorno ai trent'anni): Maja Vidmar, Uros Zupan, Ales Steger, Matjaz Pikalo e Taja Kramberger, tutti presenti per la prima volta a Trieste. Da rilevare in particolare che Zupan è stato insignito proprio lo scorso anno del prestigioso Premio Preseren mentre Steger per la sua prima raccolta di versi ha vinto nel 1995 il premio per il miglior «libro novità» della Slovenia.

APPUNTAMENTI MUSICALI FRA OGGI E DOMANI

# Il blues della «Midnight Express Band» Trisciuzzi-Nikolovska, chitarra e voce

Fra gli appuntamenti musicali del fine settimana, va segnalato il concerto che la Midnight Express Blues Band *(qui a fianco nella foto)* terrà questa sera con inizio alle 21.30 all'«Hip Hop» di Montebello.

Sempre questa sera, con inizio alle 21.30, ai Macaki di viale XX Settembre, si terrà il concerto della Piramide Euclidea che era stato rinviato la scorsa settimana.

Musica anche domani sera. Al Circolo della Ferriera di Servola (via San Lorenzo in Selva 162), l'associazione culturale Macondo propone un concerto del duo formato da Franco «Toro» Trisciuzzi e da Valerija Nikolovska, rispettivamente chitarrista triestino e cantante croata.

LA «GRANA»

## «I partiti che imbrattano le tabelle stradali dovrebbero ripagarle»

*Care Segnalazioni,*
un grazie al Comune per tante nuove e belle tabelle stradali, vedi divieti, stop, frecce direzionali ecc.
Speriamo durino. In occasione delle prossime elezioni comunali è di brutto uso attaccare i simboli dei partiti aspiranti ai seggi per poi lasciarli lì in bella vista per sempre rovinando tutto il lavoro fatto. Non sarebbe possibile far pagare le spese delle pulizie delle suddette tabelle multando salatamente i titolari dei simboli?

**Giorgio Cadel**

## Soldati in posa prima di partire per la Galizia

Questa foto, scattata nel settembre del 1917, ritrae un gruppo di soldati triestini in partenza per il fronte orientale in Galizia. Il quarto della fila, in alto da sinistra, è mio padre Ferdinando.

Livio Periatti

**PARCHEGGI** / ANNI DI IMMOBILISMO

## «Il pesce dei motociclisti»

*Il pesce d'aprile dei motociclisti che si sono fatti da soli un parcheggio in via Valdirivo rivela un profondo malcontento nei confronti dell'amministrazione cittadina rea secondo noi di aver fin troppo trascurato un problema che si trascina da anni.*

*Spesso soluzioni che accontentano una parte di cittadini ne scontentano un'altra e così i politici purtroppo tendono a non fare nulla per non avere responsabilità, ma quelle proposte dai motociclisti con veri e propri progetti presentati al Comune mio tramite quand'ero al consiglio sono state calibrate in modo di avvantaggiare pedoni, automobilisti e motociclisti insieme e di portare un valido contributo ai problemi del traffico e dell'inquinamento.*

*La soluzione dei parcheggi in fila lungo il lato sinistro di alcune vie di scorrimento infatti oltre a offrire migliaia di posti moto è in grado di recuperare tanti posti auto togliendo le moto da altre vie.*

*Impediscono soste abusive di auto sui marciapiedi favorendo i pedoni e permettendo un veloce scorrimento del traffico su due file anziché una sola, raddoppiando perciò la quantità di veicoli in transito che, veloci anziché fermi, inquinano in maniera irrisoria.*

*Mettendoci le moto, diventano inutili le file di paletti che spuntano ogni giorno più numerosi, che ci costano l'ira di Dio e che vengono continuamente abbattuti.*

*La soluzione di via Valdirivo è stata chiesta al Comune ancora l'11 maggio '92 con una raccolta di firme di quasi tutti i negozi della zona. È stata oggetto della mia interrogazione n. 133 del 13 marzo '93. È stata chiesta con 527 firme consegnate il 6 luglio '93 all'amministrazione che ha preceduto quest'ultima. È stata dalla stessa pienamente condivisa, come dai suoi assessori. È stata condivisa poi dal sindaco uscente e dai suoi assessori dopo avergli presentato decine di foto comprovanti l'utilità. È stata appoggiata dai vertici dei vigili urbani in un'intervista fatta dal Piccolo... ma dopo 5 anni ancora nulla!*

*Meno male che tutti erano d'accordo!*

*A dimostrazione che i cittadini non ne possono più, parte del parcheggio ora è stato fatto abusivamente, chiedo al vicesindaco di accettarlo come pesce d'aprile, come un contatto diretto con la realtà della città, si lasciarlo per un periodo di prova e di chiedere poi ai vigili urbani e di controllare lui stesso l'efficacia della soluzione e che, se positiva, venga adottata, ma in pochi giorni, ovunque lo si possa fare. Noi motociclisti, noi automobilisti, noi cittadini siamo disposti a farci da soli le strisce per terra in una manciata di ore senza chiedere i soldi a nessuno.*

*Sarebbe anche opportuno aprire un'inchiesta su come mai certe cose possano succedere in un Paese civile.*

Manlio Gi[illegible]
Coord. motocic[illegible]

**RIFORME** / UNA PROPOSTA

## «Ticket e moncherini»

*Dal dopoguerra (e sono già tre generazioni) si sente parlare della necessità di Riforme: riforma della scuola, della sanità, delle forze armate, dell'occupazione, del fisco e via riformando.*

*In molti ormai vedendo i risultati quotidiani si chiedono cosa significhi veramente questa parola. E anch'io me lo chiedo. Ormai dove mette mano il legislatore vediamo i danni di questi mostri giuridici e legislativi paragonabili agli effetti devastatori di un bulldozer in moto lasciato alla guida di un ragazzino o di uno squilibrato.*

*Il vuoto di idee e l'incapacità di risolvere i problemi dei cittadini sembrano essere le caratteristiche di questo Stato incapace. Legiferare con la pretesa di regolamentare tutti e tutto nei minimi particolari si sta rivelando ormai una valanga inarrestabile di inefficienza.*

*Nei convegni organizzati per ricercare soluzioni, le parole che concludono la maggior parte delle repliche agli interventi tra i convegnisti è: «Non è così che si risolvono i problemi!» con una ripetitività da disco rotto... e via... per un altro convegno sullo stesso tema, questa volta in una località di mare perché la moglie vuol prendere il primo sole della stagione.*

*Cosa fare? Cosa inventare ormai in questo Paese, patria dei buoni propositi, del buonismo a buon mercato della solidarietà degli altri e del «tanto paga Pantalone»?*

*L'organizzazione statutale sta saltando perché anziché riformare ci si è limitati a sovrapporre ulteriori centri di spesa e di potere a partire dall'alto piuttosto che lasciare ai Comuni le loro competenze naturali.*

*Oggi abbiamo quindi i comuni quale retaggio medievale, le prefetture del codice napoleonico, le province dell'Italia post-risorgimentale. Le regioni della carta costituzionale nata dalla Resistenza.*

*E ogni ente con proprie risorse da spendere per le stesse cose, per gli stessi bisogni per gli identici cittadini.*

*Queste non sono state riforme, ma solo sovrapposizioni reiterate e continuate di competenze.*

*Una specie di racket istituzionalizzato per cui devi pagare a vari enti estorsori sovrapposti come scatole cinesi ciò che dovrebbe essere pagato solo al proprio comune per i servizi erogati dallo stesso.*

*Se il Comune pagasse direttamente una assicurazione privata ai cittadini per garantire loro assistenza medica (una grossa società assicuratrice e di servizi milanese molto nota con 150 linee telefoniche attive 24 ore su 24: per poche lire l'anno, se ti prende male durante un viaggio in America o in Asia, ti invia l'aereo e ti ricovera all'ospedale vicino a casa tua o ti manda il medico a casa e i medicinali e ti segue fino alla fine dell'emergenza) avremmo fatto un grosso passo avanti nell'assistenza alla salute dei cittadini. Se poi decidessimo di adattare questo tipo di gestione privata agli ospedali, diminuirebbero i costi, come diminuirebbe il numero delle borse di plastica gonfie che quotidianamente escono dagli ospedali sotto forma di bagaglio a mano dopo l'orario dei turnisti e nonostante la presenza asettica di guardie giurate che molto probabilmente all'atto del loro giuramento hanno ben incrociato le dita.*

*Forse l'unica riforma che doveva essere fatta in questa Italia di poeti, navigatori e ladri è proprio quella che non si è mai voluto e potuto fare, sebbene non richiedesse migliaia di pagine di leggi, leggine e norme applicative da pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale, ma soltanto un piccolo paragrafo del Corano laddove il profeta dice: «Ai ladri vada tagliata la mano».*

*Sicuramente gli ospedali avrebbero subìto un'improvvisa impennata dei costi per le cure dei moncherini, ma subito dopo quasi certamente sarebbero scomparsi i ticket.*

Edoardo Marchio

**CENTRI SOCIALI** / L'ATTEGGIAMENTO DEI GIOVANI

## «Ci vuole un programma, non solo ideuzze»

*Vedendo pubblicata il 15 febbraio la lettera-opinione di Andrea Olivieri a nome del comitato per i diritti negati, devo confessare di aver provato un certo sconcerto.*

*Mi sono venute due domande immediate: sarà cambiato il Piccolo, o sono cambiati i giovani dei centri sociali?*

*Quando viene accolta una lettera sulle pagine dei «nostri» giornali, significa che questa ha superato una specie di esame di omologazione.*

*Non si illudano perciò i ragazzi del comitato di aver strappato una seppur minima concessione. La pubblicazione di quella lettera dimostra semmai che il programma, gli obiettivi, il tipo di azione che il comitato vorrà mettere in atto rientrano a pieno titolo nella sfera degli obiettivi, dei programmi e delle azioni confinabili entro il sistema dei rapporti borghesi: Carlo Marx nella Critica dell'ideologia tedesca diceva che i diritti nell'attuale società non sono altro che i diritti dell'individuo borghese.*

*Di ciò ne è una riprova la perenne e totale assenza sui giornali di una qualsiasi voce di dissenso qualificabile come marxista ortodossa.*

*Non voglio entrare specificatamente nel merito del problema droga che voi assumete come una delle questioni centrali dell'agire del vostro gruppo. Tanto meno aggiungere umanità o senso di gravità al problema.*

*La mia intenzione è far capire che con una frantumazione e con una successiva elencazione di microproblemi si perde, si tace, si evita il problema o la causa prima e generante.*

*Non solo l'eroina, ma tutta la vita a cui il sistema borghese ci condanna è solo una schifezza: il cibo costruito con il letame e con gli scarti farmacologici, la «dieta» McDonald's (pollo di allevamento e patatine ai fertilizzanti – quanto siamo ricchi!) per non parlare della famiglia, del lavoro, del sesso, dello spreco inutile se non criminale di risorse economiche e sociali.*

*C'è una frase che fa da titolo a uno scritto di un grande rivoluzionario italiano, l'Amedeo Bordiga, primo dirigente del Partito Comunista d'Italia, costituitosi a Livorno nel 1921: «Mai la merce sfamerà l'uomo!».*

*Può sembrare un'espressione biblica, invece rende nella maniera più razionale quell'insoddisfazione perenne, quel famelico e artificiale appetito a cui il sistema di produzione capitalistico per la sua stessa sopravvivenza deve condannare l'uomo.*

*Tutto il resto son lacrime di coccodrillo versate da giornalisti pagati per disinformare, da preti buoni solo per benedire, da politici imbroglioni. La vostra generazione sta vedendo sorgere un'epoca nuova determinata da due fattori recenti. La crisi economica mondiale del capitalismo che ha fatto le sue prime e importanti vittime nei Paesi falsamente definiti a «socialismo reale». Evidentemente il capitalismo di Stato di stampo stalinista era la forma economica più debole e che doveva crollare per prima.*

*Ma ora la crisi si riverserà sulle economie occidentali più o meno liberiste. A poco varrà l'opera di apprendisti stregoni per purificare l'economia dalle «rigidità stataliste». La crisi è capitalista e non statalista!*

*Accanto a questo primo fattore di natura strutturale vi è un altro sovrastrutturale generato dal primo. Il crollo dell'economia del capitalismo di Stato ha provocato la fine del ciclo contro-rivoluzionario stalinista.*

*L'edificazione del socialismo in un solo paese pontificata da Stalin si è rivelata un inganno, al pari, in Occidente, della via democratica al socialismo.*

*Due deviazioni dal programma dei comunisti, delineato fin dal 1848, che la storia ha smascherato come false e illusorie.*

*La storia ormai sta andando verso quello che i rivoluzionari di inizio '900 chiamavano il Grande Cozzo ovvero lo scontro titanico e internazionale fra borghesia e proletariato.*

*Sarà meglio che a questo appuntamento storico i giovani dei centri sociali come tutti i proletari si presentino con una dottrina, un programma, un partito e non solo con lo spinello!*

Paolo Zudini
Comunista internazionalista

## Due sorelline nel 1926

Le due sorelle Fides e Salve Deponte, ritratte nel 1926. In questi giorni hanno festeggiato il loro compleanno. A entrambe tanti auguri da figli, nuore, generi e nipoti.

## Le promesse della Triestina nel '40

Foto degli allievi della Triestina nel 1940. Ecco il gruppo: Persi, Stivoli, Brigante, Dodini, Costanzo, Poropat, Sessa, Cuttilo, Gordini, de Castro, Presel.

### Ricreatorio «Gentilli»

*Dopo la simpaticissima sfilata di Carnevale che è stata organizzata dai ricreatori Gentilli e Cobolli e che ha visto partecipare oltre 100 «pappagalli» interamente ideati e cuciti dalle maestre dei ricreatori e dai bambini, al ricreatorio Gentilli gli insegnanti hanno organizzato come ogni anno la festa di primavera. Nei laboratori si sono preparati vari oggettini per le festività pasquali. I bambini del ricreatorio Gentilli ringraziano i loro maestri per l'impegno che come sempre dimostrano per far trascorrere in modo stimolante e divertente il loro tempo libero. Grazie anche dai genitori.*

Seguono 40 firme

### Un invito all'Act

*L'Act invita caldamente i cittadini ad usare i mezzi pubblici per i vari spostamenti. Il 7 aprile, dopo tre mesi di solleciti al numero verde, io utente, invito l'Act a ripristinare l'orario del bus 8, all'uscita del Cimitero di S. Anna!*

Daniela Bruni

**PITTURA** / OMAGGIO DI UN ALLIEVO

## «Toti, il maestro dimenticato»

*Il giorno 12 aprile ricorre l'11.o anniversario della morte del pittore concittadino Riccardo Tosti «Il pittore del sole».*

*Sono stato suo allievo (come tanti altri a Trieste) per lunghi anni ed ho goduto della sua amicizia e quindi posso per conoscenza personale testimoniare oltre la sua indiscussa bravura (anche se snobbato da certi critici, ma succede spesso ai grandi in vita) anche la sua grande umanità, la sua lezione di vita, sempre disponibile ad accogliere quanti chiedevano la sua guida, senza avere niente in cambio, ma solo chiedendo studio e applicazione.*

*Che matrigna questa città che non ricorda un suo figlio che portò alto il nome di Trieste in tantissime mostre fatte in tutto il mondo. Non dimentichiamo che è stato l'unico pittore triestino ad avere un suo quadro nella Pinacoteca Vaticana. Presente in più di 80 mostre internazionali, tutte coronate da grande successo, in città come Oslo, Bruxelles, Monaco, Lugano, Montecarlo, New York ecc. per non citare le più importanti gallerie nazionali.*

*Si può forse considerare l'ultimo di quella vasta schiera di pittori triestini, che oggi il pubblico ritrova, ricerca ed apprezza, che tra la fine dell'Ottocento e la metà degli anni '90 diedero lustro ed importanza internazionale alla pittura triestina e alla città di Trieste.*

*Forse il suo unico difetto fu la modestia, qualità poco apprezzata ieri come oggi in questo mondo di tromboni.*

*Ma non voglio ricordare solo l'artista, ma anche l'uomo, buono, generoso in un mondo di egoisti, sapeva dispensare il suo sapere con modestia ma con tanta maestria, sapeva infondere fiducia a tutti, aveva sempre una parola d'incoraggiamento ed accoglieva tutti anche se poi molti si staccarono, forse per le difficoltà incontrate.*

*Queste poche note vogliono essere solo un «grazie» a chi mi ha insegnato oltre la pittura anche a capire ed apprezzare la vita. Veramente il «Pittore del sole» per la vita.*

Luigi Forgini

### Il faro e Hale-Bopp

*Che bel, spostar el faro! Mi consigliassi qualchidun lassar cussì le robe, p[illegible] xe anca cocolo veder [illegible] ze metà sora el stra[illegible] de la serie... «te la vedo, te la vedo, desso sì, [illegible] no, le tete sì, le tete [illegible] penso che la zente de le [illegible] se 'torno saria conte[illegible]. Che libidine 'sto Faro che se imbusa in camera: [illegible] che iluminandoghe la pa[illegible] za (in un zerto senso), par[illegible] ria che ghe la tochi pia[illegible] pianin, e questo ghe pol dar fastidio, capisso. Zerto che tra el Faro e Hale Bo[illegible] qualchidun s'ciopa! 'O[illegible] l'oca, ma gnanca co iera [illegible] Merlin, no iera tanto cas[illegible] anca là dentro iluminava el Faro nostran. No posso creder che quela volta [illegible] mas'ci nostrani quando [illegible] cavalcava, de veri cavalie[illegible] ri, ghe 'ndava dir a la ma[illegible] dama: «la seri i scuri, [illegible] verzi i scuri, la li seri, [illegible] verzi!... Cossa, i guava intermitenza? Mi verze[illegible] el finestron, lo lassaria [illegible] lancà, cazzassi el leto [illegible] al davanzal, magnassi un [illegible] do mentine, ciolessi un me[illegible] gafono ('ncora meo la piria[illegible] tipo i polismen 'ntela «gifte[illegible] veniu», grampassi el [illegible] amor de drio, zenocion, e [illegible] dopo smontassi zigando «Vittoria, Vittoria!!!»... co[illegible] me el Faro domacio!*

Manlio Visintin

**AMBIENTE** / ECOSISTEMA IMPOVERITO

## «Le vipere sono in pericolo»

*In riferimento all'articolo «È una primavera senza rondini», apparso su «Il Piccolo» del 1.o aprile 1997 a firma della signora Miranda Rotteri, ritengo sia opportuno chiarire alcuni punti. Condivido la preoccupazione per l'impressionante calo numerico delle popolazioni di rondini dell'Europa, recentemente portato all'attenzione del grande pubblico dalla Lipu. Ma ancor più mi preoccupa il fatto che le vipere vengano definiti animali nocivi. Vale forse la pena ricordare che questi timidi e schivi rettili svolgono una funzione ecologica di fondamentale importanza, contribuendo a contenere le popolazioni di roditori. Purtroppo anche la nostra bella Vipera ammodytes risente pesantemente dei fenomeni di degrado ambientale, quanto se non più delle rondini, tanto è vero che essa è oggi praticamente scomparsa da ampie zone della Provincia di Trieste, e non credo proprio che ci sia di che gioirne. L'ambiente sta infatti perdendo un altro dei suoi componenti, e continua inesorabile quel processo di semplificazione degli ecosistemi che rappresenta il maggiore pericolo del futuro. Definire vipere e zecche quali animali nocivi non aiuta certo a contrastare questo fenomeno.*

*Desidero comunque rinnovare la mia stima alla signora Rotteri, persona che molto a fatto e continua a fare per la protezione degli animali e dell'ambiente.*

Dott. Andrea Nardini
WWF Gruppo
Tecnico-scientifico
Protezione e conservazione dalla fauna selvatica

**SISTIANA** / CRITICHE AL COMUNE

## «Baia disastrata»

*«Baia non abbandonata» ma Baia disastrata! Così voglio replicare a Domenico Ferrarese il quale critica l'interrogazione del consigliere Zanolla. Non per spirito polemico, ma per realtà dei fatti, vorrei fare alcune osservazioni:*

*1) Entrando nel porticciolo di Sistiana si trova un discreto posteggio con, al centro, un lungo filare di pini marittimi che, ormai da anni, hanno sollevato l'asfalto di alcuni decimentri, che gravi danni potrebbero causare agli automobilisti che posteggiano nel segnalato parcheggio a «spino di pesce». Niente è stato fatto per questo grave pericolo!*

*2) La strada dopo l'entrata di Castelreggio verso cava è transitabile s[illegible] per i mezzi cingolati o [illegible] strada. Niente è stato fat[illegible] ormai da decine di an[illegible] per alleviare questo peri[illegible] loso inconveniente!*

*3) Alla soglia della st[illegible] ne estiva il Comune di [illegible] no-Aurisina non manch[illegible] di mandare ogni gio[illegible] suoi vigili urbani [illegible] pioppare sonore multe ag[illegible] automobilisti. Questa non [illegible] una buona gestione, a[illegible] parcheggi e non po[illegible] usufruire, ma è una t[illegible] la per gli automobilist[illegible] lucroso guadagno per [illegible] ministrazione.*

*Controllare per credere*

Nino Coslovi[illegible]

ZERIAL E CRTRIESTE PRESENTANO

un'esclusiva con più di 200 espositori

# LA GRANDE FIERA DEL MOBILE

VIA SETTEFONTANE 62, TRIESTE

Sconti speciali fino al

Progettazione su misura

LETTERA INVIATA, VALIDA FINO AL 30 GIUGNO 1997

L'ESPERTO DELL'INPS RISPONDE AI DUBBI E AGLI INTERROGATIVI DEI NOSTRI LETTORI

# Contributi nel commercio

*La contribuzione fissa a mio carico, quale commerciante, lo scorso anno (1996) era di lire 3.150.000. Quest'anno è di lire 3.349.044, cioè con un aumento di oltre il 6,30%. Perché? Grazie per la risposta.*

*Italo Resciniti - Trieste*

Cortese signor Italo, per l'anno 1997 il reddito «minimo annuo» da prendere in considerazione ai fini del calcolo del contributo Inps «Ivs» (invalidità, vecchiaia e superstiti), dovuto dagli artigiani e dagli esercenti attività commerciali è pari a L. 21.634.600. Tale valore è stato ottenuto – sulla base delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 3, della legge 2 agosto 1990, n. 233 – moltiplicando per 312 (n. giorni lavorativi nell'anno), il minimale giornaliero di retribuzione da utilizzare per il calcolo dei contributi in favore degli operai dei settori artigianato e commercio in vigore al 1.o gennaio 1997 (L. 65.175) ed aggiungendo al prodotto l'importo di L. 1.300.000, così come disposto dall'art. 6 della legge 31.12.1991, n. 415. La contribuzione «Ivs» dovuta, sempre sul minimale sopra richiamato, deve essere calcolata in base alle seguenti aliquote percentuali: per i Commercianti 15,39%, per i titolari di qualunque età e per i collaboratori di età superiore ai 21 anni; 12,39% per i collaboratori di età inferiore ai 21 anni. Per gli artigiani 15% per i titolari di qualunque età e per i collaboratori di età superiore ai 21 anni; 12% per i collaboratori con meno di 21 anni. La riduzione contributiva al 12,39% (commercianti) e al 12% (artigiani) è applicabile fino a tutto il mese in cui il collaboratore interessato compie i 21 anni. Alla contribuzione base va aggiunto il contributo per prestazioni di maternità, che è pari a L. 1.578 mensili e per L'Enaoli (orfani di lavoratori italiani) che ammonta al L. 45,40 mensili. Andiamo ora a ricostruire il suo contributo: L. 21.634.600 x 15,39% = L. 3.329.564,9, cui va aggiunto il contributo annuo per maternità di L. 18.936 (L. 1.578 x 12 mesi) e il contributo annuo Enaoli, pari ad annue L. 544,8 (L. 45,4 x 12). Il totale dovuto è pari all'importo che lei segnala e cioè: L. 3.329.564 + L. 18.936 + L. 544 = L. 3.349.044. La somma che le viene chiesta corrisponde al «minimo dovuto» per un titolare di impresa commerciale, sempreché dimostri di non aver percepito redditi annui superiori a L. 21.634.600. Accade, non di rado, che operai percepiscano un reddito da lavoro dipendente ben maggiore del proprio datore di lavoro! In tutta coscienza, cortese signor Italo, nel suo caso non mi sembra che si stia parlando di una contribuzione elevata.

*Le allego l'estratto conto e la prego di confrontare le settimane utili per la pensione di anzianità anno dal 1969 al 1973, in quanto vi sono delle settimane sormontate. Riempiono quelle mancanti? Necessito di esattezza perché dal maggio '97 rimango senza lavoro. Deve pagare volontario? Quando vado in pensione, quanto prenderò? Devo fare domanda? Allego pure copia 01/M 1991 al 1996. Grazie. Non pubblichi il mio nome.*

*D.T. - Trieste*

Gentile lettrice, non è questa la sede per una puntuale verifica contabile della sua situazione assicurativo-contributiva; occorrerebbe avere sotto mano tutta la sua posizione e la relativa documentazione sia con riferimento ai periodi «coincidenti», sia con riguardo ai versamenti volontari e, infine, per i periodi di attività a «part-time». Una risposta dettagliata, scrupolosa, scritta poi, richiederebbe chiarezza e, di conseguenza, molto spazio. In alcuni casi, potrebbero risultare necessarie delle spiegazioni da parte sua sui contratti di lavoro e le trasformazioni a part-time. Se, infine, accedessi a quanto mi chiede in questa sede, dalla prossima settimana dovrei chiudere la rubrica perché verrei sommerso da richieste analoghe, come può ben intuire! Pertanto, secondo gli obiettivi che mi sono proposto, le fornirò molti chiarimenti ed alcuni consigli che le consentiranno di verificare la sua posizione. Per un controllo puntuale, all'occorrenza, si può rivolgere ad un patronato di fiducia che l'assisterà gratuitamente qualora lo stimasse opportuno. Le ricordo che, per liquidare la pensione di anzianità quale lavoratrice dipendente, in base alla normativa oggi in vigore, deve poter vantare non meno di 1820 contributi settimanali da lavoro effettivo (contributi volontari compresi). A tale fine non vengono considerati i periodi di disoccupazione (1/1/1971 - 31/7/71 e 1/5/82-30/11/82) per complessivi 52 contributi settimanali, cioè un intero anno. Lo stesso dicasi per eventuali periodi di assenza per malattia. Per ciascun anno interamente lavorato, poi, il numero di contributi settimanali non può mai risultare superiore a n. 52 (ad esempio, i 53 contributi settimanali del 1994 vanno corretti in 52 ed i 5 contributi del periodo 1/5/70-31/5/70, vanno ridotti a 4). Tenga presente che per ciascun mese il numero dei contributi settimanali è pari a 4,33, per cui, ad esempio: per un mese competono n. 4 contributi sett.li; per tre mesi interamente lavorati ne spettano 13 (4,33 x 3 = 13); per sei mesi n. 26 e così via. Per quanto riguarda il «part-time», le ricordo che il contratto di lavoro deve essere stipulato per iscritto e in esso devono essere indicate le mansioni del lavoratore e la distribuzione dell'orario giornaliero, settimanale, mensile e nell'anno. Entro 30 giorni dalla stipula, il datore di lavoro deve inviare la copia del contratto all'Ispettorato provinciale del lavoro per la registrazione. Come saprà, per essere assunto a part-time, il lavoratore deve essere iscritto nella speciale lista di collocamento. Inoltre, il lavoratore in attività può chiedere al datore di lavoro in ogni momento la trasformazione del contratto da part-time a tempo pieno e viceversa. Sempre in tema di periodi a part-time, le segnalo che per quanto concerne il «diritto» alla pensione i periodi vengono considerati in misura intera, cioè come se si fosse lavorato ad orario pieno ma a condizione che la retribuzione media settimanale non risulti inferiore ai minimali stabiliti ogni anno dalla legge. Il minimo retributivo settimanale per il 1997 è di 274.160 lire, che sono pari ad una retribuzione annua di L. 14.256.320. Qualora il percepito risultasse inferiore, il periodo verrebbe proporzionalmente ridotto. Per quanto riguarda il calcolo dell'entità della pensione, il periodo a «part-time» viene ridotto e cioè rapportato all'orario effettivamente lavorato. Ai fini del calcolo della pensione, come certo saprà, dopo l'introduzione della «riforma Amato» è stato allargato il periodo di riferimento per calcolare la base pensionabile; il periodo viene progressivamente ampliato sino a considerare le retribuzioni degli ultimi 10 anni. Si ha, inoltre, un doppio conteggio: uno con riferimento all'anzianità maturata fino al 31.12.1992 ed uno che considera il periodo successivo. La pensione, che le spetta con il calcolo «retributivo», sarà composta dalla somma di due quote: la «quota A» con riferimento alla contribuzione maturata fino al 31.12.1992, e la «quota B» che considera quella dall'1.1.1993 sino alla data del pensionamento. Nelle prossime puntate spiegherò passo passo come si effettua il calcolo della pensione e, dopo due esempi normali, vedrò di proporre anche un esempio con periodo a «part-time». Ecco la risposta al suo ultimo quesito: qualora cessasse di lavorare prima di aver completato i 1820 contributi richiesti, sarà opportuno che prenda tempestivo contatto con gli uffici dell'Inps per la prosecuzione con contributi volontari. Per poter presentare domanda di pensione occorre vantare i 1820 contributi effettivi, come già detto, ma i contributi figurativi (disoccupazione, malattia ecc.) non vanno persi: rientreranno nel conteggio ai fini della «misura» della pensione spettante.

**Continua, sulle pagine del nostro giornale, l'analisi dei quesiti inviati all'Inps dai nostri lettori. Una volta alla settimana pubblichiamo le risposte più significative alle richieste poste da lavoratori e pensionati, ma anche da artigiani e lavoratori autonomi in genere, di tutta la regione. Per ricevere la consulenza dell'ufficio relazioni esterne dell'Inps è sufficiente ritagliare la scheda che si trova in questa pagina segnalando i propri dati anagrafici e una chiara sintesi del quesito.**

**Si fornirà risposta solo alle richieste che verranno presentate sull'apposita scheda. L'Inps cercherà, per quanto possibile, di fornire risposte adeguate a mezzo telefono per tutti i quesiti che non verranno pubblicati. Le schede possono essere recapitate a mano nella sede del nostro giornale, in via Guido Reni 1, oppure spedite, sempre al giornale a mezzo posta.**

*Titolare della pensione SOS/70509526. Ho inoltrato domanda, tramite patronato, all'Inps nel 1994 per la corresponsione degli interessi legali. In attesa di vostra risposta, la ringrazio, con distinti saluti.*

*Antonia Gregorovich - Fiume*

Gentile signora Antonia, come il patronato l'avrà informata, è pendente, a Roma, un ricorso all'autorità giudiziaria per corresponsione degli interessi e rivalutazione. Pertanto, sino alla conclusione della vertenza, la Sede Inps di Trieste non può liquidare gli interessi legali e quant'altro pendente. Occorre, quindi, attendere che il giudice si pronunci in merito.

*Ho presentato la domanda, il 20.4.1996, per ottenere la corresponsione delle rate di pensione non incassate da mia madre, Kozlan Maria, deceduta il 7 marzo 1994, rate maturate e non riscosse dopo l'anno 1978.*

*Antonietta Cultrera - Trieste*

Gentile signora Antonietta, l'Ufficio gestione pensioni della Sede Inps di Trieste mi segnala che le rate maturate e non riscosse da sua madre sono state già liquidate in data 28/10/1994 e precisamente: L. 91.975, riferite alla pens. SO/3249697 e lire 67.155 per la pensione cat. IO/3936742.

*Il signor Antonio Mofardin ha fatto richiesta di pagamento degli interessi legali e rivalutazione della pensione in convenzione il 30.6.1994, tramite il patronato di Trieste. Finora nessun esito. L'interessato è morto il 5/5/96. Pregasi il vostro intervento. Grazie. È la figlia, erede, che formula la presente richiesta.*

*Milka Mofardin Culic - Pola*

Gentile signora Milka, la domanda cui fa riferimento è stata respinta il 29/11/94, per prescrizione dei termini. La pensione era stata liquidata nell'aprile 1989 e la domanda è pervenuta all'Inps (data del timbro di presentazione) il 22/9/1994, e cioè ben oltre il termine massimo, che è di 5 anni. Nel rispetto delle norme in vigore e degli accordi Inps/Enti di Patronati, la notizia del mancato accoglimento della domanda è stata regolarmente e tempestivamente notificata al Patronato che, secondo prassi, ne dà notizia al patrocinato.

*In data 14.3.96, ne Il Piccolo, mi si assicurava che «quanto prima» la mia posizione assicurativa sarebbe stata aggiornata. È trascorso un anno; mi sono recato due volte all'Inps. Non ho avuto alcun aggiornamento. Per favore, è possibile sollecitare? Grazie.*

*Dario Caprini - Trieste*

Cortese signor Dario, ho verificato la sua posizione assicurativa che sembra aggiornata. Per poterne verificare la congruità mi avrebbe dovuto indicare il periodo per il quale ha richiesto la rettifica (1.12.81 - 30.6.83). Le trasmetto copia dell'estratto contributivo al suo domicilio, cosicché lo possa verificare. Le ricordo che, con riferimento a ciascun anno solare, il numero di contributi settimanali accreditati, ovviamente, non possono essere superiori a 52.

A cura di
G. FRANCO CALGARO

*Nel dicembre 1999 maturerò il diritto alla pensione (35 anni). Le pongo due quesiti: 1) ho la possibilità di andare in pensione prima, eventualmente pagando in un'unica soluzione i contributi mancanti? 2) in caso negativo sarò sottoposto alle cosiddette «finestre»? Vi sarei grato se mi rispondeste per iscritto, a casa. Grazie.*

*Franco Fumo - Pordenone*

Cortese signor Franco, non è possibile saldare in via anticipata la quota di contribuzione riferita a periodi futuri. Di conseguenza, lei potrà liquidare la pensione di anzianità allorquando avrà maturato i 35 anni di contribuzione, congiuntamente al requisito anagrafico che sino al 31.12.1999 è di 53 anni d'età. Pertanto, in base alla normativa oggi in vigore, se entro il 31.12.1999 riuscirà a vantare 35 anni di contribuzione da effettivo lavoro (disoccupazione e periodi di assenze per malattia escluse), la sua prima finestra utile è quella del 1.o aprile 2000. Com'è evidenziato anche in questa pagina, le risposte scritte a quesiti posti a Il Piccolo, vengono fornite solo tramite il giornale stesso e, solo in caso di carenza di spazio, a mezzo telefono. A richiesta, com'è noto, viene garantito l'anomimato.

*Vorrei sapere quando riceverò gli interessi legali che aspetto dal gennaio 1996. Grazie.*

*Petar Budak - Fiume*

La sua pratica, cortese signor Petar, è in trattazione presso la Sede Inps di Trieste e ormai prossima ad essere definita. Lei ha segnalato il cambiamento di indirizzo che, però, è illeggibile. Le consiglio, pertanto, di comunicare in modo chiaro e leggibile il suo nuovo recapito, meglio se battuto a macchina. In caso contrario non potrà essere disposto il pagamento di quanto le spetta.

*Ho 57 anni, ho lavorato 14 da coltivatore diretto e 19 in una fabbrica di sedie, sul nocivo, ove purtroppo respiravo veleno. Mi sono ammalata di asma bronchiale aggravata. Tre anni fa mi mandarono in pensione di invalidità. Finiti i 3 anni, nel novembre scorso, sono tornata a passare la visita presso gli ambulatori della «medicina del lavoro», a Monfalcone, dove mi hanno trovata peggiorata. Ma per l'Inps non è così: mi hanno tolto ingiustamente la pensione! Adesso, senza la pensione, senza lavoro e senza soldi, come devo fare? Ogni volta che mi vengono le crisi mi devo far ricoverare. Mio marito prende solo la minima, 600 mila lire. Per favore, se lei ha qualche soluzione me lo faccia sapere, prima che succeda l'irreparabile. La ringrazio e tanti saluti. La prego di mettere solo le iniziali.*

*C.F. - Cormons*

Cortese lettrice, lei era titolare di un assegno di invalidità che viene concesso al lavoratore o alla lavoratrice cui è riscontrata una riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo. La normativa prevede che l'assegno abbia validità triennale. Alla scadenza, l'interessato può chiedere la riconferma, sottoponendosi ad una visita di accertamento. Ma, solo se viene accertato il permanere dello stato di invalidità, l'erogazione prosegue per un ulteriore triennio, allorquando è prevista una nuova visita di controllo. Dopo tre conferme consecutive l'assegno diventa definitivo e, al compimento dell'età pensionabile, si trasforma in pensione di vecchiaia. Nel suo caso, la commissione medica non ha riscontrato il permanere della capacità lavorativa ridotta a meno di un terzo. Da ciò la revoca dell'assegno. Poiché mi segnala che i sanitari della Medicina del lavoro, (presidio sanitario dell'Azienda servizi sanitari), avrebbero riscontrato addirittura un aggravamento del suo stato di salute, lei avrebbe dovuto presentare ricorso e, quindi, opporsi al pronunciamento dei sanitari Inps. Attualmente, se lo stato di salute si è effettivamente aggravato, le consiglio di farsi rilasciare la certificazione dei sanitari della Medicina del lavoro; contatti, quindi, il suo medico di fiducia per l'effettuazione di esami radiografici che attestino l'aggravamento della malattia asmatico-bronchiale. Ripresenti, quindi, una nuova domanda all'Inps per la concessione dell'assegno di invalidità. Alla visita medica non vada da sola: si faccia assistere dello specialista di fiducia del Patronato che, adeguatamente documentato, potrà esporre il suo stato clinico con cognizione e competenza. Il medico di fiducia del Patronato, dopo aver consultato i referti clinici e radiografici, la potrà consigliare sul da farsi perché, se il suo attuale stato di invalidità è inferiore ai limiti previsti per la concessione dell'assegno, si rischia un nuovo rigetto della domanda. Se così fosse, non si disperi: si rechi all'Ufficio invalidi civili dell'Azienda servizi sanitari del suo comprensorio (è la ex Usl), ove potrà presentare una domanda per un eventuale diritto alla pensione di invalidità civile. Non ho altri consigli. Qualora non le venisse concesso nè l'assegno di invalidità, nè la pensione per invalidità civile, dovrà attendere il compimento del 59.o anno, quando perfezionerà il diritto alla pensione Inps di vecchiaia che, essendo lei nata l'8.11.1940, le verrà pagata dal 1.o dicembre 1999. Cordialità, coraggio e cari auguri.

*Ho la pensione di reversibilità del defunto marito, Puric Gabriele che ha lavorato 15 anni in Italia più 2 anni di militare. Nel febbraio 1993 la pensione mi è stata ridotta alla metà; oggi ricevo 200.000 mensili. La pensione in Slovenia è di 400.000 lire mensili. Vorrei sapere perché mi è stata ridotta la pensione di reversibilità. Vi prego aiutatemi, sono vecchia e malata. Tutti i patronati dicono che avrei diritto di più, ma nessuno mi aiuta.*

*Milovana Gorjan ved. Peric - Slovenia*

Gentile signora Milovana, lei è titolare di una pensione di reversibilità, con diritto a parziale integrazione al minimo. Di conseguenza l'incremento assistenziale viene ridotto in presenza di altri redditi, come la pensione erogatale dall'ente sloveno. L'ammontare della pensione di sua spettanza, attualmente, è pari a L. 217.200 mensili.

FILO3

FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore ....................

Luogo e data di nascita ....................

N. telefonico (facoltativo) ....................

N. e categoria della pensione (se pensionato) ....................

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività ....................

Altre notizie reputate utili ....................

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito ....................

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a: "IL PICCOLO" - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste

LA SCHEDA

## E' il «part-time»

### Modalità del tempo parziale nel pubblico impiego

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 44 del 22.2.1997 – Serie generale – è stata pubblicata la Circolare 19 febbraio 1977, n.o 3/97, che dà pratica attuazione all'art. 1, commi 56/65 della legge 23.12.1996, n.o 662 in materia di «tempo parziale e disciplina delle incompatibilità». Si tratta della cosiddetta **«Circolare Bassanini»** che riorganizza il part-time nel pubblico impiego; soluzione molto attesa fra i pubblici dipendenti e non solo nel pur vasto settore femminile.

**GLI OBIETTIVI.** Con l'entrata in vigore della speciale normativa, si concretizzano tre importanti obiettivi: 1) un sostanziale risparmio per le casse statali; 2) la possibilità di accontentare le richieste di molti pubblici dipendenti; 3) l'opportunità offerta per far emergere un'area di situazioni non chiare, collegate anche a lavoro nero.

**L'ANALISI.** Proponiamo una sia pur breve analisi dei contenuti della nuova normativa, fortemente voluta dai sindacati, soprattutto dell'area confederale. Nella legge «finanziaria» N. 662/96, si stabilisce che i pubblici dipendenti, che ne facciano richiesta, possano accedere senza particolari difficoltà al tempo parziale, con conseguente riduzione proporzionale della retribuzione spettante.

**ANCHE UN 2.o LAVORO.** Contrariamente a quanto avveniva in precedenza, ora chi opterà per un impegno lavorativo parziale, potrà legittimamente svolgere anche **un'altra attività**, a condizione che la seconda non risulti in contrasto con quella dell'azienda pubblica e, soprattutto, che sia **regolarmente dichiarata** sia al fisco che all'ente di previdenza.

**GLI OBIETTIVI.** Dopo una sia pur breve analisi dei contenuti, sembra opportuna una verifica degli obiettivi che sono: il risparmio; la soddisfazione dei lavoratori; la necessità di far emergere lavori non dichiarati.

**IL RISPARMIO.** Stando ad analisi e «proiezioni» che avrebbe fatto la Ragioneria Generale dello Stato (la struttura cui è a capo il dott. Monorchio), i risparmi sugli stipendi a seguito della trasformazione dei rapporti di lavoro in tempo parziale ammonterebbero, nel triennio 1997/1999 a circa 1.526 miliardi: 620 per il 97; 490 per il prossimo anno e 416 per il 1999. È probabile, si dice, che il numero delle richieste sia ben superiore, mano a mano che l'esperienza attecchisce ma, soprattutto, contando molto sulla cosiddetta «soddisfazione» del lavoratore.

**LA SODDISFAZIONE DEL LAVORATORE.** «Datamedia», nota azienda che opera nel campo delle indagini di mercato, lo scorso ottobre ha svolto un sondaggio per incarico del Ministero della Pubblica Istruzione: il 21% dei pubblici dipendenti intervistati si sarebbe dichiarato «molto favorevole» all'introduzione del tempo parziale. È questa una risposta, almeno in parte, inattesa, soprattutto se si considera che ben il 41,3 % degli intervistati attualmente presta servizio con orario settimanale di 36 ore. Ne consegue che necessità familiari, scelte culturali e di altro genere, unite a preferenze per una diversa qualità di vita, spingono ad una riduzione, anche drastica, del tempo di lavoro. Nel dicembre 1996 i dipendenti pubblici che lavoravano a part-time erano, però, solo 11.000, su un totale di 3 milioni e mezzo.

**RIAFFIORARE DEL SOMMERSO.** È il terzo obiettivo, molto importante anche nell'ottica di incrementare le risorse disponibili per le gestioni previdenziali, che soprattutto evidenzia l'opportunità di spinta a far emergere, almeno in gran parte, i lavori secondari e non dichiarati. A tal fine, la minaccia di un possibile licenziamento sembrerebbe abbastanza convincente. Né si può immaginare uno strumento coercitivo più forte. Sembra facile, invece, intuire l'impatto di questo meccanismo sul grande problema attuale, rappresentato dall'occupazione invisibile. Per dovere di obiettività va detto che, sul doppio lavoro, molto spesso si esagera: il rapporto del Censis del 1995 (l'ultimo disponibile) segnala che il fenomeno si attesta sul 21,3% del lavoro totale; al Nord una percentuale decisamente maggiore: il 33,3% contro il 20% del Centro. Il lavoro sommerso, invece, a livello nazionale risulta pari all'11%, nel mentre risulta ben difficile individuare i vari settori professionali ove il fenomeno attecchisce maggiormente.

Abbiamo intervistato **Rino Tarelli**, uno dei massimi esperti di settore che regge, a livello nazionale, una importante struttura sindacale, la Fpi della Cisl, che organizza oltre 80.000 lavoratori statali e del parastato.

**– Che ne pensa, dott. Tarelli, della Bassanini?**

«Il provvedimento lo considero sostanzialmente positivo ma, spero, che sia funzionale ad un disegno più complesso che vuole riportare efficienza nella macchina amministrativa. Non vorrei che rimanesse un fatto a se stesso, che si trasformasse, cioè, in un'acquasantiera per le indulgenze plenarie. Se così fosse, il ragionamento diventerebbe di basso profilo».

**– Perché?**

«Perché lo Stato accetterebbe di far svolgere altre attività ai suoi dipendenti con il solo, limitativo fine, di risparmiare».

**– Colgo qualche perplessità, nel suo giudizio; può essere più chiaro?**

«Certo, mi chiedo se un imprenditore farebbe lo stesso ragionamento. Ci troviamo con una macchina amministrativa stanca che va valorizzata per riuscire a dare al cittadino un prodotto più efficiente. So che tale opportunità c'è, occorre saperla cogliere!».

MICOLOGIA

# Connubio decisivo fra funghi e alberi

E primavera e nel bosco avviene il meraviglioso risveglio della natura. Lo ricordiamo con il proposito di richiamare l'attenzione all'interesse (di chi intende andare a funghi) per un mondo tanto affascinante quanto purtroppo trascurato, sfruttato e, molto spesso, maltrattato: «il mondo dei funghi». La vita del bosco è organizzata dalla natura in innumerevoli equilibri autonomi (ecosistemi), ma legati l'uno all'altro come gli anelli di una catena. La rottura o anche il danneggiamento di uno solo di questi può turbare il sistema, i cui sviluppi poi possono portare all'impoverimento o addirittura all'estinzione di intere specie.

Uno di questi anelli che rischia di rompersi è quello che lega i funghi agli alberi. Infatti il fungo è soltanto il frutto di una pianta quasi invisibile (micelio) che vive sotto il primo strato del

terreno. Questa pianta ha l'aspetto di una fitta ragnatela, per lo più di colore bianco, costituita dall'intreccio di numerosissimi, microscopici filamenti (ife) che possono essere collegati al tratto terminale di molte essenze arboree ed erbacee e cedere a queste gli elementi nutritivi importanti, spesso indispensabili alla loro vita e riceverne in cambio altri, essenziali alla propria (simbiosi micorrizica).

Molti dei funghi più ricercati dall'uomo a scopo alimentare sono simbionti, quindi una raccolta totale e mal fatta, mette in pericolo non solo la sopravvivenza del fungo, ma anche quella dell'albero. La vita del bosco si impoverisce anche con l'eccessiva raccolta di fiori e di piante spontanei.

È il caso di ricordare che la vita del mondo vegetale rende possibile la nostra vita e questo dovrebbe bastarci a farci riflettere prima di arrecare danno all'ambiente che ci circonda. È bene sapere che i funghi, oltre all'aspetto molto attraente che affascina il cercatore, sono ancora circondati da un fitto alone di inquietante mistero che li rende molto pericolosi per l'incauto raccoglitore.

Avviciniamoci al bosco, quindi, muniti di permesso per la ricerca, di scarpe adatte, bastone e cestino di vimini; inoltre c'è necessità di tanta pazienza per imparare, di molta prudenza per non sbagliare, ma, soprattutto, di molto rispetto per l'ambiente che stiamo invadendo.

**Anna G. Dolzani**
Cmnt - Unione micologica italiana

BRIDGE

# Coppie triestine al top

## Buoni piazzamenti al torneo del Club Azzurro svoltosi a Milano

... weekend ha avuto luogo ... voluto dalla Federazione ... allenamento per le ... iste del Club azzurro, con lo scopo di individuare ... più in forma da eventualmente ... nazionale. ... coppie miste più ti... le componenti la squadra ... e la coppia mista ... d'Italia 1996 dopo 90 ... estenuanti, un eccezionale ... conseguito dalle coppie triestine ... Sara Ci... con ... secondi Or... Gianna e Gino Ligambi staccati di due soli punti. Una media incredibile che ha consentito alle nostre formazioni di staccare gli inseguitori di oltre 20 punti.

Nello stesso periodo ad Abbadia San Salvatore in provincia di Siena stage nazionale per arbitri e direttori di gara iscritti all'albo federale. Il presidente del settore arbitrale Alfredo Mensitieri e i componenti la relativa commissione hanno attentamente numerosi interventi sulle novità e le interpretazioni del codice di gara per dare successivamente il via agli esami per il passaggio di categoria. Buona questa volta la preparazione degli esaminandi con oltre il 75% di promossi. Nella nostra regione, tre direttori presenti, tutti promossi alla qualifica di arbitro provinciale: Muricchio di Udine, Cappellari e Pacorig di Monfalcone hanno superato brillantemente la non facile prova scritta e affrontato con disinvoltura le quattro prove pratiche al tavolo che spesso nascondevano complicazioni di non semplice soluzione. A conclusione dello stage un torneo di soli arbitri dal quale ho ricavato la smazzata di questa settimana. Sud apre di un fiori, Nord un cuori, Est due quadri seguito dal due picche dell'apertore. Ovest compete con tre quadri, 4 fiori di Nord, 4 cuori di Sud che Nord corregge a 5 fiori, contrati da Ovest. Attacco Q di quadri e quadri tagliata dal dichiarante. Due giri di atout, Q di picche, A e K nel colore scartando una cuori dal morto, quarta picche per il J di Ovest e altro scarto di una cuori dal morto. Fine. Come dite? Est doveva rilevare la quadri e sottomettere a cuori? Muricchio avrebbe giocato piccola cuori cedendo la presa a Ovest. Vinto qualsiasi ritorno, due giri di atout, taglio in mano della seconda quadri del morto, A di cuori, colpo di Vienna, e via con tutte le fiori. Ovest non può controllare le picche e conservare il K di cuori.

**Silvio Colonna**

Nord: ♠ Q5 ♥ 10986 ♦ 54 ♣ KQJ96
Ovest: ♠ J1087 ♥ KJ4 ♦ QJ62 ♣ 54
Est: ♠ 642 ♥ 753 ♦ AK9873 ♣ 10
Sud: ♠ AK93 ♥ AQ2 ♦ 10 ♣ A8732

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 10/4 | 6.00 | Sv STVROS EMMANUEL | mare | 43 |
| 10/4 | 6.00 | Gr NISSOS DELOS | Bejaia | rada |
| 10/4 | 7.30 | Cy ENALIOS THETIS | Marsa El B. | Siot |
| 10/4 | 8.00 | Tu UND TRANSPORTER | Istanbul | 31 |
| 10/4 | 8.00 | Cy HORNBEAN | Bar | Atsm |
| 10/4 | 10.00 | Tu RIFKI NAIBOGLU II | Novorossisk | Sib |
| 10/4 | 12.00 | Tw EVER GENTLE | Valencia | Molo VII |
| 10/4 | 12.00 | Li FRANKOPAN | Ceyhan | Siot |
| 10/4 | 15.00 | Pa MSC ELIANA | Venezia | Molo VII |
| 10/4 | 20.00 | Eg RAS MOHAMED | Alexandria | 43 |

TRIESTE - PARTENZE

| Data | Ora | Nave | Destinaz. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 10/4 | | It SOCAR 6 | Monfalcone | Atsm |
| 10/4 | 8.00 | Ct VJEKO | Durazzo | 46 |
| 10/4 | 12.00 | Sy HAJ ALI | ordini | 35 |
| 10/4 | 14.00 | Rs SORMOVOSKIY 3050 | ordini | Frigomar |
| 10/4 | 16.00 | Sy KARIM M. | Beirut | 12 |
| 10/4 | 16.00 | It ETTORE | Augusta | Si.Lo.N.E. |
| 10/4 | 18.00 | Ho KHALIFEH I | Beirut | 05 |
| 10/4 | 19.00 | Tu UND TRANSPORTER | Istanbul | 31 |
| 10/4 | 20.00 | Az SHIR SABIR | Ashdod | 44 |
| 10/4 | 20.00 | Rs ALEXANDER PASHKOV | ordini | S.L.A. |
| 10/4 | 20.00 | Rs OMSKIY 143 | Ambarli | 40 |
| 10/4 | 22.00 | Pa MSC ELIANA | Ancona | Molo VII |



IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 80%

2000 m +2 c / 1000 m +5 c — AUSTRIA — SLOVENIA — TMAX 15/18 Tmin 0/+3 — GIOVEDI' 10 — TMAX 13/16 — M. Adriatico Tmin 7/10

sereno — variabile — nuvoloso — nebbia — pioggia — temporale — neve

Tempo previsto

**OGGI:** su tutta la regione cielo poco nuvoloso, saranno tuttavia possibili temporanei annuvolamenti più consistenti.

**DOMANI:** su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso, salvo maggiore nuvolosità sulle zone orientali.

### Temperature nel mondo

| Località | Cielo | Min. | Max |
|---|---|---|---|
| Amsterdam | variabile | 6 | 15 |
| Atene | variabile | 5 | 12 |
| Bangkok | variabile | 25 | 34 |
| Barbados | sereno | 19 | 29 |
| Barcellona | nuvoloso | 14 | 17 |
| Belgrado | sereno | -1 | 10 |
| Berlino | sereno | 3 | 13 |
| Bermuda | nuvoloso | 17 | 22 |
| Bruxelles | [illegible] | 14 | 21 |
| Buenos Aires | sereno | 16 | 26 |
| Caracas | pioggia | 18 | 30 |
| Chicago | variabile | -6 | -1 |
| Copenaghen | nuvoloso | 2 | 6 |
| Francoforte | [illegible] | 1 | 14 |
| Gerusalemme | variabile | 0 | 5 |
| Helsinki | sereno | -9 | 4 |
| Hong Kong | nuvoloso | 24 | 34 |
| Honolulu | sereno | 20 | 28 |
| Istanbul | neve | 2 | 6 |
| Il Cairo | np | np | np |
| Johannesburg | sereno | 5 | 19 |
| Kiev | variabile | -2 | 5 |
| Londra | nuvoloso | 6 | 18 |
| Los Angeles | sereno | 13 | 21 |

| Località | Cielo | Min. | Max |
|---|---|---|---|
| Madrid | pioggia | 11 | 19 |
| Manila | sereno | 24 | 35 |
| La Mecca | variabile | 17 | 36 |
| Montevideo | sereno | 16 | 27 |
| Montreal | sereno | -10 | 1 |
| Mosca | sereno | 0 | 2 |
| New York | sereno | -1 | 15 |
| Nicosia | np | np | np |
| Oslo | nuvoloso | 4 | 7 |
| Parigi | sereno | 5 | 18 |
| Perth | nuvoloso | 19 | 32 |
| Rio de Janeiro | variabile | 19 | 24 |
| San Francisco | sereno | 8 | 17 |
| San Juan | variabile | 21 | 29 |
| Santiago | sereno | 9 | 23 |
| San Paolo | variabile | 13 | 25 |
| Seul | sereno | 5 | 13 |
| Singapore | nuvoloso | 24 | 32 |
| Stoccolma | pioggia | 0 | 5 |
| Tokyo | nuvoloso | 13 | 21 |
| Toronto | sereno | -9 | 0 |
| Vancouver | sereno | 3 | 12 |
| Varsavia | variabile | -5 | 6 |
| Vienna | variabile | 6 | 12 |

GIOVEDÌ 10 APRILE — S. TERENZIO

Il sole sorge alle 6.29 e tramonta alle 19.45 — La luna si leva alle [illegible] e cala alle 23.19

Temperature minime e massime per l'Italia

| | Min | Max | | Min | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| TRIESTE | 4,9 | 11,4 | MONFALCONE | -1,0 | 14,7 |
| GORIZIA | 1,2 | 14,9 | UDINE | 1,7 | 14,5 |
| Bolzano | 1 | 16 | Venezia | 3 | 14 |
| Milano | 2 | 16 | Torino | 1 | 14 |
| Cuneo | 4 | 12 | Genova | 10 | 16 |
| Bologna | 1 | 14 | Firenze | 2 | 18 |
| Perugia | -3 | 15 | Pescara | 0 | 13 |
| L'Aquila | -3 | 8 | Roma | 1 | 14 |
| Campobasso | -1 | 9 | Bari | 3 | 12 |
| Napoli | 4 | 15 | Potenza | -3 | 4 |
| Reggio C. | 6 | 14 | Palermo | 7 | 13 |
| Catania | 2 | 14 | Cagliari | 10 | 15 |

**Tempo previsto per oggi:** al Nord, al Centro ed al Sud della penisola cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. In mattinata, moderate condizioni di variabilità potranno interessare il Friuli-Venezia-Giulia, il Trentino-Alto-Adige, il Veneto e, successivamente, le restanti regioni adriatiche e, in serata, quelle joniche. Sulla Sicilia e sulla Sardegna cielo parzialmente nuvoloso per nubi alte e stratificate, più consistenti sui versanti sud-occidentali.

**Temperatura:** pressoché stazionaria.

**Venti:** moderati da Sud-Est sulle due isole maggiori, con rinforzi sui versanti sud-occidentali; deboli variabili sulle altre regioni, con rinforzi da Est sulla Puglia e sui versanti jonici della Basilicata e della Calabria.

**Mari:** molto mossi, localmente agitati, lo stretto di Sicilia, il canale ed il mare di Sardegna; mossi il canale d'Otranto e lo Jonio; poco mossi gli altri mari.

**Previsioni a media scadenza.**

**DOMANI:** su tutte le regioni iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso a parte parziali velature sulla Sicilia ma con tendenza, dal pomeriggio, a graduale aumento della nuvolosità sul settore Nord-orientale ad iniziare dall'arco alpino. Nottetempo ed al primo mattino foschie dense sulle zone pianeggianti.

**Temperatura:** in aumento sulle zone di Ponente.

**Venti:** deboli occidentali con rinforzi al Centro-Nord.



I GIOCHI

**ORIZZONTALI: 1** Le mostra la Cuccarini - **5** Assai ingordi - **11** Le prime in attesa - **12** È famoso quello musqué - **14** Gioca il derby con l'Inter - **15** Hanno la tessera del club - **17** Sigla di Rovigo - **19** Può essere a cassetta - **20** Marina attrice - **23** Simbolo dell'osmio - **24** Galline giovani - **25** Iniziali di Paganini - **26** Il nome di Columbro - **27** Contente, allegre - **29** Luigi che è stato un noto attore - **30** Auto... della polizia - **31** Ispidi, irsuti - **33** Infuso di erbe - **35** Età geologiche - **36** Giuseppe pittore - **38** Preposizione semplice - **39** Più senza la prima - **40** È dotato di carica negativa - **41** La sigla della Nuova Zelanda - **42** Con lui - **43** Balena in testa.

**VERTICALI: 1** Uno è il metano - **2** Era ritenuto indivisibile - **3** Si passa sui capelli - **4** L'isola di Circe - **6** Iniziali della Muti - **7** Espedienti... per cavarsela - **8** Un ruolo calcistico - **9** Li pagano gli utenti - **10** A volte gioca brutti scherzi - **13** Negligenti, sciatti - **16** Farmaco sedativo - **18** Il secolo XIX - **21** Celebre villa romana - **22** Sigla di Terni - **24** Bagna Cremona - **28** La spinta iniziale - **29** Sigla di Varese - **30** Iniziali di Daniele - **32** Pizzi, merletti - **34** Fiume della Francia - **36** Il numero della coppia - **37** Il terzo numero pari - **39** Articolo maschile.

**INDOVINELLO**

**Il bambino che non c'è più**
Come scordare il tuo tempo segnato
quando la tua boccucc'a stretta
non poteva più inghiottire una goccia
di acqua, ed io sapevo che la tua
esistenza era legata ad un granello
di sabbia, sapevo di vederti riposare
per l'ultima volta...

**SCARTO DI SILLABA INIZIALE (7/5)**

**Formazione politica**
Ferrea difesa
imperniata addosso
a quella che ha pur gente
di colore rosso!

**SOLUZIONI DI IERI**

**Indovinello:** il paniere

**Scarto:** apprendere/appendere

**Cruciverba**

T E C O P P A ■ G G ■ D
I U ■ ■ R ■ ■ S ■ R E P
P R O M O Z I O N A L E
O ■ L A T I N L O V E R
■ S E L E T T I V I T A
■ M I L I T E S E N T I
D E F E N E S T R A R E
■ R I V E ■ T E O ■ I ■
A L C E ■ S A ■ ■ I C E
■ A I R T E R M I N A L
E R O I ■ L E O N E ■ M
S E ■ A V E ■ D O S S O



OROSCOPO

**Ariete** 21/3 – 20/4
Giornata lavorativa snervante e piena di problemi: ma ci siete abituati e saprete risolverli. Ammministrate con saggezza una storia d'amore recente.

**Toro** 21/4 – 19/5
Qualche miglioramento in campo economico arriverà dopo un lungo e faticoso tirocinio: non scoraggiatevi. Selezionate meglio gli amici.

**Gemelli** 20/5 – 20/6
I progetti di lavoro che avete fatto sono ancora buoni: ora si tratta di superare gli ostacoli che vi sbarrano il cammino. Slancio irrefrenabile in amore.

**Cancro** 21/6 – 21/7
Nel lavoro date sempre il meglio di voi stessi e se dovessero presentarsi dei problemi non perderete la calma. In amore non c'è motivo di disperare.

**Leone** 22/7 – 23/8
Non perdete del tempo prezioso in futili questioni di lavoro di secondaria importanza. Perdonate gli errori del partner se davvero ci tenete.

**Vergine** 24/8 – 22/9
Nel lavoro il possibile è stato fatto e ora non vi rimane che attendere per raccogliere i meritati frutti. Diffidenza ingiustificata in amore, ma si può superare.

**Bilancia** 23/9 – 22/10
Approfittate della giornata tranquilla per risolvere le questioni rimaste ancora in sospeso. In amore progressi in vista ma non fatevi illusioni.

**Scorpione** 23/10 – 22/11
Avete tutti gli elementi necessari per fare un programma di lavoro che vi valorizzi. Incontri sociali brillanti. Ma in amore siete insoddisfatti.

**Sagittario** 23/11 – 21/12
Anche se avevate dei programmi già fatti cambiateli a seconda degli avvenimenti, temporeggiate. In amore non saltate subito alle conclusioni.

**Capricorno** 22/12 – 20/1
Con i colleghi non discutete per ogni minima questione: rischiate solo di peggiorare i rapporti. In amore non avete ancora capito chi avete di fronte.

**Aquario** 21/1 – 19/2
Avete idee costruttive ma non è ancora il momento propizio per esporle ai vostri superiori. Periodo positivo in amore, cercato di sfruttarlo.

**Pesci** 20/2 – 20/3
Non lasciatevi impressionare dalle innovazioni e dai cambiamenti che state vivendo nell'ambiente di lavoro. In amore occorre coerenza.

**CHAMPIONS LEAGUE** / STRAORDINARIA PRESTAZIONE E IMPORTANTE VITTORIA DEI BIAN...

# Aggressiva e bella: è Juventissima

## Il pressing a tutto campo e le stupende triangolazioni intimidiscono l'Ajax che limita i danni - ... affanno

**1-2**

**MARCATORI: nel pt 13' Amoruso e 40' Vieri; nel st 20' Litmanen.**
**AJAX: Van der Sar, Blind, Melchiot, F. De Boer, Scholten (32' st Wootwr), Witschge (25' st Dani), Litmanen, Overmars, Musampa (27' pt Bogarde), Babangida, R. De Boer. All: Van Gaal.**
**JUVENTUS: Peruzzi, Ferrara, Montero, Porrini, Pessotto, Di Livio (24' st Tacchinardi), Deschamps, Jugovic (40'st Lombardo), Zidane, Vieri, Amoruso. All: Lippi.**
**ARBITRO: Lopez Nieto (Spagna)**
**NOTE: Spettatori 50.000. Ammoniti: Di Livio, Tacchinardi e Jugovic per gioco scorretto.**

**Il primo gol della Juventus realizzato da Amoruso.**

AMSTERDAM — Doveva essere la rivincita della finale di Roma, e invece vince ancora la squadra di Lippi, di Vieri e di Amoruso, magnifici e incoscienti a cospetto del mito. Il 2-1, definito dal gol di Litmanen, non regala certezze in chiave qualificazione (l'Ajax fa miracoli fuori casa) ma è risultato da stelle vere. E la Juve recrimina sulle troppe occasioni sprecate.

E' la solita Juventus, cinica e spietata. Che aspetta, che guarda, che non fa rumore. Un avvio impressionante per la Juve: lucida, organizzata e concreta. Che appena può, comunque, colpisce. Il bel sinistro di Vieri al 13' è un annuncio importante: un minuto dopo, arriva il gol di Amoruso servito da Jugovic quando è solissimo in mezzo all'area, tanto che gli olandesi protestano per un fuorigioco che non c'è. Non cambiano i contenuti della partita: ritmo altissimo, rovesciamenti di fronte, l'Ajax che prevalentemente attacca, la Juve che risponde con un gran pressing a centrocampo e con manovre ragionate che diventano affondi fulminanti. Per esempio al 25', quando Vieri ben servito da Di Livio prova di testa, ma Van Der Sar salva. E poi è subito l'Ajax a farsi pericoloso, con Overmars che si invola verso l'area, viene strattonato da Porrini (sarebbe fallo da ultimo uomo, ma Lopez Nieto non fischia), non cade, tira, Peruzzi fa il miracolo. Van Gaal manda in campo Bogarde per Musampa, e tatticamente non cambia nulla, perchè il neo milanista va a fare l'esterno sinistro di centrocampo, a contrastare Di Livio. Anche Van Der Sar si guadagna applausi, quando poco dopo la mezz'ora respinge il sinistro a botta sicura di Zidane, raddoppio mancato. Ma soltanto rimandato: al 41' Vieri non sbaglia, mettendo un pallone imparabile nell'angolino alla destra di Van Der Sar. E a tempo quasi scaduto il portiere olandese sventa il 3-0 sul doppio tentativo di Amoruso e Vieri.

Il secondo tempo non cambia le prospettive: l'Ajax, ovviamente, attacca con sempre maggior frenesia, cercando di salvare la partita e la faccia. La Juve tiene alta la difesa e intenso il pressing, e le occasioni migliori capitano ancora sui piedoni di Vieri, che costringe Van Der Sar a continui salvataggi. Ma spreca troppo la Juve, e alla fine viene punita. La squadra di Van Gaal ritrova coraggio, riaprendo il match al 22' della ripresa, grazie al gol di Litmanen scattato sul filo del fuorigioco. La Juve soffre un po' nel finale ma a 3' dalla fine Zidane sbaglia l'ennesima ottima occasione.

Nell'altra semifinale il Borussia Dortmund ha battuto il Manchester United 1-0. La rete è stata segnata da Tretschok al 31' del secondo tempo. Ritorno mercoledì 23 aprile. Finalissima a Monaco di Baviera mercoledì 28 maggio.

MILAN, GALLIANI NON FA PROCESSI

## Fiducia a Sacchi e al gruppo

CARNAGO — «La Juventus ci ha umiliati sul piano del risultato ma non su quello del gioco. Questa è la posizione della società Milan». A tre giorni dal 6-1 di San Siro, il Milan è tornato ad allenarsi e il suo vicepresidente, Adriano Galliani, arrivato a Milanello verso le 13, si è espresso in questi termini. Ha avuto un colloquio di pochi minuti con Franco Baresi, di cui si parla come del possibile 'timonierè della svolta. Ne ha avuto un altro di un'ora con Sacchi, e ha poi fatto un punto della situazione dopo la storica sconfitta con la Juve. «E' episodio da dimenticare - ha detto - il punteggio è stato esagerato. In fondo domenica ci mancavano Weah, Albertini e Costacurta, che saranno i punti fermi del Milan del prossimo anno».

Galliani ha precisato che la società non prenderà alcun tipo di provvedimento: «Non scherziamo, dobbiamo essere solo grati a questo gruppo che ci ha regalato 5 scudetti e 5 finali di Coppa Campioni. Abbiamo fiducia in questo allenatore e in questo gruppo, non tutti gli anni si può vincere. L' obiettivo minimo è la zona Uefa, ce la possiamo ancora fare».

**COPPA COPPE** / STASERA BARC...

# Bati-gol contro Ronaldo

## Ranieri schiererà una squadra d'attacco p...

**COSÌ IN CAMPO**
**RAI2 e TMC, 21.25**

**BARCELLONA:** Vitor Baia, Ferrer, Nadal, Couto, Roger, Popescu, Amor, Figo, Giovanni, Stoichkov, Ronaldo. (13 Busquets, 15 Blanc, 3 Abelardo, 16 Oscar, 14 Pizzi).

**FIORENTINA:** Toldo, Falcone, Padalino, Amoruso, Serena, Oliveira, Bigica, Rui Costa, Cois, Batistuta, Robbiati. (22 Mareggini, 2 Camasciali, 17 Pusceddu, 4 Piacentini, 8 Baiano).

**ARBITRO:** Bernd Heynemann (Germania)

BARCELLONA — Parola d'ordine, ottimismo. La Fiorentina porta a Barcellona paure innegabili e speranze legittime, va incontro alla partita più importante con un briciolo di salutare incoscienza, anzi perfino di leggera euforia, dopo i giorni della grande paura. Il bel pareggio contro l'Inter, sabato in campionato, battezza una trasferta serena, nella consapevolezza che il Barcellona è forte ma non imbattibile, che si gioca sempre in 11 contro 11, e Batistuta è volutamente ovvio, per essere chiaro. Questa sera (ore 21.30, semifinale d'andata della Coppa delle Coppe) il Camp Nou sarà una bolgia azulgrana. Questa sera, davanti a Falcone e Padalino ci saranno tali Ronaldo e Giovanni, supportati sulle fasce da tali Stoichkov e Figo, quasi quattro punte insomma.

«Ma noi non dobbiamo lasciarci condizionare dai centomila che urlano o dal nome degli avversari. Dobbiamo essere noi stessi, imporre la nostra personalità, evitare di subire magari attaccando noi per primi»: la ricetta di Batistuta è un messaggio ai suoi compagni, la voce del leader chiamato ad esserlo una volta di più, soprattutto adesso. Ha con sè la moglie Irina, Bati, quasi un portafortuna. A casa, il figlio Thiago aspetta un regalo: «No, non mi ha chiesto la maglia di Ronaldo: vuole i miei gol». E Batistuta proverà a riscattare la sua stagione grigia segnando proprio a Vitor Bahia.

Proverà a vincere il duello a distanza con Ronaldo, tanto più giovane e tanto più famoso, più ambito, più coccolato. Gli auguro buona fortuna, perchè a vent'anni è facile perdere la testa, in un situazione del genere, Bati giudica il rivale di

Batistuta

**COPPA UEFA** / CAUTO L'INTERISTA GANZ

# «Il conto non è chiuso»

## L'attaccante prepara la «macarena» per il derby di domenica

### Una giornata a Rapajc ma non per il gol di mano

MILANO — Otto giocatori di serie A sono stati squalificati, tutti per un turno, dal giudice sportivo della Lega Calcio in riferimento alle partite dell'ultima giornata di campionato. Tra questi c'è anche il croato del Perugia, Milan Rapajc, autore domenica scorsa contro il Napoli, al 15' della ripresa, del gol di mano convalidato dall'arbitro Nicchi sul quale si sono scatenate tante polemiche. La sanzione nei confronti di Rapajc si riferisce all'ammonizione per proteste da lui subita al 40' della ripresa, e che ne ha provocato la squalifica in quanto diffidato. Gli altri squalificati sono gli espulsi Rustico (Atalanta) e Serena (Fiorentina), e i non espulsi Aldair (Roma), Ametrano (Verona), Andersson (Bologna), Grossi (Reggiana) e Tramezzani (Piacenza).

L'amministratore unico del Napoli, Gian Marco Innocenti, è stato inibito per un mese (fino a tutto il 9 maggio) per espressioni «gravemente lesive dell'onorabilità» dell'arbitro e «minacciose» nei suoi confronti pronunciate dopo Perugia- Napoli davanti a Nicchi nel corridoio antistante gli spogliatoi.

In merito alla partita Vicenza-Verona, il giudice ha trasmesso alla Procura federale gli atti ufficiali della gara, perchè prenda eventuali provvedimenti riguardo a uno striscione contro il giudice sportivo esposto da tifosi del Vicenza: questo perchè «un giudice non può decidere su fatti che in qualsivoglia modo lo riguardino».

Sempre in serie A, il giudice sportivo ha inflitto 5 milioni di ammenda al Perugia e 2 milioni al Parma.

L'ammonizione con diffida con ammenda di 3 milioni è stata inflitta a Locatelli (Udinese), e con ammenda di 2 milioni ad Amedeo Carboni (Roma).

APPIANO GENTILE — Martedì sera era finita con un trionfo, tra sventolii di tricolori e strofe dell'inno di Mameli. Ieri però si realizza appieno che il 3-1 della prima sfida con il Monaco non è servito nè ad assicurare all' Inter un viaggio tranquillo nel Principato per la gara di ritorno, nè a soffocare sotto i gol la rottura del rapporto fra Roy Hodgson e la tifoseria. L' eroe del giorno, Maurizio Ganz.

L' «ambasciatore» Ganz ha tutta l' aria di proporre una tregua quando dice che «i tifosi con l' allenatore esagerano», e che dovrebbero «semmai ignorarlo e sostenere i giocatori perchè è il momento di stare tutti uniti per raggiungere i traguardi ancora possibili della finale di Coppa Uefa e del secondo posto in campionato».

Maurizio Ganz ha però anche tanta voglia di godersi questo suo periodo, «uno dei più belli della mia carriera con dieci presenze in Uefa e otto gol». L' attaccante, con la doppietta di domenica, si è preso anche una piccola vendetta su Jean Tigana che alla vigilia della gara di San Siro aveva detto di temere solo Djorkaeff. «In Europa - ha scherzato Ganz - il vantaggio è che non mi conoscono». «Loro hanno pagato nel primo tempo un pò di presunzione, si sono fidati della nostra prova negativa a Firenze - ha proseguito - ma non è finita». Siamo tranquilli ma consapevoli di non essere riusciti a chiudere il conto».

«Volevamo fare il quarto gol, ma appena sono rimasti in dieci loro hanno rimescolato le carte e noi abbiamo mancato per un pizzico di fretta o di appannamento quattro-gol occasioni da contropiede«. Secondo Ganz il «modulo giusto» del Monaco è quello del secondo tempo. «Nei primi 45' - ha confessato - con i quattro uomini in linea ci hanno lasciato quegli spazi che non avevamo mai avuto». Ganz e Zamorano hanno potuto così esibirsi per ben tre volte nel balletto festeggia-gol, una sorta di nuova macarena che i due hanno realizzato «da una idea dei Ragazzi Italiani e con una chiusa coreografica - ha raccontato ancora Ganz - inventata da mio figlio. L' abbiamo anche provata in allenamento, ci piacerebbe tanto replicare domenica nel derby».

**MERCATO** / RAUL VALE 70 MILIARDI

# Milanese «accompagnerà» l'allenatore Simoni all'Inter

MILANO — Dalla Spagna continuano ad arrivare cifre da capogiro che mettono in fibrillazione il mercato.

Cifre da cancellare ogni precedente e da portare il buon senso ad un fallimento di massa. Dopo le avance fatte dalla Lazio per Ronaldo e dopo i 9 miliardi annuali promessi da Cragnotti al giovane attaccante brasiliano, il Barcellona ha fatto lievitare all'eccesso il prezzo del suo giocatore che l'anno scorso aveva acquistato dal PSV Eindhoven per 30 miliardi di lire.

«Il costo di svincolo - dicono adesso i dirigenti dei bluegrana - è di 46 miliardi e 700 milioni. Prendere o lasciare». Ma se Cragnotti ha deciso di «prendere», si scopre, straordinariamente, che non è il solo a voler commettere quella follia. Dopo aver subito 6 gol dalla Juventus e dopo aver avuto un grandissimo danno d'immagine, Silvio Berlusconi, che in un primo tempo sembrava intenzionato a non partecipare all'asta per il giovane bomber, ha incominciato a sguinzagliare alcuni suoi dirigenti , pregandoli di verificare se Ronaldo è ancora acquistabile.

Ad esclusione di Albertini e Maldini, tutti potrebbero prendere la strada di Barcellona, Weah compreso. Cragnotti, naturalmente, resta in pool position. Ma non è l'Everest del calcio mercato. Da ieri si viene sapere che la vetta più alta e di conseguenza inaccessibile è rappresentata da Raul Gonzalez, semplicemente Raul, il giovanissimo attaccante del Real che ha già giocato 100 partite nella Liga. Il presidente del Real, Lorenzo Sainz ieri ha «blindato» il contratto di Raul sostenendo che per strappargielo un potenziale acquirente dovrebbe sborsare la bellezza di 6 miliardi di pesetas, che al cambio ufficiale fanno appunto 70 miliardi di lire e 146 milioni.

Il giro odierno, comunque, è quello che tende verso cifre spropositate e a Londra si dice che il Barcellona, in previsione di vendere Ronaldo al Milan o alla Juventus, si sia fatto avanti col Newcastle per avere Alan Shearer. Il prossimo allenatore dell'Inter Gigi Simoni ha già fatto sapere che gli piacerebbe portarsi dietro da Napoli Fabio Pecchia e Massimo Milanese. Per il primo, però, non è facile in quanto c'è la chiara concorrenza della Juventus. Più facile, per Milanese, che è di proprietà del Torino. I dirigenti granata lo valutano 6 miliardi e sono pronti a lasciarlo trasferire a Milano a queste condizioni: rinuncia, da parte dell'Inter, alla comproprietà su Mezzano e cessione di Marco Branca.

GRAZ

### Giannini se ne va

VIENNA — L'ex capitano della Roma Giuseppe Giannini, da un anno in forza alla squadra dello Sturm Graz, lascerà l'Austria alla fine di questa stagione. «Se non troverò una società in Italia - ha detto - terminerò la mia carriera, ritirandomi dall'attività agonistica». Giannini, 32 anni, non è mai riuscito ad ambientarsi in un paese, come l'Austria, con una «limitatezza di vedute elevata al quadrato».

Calcio

CALCIO C2

# Unione, ora il mercato

TRIESTE — Ogni medaglia ha il suo rovescio. Anche quella della crisi che sta investendo la Triestina. Ora che si sono dilatate le distanze dai play-off, la società può cominciare a pigiare sull'acceleratore dei programmi per allestire uno squadrone che sia capace (ma sul serio questa volta) di puntare dritto alla promozione. Non occorre più aspettare maggio per mettersi in moto. Certo, c'è anche il pericolo play-out ma c'è da augurarsi che gli alabardati trovino la forza per tirarsi fuori almeno da questo guaio. Per fare gli affari migliori sul mercato è necessario muoversi per tempo. E'un periodo, questo, in cui i club si danno da fare per prenotarsi i giocatori in scadenza di contratto, ossia quelli che si possono prendere a parametro zero. La scorsa estate, per esempio, l'Alabarda mancò quasi tutti i suoi obiettivi perchè arrivò tardi.

I nuovi soci non hanno scoperto ancora le loro carte, tuttavia si stanno guardando attorno. Difficilmente sarà Gigi Piedimonte l'uomo-mercato. Angelo Zanoli preferisce muoversi autonomamente. I nuovi proprietari la scorsa settimana si sono incontrati con il direttore sportivo del Milan Ariedo Braida per verificare se c'è la possibilità di instaurare un rapporto di collaborazione con i rossoneri. Trevisan e Zanoli non fanno mistero di avere amicizie in seno alla Mediaset. Hanno tra l'altro agganci anche all'Inter con la quale hanno in comune il commercialista (Faraone). Scendendo più in basso, come categoria, i nuovi proprietari hanno addentellati in Toscana, dalle parti di Siena dove opera Francesco Franchi quello che doveva essere il terzo socio. Proprio lui.potrebbe mandare a Trieste il direttore sportivo senese Nelson Ricci. Per «bonificare» questa squadra dovranno essere ceduti o lasciati liberi gran parte dei giocatori attuali. La Triestina, tra l'altro, non deve dimenticarsi di essere ancora proprietaria di metà cartellino di Gubellini il quale sta facendo un ottimo campionato anche con la Spal, in C1.

Adesso, comunque, bisogna innanzitutto pensare a domare il Fano per non lasciarsi trascinare verso il fondo. Domenica gli alabardati non saranno soli. Il Centro di coordinamento dei Triestina Club ha organizzato un pullman per questa trasferta grazie all'intervento della società che ha tirato fuori i soldi per il viaggio. Nelle sede di via dei Macelli si raccolgono adesioni fino a domani. Per

questo delicato impegno, l'allenatore Lombardi potrà disporre di due pedine indispensabili come Benetti e Pavanel. Anche i gabonesi Aubame e Nzamba sono rientrati dall'Africa, ma il tecnico dovrà appena verificarne le condizioni. Corino è stato invece squalificato per una giornata.

ma. cat.

# Una lezione per i «regionali»

**1-2**

**MARCATORI: 40' Noselli; s.t. 15' Zagato, 40' Pittilino (r).**
**F.V.G.: Bortoluz (s.t. Losanni), Trevisan, Godas, Casarsa (25' s.t. Bertoldi), Terpin, Viol (29' Casagrande), Visintin, Poiana, Zagato, Peresson, Giacomello (19' s.t. Goz). Santarossa, Micor. All.: Corosu.**
**UDINESE: Rocco (s.t. Pettenà), Michelutti, Cornelio, Turino, Pittilino, Stampetta (s.t. Tommasettig), Noselli (s.t. Devetak), Citossi (s.t. Del Degan), Tozzi (s.t. Colussi), Fabbris, Temporini. Marcuz, Carbone, Agostinis. All.: Tesser.**
**ARBITRO: Delvecchio di Monfalcone.**

VILLESSE — Nonostante la sconfitta, con l'Udinese, non è andata male (i bianconeri hanno appena battuto il Milan): i gol subiti sono stati casuali. È stata una partita che dovrebbe servire da lezione alla Rappresentativa: ha fatto tutto quello che non si deve fare contro una squadra con la difesa schierata in linea e abile nel pressing e nel raddoppio.

In sostanza, il troppo portar palla o il tocco in più dei centrocampisti ha penalizzato gli scattanti Zagato e Giacomello che finivano o in fuorigioco o rimarcati. La ...

**PUGILATO** / MISTERIOSO INFORTUNIO ALLA VIGILIA DEL MATCH CON HOLYFIELD

# Tyson ha la testa rotta

## In allenamento si è procurato un taglio alla fronte - Dubbi sulla sua consistenza

LAS VEGAS — Mike Tyson è ferito. Il match di rivincita del mondiale Wba dei massimi contro Evander Holyfield slitterà al 28 giugno. La data è stata resa nota da un portavoce del «Mgm Grand», l'albergo che doveva ospitare l'incontro il 3 maggio. In un primo tempo il team del pugile del ghetto nero di New York aveva riferito che Tyson si era procurato il taglio durante l'allenamento di lunedì, e che la ferita era stata ricucita con tre punti di sutura. Sembrava un pò troppo poco per giustificare il rinvio di quasi due mesi. Qualche ora dopo il medico Barry Markham ha riferito che in realtà quella era una recidiva: l'ex campione del mondo il 17 marzo scorso aveva avuto bisogno di 12 punti di sutura per chiudere il risultato della testata di uno sparring partner. Per quasi tre settimane Tyson ha nascosto il taglio ed ha

Mike Tyson

continuato ad allenarsi usando un casco speciale. Ma ieri la ferita ha ripreso «a buttar sangue», come ha detto Richie Giachetti, trainer di Mike.

«E' deludente - ha detto Tyson - Sono in grande forma e sono preparato per combattere. Ma devo seguire gli ordini del medico. Non si tratta di niente di serio, non è una malattia che può creare problemi alla salute. Devo solo aspettare».

La tv americana specializzata in sport, Espn, ha sostenuto che il taglio sarebbe stato nello stesso punto di quello sofferto da Tyson il 9 novembre scorso, quando Holyfield gli tolse il titolo per k.o.t. alla decima. Istintivo fare congetture sul futuro e sulle ruggini di «Iron Mike», ma il dottor Markham ha smentito tutto: «La nuova ferita è vicina a quella vecchia, ma non è nello stesso punto. Penso che sei settimane saranno sufficienti per guarire questo nuovo taglio». Ma resta la sensazione della conferma che, a 31 anni, anche Mike Tyson non sia più fatto d' acciaio. Va anche ricordato che non è la prima volta che Tyson si infortuna prima di un suo match: già in precedenti occasioni alcuni suoi incontri erano stati rinviati per problemi fisici di Iron Mike.

IN BREVE

### Argentini per la Ferrari

BUENOS AIRES — «Poichè non ci sarà alcun pilota argentino in pista, nel g.p. di domenica gli spettatori torneranno a fare il tifo per la Ferrari». Lo ha assicurato ieri, in un articolo sul Clarin, l'ex pilota argentino Josè Froilan Gonzalez che, oltre a Juan Manuel Fangio e Carlos Reutemann, ha fatto parte a suo tempo della scuderia della casa di Maranello. Anche quest'ultimo fatto, insieme con il gran numero di discendenti di italiani che vivono in Argentina, contribuisce, sempre secondo Gonzalez, «all'appoggio che ottiene la Ferrari ogni volta che la F.1 arriva a Buenos Aires».

### Sci: titoli a Cervinia

CERVINIA — Dopo aver vinto martedì la medaglia d'argento nella discesa libera, Isolde Kostner si è aggiudicata ieri il titolo italiano di Super-G. Con il tempo di 1'40"45, ha preceduto di 48 centesimi Bibiana Perez (campionessa italiana di discesa libera) e Paola Mosca (ieri quarta), che ha chiuso la gara in 1'42"04. Nei maschi Peter Runggaldier si è aggiudicato il titolo italiano di super G. Con il tempo di 1'32"57, Runggaldier ha preceduto Luca Cattaneo (1'33"44) e Kristian Ghedina (1'33"51).

### Doping in Romania

BUCAREST — Eugen Radulescu, selezionatore della nazionale romena di atletica leggera, è stato licenziato per i continui casi di doping registratisi tra gli sportivi da lui allenati, tutti per di più molto giovani. Lo ha annunciato Iolanda Balas, presidente della Federatletica di Bucarest.

TENNIS

### Ubriaco ma vince

HONG KONG — L'australiano Patrick Rafter ha rivelato di essere sceso in campo ubriaco nell'incontro di Coppa Davis che ha disputato e vinto per 7-6 0- 6 6-2 domenica scorsa contro il ceco David Rikl, match non decisivo in quanto a quel punto l'Australia era in vantaggio per 4-0 sulla Repubblica Ceca e quindi già in semifinale. Rafter ha precisato di essersi ubriacato sabato notte, quando assieme ai suoi compagni aveva fatto il giro di alcuni locali di Adelaide per celebrare il successo sui ceki (dopo la sfida di doppio l'Australia si era assicurata il punto decisivo del 3-0).

**BASKET** / SERIE A2

# Ultimo giro di orologio: a Gorizia la sorpresa Chc

GORIZIA — Si conclude stasera la fase ad orologio del campionato di serie A2. La Dinamica Gorizia, ormai sicura al secondo posto, ospiterà (ore 20.30) la Chc Montecatini. Dopo l'arrivo di Labella e di Alberti la squadra toscana è una delle candidate più accreditate alla promozione in A1. La partita di stasera sarà quindi un valido test delle ambizioni delle due formazioni. Nonostante che Gorizia e Montecatini non abbiano più nulla da chiedere in questa fase è facile prevedere che nessuna delle due si tirerà indietro. La Dinamica sarà al gran completo. Recuperati Riva e Foschini, coach Frates potrà valutare esattamente la condizione della squadra. «Penso che la condizione – dice il tecnico – sia buona. Sul piano psicologico però devo ancora accertare la situazione. È da troppo tempo che non giochiamo una partita vera. È dall'incontro contro la Serapide che non disputiamo una partita a punto a punto, quelle cioè che fanno capire la voglia di giocare della squadra e la sua determinazione. Oggi sia noi sia loro non abbiamo in questo momento nessuna motivazione. La classifica è definita. Spero emerga l'orgoglio e che quindi la partita sia di quelle tirate e che ci possa permettere di constatare la reale condizione della squadra. Spero di ritrovare lo Stokes migliore, poiché nelle ultime partite ha giocato al di sotto del suo standard. Probabilmente la mancanza di stimoli in questi ultimi incontri non l'anno motivato a dovere. Dal 20 aprile in poi quando s'inizieranno per noi i play-off non ci saranno più prove d'appello e quindi tutti dovranno dare il massimo».

**Antonio Gaier**

**PLAY-OFF: Gara tre dei quarti di finale in programma oggi: Kinder-Telemarket (1-1), Benetton-Polti (2-0), Stefanel-Mash (1-1). Domani Teamsystem-Cagiva.**

**BASKET** / AL PALACALVOLA

## Ginnastica travolta, come da copione, dalle azzurre di Sales

**38-71**

**GINNASTICA: Verde 17, Dagostini 3, Gori 2, Varesano 5, Rozzini, Suppancig, Ramani 6, Giuricich 2, Gerbino 3. All.: Stoch.**
**ITALIA: Gardellin 8, Adamoli 8, Arcangeli 8, Strazzabosco 3, Arnetoli 13, Caselin 9, Danzi 4, Correnti 3, Ferrazza 9, Tassara. All.: Sales.**

TRIESTE — Si è giocata ieri sera una partita amichevole, al PalaCalvola, tra la nazionale di basket femminile, guidata da Riccardo Sales e la Ginnastica triestina. Nulla più di un proficuo allenamento per le azzurre, da lunedì a Trieste fino a domani in preparazione dei prossimi Europei che si terranno a Budapest nel mese di giugno. La gara, come è facile immaginare, non ha avuto storia vista la notevole disparità di forze sul parquet. Le ragazze di Sales, alle prese con diversi infortuni, hanno giostrato a loro piacimento insistendo in particolar modo sulla difesa, molto dura e aggressiva. La Ginnastica non ha sfigurato al cospetto di un tale avversario che ha avuto nella velocissima play Valentina Gardellin e nel centro Lorenza Arnetoli le migliori interpreti della gara. Sales ha raccomandato alle sue giocatrici di fare pressione sulle portatrici di palla e di essere pronte negli anticipi. Prima dell'incontro le azzurre sono state sottoposte a un intenso lavoro da parte della preparatrice atletica, una russa dal nome impronunciabile quale Verchoschanskaia, che ha fatto svolgere degli esercizi di stretching. La stessa scena si è ripetuta alla fine dell'amichevole con le nazionali a sudare sul parquet agli ordini della inflessibile preparatrice. A fine gara Sales si è detto soddisfatto dell'incontro: «Purtroppo, a causa della finale scudetto e di alcuni infortuni – esordisce il "barone" – siamo ridotti ai minimi termini e quindi per noi queste amichevoli sono una manna perché altrimenti saremmo troppo poche per giocare. Non riusciamo ad avere una buona intensità di lavoro – prosegue l'allenatore della nazionale "rosa" – per colpa di questi contrattempi, ma l'importante è tenere in forma le ragazze che hanno già concluso i loro impegni agonistici.

«Tufano e Bonfiglio non hanno apprezzato la vostra bora – continua Sales – e si sono beccate l'influenza e la Granieri ha una seria distorsione alla caviglia. Per di più altri due elementi quali Balleggi e Nicosia sono dovute rimanere a casa per guai fisici e quindi diventa facile capire l'estrema utilità di trovare dei validi sparring-partner per allenarci. Comunque non mi fascio certo la testa, ne ho viste di peggio nella mia carriera e questo raduno rimane ugualmente utile per registrare determinati meccanismi e stare insieme». Questo pomeriggio alle 18, sempre al PalaCalvola, si gioca un'altra amichevole: ad affrontare la Nazionale ci sarà l'Interclub Muggia.

**Luca Siracusa**

**CICLISMO** / LA GAND-WEVELGEM

# Figuraccia dei velocisti Spunta la stella di Gaumont

ROMA — Il francese Philippe Gaumont della Cofodis (squadra novità del ciclismo professionistico alla quale appartengono Fondriest e lo statunitense Armstrong) ha vinto ieri a sorpresa la cinquantanovesima edizione della Gand-Wevelgem. Classica «morbida» in terra belga, 208 chilometri tendenzialmente disintossicanti dopo la grande fatica sul pavè e sui muri di domenica scorsa nel Giro delle Fiandre ed in vista della terza prova di Coppa del Mondo, in programma tra quattro giorni, la terribile Parigi-Roubaix, la Gand-Wevelgem è storicamente rivolta ai velocisti: e ieri si sperava che gli sprinter italiani (c'erano proprio tutti, da Milani, a Cipollini a Lombardi) dessero un bel colpo di coda, ma proprio gli sprinter non hanno retto all'attacco che ha deciso la corsa. Si sono mossi il campione del mondo Mussew e il nostro Guidi, e con loro Van Petegen, Casagrande ed altri, per un totale di venti con la Lotto iperrappresentata (8 atleti, il più importante Tchmil). Lo scatto, che si è concretato sullo strappo del Kemmel ha stroncato i velocisti, mettendo ko anche la Telecom che ieri avrebbe corso per Lombardi (visto più volte Zabel tirare il compagno, nè più e nè meno come era capitato in occasione di una tappa della Tirreno-Adriatico). Così i venti si sono avviati verso Wevelgem con un finale carico di elettricità. All'epilogo Guidi, presagendo un certo appetito di vittoria di Mussew gli ha preso la ruota, ma il belga ha presto mollato, coinvolgendo nel rallentamento anche il toscano. Così, trainato sino a 100 metri dal traguardo dal compagno di squadra Saugrain, è scattato Gaumont, che ha preceduto agevolmente Tchmil, mentre Ferrigato, confermando di essere in buona giornata, si è classificato al quinto posto, migliore dei nostri (ottavo Guidi, decimo Calcaterra).

Intanto l'italiano Stefano Zanini ha vinto la terza tappa del Giro dei Paesi Baschi, Viana-Vitoria di km. 189. Il francese Stephane Heulot ha conservato la maglia di leader della classifica generale.

A TOR DI VALLE

## Diciannove alla partenza, nell'incertezza spiccano Pims di Jesolo e Rumble

ROMA — Tris per diciannove e alla pari sui 2100 metri oggi a Tor di Valle. Competizione abbastanza incerta, con parecchi trottatori in grado di concorrere per un risultato appagante. Della nutrita rosa, sceglieremo il... petalo di Pims di Jesolo, soggetto in apprezzabili condizioni di forma e adatto alla distanza. Però ci stanno in parecchi, fra i quali Rumble e Pussy Go sembrano i più atti a inquietare il nostro favorito, mentre completeremo la cernita con i nomi di Rio Bravo Pl, Potbury, Rasianforte e Sonny Giò.

**Premio Amene Editoriale**, lire 44.000.000, metri 2100, corsa Tris: 1) Pepe Om (A. Marucci); 2) Sofia Forti (F. Barberini); 3) Riccioli d'Oro (F. Mallozzi); 4) Ristoro Tab (S. Mattera Jr.); 5) Sbirra Gv (A. Gavazzi); 6) Pierrot (V. De Martino); 7) Nicondo (A. Storti); 8) Rio Bravo Pl (R. Ossani); 9) Sonny Giò (Sp. Baldi); 10) Rumble (G. Cerchiai); 11) Potbury (N. Merola); 12) Pims di Jesolo (F. Tranchina), 13) Royal Pride Om (P. Carta); 14) Rivoli As (Pl. D'Angelo); 15) Sentimento In (V. P. Dell'Annunziata); 16) Rebus Gifar (L. Morra); 17) Rally Gifar (N. Gavazzi); 18) Rasianforte (L. Baldi); 19) Pussy Go (G. Odorici), tutti a metri 2100.

**I nostri favoriti.** Pronostico base: **12) Pims di Jesolo. 10) Rumble. 19) Pussy Go.** Aggiunte sistemistiche: **8) Rio Bravo Pl. 18) Rasianforte. 11) Potbury.**

m.g.

### *All'ippodromo di Vinovo* *Rischiosa porta 8 milioni*

TORINO — 8.283.300 lire è la vincita spettante ad ognuno dei 632 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (13-4-17) della Corsa Tris di ieri, il premio Mozart di trotto svoltasi all'ippodromo di Vinovo. La corsa è stata vinta da Rischiosa, davanti a Pedrito e a Scat di Jesolo. La quota coppia, per 1.701 vincitori, è di 425.400 lire, mentre il montepremi è stato di 5.958.703.200 lire.

PALLAMANO

**FINALE** / NELLA GARA-1 SUPERATO DI MISURA IL GAMMADUE, SABATO LA GARA-2 DECISIVA A CHIARBOLA

# Le mani del Principe sullo scudetto

## Sul torrido parquet emiliano i triestini soffrono 10 minuti ma poi stroncano gli entusiasmi degli avversari lanciati da Nezirevic

Dall'inviato
**Roberto Degrassi**

MODENA — Un gol da amministrare. Troppo poco per poter dare già il via alla festa. Sufficiente, però, per far ritenere che sulla via Emilia il Principe abbia imboccato l'autostrada verso l'ennesimo scudetto. In casi come questi, è il Principe a gestire capitali risicati come uno appena uscito da un master di economia. Ottimizza. Il Pala Molza, un catino dove se uno spettatore estende un braccio rischia di fare invasione di campo, i tricolori passano seppur vivendo almeno dieci minuti di imbarazzo.

Mettetevi, del resto, nei panni del GammaDue. Dalla serie A2 di un anno fa alla finale scudetto di adesso. Quanto basta per infiammarsi d'entusiasmo. La formazione modenese è una banda di mattacchioni che per festeggiare l'ingresso in Europa (quella sportiva, mista Maastricht) si sono tinti i capelli di biondo platino. Nezirovic ossigenato è bruttarello alquanto, ma è niente rispetto a quello che dev'essere sembrato alla difesa del Principe negli ultimi dieci minuti. Segna infatti tre gol di fila e all'8' il Principe, ancora a secco, si trova a rincorrere a distanza. Tarafino cancella l'onta al 9' ma in attacco Trieste fatica e in difesa non tiene Nezirevic.

Ad arginarlo provvede Piero Sivini. Gli si attacca alle costole e Nezirevic non tiene più palla. Modena, esaurita la benzina dell'entusiasmo, adesso è costretta a ragionare ed emerge tutto il mestiere del Principe.

Al 18' Trieste ha segnato appena due reti ma in poco più di cinque minuti capovolge il risultato con Ricci-Schmidt (ripresosi dopo gli errori iniziali), Milosavljevic e Pastorelli. Il GammaDue resta sul posto, il Principe affonda i colpi. Ancora Milosavljevic, nuovamente Pastorelli. Ricci-Schmidt, infine, chiude il primo tempo sul +3 per Trieste (7-10).

Gioco più veloce nella ripresa e clima più torrido in campo. Il Principe per 25 minuti gestisce un margine tra le 3 e le 4 reti (con Tarafino e Massotti a bersaglio). Un vantaggio simile significherebbe per i biancorossi tre quarti del titolo in tasca. Modena se ne rende conto e termina la gara buttando sul campo tutta la sua disperazione. A 3' dal termine è a una rete di ritardo (22-23) e buon che il successivo tiro di Nims scheggia il palo. Milosavljelic va subito a segno, gli risponde Baschi ma Pastorelli al 29' permette al Principe di chiudere senza affanni.

L'ultima rete di Nezirevic, infatti, non modifica la sostanza. Il Principe è una macchina da scudetti. Psicologicamente ha già dato scacco all'avversario battendolo a domicilio. Sabato pomeriggio, a Chiarbola, Trieste dovrà «solo» completare l'opera. Ma sì, c'è da scommetterci su: la parte del «Sistema Trieste» che sa vincere non tradirà nemmeno questa volta.

**24-25**

*(7-10)*

**GAMMADUE MODENA:** Niederwieser, Baschieri, Zanfi, Massa 2, Nims 4, Nocetti 1, Corrado 1, Nezirevic 9, Bonazzi 2, Pizzica, Raschi 3, Serafini 2. All. Mileta.

**PRINCIPE TRIESTE:** Mestriner, Barberini, Sivini, Oveglia, Milosavljevic 4, Ricci-Schmidt 7, Massotti 4, Pastorelli 3, Guerrazzi 1, Tarafino 4, Marco Lo Duca 2, Schina. All.Lo Duca.

**ARBITRI:** Arena e Pagaria (Enna).

Il «senatore» del Principe, Piero Sivini, ancora tra i migliori in campo

**FINALE** / I COMMENTI A FINE INCONTRO

## Lo Duca: «Grande partita» Tarafino: «Un gol è poco»

MODENA — Una battaglia. Al Principe ricorderanno così la partita di ieri sera. Giuseppe Lo Duca ha l'espressione di chi vede lo scudetto ma sa che per almeno settanta ore dovrà preoccuparsi soprattutto di mantenere concentrata la truppa.

«Abbiamo disputato una grande partita – esordisce –, ci siamo trovati a giocare su un campo difficile. Ci sarebbe da eccepire anche qualche decisione arbitrale». Apriamo una parentesi. Non è un mistero che il «prof» quando vede gli arbitri vede rosso. Un paio di interventi di Arena e Bagaria, però, ridavano vendetta come quando, nella seconda parte della ripresa, Pastorelli lanciato a rete è stato bravamente rullato nell'indifferenza della coppia siciliana.

Riattacca Lo Duca, coccolandosi un po' il suo capitano di mille battaglie: «La difesa di Sivini su Nezirevic ha effettivamente cambiato il volto della partita - spiega - Siamo riusciti a mettere in crisi Modena e a recuperare tutto il passivo. Una rete di vantaggio non è molto. Mi aspetto per sabato Chiarbola pieno». Gli «Amici della pallamano», intanto, già rispondono presente. Ieri sera, sul parquet di Modena, con i loro tamburi e le manone di legno hanno soverchiato gli emiliani nella sfida del tifo.

Soddisfatto anche se cauto Alessandro Tarafino: «Un gol di scarto è troppo poco per cantar vittoria - sottolinea - Il GammaDue è una squadra di buon livello, lo si è visto stasera; sabato a Chiarbola non ci sarà molto da scherzare». Marcelo Ricci-Schmidt è categorico: «È stata una partita dura, sofferta - rileva - S[illegible] noi che Modena l'abbiamo affrontata con l'intensità giusta. Abbiamo sofferto soprattutto nel primo tempo per 10-15 minuti. Questa rete di vantaggio, però, mi trasmette una certa sicurezza. In trasferta abbiamo già dimostrato di essere i più forti. Ora dovremo ripeterci a Chiarbola».

Fino a che punto la GammaDue può davvero credere di mettere in difficoltà il Principe in gara-2? Nezirevic non si pronuncia: «Ci siamo trovati sotto di quattro gol - dice - Potevamo crollare di schianto e invece ce l'abbiamo fatta a recuperare. Chiaro, il Principe rimane più che mai il favorito». In questo si allinea quanto sta già predicando da una settimana l'allenatore Mileta che attribuisce ai triestini l'80 per cento delle possibilità di riconferma del titolo.

*ro.de.*

PALLAVOLO

## Il Cus Milano ferma le ragazze di Manzin

TRIESTE — Non è andata bene alla squadra universitaria femminile di Trieste. Dopo aver superato il Cus Udine le ragazze di Giorgio Manzin si è trovata opposta al fortissimo Cus Milano, contro il quale si sono infranti i sogni di gloria delle giuliane. Nella gara di andata le meneghine, guidate dal coach del Cislago Milano Gianni Volpicella, si sono presentate con Mariani, Manzoni e Caprioli del Cislago di A1, Treazzi e Gianotti del Cifra Vigevano, Mazza dell'Osio Bergamo, Parorari e Forastieri della Pro Patria Milano, Lasorsa e Locampo del Brugherio, Merlotti e Ventura del Terlate.

Contro una formazione composta in parte da titolari nella massima serie non c'è stata storia, e Trieste è stata battuta 3-0 (15-5; 15-2; 15-11). Per la gara di ritorno giocata a Trieste il Cus Milano ha lasciato a casa le più forti ed è giunto con otto atlete. Il confronto è stato più aperto, anche se l'esito era scontato. Il Cus Trieste è stato battuto 0-3 (8-15; 7-15; 7-15) giocando con Zimmerman in regia e Bostjancic opposta, Gustini e Fatutta al centro (Lara Damiano è infortunata alla caviglia), Gangemi e Vida all'ala, mentre è entrata anche Saska Azman nel terzo set. La selezione di Manzin era composta da: Damiano, Fatutta, Zimmerman, Bostjancic, Vida, Gustini e Gangemi del Volley '93 E. Mobili Trieste, Starc (Sloga Ts) e Mitri (Pradamano).

La squadra maschile è invece qualificata per le finali nazionali a Rimini dal 20 al 24 maggio.

FOOTBALL USA

## *Memorial Hrovatin, i Muli sparano sui Cowboys*

TRIESTE — Archiviato con il successo dei Muli Trieste sui Cowboys Klagenfurt per 28-12 il IV Memorial Hrovatin svoltosi nello scorso fine settimana. La partita amichevole ha visto la formazione triestina con tutte le riserve in campo a provare i nuovi schemi in vista dell'incontro con gli Springjacks di Frosinone.

La partita è stata piuttosto vivace e i numerosi pass (azioni di lancio) hanno reso alcune fasi dell'incontro spettacolari. Alla fine sono stati consegnati i trofei ricordo e sono stati premiati il ricevitore Seppele del Klagenfurt e il tight end Rugo dei Muli. Da segnalare anche la buona prestazione di De Vincenzi come ricevitore e di Kerstich che come quarterback ha fatto vedere buone cose.

I Muli affronteranno gli Springjacks che fino allo scorso anno militavano in Golden League con l'obiettivo di vincere per poter sperare nei playoff. Tutto ancora da stabilire invece per la trasferta a Cagliari, in casa dei Crusaders, per la quale la società giuliana sta cercando uno sponsor. I risultati.

**Golden League**

| | |
|---|---|
| Phoenix-Gladiatori | 24-7 |
| Tigers-Rhinos | 0-14 |
| Elephants-Lions | 6-39 |
| Cardinals-Frogs | 6-48 |
| Giants-Dolphins | 12-15 |

**Silver League**

| | |
|---|---|
| Aquile-Renegades | 24-12 |
| Springjacks-Nightmare | 2-31 |

**La classifica**

Nightmare 8; Aquile 6; Springjacks 4; Renegades 2; Muli 1; Saints 1 e Crusaders 0; (Nightmare e Aquile con una partita in più).

**CALCIO** / PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

## Spinge l'arbitro con il petto ed è punito con quattro turni

TRIESTE — Questi i provvedimenti disciplinari adottati dal giudice sportivo del comitato regionale della Figc.

**Eccellenza**: squalifica fino al 18 aprile dell'allenatore Zuppicchini (Juventina); squalifica per due turni a Casotto (Aquileia), Giacometti (Pro Fagagna), Coan e Zambon (Sacilese); squalifica per un turno a Mauro (Aquileia), Cester e Salmeri (Gradese), Mussoletto (Tamai), Candotti e Fedel (Ronchi), Gerli (Fanna Cavasso), Beltrame (Rivignano), Lenisa (Sacilese), Zucca (Sevegliano), Taverna (Sangiorgina), Salatin (Tamai).

**Promozione**: squalifica per due turni a D'Anna (Flumignano), Zentilin (Maranese); per un turno a Bazzara (Ponziana), Verardo (Caneva), Boem, Goretti, Pischedda (Staranzano), Dominici (Gemonese), Padoan (Zarja), Striolo (Aiello), Pizzimenti (Maranese), Calo e Paoli (San Luigi), Businelli (Sovodnje), Carturan (Aiello), Pittis (Flumignano), Zei (Ponziana), Drago (San Luigi), Galluzzo e Proietti (Trivignano).

**Prima categoria**: squalifica per quattro turni a Caiffa (Isonzo) perchè al termine della partita - si legge nei provvedimenti dei giudici sportivi - si rivolgeva verso l'arbitro in modo indecoroso spingendolo con il petto; per due turni a Soggia (Opicina); per un turno a Gruden (Edile Adriatica), De Luca (San Giovanni), Morleo (Vesna), Grillo (Cordovado), Bianchin (Tarcentina), Pez (Torviscosa), Padoan (Vesna), Catania (Gonars), Zuliani (Palazzolo).

**Seconda categoria**: squalifica per due turni a Zgur (Portuale), Porta (Villesse); per un turno a Cantarutti (Aurora), Granieri (Breg), Bursich (Domio), Sutto (Muzzanese), Angelini (Kras), Zuppel (Pro Farra), Rabacci (Latte Carso), Sestan (Portuale), Cappelletti (Risanese), Turchetti (Santamaria), Valentinuzzi (Studenti), Sellan ( Medea), Saveri e Volc (Piedimonte), Frasson e Simonetti (Primorec), Zorzin (Villesse).

**Campionato regionale juniores**: squalifica per due turni a Cernic (Mossa), Fogar (Primorje); per un turno a Troian (Gradese), Colussi (San Canzian d'Isonzo), Del Bianco (Aquileia), Bregant (Mossa), Della Pietra (Staranzano).

**Terza categoria**: nella partita del girone G tra Campanelle e Servola, quest'ultima società ha schierato il giocatore Giampiero Toffoli che però risultava squalificato. Per questo motivo il giudice sportivo del comitato provinciale di Trieste ha inflitto al Servola la perdita della partita per 2-0, un'ammenda di 75 mila lire, la squalifica fino al 21 aprile al dirigente accompagnatore Luciano Renzi e altri due turni al giocatore.

**CALCIO** / ESORDIENTI

## Ponziana-San Luigi, pari nel big-match

TRIESTE — Sulla carta doveva essere una passeggiata per l'Esperia A la partita contro il Fani Olimpia. I gialloblù, invece, pur avendo perso cinque partite di fila, hanno opposto un'ottima resistenza alla squadra allenata da Giraldi. I gialloneri sono riusciti a passare nella seconda frazione di gioco vincendo per 2-0 (Giraldi e Rossit) ma, come ha sottolineato lo stesso allenatore, «peccando di presunzione». Pareggiano 1-1 Ponziana A-San Luigi A nel big-match del raggruppamento, con i veltri, vincenti in settimana per 1-0 (Brescelli) nel recupero con il San Giovanni, pronti a pareggiare con Rovatti il gol iniziale di Bortolin. Vittoria di misura (1-0) del Domio A a Prosecco contro il Primorje grazie alla rete di De Toni, mentre la partita Muggia-Opicina è stata rinviata. Buon pareggio per il San Giovanni A contro il Cgs con il vantaggio rossonero su penalty di Percos ripreso da Purini nella ripresa. Nel girone B il San Sergio Colaussi passa a Rabuiese per 5-0 con una tripletta di Di Donato e i gol di Zigon e Mistretta. «Il punteggio poteva essere più rotondo – spiega il dirigente del San Sergio, Orlando – se i nostri attaccanti, troppo irruenti, avessero fatto più attenzione alla tattica del fuorigioco usata dallo Zaule». Nessun problema per il Ponziana B che risolve a proprio favore il derby in famiglia con la formazione C. I gol dei veltri sono stati realizzati da Covri, Carbone, Dodich e Parenzan per un 4-0 finale che conferma il Ponziana B la squadra da battere del girone. Non scherza neanche il San Giovanni B, che infligge al Chiarbola un secco 7-0 (tripletta di Maiani, doppietta di Del Prete e gol di Mormile e Giaconi), mentre la Roianese si accontenta del 4-0 (doppiette di Madonia e Stocovich) contro il Domio B. Finisce 0-0 Esperia B-Costalunga in una partita dove è mancato solamente il gol. «Abbiamo disputato una buona partita – racconta l'allenatore dell'Esperia, Levi – con grande impegno soprattutto nel primo tempo». Infine il San Luigi B, che dimostra di non essere da meno battendo per 3-0 il Sant'Andrea con i gol di Pozzecco e La Bella con una doppietta.

CONVIVIALE DEL PANATHLON

## *Educazione motoria: un progetto psicofisico riservato ai più piccoli*

TRIESTE — Il Panathlon Club Trieste ha ospitato, nella sua ultima riunione conviviale, la presentazione del «Progetto Amico Sport». Si tratta di una moderna metodologia di istruzione motoria e psicofisica per i bambini in età prescolare da introdurre nelle scuole materne ed elementari con un lavoro interdisciplinare fra sport, sanità e istruzione. Si è scoperto di recente, infatti, che molti problemi che affiorano nei giovani sportivi sono gli effetti di una carente motricità e di un errato approccio emotivo allo sport nei primi anni di vita. È in fase di studio anche un lavoro mirato per la terza età.

Relatori di questo progetto sono stati il dottor Auro Gombacci, direttore del Centro di medicina dello sport di Trieste, e la dottoressa Pierangela Piras, specialista in medicina dello sport oltre che membro dell'Associazione «Comunicazione e sport» di Genova.

Nell'introduzione Gombacci ha sottolineato come si sia arrivati a questo progetto per ovviare alle carenze della scuola (che nei programmi teorizza insegnamenti di alta qualità irraggiungibili fintanto che non si daranno agli insegnanti i mezzi per portarli a compimento), ma anche per risolvere altri problemi come l'abbandono dello sport in adolescenza, i conflitti fra atleti e allenatori e la troppo precoce specializzazione sportiva. Gombacci ha ribadito che è fondamentale per un giovane un percorso psicologico e fisico graduale e fondato su solide basi.

La dottoressa Piras ha descritto come si sia sviluppato «Amico sport» a Genova e come, dopo quattro anni di studio e lavoro nelle scuole materne, l'équipe da lei guidata può già raccogliere gli ottimi risultati. Al progetto lavorano insieme un pediatra, uno psicologo, le maestre, un diplomato all'Istituto superiore per l'educazione fisica e un informatico (per raccogliere e confrontare i dati raccolti).

L'équipe così formata, per una volta alla settimana, ha proposto ai bambini giochi (spesso presi dalla tradizione) contenenti esercizi fondamentali di educazione alla respirazione e propedeutici a vari sport oltre a proporre loro il lavoro di gruppo. Questo ha portato i bambini coinvolti (più di 100) a una disinvoltura motoria (confermata da test del Coni) decisamente maggiore dei compagni che non erano stati inseriti in questo programma, oltre alla scoperta precoce e inattesa della predisposizione per qualche sport. Tutto questo a costi molto contenuti.

In regione si pensa di creare tre centri «Amico Sport» a Trieste, San Daniele e Aviano, i quali potrebbero dare alla regione (come ha puntualizzato la dottoressa Daniela Gnesutta) uno strumento utile ai fini statistici su cui lavorare. Il Panathlon Trieste e il suo presidente Fabio Colocci hanno appoggiato ancora una volta un'iniziativa atta a promuovere lo sport per tutti come è nello spirito del club e si sono ripromessi di divulgare questo progetto ai club di tutta Italia poiché degno di particolare attenzione.

**Isabella Grandi**

**SCI** / GRAN PREMIO GIOVANISSIMI AMSI

## Moena: ancora un podio per la Cesca e Maracchi

TRIESTE — La stagione dello sci è quasi agli sgoccioli ma gli atleti triestini continuano a raccogliere buone prestazioni sulle nevi di tutta Italia. Hanno stupito in positivo i giovanissimi triestini alla finale nazionale del Gp Giovanissimi Amsi, una gara organizzata grazie all'associazione delle scuole di sci a Moena.

Nella categoria dei bambini di 8 anni due i triestini sul podio. Calyspo Cesca, dello Sci Club 70, ha meritato la seconda piazza, a 97 centesimi dalla migliore, e secondo è stato anche Federico Maracchi dello Sci Cai Ts (sul podio anche al Pinocchio), privato della vittoria per soli 9 centesimi.

Argento tra le bambine di 10 anni per Alessia Segulin dello Sci Club 70 (nella foto qui a fianco), che dopo aver vinto al Lattebusche, al Fila Sprint e al Memorial Petrovic ha calcato di nuovo (dopo la vittoria dello scorso anno) il podio del Gp Giovanissimi. Piazzamento tra le migliori 10 anche per Micol Marassi (70), settima tra le nate nel 1986. Altre buone prestazioni sono giunte da Francesca Messi del 70, 16.a tra le nate nel 1989 e da Stefano Cornachin, ancora del 70,17.o tra i bimbi dell'87.

Tutti i ragazzini di Trieste erano in gara per la scuola di sci di Aviano Piancavallo. La fase regionale del Gp Giovanissimi si era disputata a Sella Nevea. Nella categoria maschile dei nati nel 1986 la vittoria, e il miglior tempo assoluto della gara, erano andati a Andrea Ferin (70). Nell'uguale categoria femminile primato per Micol Marassi e seconda Stefania Marino (Cai Ts). Nella categoria 1987 secondo Stefano Cornachin e prima Alessia Segulin, tra i più giovani del 1988 doppiette triestine con Federico Maracchi e Marco Bartoli (70), primo e terzo, e Calyspo Cesca e Michela Toffoli (70), oro e bronzo. Tra i piccolissimi del 1989 vittoria di Francesca Messi e di Piero De Marchi (70) con Lorenzo Pasutto (70) secondo.

A Falcade, alle finali nazionali dei Giochi della gioventù, Andrea Caproni, un atleta dello Sci Cai Trieste in gara per la scuola Dante, ha raggiunto la terza piazza nello slalom parallelo, la gara riservata ai migliori 16 dello slalom gigante. Andrea, bloccato nelle due passate stagioni da alcuni problemi fisici e quest'anno in grande evidenza nelle gare regionali degli allievi, ha meritato la terza piazza alle spalle dell'altoatesino Erschbaumer e del bellunese Gallo. Tra le ragazze si era imposta la bellunese Baggio. Anche nello slalom gigante Andrea ha gareggiato bene, piazzandosi al 10.o posto, contribuendo quindi in modo determinante al raggiungimento della settima piazza da parte della squadra maschile del Dante.

Ultime gare anche per Mauro Bruni (Sci Cai Trieste) che nei giorni scorsi ha gareggiato ai campionati italiani di Cerreto Laghi e di Cervinia. A Cerreto Laghi Bruni non ha avuto grande fortuna: per l'impraticabilità della pista non ha preso parte allo slalom e nel gigante è uscito nella prima manche. A Cervinia ieri Mauro è stato 28.o assoluto e 7.o tra i giovani in discesa e 10.o tra i giovani in Ssg. Bruni concluderà la sua stagione nel fine settimana ai master di Coppa Italia a Pampeago.

Campionati italiani senza fortuna anche per Lara Schrey (Sci Cai Trieste) che nel gigante si è piazzata nelle retrovie e nello slalom dopo una splendida prima manche che l'aveva vista 3[illegible] davanti a molte atlete della squadra nazionale, è uscita nella seconda prova. Per Lara ora la stagione è finita. Potrà finalmente curarsi la distorsione al ginocchio che si era procurata a gennaio e che ora le sta creando problemi anche all'assetto della colonna vertebrale.

Approfittando dell'ultima neve i soci dello Sci Cai Trieste si sono incontrati a Sappada per disputare il classico campionato sociale. Dopo due manche corse sulla pista di Cima 11 si sono laureati campioni societari Mauro Bruni e Giulia Caproni, che per pochi centesimi ha avuto la meglio su una Lara Schrey non in perfetta forma. Ha stupito il piccolo Federico Maracchi, di soli 9 anni, che ha fatto segnare il secondo miglior tempo assoluto, di ben 17" più basso del secondo della sua categoria.

Questi i vincitori di categoria. *Uomini.* Salerno (superbaby), Maracchi (baby), Sirza (cuccioli), Mistretta (ragazzi), Caproni (allievi), Bruni (giovani), Star[illegible] (A1), Sirza (A2), Cos[illegible] (A3), Kulterer (B1), Sug[illegible]gi (B3). *Donne.* Fantini (superbaby), Sachs (baby), Tartarelli (cuccioli), Caproni (ragazze), Pontonutti (allieve), Schrey (giovani), Casseler (giovani), Tellini (C1), Zocconi (C2).

**Anna Pugliese**

Continuaz. dalla 11.a pagina

**GALLERY** zona Salus in bella casa d'epoca di tre piani appartamento restaurato composto da saloncino tre camere matrimoniali doppi servizi cucina abitabile con saletta pranzo dispensa con finestra e soffitta. Riscaldamento autonomo e lavori di facciata tetto e vano scale già effettuati L. 250.000.000. Tel. 040/7600250.

IMPRESA VENDE
BOX
IN VIA CARSIA
6,30 x 3,00 m
TEL. 040/391308-392863

**IPPODROMO** 295.000.000 attico su due livelli con vista panoramica sulla città, ingresso, soggiorno, cucinino, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, due balconi più terrazza a vasca, cantina, posto macchina coperto. Progettocasa 040/368283.

**LORENZA** 040/7606552 Oriani mq 125 4 stanze cucina servizi 180.000.000; Ginnastica 2 stanze cucina gabinetto 70.000.000. (A4144)

**MONFALCONE** attico panoramico in stabile recente composto da ingresso soggiorno/pranzo, cucina abitabile 2 camere da letto, disimpegno, bagno, 32 mq di terrazze abitabili. Buone condizioni. Ottima opportunità: 140.000.000. Progettocasa 0431/35986.

**MONFALCONE** luminoso appartamento di 125 mq in elegante residence immerso nel verde: salone con terrazzo abitabile, cucina abitabile con poggiolo, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, posto auto in garage e cantina. 175.000 000 Progettocasa 0431/35986.

**MUGGIA** centrale appartamento luminoso con salone, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazza e posto macchina. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (A00)

**MUGGIA** impresa vende ultime disponibilità villette pronta consegna, soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, taverna, garage, da 365.000.000. 040/368283.

**MUGGIA** ville signorili con vista mare e giardino, prezzi impegnativi trattative riservate. Vico Imm.re 040/311023.

**MUGGIA** zona alture con incantevole vista golfo, villetta mq 170 composta da priningresso, salone, cucina, due stanze, doppi servizi, taverna, cantina, garage e mq 500 terreno. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (A00)

**OCCASIONE:** 113.000 000! Aquileia in pieno centro storico in palazzina, al secondo e ultimo piano appartamento in ottime condizioni composto da: ingresso, luminoso soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno completo, comoda veranda a uso lavanderia e posto macchina. Progettocasa 0431/35986.

**OPICINA** (villa Carsia) 490.000.000 soleggiatissima primo ingresso villa accostata. Disposta su due livelli di grande metratura con cantina, ampio portico e posti macchina. Salone, quattro stanze, cucina, doppi bagni, quattro terrazze, grande giardino. Progettocasa. 040/368283.

**OPICINA** vendesi villa due piani bugnato carsico portico giardino alberato caminetto zona tranquilla causa espatrio. 040/211844. (A42000)

**PARAGGI** San Vito zona tranquilla casa d'epoca con tre appartamenti da 60 a 70 mq da restaurare, con mq 350 giardino. Prezzo interessante, trattative riservate. B.B. Immobiliare 040/272192. (A00)

**PIAZZA** Foraggi in ottimo stabile d'epoca, appartamento tranquillo e luminoso, composto da: salottino d'ingresso, tinello con cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 79.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

IN EDILIZIA CONVENZIONATA
IMPRESA VENDE
zona S. Giacomo - consegna fine '97
APPARTAMENTI
stanza, soggiorno, cucina, servizio, ripostiglio, posto auto
MUTUO AGEVOLATO
A TASSO FISSO 2%
L. 48.000.000 + 416.000 mensili
VISITE IN CANTIERE SU APPUNTAMENTO
Tel. 040/391308 - 392863

**PIAZZA** Municipio prestigioso appartamento 2 camere soggiorno cucina servizi mansarda. Possibile garage L. 230.000.000 Esente mediazione. Valdadige 0481/31693.

**PRIMINGRESSI** semicentrali vista città immersi nel verde, composti da: soggiorno, angolo cottura, una-due camere, bagno, terrazza, cantina, possibilità posto auto, a partire da L. 88.000.000. Casacittà 040/362508.

**PRIVATAMENTE** vende appartamento nuovo con garage 70 mq via Bergamasco. Tel. 381429. (A4101)

**QUATTROMURA** Castagneto tranquilla casetta indipendente due livelli 50 mq stato attuale 100.000.000 ristrutturata 130.000.000. 040/578944. (A4127)

**QUATTROMURA** Francovec recente, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, poggiolo ripostiglio. 145.000.000. 040/578944. (A4127)

**QUATTROMURA** San Giusto ultimo piano, epoca, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. 040/578944. (A4127)

**QUATTROMURA** zona Pam mansarda primo ingresso, vista mare, soggiorno, zona cottura, camera, bagno, ripostiglio. 110.000.00. 040/578944. (A4127)

**QUATTROMURA** zona Pam mansarda ristrutturata adattata monolocale con cucina, bagno. 90.000.000. 040/578944. (A4127)

IMPRESA VENDE
OPICINA
IN VILLA BIFAMILIARE
doppi servizi, cantinetta, terraz-
Tel. 040/391308
392863

**REVOLTELLA** ultimo piano in stabile d'epoca totalmente ristrutturato, appartamento luminoso, ottime condizioni interne, composto da: ingresso con corridoio, matrimoniale, piccola cameretta, cucina abitabile arredata su misura, bagno con doccia, 79.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

**ROIANO** in stabile signorile luminoso appartamento composto da ampio ingresso cucina ab. con poggilo saloncino due camere da letto matrimoniali studiolo e bagno e servizio termoautonomo cantina ottime condizioni. Possibilità acquisto box auto nelle vicinanze. L. 264.000.000. Casaimmedia 040/941424.

**ROIANO,** in stabile trentennale, appartamento vista Golfo all'ultimo e sesto piano con ascensore. Tre camere, soggiorno, cucina, due bagni completi, ripostiglio, poggioli. Ottime condizioni. 110 mq circa si vende a Lire 206.000 000. B.G. 040/272500

**ROMAGNA** meravigliosa mansarda con vista aperta, composta da: salone con caminetto, cucina abitabile, due matrimoniali, lussuosissimo bagno con vasca idromassaggio doppia, doppi lavandini, completamente finestrata, con pavimenti in legno a listoni, controsoffitti con spot, riscaldamento autonomo a metano, L. 265.000.000. Casacittà 040/362508.

**RONCHI** in zona residenziale recentissima villa indipendente a livelli sfalsati e vista sulla campagna. Taverna con cucina, porticato sul giardino circostante, garage, ripostiglio e cantina, cancelli automatici e videocitofono. Rifinitissima sia internamente che esternamente. 410.000.000. Progettocasa 0431/35986.

**RONCHI** in zona tranquilla nel verde splendida villa d'epoca completamente ed elegantemente ristrutturata con giardino di 500 mq sempre verde. Tripli servizi, ampia taverna, portico sul giardino, terrazza e grande box per 3 macchine. 450.000.000. Progettocasa 0431/35986 o 040/368283.

IMPRESA VENDE
MONO - BI - TRICAMERE
IN UDINE
CONDIZIONI
VANTAGGIOSE
Tel. 0432/540241 - 540103

**ROTONDA** Boschetto 160.000.000 appartamento al dodicesimo e ultimo piano con vista panoramica, ampio soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, balcone, ripostiglio. Possibilità di acquistare un box auto nelle immediate vicinanze per 30 000.000. Progettocasa 040/368283.

Continua in ultima pagina

OGGI CONFINDUSTRIA MANIFESTA CONTRO IL GOVERNO

# Nella piazza virtuale

## Assieme a Confcommercio, Confartigianato e Ania detteranno le priorità

ROMA — Oltre 2 mila industriali oggi a Roma per una manifestazione di piazza, sia pure virtuale, durante la quale il governo Prodi sarà messo sotto accusa non solo e non tanto per il prelievo sul tfr deciso con la manovra bis da 15 mila 500 miliardi, quanto piuttosto per l'intera politica economica svolta sin qui. Insieme alla Confcommercio, alla Confartigianato, alla Confagricoltura e all'Ania, la Confindustria di Giorgio Fossa presenterà un documento con il quale le imprese sostengono di non poter più accettare «il fatto che il governo abbia sinora puntato quasi esclusivamente sull'aumento delle entrate con fortissime penalizzazioni per il sistema produttivo per correggere i suoi conti, squilibrati da una spesa pubblica che resta ancora fuori controllo».

*Fossa presenterà un documento comune*

Gli industriali in particolare si aspettano la riforma dello stato sociale per il riequilibrio del «sistema di garanzie tra lavoratori e la ristrutturazione della spesa sanitaria e il contenimento di quella previdenziale. Secondo, «occorre accelerare la riforma della pubblica amministrazione centrale e periferica». Terzo, spingere le privatizzazioni. Quarto, intervenire sull'economia sommersa «contro le attività irregolari e il lavoro nero». Quelli del governo, dicono in Confindustria, sono solo aggiustamenti precari.

E' la prima volta, secondo lo storico Valerio Castronovo, che la Confederazione si presenta tanto compatta nelle grandi, nelle piccole e nelle medie imprese. «Una reazione sproporzionata», è per il ministro del Lavoro Tiziano Treu, il quale ricorda che il governo sta discutendo per esentare le imprese più piccole; così il 95% degli associati della Confindustria viene risparmiato; negli anni passati gli industriali avrebbero avuto motivi più seri per protestare». La chiave di lettura che generalmente viene data alla protesta di oggi, con 2 mila imprenditori a Roma, e altre migliaia collegati in videoconferenza da almeno una trentina di sedi distaccate sull'intero territorio nazionale, è che la manifestazione travalica il problema del prelievo sul tfr.

L'industria è in crisi, secondo molti. Il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati sottolinea che il disagio nasce da «una grande sofferenza di competitività in un quadro di cambi fissi e dal basso livello di innovazione produttiva». Insomma, se la spinta è tanto forte, se (come nota qualcuno) Confindustria adesso è tutta muscoli, è perché si sta muovendo della parte dell'industria, che per semplificare può essere fatta risalire al Nord Est e all'area adriatica, la cui grande crescita per dirla con Cofferati è stata legata «a condizioni esterne non ripetibili nel tempo». Quanto al tfr, «l'onere è molto contenuto per le imprese con i conti finanziari in ordine». Al presidente di Mediaset Fedele Confalonieri che, respingendo l'accusa di irresponsabilità, smentisce che si voglia difendere gli interessi di bottega, il vertice della Fiom risponde sostenendo che in realtà gli interessi di Confindustria rispecchierebbero «un disegno di destra, la vera destra del Paese».

**Roberta Sorano**

GETTATE LE BASI PER UNA STRETTA COLLABORAZIONE

# Generali, intesa in Austria con un gruppo bancario

VIENNA — Le Generali hanno concluso un accordo con un gruppo bancario austriaco per una collaborazione a lungo termine nel settore delle assicurazioni.

I tre istituti di credito interessati sono la Banca per il Tirolo e il Vorarlberg (Btv), la Banca per la Carinzia e la Stiria (Bks) e la Banca per l'Alta Austria e il Salisburghese (Oberbank).

L'accordo stipulato dalle Generali riguarda l'intero gruppo costituito dalle tre banche, mentre il rapporto diretto riguarderà la Btv e la Bks, per le quali Generali rileveranno rispettivamente il 15 e l'8 percento del pacchetto azionario.

Con Oberbank l'istituto assicurativo italiano avrà una collaborazione indiretta.

In tutte e tre le banche austriache ha una consistente partecipazione la Creditanstalt, la grande banca austriaca acquistata nei mesi scorsi da Bank Austria al termine di un lungo braccio di ferro con un consorzio del quale faceva parte anche le Generali.

La Bank fuer Kaernten und Steiemark capitalizza in borsa quasi 400 miliardi di lire, mentre la Bank fuer Tirol un Voralberg ha una capitalizzazione inferiore a 800 miliardi, che permetterà, tra l' altro, di detenere indirettamente una partecipazione nella Bank fuer Oberoesterreich und Salzburg.

*Gutty & C allargano ancora i mercati*

Il gruppo EA-Generali, che opera anche con proprie controllate in Germania, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia e Slovenia, realizza un volume premi consolidato di oltre 6.000 miliardi di lire e capitalizza in Borsa circa 3.500 miliardi. Il gruppo delle tre banche dispone di una rete di quasi 170 sportelli e si colloca al 5/o posto tra le banche commerciali austriache.

Nel frattempo si apprende che Creditanstalt ha registrato l'anno scorso un utile netto di 2,93 miliardi di scellini (+35,3% sul 1995) e un utile operativo di 6,47 miliardi (+5,4%). L'utile dalle attività ordinarie è salito del 31,4% a 3,34 miliardi e il dividendo unitario è stato aumentato di 2 scellini a 12. Il totale di attività è cresciuto del 6,6% a 687,6 miliardi.

A livello di capogruppo l'utile operativo è salito del 2,7% a 4,5 miliardi e l'utile netto del 39% a 1,6 miliardi. Nel primo trimestre di quest'anno, inoltre, l'utile operativo consolidato ha raggiunto 2,2 miliardi, il livello più elevato registrato in un trimestre grazie al buon andamento dei profitti dall'attività commerciale. Per l'intero 1997

l'istituto di credito austriaco ha previsto, per il quinto anno consecutivo, un incremento dell'utile netto. La banca intende inoltre continuare ad espandersi in europa centrale ed orientale.

L'ESTENSIONE VERREBBE AMPLIATA ALLE IMPRESE FINO A 20

# Tfr, la Camera studia modifiche ma il governo sembra tiepido

ROMA — Alla vigilia della manifestazione degli industriali in Parlamento si studia come alleviare il prelievo sulle liquidazioni, una delle misure che maggiormente hanno fatto infuriare le imprese. Ogni decisione sarà presa non prima della prossima settimana, ma già ieri in una riunione della commissione Bilancio della Camera si è parlato di concordare tra le forze della maggioranza un pacchetto di emendamenti da presentare al momento di votare il testo della manovra-bis. Tra le ipotesi allo studio c'è quella di innalzare il tetto di dipendenti per le imprese soggette all'anticipo delle imposte sulle liquidazioni da 15 a 20 in modo da allargare in modo sensibile la platea delle aziende interessate dimezzando l'onere. Per compensare i mancati introiti, calcoli della commissione prevedono una perdita di gettito tra i 500 e gli 800 miliardi, sono allo studio una serie di interventi alternativi. Bocciata seccamente l'idea di intervenire sull'Iva, anticipando l'omogeneizzazione delle aliquote, si parla con una certa insistenza di varare una sorta di mini-condono per i contribuenti alle prese con contenziosi fiscali. Versando una cifra a forfait si chiuderebbe la lite fiscale con le commissioni tributarie evitando di pagare more o interessi aggiuntivi. Una misura in linea con la filosofia generale della manovra-bis, che però questa volta vede contrario, a quanto è filtrato, il ministro delle Finanze Vincenzo Visco.

Ma dall' opposizione arrivano segnali di ben altra portata. Il Patto Segni chiede senza mezzi termini al governo di rinunciare alla manovra bis anticipando invece la Finanziaria. Giuseppe Bicocchi, vice presidente della commissione Bilancio, ha infatti chiarito che il suo gruppo «voterà contro ogni anticipo sul trattamento di fine rapporto trovando invece assai sensate le proposte di Modigliani e Monorchio sulle pensioni». Dal Polo è invece arrivata la richiesta di inserire nella relazione che accompagna le misure alcune pregiudiziali di incostituzionalità proprio sulla norma che tocca le liquidazioni e il blocco del pagamento delle buonuscite pubbliche. Una proposta che con ogni probabilità verrà bocciata visto che, come spiega Bruno Solaroli presidente della Commissione Bilancio «azzererebbe metà della manovra». Sull'altro fronte Rifondazione comunista è invece tassativa nell' escludere stravolgimenti.

«Verrebbe meno il patto siglato alla vigilia del varo».

L'unica questione su cui si può discutere e la vendita delle case degli enti «che potrebbe avere ripercussioni sugli inquilini».

I margini di manovra sono comunque assai stretti e il governo insiste per non cambiare se non in misura limitata la manovra. Il ministro del Lavoro Tiziano Treu continua infatti a giudicare »assolutamente ingiustificata la posizione assunta dalla Confindustria», mentre secondo il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati ad essere colpite sarebbero solo le aziende con i conti in disordine«.

**Paolo Tavella**

SI PRONUNCERA' IL 30 APRILE SUL CONCORDATO

# *Il tribunale concede venti giorni alla nuova cordata per la Seleco*

PORDENONE — Il tribunale civile non si pronuncerà sulla richiesta di ammissione al concordato preventivo a favore di Seleco sino al prossimo 30 aprile. La decisione è stata assunta dai giudici proprio ieri, a soli due giorni dalla richiesta di proroga che il presidente di Unindustria, Augusto Antonucci, e Amilcare Berti, titolare della «San Marco Imaging srl» di Fiume Veneto, componenti la cordata locale disposta ad acquistare parte della società elettronica, avevano chiesto attraverso il presidente di Seleco, Alberto Lippi, per disporre del tempo necessario a portare a termine una serie di adempimenti.

Gli imprenditori, attivatisi per la realizzazione di una compagine sociale con disponibilità finanziarie di almeno 35 miliardi – composte per 23 miliardi da capitale sociale sottoscritto in maggioranza da imprenditori privati (tra cui anche l'ex azionista di riferimento Gianmario Rossignolo) e in minoranza da Gepi e da 12 miliardi con finanziamenti della Friulia spa – debbono ora rivisitare il progetto di riconversione industriale (condiviso nelle linee strategiche, ma da approfondire nei tempi e nei modi di attuazione), costituire la nuova società, attivare gli opportuni accordi sindacali, formalizzare l'accordo con la Gepi e concretizzare l'intesa con la finanziaria della Regione.

Fatto ciò, il 30 aprile si andrà al dunque. Sull'ammissione al concordato Antonucci e Berti «contano» molto e non nascondono l'intenzione di uscire dal progetto se ciò non avverrà: «Forme di procedura diverse – avevano detto – che determinerebbero la disgregazione dell'azienda, non sarebbero più di interesse per la compagine azionaria». Dopo il pronunciamento del tribunale, che le parti si augurano possa essere positivo, andrà affrontata nuovamente a Roma la questione della cassa integrazione.

Ma mentre le grandi manovre per ridare un assetto decente a Seleco sono in pieno svolgimento, l'aspetto occupazionale resta a tutt'oggi un vero e proprio rebus. Cosa bolle realmente in pentola? Le indiscrezioni continuano ad indirizzare la scelta del neonato pool di imprenditori verso un drastico taglio delle maestranze pari a circa 350 dipendenti. Probabilmente in questi giorni si stanno cercando le formule più appropriate per una ricollocazione degli operai che dovranno eventualmente restare a casa in cassa integrazione. Non si tratta certo di decisioni facili...

**Massimo Boni**

**BREVI**

## Scoperti nel '97 12.828 miliardi di imposte evase

ROMA — Agli evasori il fisco ha strappato nel 1996 un bottino che, almeno a livello contabile, appare ricco: l' entità delle imposte evase scoperte è infatti aumentato di quasi un quinto in un solo anno raggiungendo quota 12.868,6 miliardi. A pesare di più su questo importo, inoltre, sono stati gli evasori di grosso calibro: il numero controlli positivi sopra i 100 milioni, pur essendo solo il 5,6% di quelli effettuati, «valgono» l'87% delle maggiori imposte. E' quanto emerge dai dati sull' attività di controllo nel 1996 che il ministero delle Finanze ha allegato nella relazione tecnica della manovra correttiva inviata in Parlamento.

## Assicurazioni: Assiba (Generali) vede salire premi e utili nel '96

MILANO — Sono risultati in crescita nel '96 premi e utile netto di Assiba, la compagnia di assicurazioni posseduta da Generali (50%), Comit (22%), Ras (18%) e Toro (10%). I premi ammontano infatti a 247,3 miliardi (+37,6%) e l'utile netto dopo le imposte è di 4,4 miliardi (+77%). Le riserve tecniche ammontano a 544 miliardi e il rendimento della gestione separata Gestassiba è stato del 10,94%.

## Banche: «I prepensionamenti per l'Inps sono un danno...»

ROMA — I prepensionamenti nel sistema bancario sono un danno per l'Inps ma non c'è alternativa se si vuole recuperare l'efficienza degli istituti. Lo ha affermato il presidente dell'Inps Gianni Billia a margine di un convegno del Cnel, precisando che se il costo del prepensionamento sarà a carico delle aziende «va bene» ma l'Inps dovrà comunque rinunciare ai contributi.

## Si spegne a 69 anni Giorgio Rossi presidente Gemina (30 anni in Credit)

MILANO — Si è spento all'età di 69 anni Giorgio Rossi, presidente di Gemina in una fase delicata di riassetto della finanziaria.

Gran parte della sua vita professionale si era svolta all'interno del Credito italiano dove dal '46 al '78 aveva ricoperto incarichi di crescente importanza.

LO SPOSTAMENTO DELLA DELEGAZIONE A PADOVA

# Trieste perde la sua posizione di ponte tra l'Austria e l'Est

Servizio di

**Piercarlo Fiumanò**

TRIESTE — Gli austriaci in Italia hanno 200 filiali, 20 rappresentanze di banche e assicurazioni, 200 insediamenti commerciali, una trentina di aziende produttrici a capitale austriaco e migliaia di joint venture: ma soprattutto da tempo gli uomini d'affari viennesi hanno intuito che l'area del Nord-Est, e il suo tessuto di piccole e medie imprese, può riservare importanti sviluppi. Meglio esserci. Perchè l'approdo finale sono i mercati dell'Est (Repubblica Ceca, Ungheria, Slovenia soprattutto) dove si sta giocando una partita a colpi di concorrenza senza esclusione di colpi. È come un gigantesco domino che dalla Baviera transita verso le aree Danubiane. E l'Austria punta a diventare regione «ponte» verso l'Est.

Ma quali sono le centrali attraverso le quali la diplomazia degli affari muove le sue pedine? Trieste, in questo scenario in grande movimento, sembra avere perso posizioni. Rischia di essere scavalcata. Dall'aprile del 1996, infatti, nel quadro di una riorganizzazione dei loro uffici consolari, gli austriaci hanno spostato la loro delegazione commerciale da Trieste a Padova. Vienna aveva scelto Trieste, cinquant'anni fa, per ragioni «sentimentali e commerciali» e anche «per la comune condivisione di un passato asburgico» quando il capoluogo giuliano rappresentava uno snodo fondamentale dei traffici verso l'Austria. Motivazioni, evidentemente, superate dagli eventi.

Adesso, nell'era della globalizzazione dei mercati, l'Austria ha deciso di spingersi oltre, nel cuore del Nord-Est, dimenticando Trieste.

Alessandro Pasut, commercialista udinese, è il consulente per l'Italia della Austrian Business Agency. In questi giorni, fra l'altro, il consolato generale della Repubblica Ceca lo ha nominato rappresentante commerciale per il Nord-Est: «Il fatto che la delegazione austriaca, che dipende dalla Camera di commercio, si sia spostata a Padova non mi stupisce. Ma questo non significa svalutare il ruolo di Trieste, che resta una città ideale per il consolato generale. Spostarsi a Nord-Est significa però lavorare al centro di un grande fermento industriale. Di fatto la delegazione commerciale austriaca ha un ruolo esclusivamente promozionale. Serve a diffondere i prodotti *made in Austria*. Non mi sembra preoccupante».

Pasut (*la linea d'attesa telefonica dei suoi uffici è riempita dalle note della Marcia di Radetzky*) sottolinea che questi sono tempi in cui, di fronte alla gelata sui consumi interni, gli imprenditori «vanno a caccia di nuovi mercati» sfruttando anche il basso costo della manodopera. Nel febbraio scorso un gruppo d'imprenditori aderenti alla Life (il movimento che sfrutta il malcontento contro le tasse e l'eccessivo costo del lavoro) era sbarcato a Klagenfurt minacciando una fuga «totale» delle loro imprese: «Non mi risulta che questa fuga, in seguito, ci sia stata. D'altra parte il costo della manodopera in Austria oggi è più alto che in Italia. Certo, ci sono agevolazioni di altro tipo: un'imposta più bassa sugli utili societari (34% rispetto al 60% dell'Italia), un sistema bancario efficiente, maggiori incentivi sugli insediamenti industriali (con un intervento del 25 per cento a fondo perduto), un clima migliore sul piano della stabilità monetaria. Ma il Fisco è molto più rigoroso tanto che i contenziosi sono rarissimi. E ci sono norme molto rigide in tema di rispetto dell'ambiente».

L'Italia, d'altra parte, rappresenta per l'Austria il partner commerciale più importante di lingua non tedesca. Vienna acquista mediamente 7-8 miliardi di merce, il 9 per cento del trading austriaco viaggia attraverso il nostro Paese. Gli scambi reciproci e le partecipazioni azionarie sono in forte crescita. Trieste, però, sembra venire aggirata. Il confine degli affari sembra essersi spostato altrove. Almeno per gli austriaci.

IN REGIONE

## Compagnie medicali: ospiti da Tuzla

TRIESTE — Una delegazione della federazione di Bosnia-Erzegovina, guidata dal ministro della Sanità Ibrahim Ramic e composta da alcuni tra i massimi esponenti dell'Università di Tuzla è da ieri a Trieste e si recherà nel resto della regione per una serie di incontri in vista di nuove collaborazioni culturali, scientifiche ed economiche.Questo il programma: oggi alle 9 visita agli stabilimenti Diaco e Alphagenics di Trieste; alle 11 incontro con il presidente della Giunta regionale Cruder e con altri membri di giunta; alle 15 incontro a Udine con lo staff di cardiochirurgia del policlinico universitario.

Domani: alle 10.30 incontro a Udine con il rettore Mario Strassoldo; alle 16 a Pordenone visista alla direzione e sede amministrativa delle Compagnie medicali riunite; ore 17 a Pordenone, alla camera di commercio, incontro con i rappresentanti dell'imprenditoria locale, dell'ente camerale e della Finest.

IN CCT

## Seconda pensione: arrivano i rimborsi

ROMA — Arrivano i Cct a 5 anni per i pensionati che usufruiscono dei benefici concessi dalla sentenza della Corte costituzionale del 1994, che ha disposto l'integrazione al minimo per circa un milione di trattamenti previdenziali maturati sino a tutto il 1995. Un decreto del ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi - pubblicato ieri sulla Gazzetta ufficiale stabilisce che l'importo massimo dell'emissione dei titoli, di durata quinquennale, sarà di 3.135 miliardi per il 1996; l'emissione avverrà in sei annualità, sulla base degli elenchi trasmessi dagli enti previdenziali, il tasso di interesse semestrale lordo sarà determinato aggiungendo 15 centesimi di punto a quello semestrale lordo dei Bot di riferimento. I Cct, per cui è previsto il rimborso in un'unica soluzione alla scadenza dei prestiti, saranno ammessi alla quotazione ufficiale.

«Finalmente un milione e duecentocinquantamila pensionati potranno riscuotere quanto ad essi dovuto per la parziale integrazione della pensione di reversibilità o per l'integrazione al minimo della seconda pensione». È il commento di Silvano Miniati, segretario della Uil-pensionati, al decreto del Tesoro sull'emissione di cct per il pagamento delle somme maturate al 31 dicembre '95 dai titolari delle pensioni interessate dalle sentenze della corte costituzionale in materia.

## RAIUNO

**6.00** EURONEWS
**6.30** TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
**6.45** UNOMATTINA**7.35** TGR ECONOMIA
**8.30** TG1 FLASH (9.30)
**9.35** IL PICCIONE DI PIAZZA SAN MARCO. Film (commedia '80). Di Georges Lautner. Con Jean Paul Belmondo, Michel Galabru, George Geret.
**11.20** VERDEMATTINA**11.30** DA NAPOLI TG1 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
**12.25** CHE TEMPO FA
**12.30** TG1 FLASH
**12.35** LA SIGNORA IN GIALL**13.30** TELEGIORNALE
**13.55** TG1 ECONOMIA
**14.05** TEST. Con Sebastiano Somma.
**15.05** IL MONDO DI QUARK. Documenti.
**15.50** SOLLETICO**17.50** OGGI AL PARLAMENTO
**18.00** TG1
**18.10** ITALIA SERA
**18.45** LUNA PARK
**19.20** CHE TEMPO FA
**20.00** TELEGIORNALE
**20.30** TG1 SPORT
**20.35** IL FATTO. Con Enzo Biagi.
**20.45** LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
**20.50** IL PADRE DELLA SPOSA. Film (commedia '91). Di Charles Shyer. Con Steve Martin, Diane Keaton.
**22.45** TG1
**22.50** NO COMMENT
**0.00** TG1 NOTTE
**0.25** AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
**0.30** TEMPO - NOVECENTO
**1.00** SOTTOVOCE: MARIO PESCANTE
**1.30** GABRIELE LA PORTA PRESENTA: CYRANO
**1.50** CYRANO. Scenegg.
**2.15** TG1 NOTTE (R)
**2.45** MENTRE PARIGI DORME. Film (drammatico '46). Di M. Carne'. Con Y. Montand, N. Nattier, S. Reggiani.
**4.30** BIBLIOTECA DI STUDIO UNO: AL GRAND HOTEL
**5.40** SEPARE': MIRELLE MATHIEU, JOHNNY DORELLI

## RAIDUE

**6.40** SCANZONATISSIMA
**7.00** GO CART MATTINA
**7.05** DROOPY MASTER DETECTIVE
**7.25** PINGU
**7.50** ANNA DAI CAPELLI ROSSI
**8.15** LA FAMIGLIA HADDAMS
**8.35** POPEYE
**8.50** LASSIE. Telefilm. "Il trovatello"
**9.10** IO SCRIVO TU SCRIVI
**9.35** QUANDO SI AMA. Telenovela.
**10.00** SANTA BARBARA. Telenovela.
**10.45** PERCHE'?
**11.00** MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
**11.15** TG2 MATTINA
**11.30** I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
**13.00** TG2 GIORNO
**13.30** TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
**13.45** TG2 COSTUME E SOCIETA'
**14.00** CI VEDIAMO IN TV
**16.15** TG2 FLASH (17.15 - 18.15)
**16.30** LA CRONACA IN DIRETTA. Con David Sassoli.
**18.10** METEO 2
**18.20** TGS SPORTSERA
**18.40** IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
**19.00** HUNTER. Telefilm. "Lontano da Los Angeles"
**19.50** GO - CART. Con Violante Placido e Andrea Golino.
**20.30** TG2 20.30
**20.50** MACAO. Con Alba Parietti.
**21.25** CALCIO: BARCELLONA - FIORENTINA
**23.40** TG2 NOTTE
**0.10** LE STELLE DEL MESE
**0.15** METEO 2
**0.20** OGGI AL PARLAMENTO
**0.30** TGS SPECIALE FORMULA 1
**0.50** IO SCRIVO TU SCRIVI
**1.15** APPUNTAMENTO AL CINEMA
**1.20** CONFORTORIO. Film (drammatico '92). Di Paolo Benvenuti. Con Emidio Simini, Franco Pistoni.
**2.40** DOC MUSIC CLUB
**2.50** DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
**2.55** SISTEMI OPERATIVI. LEZIONE 13. Documenti.
**3.40** CAMPI ELETTROMAGETICI I. LEZIONE 13. Documenti.
**4.30** SISTEMI OPERATIVI. LEZIONE 13. Documenti.
**5.10** BASI DI DATI. LEZIONE 13. Documenti.
**5.55** MISURE SUI SISTEMI DI TRASMISSIONE E TELEMISURE. Documenti.

## RAITRE

**6.00** TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
**8.30** CIRCEO UN PARCO NELLA PALUDE. Documenti.
**8.55** MARIA DI SCOZIA. Film (storico '36). Di John Ford. Con Katharine Hepburn, Frederich March.
**10.30** TEMA
**12.00** TG3
**12.15** TELESOGNI
**13.00** MEDIA / MENTE
**14.00** TGR TELEGIORNALI REGIONALI
**14.20** TG3 POMERIGGIO
**14.40** ARTICOLO 1. Con Mariella Venditti.
**14.55** TGR LEONARDO
**15.05** TGR BELLITALIA
**15.35** TGS POMERIGGIO SPORTIVO
**15.40** SCI: GIGANTISSIMO 7A EDIZIONE
**16.00** TIRO A VOLO: CAMPIONATO ITALIANO SOCIETA'
**16.20** TROFEO ESPERIA: CAMPIONATI ITALIANI
**16.40** TRIATHLON: CAMPIONATO ITALIANO A SQUADRE
**16.55** MARATONA DELLE SABBIE
**17.00** GEO & GEO. Documenti.
**18.25** METEO 3
**18.30** UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
**19.00** TG3
**19.35** TGR TELEGIORNALI REGIONALI
**19.55** TGR REGIONEITALIA
**20.10** BLOB. DI TUTTO DI PIU'
**20.30** TG3 PRIMA SERATA. Con Lucia Annunziata.
**22.30** TG3
**22.45** TGR TELEGIORNALI REGIONALI
**22.55** FORMAT PRESENTA: TOP SECRET
**23.55** ITALIANS CIOE' ITALIANI
**0.30** TG3 LA NOTTE
**1.10** FUORI ORARIO. COSA (MAI) VISTE
**1.15** HOCKEY SU GHIACCIO: CAMPIONATO ITALIANO
**2.15** DIARIO DI UN MAESTRO. Scenegg.
**3.20** MOMO. Film (avventura '86). Di Johannes Schaall. Con Radost Bokel, John Huston.
**5.00** DA STORIE VERE: PICCOLO NOMADE. Documenti.
**5.45** MI RITORNI IN MENTE REPLAY: ORIETTA BERTI

## TMC

**7.00** GALAXY EXPRESS
**7.30** GOOD MORNING ITALIA
**9.05** I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
**10.00** IL FARO INCANTATO. Telefilm.
**10.30** DUE COME VOI. Con W. De Angelis, B. Boccoli.
**12.45** TMC NEWS
**13.05** TMC SPORT
**13.15** STRETTAMENTE PERSONALE. Con Marco Balestri.
**14.00** IL LADRO DI BAGDAD. Film (fantastico '40). Di Ludwing Berger Michael Powell. Con John Justin, Conrad Veidt, Rex Ingram.
**16.00** TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte.
**17.55** ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
**19.25** TMC NEWS
**19.50** TMC SPORT
**20.10** SPECIALE COPPE DELLE COPPE
**20.45** CALCIO: BARCELLONA - FIORENTINA
**22.40** TMC SERA
**23.00** CINEMA & CINEMA
**23.30** IMMAGINA
**1.15** TMC DOMANI
**1.35** TAPPETO VOLANTE (R)
**3.30** TMC DOMANI (R)
**3.40** CNN

**Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.**

## CANALE 5

**6.00** TG5 PRIMA PAGINA
**9.00** GALAPAGOS. Documenti.
**9.30** MAMMA LUCIA. Film tv. Di Stuart Cooper. Con Sophia Loren, Edward James.
**11.30** FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
**13.00** TG5
**13.25** SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
**13.40** BEAUTIFUL. Telenovela.
**14.10** UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
**15.30** MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
**18.00** VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
**18.45** TIRA & MOLLA. Con Paolo Bonolis.
**20.00** TG5
**20.30** STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
**20.50** CARO MAESTRO 2. Telefilm.
**22.45** TG5
**23.15** MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
**0.30** TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
**1.30** SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
**1.45** STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
**2.00** TG5 EDICOLA
**2.30** SUPER LA CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA (R)
**3.00** TG5 EDICOLA
**3.30** LE FRONTIERE DELLO SPIRITO (R)
**4.00** TG5 EDICOLA
**4.30** NONSOLOMODA (R)
**5.00** TARGET (R). Con Gaia De Laurentiis.
**5.30** TG5 EDICOLA

## ITALIA 1

**6.10** UN PROFESSORE ALLE ELEMENTARI. Telefilm.
**6.40** CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
**9.15** A-TEAM. Telefilm.
**10.15** PLANET (R)
**10.20** MAGNUM P.I.. Telefilm.
**11.30** MC GYVER. Telefilm.
**12.20** STUDIO SPORT
**12.25** STUDIO APERTO
**12.50** FATTI E MISFATTI
**12.55** HAPPY DAYS. Telefilm
**13.30** CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
**13.35** LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
**13.55** CIAO CIAO PARADE
**14.00** 20.000 LEGHE NELLO SPAZIO
**14.25** TELEPANZANE
**14.30** COLPO DI FULMINE
**15.00** BAYWATCH
**16.00** BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
**16.05** DOLCE CANDY
**16.30** ALE' ALE' ALE' O-O
**16.55** PROVE SU STRADE DI BIM BUM BAM
**17.00** PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
**17.25** BATROBERTO 2
**17.30** PRIMI BACI. Telefilm
**18.00** KARINE E ARI. Telefilm
**18.30** STUDIO APERTO
**18.50** STUDIO SPORT
**19.00** FLIPPER. Telefilm
**20.00** EDIZIONE STRAORDINARIA.
**20.30** MOBY DICK
**23.00** PARIS ST. GERMAIN - LIVERPOOL
**1.00** FATTI E MISFATTI
**1.10** ITALIA 1 SPORT
**1.15** STUDIO SPORT
**1.25** ITALIA 1 SPORT
**2.30** STAR TREK - THE NEXT GENERATION.
**3.30** MC GYVER (R). Telefilm.
**4.30** MAGNUM P.I. (R). Telefilm.
**5.30** HAPPY DAYS (R). Telefilm.
**6.00** TARZAN. Telefilm

## RETE 4

**6.00** ANGELICA. Telenovela.
**6.50** COMMISSARIO CORDIER: CECILE BAMBINA MIA. Film tv (poliziesco '94). Con Pierre Mondy.
**8.30** TG4 RASSEGNA STAMPA
**8.50** VENDETTA D'AMORE
**9.50** PESTE E CORNA
**10.00** PERLA NERA. Telenovela.
**10.30** ALI DEL DESTINO. Telenovela.
**11.00** AROMA DE CAFE'. Telenovela.
**11.30** TG4
**11.45** MILAGROS. Telenovela.
**12.45** LA RUOTA DELLA FORTUNA.
**13.30** TG4
**14.00** ES L'ESSENZA DELLA VITA. Con Daniela Rosati.
**14.15** SENTIERI. Telenovela.
**15.25** ASPETTANDO "PIANETA BAMBINO"
**15.35** FACCIAMO L'AMORE. Film (commedia '60). Di George Cukor. Con Marilyn Monroe, Yves Montand, Tony Randall.
**17.45** OK IL PREZZO E' GIUSTO
**18.55** TG4
**19.30** GAME BOAT
**19.35** I PUFFI
**20.00** GAME BOAT
**20.05** PETALI DI STELLE PER SAILOR MOON
**20.25** GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
**20.35** SEDUZIONE PERICOLOSA. Film (thriller '89). Di Harold Becker. Con Al Pacino, Ellen Barkin, John Goodman.
**22.30** AMERICAN GIGOLO'. Film (drammatico '80). Di Paol Schrader. Con Richard Gere.
**1.25** TG4 RASSEGNA STAMPA
**1.45** MONDO CANE 2. Film (documentario '84). Di Jacopetti/ Prosperi.
**3.20** ES L'ESSENZA DELLA VITA (R)
**3.30** PESTE E CORNA (R)
**4.10** VITTORIA D'AMORE
**5.10** CARIBE. Telenovela.

## RADIO

### Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama Parlamentare; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.32: Questioni di soldi; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Golem; 8.44: Radio anch'io anteprima; 9.00: GR1 - Ultimo minuto; 9.07: Radio anch'io; 10.00: GR1 - Ultimo minuto (11.00); 10.07: Radiouno musica; 10.30: GR1 - Ultimo minuto; 10.35: Spazio aperto; 11.05: Golem; 11.30: GR1 - Ultimo minuto (12.30); 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Il rotocalco quotidiano; 12.38: Dentro l'Europa; 13.00: GR1; 13.28: Radiocelluloide; 14.00: GR1 - Ultimo minuto; 14.11: Ombudsman; 14.30: GR1 - Ultimo minuto (15.30 16.30 17.30 18.30); 14.38: Learning; 15.00: GR1 - Ultimo minuto (16.00 17.00 18.00); 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.32: Non solo verde; 16.11: Personaggi e interpreti; 16.34: L'Italia in diretta; 17.15: GR1 Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.07: Previsioni week - end; 18.10: I mercati; 18.15: Tam Tam lavoro; 18.35: RadioHelp!; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.35: Zapping; 20.40: Radiouno musica; 21.00: GR1 - Ultimo minuto (22.15); 21.25: Calcio: Coppa delle coppe; 23.00: GR1 - Ultimo minuto; 23.20: Bolmare; 23.25: Oggi al Parlamento; 23.40: Sognando il giorno; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: La notte dei misteri; 2.00: GR1 - Ultimo minuto; 5.30: Il giornale del mattino.

### Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Il mercante di fiori; 9.10: La musica che gira intorno; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.34: Chiamate Roma 3131; 11.55: Mezzogiorno con Gianni Morandi; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Divertimento musicale per due corni; 13.30: GR2; 14.00: In Aria; 15.00: Hit parade - Hits of the world; 15.30: GR2 Notizie; 15.35: Single; 16.30: GR2 Notizie; 16.35: Area 51; 17.30: GR2 Notizie; 18.00: Caterpillar; 18.30: GR2 Notizie; 19.30: GR2; 20.02: Masters; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1.00: Stereonotte.

### Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.00: Voce e notte; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.05: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11.00: Pagine da "Tom Jones"; 11.15: Mattino Tre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Indovina chi viene a pranzo?; 12.45: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.05: Lampi di primavera; 18.45: GR3; 19.02: Hollywood Party; 19.45: Bianco e nero; 20.18: Radiotre Suite; 20.30: Concerto Sinfonico; 23.50: Storie alla radio; 0.00: Musica classica.

**Notturno italiano**
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

### Radio regionale

7.20: Onda Verde - Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Uguali ma diverse; 15: Giornale radio; 15.15: La musica nella regione; 18.30: Giornale radio.
**Programmi per gli italiani in Istria:** 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
**Programmi in lingua slovena:** 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dagli incontri del giovedì - Soft music; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Marko Sosic: «Mille giorni, duecento notti» nell'interpretazione di Tone Gogala; 9.40: I nostri usi e costumi; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr - Musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Incontro con i più piccini; 15: Pot pourrì; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Richerche scientifiche: Le sfide della società postindustriale - Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

### Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 1: Tempo di musica; 2: Kalor latino; 3: The flyers time; 3.20: 101 G house vibe; 4: Dance all day; 5: Hit 101; 6: Melody maker.
**Ogni domenica** dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
**Ogni lunedì** dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
**Ogni mercoledì** alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
**Ogni giovedì** alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
**Da lunedì a venerdì:** alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

### Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Discopiù; 7.10: L'almanacco; 7.20: Effetti... collaterali, con Alfredo Mattarelli; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.05: Effetti... collaterali - in pillole; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.05: Effetti... collaterali - in pillole; 9.10: Discopiù; 9.15: I titoli del Gr Oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco D'Agosto; 13.05: Discopiù; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo - Speciale dj hit dance parade; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.30: Effetti... collaterali, con Paolo Agostinelli e Alfredo Mattarelli; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
**Ogni sabato.** 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.
**Ogni domenica.** Dalle 10 alle 12: Effetti... collaterali - il meglio. Il professor Ramirez ed i suoi improbabili amici interpreti di tante pillole demenziali con Paolo Agostinelli e Alfredo Mattarelli.

## Programmi Tv locali

### TELEQUATTRO

**10.15** NOTIZIE DAL VATICANO
**10.30** ZOOM
**11.00** LA RIBELLE. Telenovela.
**12.00** QUA LA ZAMPA
**13.00** I FORTI DI FORTE CORAGGIO
**13.30** FATTI E COMMENTI FLASH
**13.40** SPECIALE MAGAZINE
**14.45** LA RIBELLE. Telenovela.
**15.30** IL SUPPLEMENTO
**16.45** FATTI E COMMENTI FLASH
**16.55** LA SFERA DI CRISTALLO
**19.00** ZOOM
**19.30** FATTI E COMMENTI
**20.05** TRIESTE ECONOMICA
**20.30** IN DIRETTA
**22.00** PRESENZA INDUSTRIALE
**22.40** TRIESTE ECONOMICA
**23.00** FATTI E COMMENTI
**23.30** ZOOM
**0.00** LA SOFFIATA. Film (commedia '79). Di Ralph Thomas. Con David Niven, Elke Sommer, Richard Jordan.
**1.45** FATTI E COMMENTI
**2.00** SITTING DUCKS. Film (commedia '80). Di Henry Jaglom. Con Michael Emil.

### CAPODISTRIA

**15.00** EURONEWS
**16.00** CALCIO: CHAMPIONS LEAGUE
**17.30** I REGALI DELLA NATURA. Documenti.
**18.00** PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
**19.00** TUTTOGGI / I EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
**19.20** GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
**19.45** MUSEI VATICANI: IL MUSEO EGIZIO. Documenti.
**20.10** ISEO: IL LAGO DEI CELTI. Documenti.
**20.30** ZONA SPORT
**21.00** MERIDIANI
**22.00** TUTTOGGI / II EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
**22.15** EURONEWS
**22.30** PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

### TELEFRIULI

**7.30** DAKOTA. Film. Di J. Kane. Con J. Wayne.
**8.35** INFORMAZIONE VATICANA
**8.50** MATCH MUSIC MACHINE
**9.20** UNDERGROUND NATION
**9.45** VIDEOSHOPPING
**12.00** CANZONI E EMOZIONI
**12.30** OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
**12.55** OKEY MOTORI
**13.30** OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
**13.45** UNDERGROUND NATION
**14.10** VIDEOSHOPPING
**18.05** MATCH MUSIC
**18.35** LA GRANDE IPPICA
**19.11** TELEFRIULI SPORT
**19.20** PRIMO PIANO
**19.25** TELEFRIULI SERA
**20.00** MARIKA MODE
**20.30** COMPAGNI DI VIAGGIO
**22.30** TELEFRIULI NOTTE
**23.00** SPRINT
**0.08** TELEFRIULI SPORT
**0.13** PRIMO PIANO
**0.20** TELEFRIULI NOTTE
**0.50** OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
**1.00** VIDEOSHOPPING
**2.00** MATCH MUSIC MACHINE
**2.30** UNDERGROUND NATION
**3.00** ARABAKI'S
**3.50** DAKOTA. Film. Di J. Kane. Con J. Wayne.
**4.50** TELEFRIULI NOTTE
**5.20** VIDEOBIT

### RETE A

**8.00** PROGRAMMI REDAZIONALI
**15.00** TGA FLASH
**15.10** DI TASCA VOSTRA
**15.30** SHOPPING CLUB
**18.45** SPORT: CICLISMO - SPRINT ITALIA
**19.00** 60 MINUTI DI INFORMAZIONE
**19.30** TGA OGGI / RIFLESSIONE DI FINE ORA
**20.00** SHOPPING CLUB
**23.00** PROGRAMMI REDAZIONALI

### TELEPADOVA

**7.00** NEWS LINE
**7.30** SAMPEI
**8.00** KEN IL GUERRIERO
**8.30** ANDIAMO AL CINEMA
**8.45** MATTINATA CON ...
**11.15** NEWS LINE
**11.30** CRISTAL. Telenovela.
**12.30** MUSICA E SPETTACOLO
**13.00** TRIDER G7
**13.30** SAMPEI
**14.00** KEN IL GUERRIERO
**14.30** UNA STRANA COPPIA DI SBIRRI. Telefilm.
**15.30** NEWS LINE
**16.00** ANDIAMO AL CINEMA
**16.30** POMERIGGIO CON ...
**17.30** HE MAN
**18.00** GIORNATA SERENA
**19.00** NEWS LINE
**19.35** SAMPEI
**20.05** ARRIVANO I VOSTRI
**20.15** CITY HUNTER
**20.45** LA STORIA DI MARLA HANSON. Film (drammatico '91). Di John Gray. Con Cheryl Pollack, Dale Midkiff.
**22.40** SEVEN SHOW
**23.30** VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
**23.45** NEW AGE TELEVISION
**0.15** NEWS LINE
**0.30** ANDIAMO AL CINEMA
**0.45** AUTOBAZAAR
**1.15** SPECIALE SPETTACOLO
**1.25** PLATINUM COLLECTION
**2.25** NEWS LINE
**2.40** UNA STRANA COPPIA DI SBIRRI. Telefilm.
**3.40** PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

### TELE+3

**7.00** L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
**10.00** LA STORIA DELLE SINFONIE (R). Documenti.
**11.30** OPERA: R.WAGNER - LA VALCHIRIA ATTO III (R)
**12.45** MUSICA SINFONICA DEL NOVECENTO: A. COPLAND (R)
**13.00** MTV EUROPE
**19.05** +3 NEWS
**21.00** SPECIALE: RITRATTO DI BARBAR HENDRICKS. Documenti.
**21.50** MUSICA DA CAMERA: W.A. MOZART - 6 VARATIONS
**22.00** PROVE D'ORCHESTRA: L. BERNSTEIN
**23.00** MUSICA DEL NOVECENTO: D. SHOSTAKOVICH SINFONIA N6
**23.40** C. DEBUSSY: PRELUDE A L'APRES-MIDI D'UN FAUNE
**0.00** MTV EUROPE

### TELEPORDENONE

**7.05** NETWORK JUNIOR TV
**11.00** CIRANDA DE PEDRA. Telenovela.
**11.45** SOLO MUSICA ITALIANA
**12.15** TUTTI IN FORMA
**14.05** NETWORK JUNIOR TV
**18.00** LA LUNGA RICERCA. Documenti.
**18.30** SOLO MUSICA ITALIANA
**19.15** TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
**20.05** SOLO MUSICA ITALIANA
**20.30** FILM. Film.
**22.30** TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
**23.30** VIAGGIO A ORIENTE. Documenti.
**0.00** SOLO MUSICA ITALIANA
**1.00** TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
**2.00** FILM. Film.
**3.30** FILM. Film.
**5.00** FILM. Film.

## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 1996/'97.** Vendita dei posti disponibili per tutte le rappresentazioni del balletto «Il Gattopardo» di Roland Petit. Con il Ballet National de Marseille. Direttore David Garforth. Orchestra del Teatro Verdi. Oggi, giovedì 10 aprile ore **20.30** (Turno H); venerdì 11 aprile ore **20.30** (Turno C); sabato 12 aprile ore **15.30** (Turno L); sabato 12 aprile ore **20.30** (Turno F); domenica 13 aprile ore **16** (Turno G). Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario: 9-12; 18-21.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Ore **20.30**, Moni Ovadia e Theater Orchestra in «Ballata di fine millennio» di Mara Cantoni e Moni Ovadia. In abbonamento: spettacolo 10 Giallo. Turno giovedì. Durata 2 h e 30' (senza intervallo).

**TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA.** Domani ore **20.30** il Teatro stabile del Veneto presenta «Se no i xe mati no li volemo» di Gino Rocca, con Giulio Bosetti, Antonio Salines e Gianni Bonagura. Regia di Giulio Bosetti. Parcheggio serale gratuito (fino a esaurimento dei posti). Per informazioni: tel. 390613.

**TEATRO MIELA.** Ultimo appuntamento della rassegna Teatralmente intrecci - Solo oggi, ore **21:** «Valigie, appunti per uno spettacolo», di Kenka Lekovich e Barbara Della Polla, con Simona Arrighi e Barbara Della Polla. Un lavoro a quattro mani per comunicare agli spettatori un'idea di identità. Ingresso libero.

#### 1.a VISIONE

**AMBASCIATORI. 16.30, 18.15 (L. 7000), 20.15, 22.15:** «La carica dei 101». Questa volta la magia è vera! Ult. giorno. **Domani:** «Dante's peak, la furia della montagna».

**ARISTON.** Oggi sala riservata al British Film Club. **Domani:** «Il paziente inglese», ore **16, 19, 22.**

**SALA AZZURRA.** Ore **18 (L. 7000), 20, 22:** «Shine» di Scott Hicks. Premio Oscar a Geoffrey Rush per il miglior attore protagonista.

**EXCELSIOR.** Ore **17.35 (L. 7000), 19.55, 22.15:** «Guerre stellari» di George Lucas. Sonoro digitale. Ultimo giorno. Da domani: «L'Impero colpisce ancora».

**MIGNON.** Solo per adulti. **16** ult. **22:** «S.P.Q.C.» (sono porche queste cameriere).

**NAZIONALE MULTISALA. Viale XX Settembre 30.** Digital sound. Riduzioni: fino alle **18.30 L. 7000** (escluso sabato, domenica e feste). Al martedì **L. 8000.**

**SALA 1. 16, 18, 20.05, 22.15:** «L'ombra del diavolo» con Harrison Ford e Brad Pitt. In Sdds (Sony dinamic digital sound).

**SALA 2. 16.30, 18.15, 20.15, 22.15:** «M.D.C. Maschera di cera» di Dario Argento. Il terrore ha radici antiche... V. 14. Ult. giorno. **Domani:** «Uno sbirro tuttofare».

**SALA 3. 16, 18, 20.05, 22.15:** «Il senso di Smilla per la neve» di Bille August con Julia Ormond, Gabriel Byrne e Richard Harris. Un regista premio Oscar, un cast eccezionale per un thriller di grande suggestione tratto da uno straordinario bestseller. Ult. giorno.

**SALA 4. 16.30, 18.15, 20.15, 22.15:** «Di giorno e di notte» con Fanny Ardant. Era dai tempi de «Il vizietto» che non si rideva tanto al cinema! Ult. giorni.

#### 2.a VISIONE

**ALCIONE. 18, 20, 22:** «Mars attacks» di Tim Burton. Ultimi giorni, solo il 15/4 «Tutti dicono I love you» di Woody Allen, precederà il co[...] «Senza parole».

**CAPITOL.** Ore **16.30, 18.20 (L. 5000), 20.15, 22.10 (L. 7000):** «Spiriti nelle tenebre», con Michael Douglas e Val Kilmer. A grande richiesta ancora oggi.

**LUMIERE FICE.** Ore **17.30, 19.50, 22:** «Michael Collins» di Neil Jordan con Liam Neeson, Julia Roberts. Leone d'oro a Venezia '96. **Domani:** ultimo giorno «Larry Flint».

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '96/'97.** Ore **18, 20, 22:** «Marianna Ucria» di Roberto Faenza con Emmanuelle Laborit, Philippe Noiret, Roberto Herlitza, Leopoldo Trieste. **Prossimo film:** (20, 21, 25, 26 e 27 aprile): «L'ombra del diavolo» di Alan Pakula.

**TEATRO COMUNALE. «Contaminazioni».** Festival internazionale musicale. Domenica 13 aprile ore **20.30** concerto del gruppo inglese Piano Circus: sei pianoforti, sei pianisti. Musiche di Graham Fitkin, David Lang, Nikki Yeoh, John Metcalf, Max Richter, Steve Reich. Biglietti e abbonamenti presso la cassa del teatro ore 17-19; Utat Trieste; Discotex Udine; Appiani Gorizia.

### GRADO

**CRISTALLO.** Aper[...] 12 aprile con «Sp[...] Jam».

### GORIZIA

**SALA BERGAMAS DI GRADISCA.** Sabato 12 aprile ore **20.30:** «The Gospel Train». Concerto del gruppo vocale Kadmos Ensemble del Teatro Verdi di Trieste.

**CORSO. 18, 20, 22:** «La carica dei 101» con Glenn Close. Questa volta la magia è vera.

**VITTORIA 1. 16, 19, 22:** «Il paziente inglese».

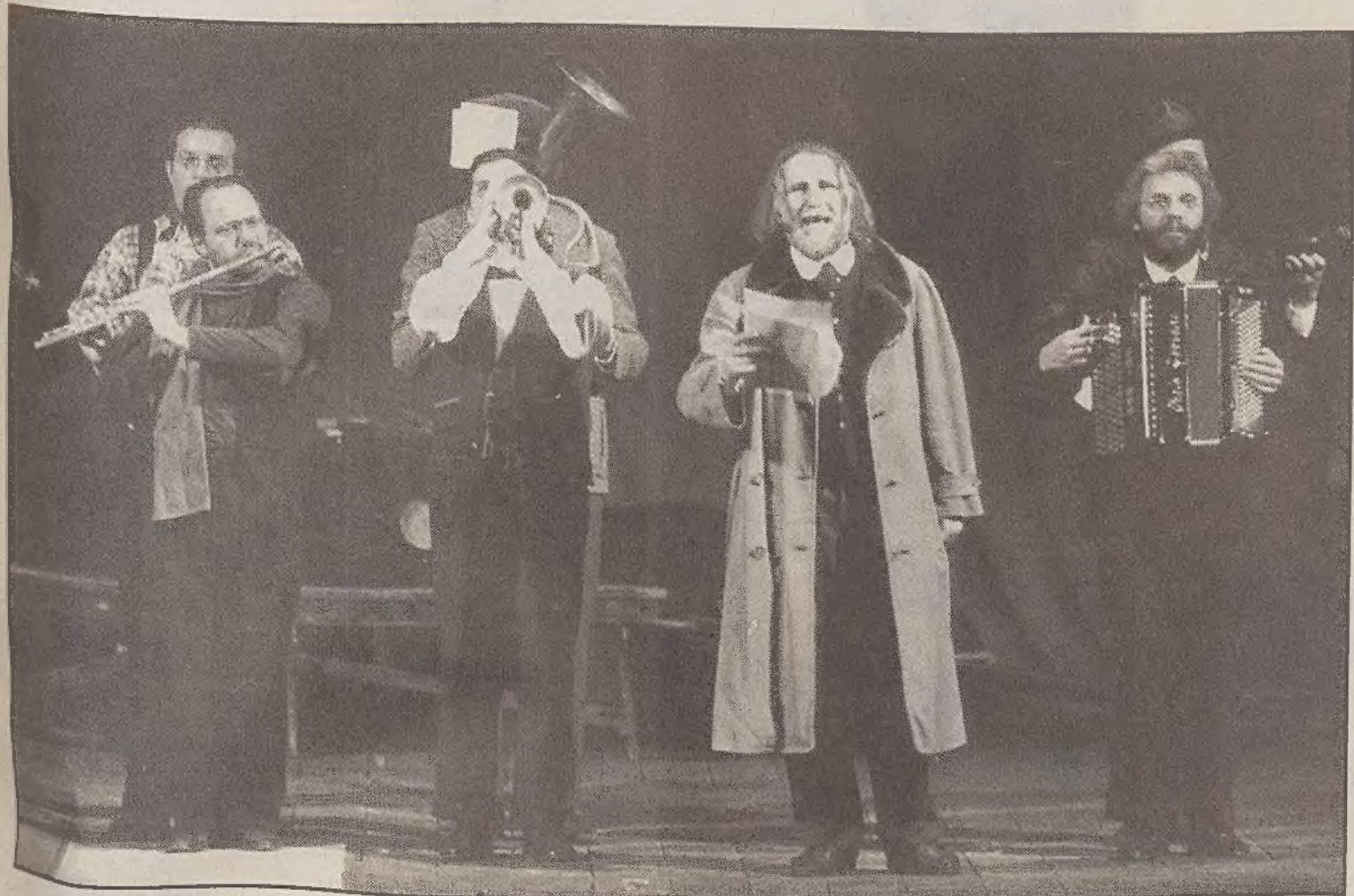
**VITTORIA 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Camere da letto».

### STARANZANO

**SALA PIO X.** Ore **20.35** per la rassegna «Linguaggi di fine millennio»: «Ferie d'agosto» di Paolo Virzì con Silvio Orlando, Sabrina Ferilli.

**TEATRO** / TRIESTE

# Testimone del tempo

## Successo dello spettacolo «brechtiano» di Moni Ovadia al Politeama

Moni Ovadia con la TheaterOrchestra, fotografato da Andrea Lasorte, in una scena dello spettacolo.

Servizio di
**Carlo Muscatello**

TRIESTE - Luci accese in sala, gli spettatori prendono posto, quasi non si accorgono che sul palco ci sono già quattro o cinque musicisti che suonano. Uno straccio fa da fondale, sopra c'è scritto «W Brecht», con la «c» a forma di falce e martello. Una coppia di attempati ballerini dipana il suo tango fra la platea e il palcoscenico. Moni Ovadia entra in scena di corsa, risponde al telefono, attacca a cantare «Rye payaso»: ridi pagliaccio.

Comincia così la «Ballata di fine millennio» di Mara Cantoni e Moni Ovadia, che il «Crt Artificio» ha presentato in collaborazione con il Piccolo Teatro di Milano al «Brechtfestival 1996», e che è approdata al Politeama Rossetti dopo oltre un anno di repliche.

Diciamolo subito: sbaglia chi pensa a uno spettacolo mirato soltanto sul passato. Di quelli magari intrisi di nostalgia canaglia, che fanno vibrare a buon mercato le corde del cuore e dell'intelletto. Certo, fra le canzoni e i monologhi, fra i «songs» brechtiani e le (esilaranti) storielle sulla tradizione ebraica dell'Europa dell'Est, aleggia certamente anche il passato, innanzitutto gli emozionanti ma terribili anni Trenta.

C'è tutto un secolo che se ne va e fa l'inventario delle proprie polverose soffitte, ideologiche e non. Ci sono le utopie rivoluzionarie, le guerre mondiali e quella di Spagna, l'avvento del nazismo, le rivoluzioni tradite, l'Olocausto, la tragedia del popolo ebreo, il fallimento del sogno sovietico. Insomma, in tre ore (senza intervallo) viene per davvero passato in rassegna un secolo, il nostro, con le sue molte tragedie e le poche pagine pulite.

Ma su quel palco, fra un cartello e un megafono, fra il cabaret di Karl Valentin e qualche pagina di Majakovskij, c'è anche un'acuta riflessione sul presente, forse persino sul futuro. Si parla di noi, dell'uomo che abiterà il nuovo millennio, della follia di questo mondo che lasceremo in amara eredità ai nostri figli. Insomma: la scommessa sembra essere quella di usare la memoria come un progetto, o almeno un'ammonizione, per il futuro. E va notato che di solito, l'arte e lo spettacolo evitano di cimentarsi con temi di questa portata.

Ida ed Ettore, la coppia di ballerini, punteggiano la narrazione. E se l'inizio è affidato a uno spumeggiante tango argentino, si finisce quasi in mestizia con un valzer, la musica di tutti gli addii. Ma mica un valzer qualsiasi: bensì «Take this waltz», di Leonard Cohen, che Moni Ovadia interpreta però alla maniera del miglior Tom Waits.

Barba e capelli lunghi, pastrano con il collo di pelliccetta, scarpacce da soldato, Moni Ovadia si conferma splendido cantante e attore, affabulatore irresistibile e massimo interprete della cultura yiddish, ma soprattutto testimone acutissimo del nostro tempo. Durante lo spettacolo le sue citazioni emergono da un piccolo libriccino rosso, o da improbabili foglietti pescati nelle tasche del suo cappottaccio.

Con lui Mara Cantoni, Lee Colbert, Elena Sardi e la strepitosa TheaterOrchestra, i cui componenti per eclettica bravura andrebbero ricordati tutti: ma sappiamo di non fare un torto a nessuno, citando per tutti - e non solo per motivi di bieco campanilismo - il polistrumentista triestino Alfredo Lacosegliaz.

Sarebbe piaciuto ad Allen Ginsberg, questo spettacolo povero e ricchissimo, che parla all'intelligenza toccando anche le corde del cuore. Oggi che la sinistra e la destra sembrano due categorie dello spirito, forse ha ragione ancora una volta Moni Ovadia, che come sottotitolo dello spettacolo ha scelto questa frase: «L'unico comunismo è quello dei fratelli Marx».

Al Politeama Rossetti, l'altra sera, successo trionfale. In platea, anche Claudio Magris, che Ovadia ama citare fra i suoi maggiori punti di riferimento culturali. Si replica fino a domenica.

TEATRO

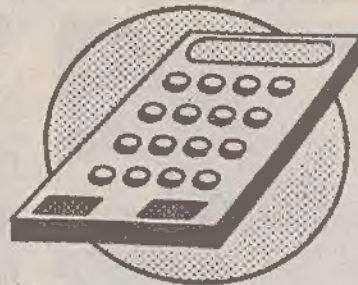
### Tre vecchi «goliardi» da domani al Cristallo

TRIESTE — Debutta domani, alle 20.30, al teatro Cristallo per la stagione della Contrada **«Se no i xe mati no li volemo»**, la commedia di Gino Rocca prodotta dal Teatro Stabile del Veneto che porterà per la prima volta sul palcoscenico del «Cristallo» Giulio Bosetti, che oltre a curare la regia dello spettacolo ne è anche interprete principale con Antonio Salines e Gianni Bonagura.

Il testo, scritto da Rocca nel 1926, fonde assieme umorismo e malinconia nel tratteggiare l'amara sorte di tre vecchi amici - Piero, Bortolo e Momi - che, seppur in età da ospizio, si vedono costretti, loro malgrado, a comportarsi da goliardi impenitenti.

Nel cast anche Franco Santelli, Roberto Milani, Giorgio Bertan, Piergiorgio Fasolo, Nicolò Viani, Marina Bionsi, Sandra Franzo, Eleonora Fuser e Paola Tonello. Scene di Nicola Rubertelli, costumi di Santuzza Calì.

Accanto alle rappresentazioni di «Se no i xe mati no li volemo» verranno proposti due appuntamenti particolari: mercoledì 16 aprile, alle 17, nell'ambito dei «Mercoledì della Contrada», Giulio Bosetti presenterà un recital intitolato **«E piove in petto una dolcezza inquieta»**, dedicato a Eugenio Montale; venerdì 18, alle 17.30 nella sala delle Assicurazioni Generali il critico Carlo Manfio parlerà dello spettacolo (che si replicha fino al 20 aprile) insieme con Giulio Bosetti.

TELECOMANDO

RAIDUE

# All'italiano non piace il poliziotto ruvidone

Commento di
**Giorgio Placereani**

*Sarebbe esagerato dire che domenica su Raidue, con Nino Manfredi e Claudia Koll in «Linda e il brigadiere», abbiamo visto l'anti-Rocca. Ma nessuno vorrà negare a Raiuno una certa legittima volontà di pescare nello stesso ruscello che si è rivelato così pescoso, di audience, per Raidue Uno: il poliziotto umanissimo padre di famiglia da affidarsi a uno dei nostri mattatori cine-tv-teatrali. E senza voler contrapporre oltre il lecito Manfredi e Proietti, Fogliani e Rocca, il brigadiere in pensione e il maresciallo in servizio, forse preferiamo Manfredi. Perché nella serie romanissima di Raiuno non ritroviamo quell'atmosfera paesana un po' stucchevole dell'altra, coi suoi buoni sentimenti e l'idillio con la farmacista («Pane, amore e polizia»).*

*Val la pena di notare che i poliziotti televisivi italiani tengono tutti «'nu core accussì». Niente ruvidoni alla John Wayne, niente «Dirty Harry» (quello della bella serie cinematografica americana dell'ispettore Callaghan). E ciò per un motivo antico: manca nella nostra cultura l'idea del poliziotto come discendente dello sceriffo, l'uomo della legge di cui ci fidiamo perché è «uno di noi» anche quando ha un caratteraccio e metodi spicci (anzi meglio, pensa l'americano medio, così farà più paura ai criminali). Probabilmente nella nostra tv un Harry Callaghan italiano rischierebbe troppo di connotarsi come arrogante prevaricatore (eppoi protesterebbe l'Associazione Mamme dei Criminali).*

*Il primo episodio di «Linda e il brigadiere» era abbastanza ben costruito, sebbene visibilmente dilatato quanto possibile per toccare la lunghezza prevista (chi volesse un esempio pratico di «narrazione senza fretta», guardi qui). Come pressoché necessario per la fiction poliziesca italiana, si struttura sul doppio registro vita/lavoro, famiglia/investigazione; per quanto simpatico sia Manfredi, è molto meglio la parte lavoro, che mantiene desto l'interesse (sarà merito anche della presenza di Andrea Brambilla: ottimo il dettaglio della sua mania per le scarpe); la conclusione col lungo dialogo fra Manfredi e l'assassino, benché non estranea alla dilatazione di cui sopra, è ben architettata; e il discorso ci sembra nel complesso plausibile. Un paio di toppe: il cagnolino che scappa in una camera d'albergo altrui, cosicché la padrona cercandolo scopre il cadavere, è un espediente narrativo vecchio come il cucco, e l'annuncio menzognero che il complice ha confessato, con cui Claudia Koll fa crollare la vedova uxoricida, è un espediente poliziesco più vecchio ancora. Con ambedue, nessuno ci casca più.*

*Il commissario Claudia Koll sbriga dignitosamente la parte ed è sicuramente assai bella. Esibisce sovente generose scollature; il vostro recensore non ha pratica di commissariati (mai beccato) ma dubita che questo sia un dettaglio realistico. A questo proposito ci resta un dubbio. A un certo punto del telefilm vediamo Claudia Koll sporcarsi le dita di inchiostro, e siccome nel cinema in tv tutto ha un senso, ciò serve a giustificare il fatto che lei abbia una macchia sulla camicetta quando va a interrogare la proprietaria della lavanderia, che gliela smacchia subito. Ma cosa vuol dire l'episodio? Non serve a caratterizzare i personaggi né a mandare avanti la narrazione. D'altra parte pensare che serva solo a farle togliere un attimo la camicetta sarebbe ridicolo; o no? Mistero.*

**CONCERTI** / TOURNÉE

# Warren G, arriva la funk-era

## Sabato a Pordenone il rapper che ha vinto quattro dischi di platino

PORDENONE— Con il primo album, «Regulate. G-Funk Era», ha vinto quattro dischi di platino, oltre a parecchie nomination ai Grammy. Adesso, **Warren G** ha sfornato un album nuovo di zecca: «Take a look over your shoulder». E sabato arriva a **Pordenone**, all'**«Atrium»** alle 22, per un attesissimo concerto organizzato dalla Virus Promotion in collaborazione con le Associazioni Rototom e Zoom.

Ventisei anni, una grandissima capacità di shakerare suoni diversi per trasformarli in un funky che si ibrida con l'hip-hop, Warren G ha raffinato il suo stile in questi anni di lavoro musicale. «Sono sempre circondato dalla musica» spiega «ascolto la radio e sento qualcosa che mi fa venire un'idea, mi precipito a casa e la tiro fuori. Mi viene in mente una linea di basso come se uscisse dal nulla. Mi sono comperato un piccolo registratore, così la posso canticchiare mentre sono in giro. Non rischio di dimenticarla».

Sempre all'«Atrium» di Pordenone, domani l'appuntamento è con uno dei migliori gruppi di quella che potrebbe essere definita musica tekno-dark: i **Project Pitchfork**, infatti, miscelano sonorità oscure e ritmi elevatissimi.

Ma da tenere d'occhio, all'«Atrium», sono anche gli appuntamenti del 26 aprile con i **Timoria**, per l'unica data del Triveneto; del 30 aprile con **Vinicio Capossela**; del 3 maggio con i **Bad Manners**, storici capofila inglesi dello ska; del 24 maggio con i **Cranes**, affiancati dagli **Silkscreen**.

A **Muggia**, intanto, prosegue il mini-festival «Musica senza confini», organizzato dall'Associazione culturale «Helm Music Company». Domani sera alle 21, al **Teatro Verdi**, si esibiranno i toscani **Soluzioni Chimiche** e gli sloveni **Hic et Nunc**. I primi hanno avuto, tra l'altro, l'onore di aprire un concerto degli Urban Dance Squad ad Arezzo, gli altri vengono considerati come una delle realtà rock più interessanti oltre frontiera.

All'**Auditorium** di **Feletto Umberto**, sabato alle 21, si esibiranno **Duck Baker**, uno dei migliori chitarristi acustici in circolazione, e subito dopo i **Cabestan**, interessante band proveniente dalla Bretagna.

Warren G con due album ha già ottenuto un grande successo.

LIRICA

### Dissensi per Tiziana Fabbricini in «Stuarda»

ROMA — Rumorosi dissensi, a stento coperti dagli applausi, hanno accolto il debutto romano di Tiziana Fabbricini, protagonista martedì sera al Teatro dell'Opera della «Maria Stuarda» di Donizetti, allestita per i 200 anni dalla nascita del compositore.

In realtà, la sua prova, assai diligente, non ha demeritato. La cantante (reduce da un raffreddore che le appannava la voce) si è rivelata espressiva e semplice nella sottolineatura del carattere riservato ed elegiaco del suo personaggio, che è continuamente in contrasto con la carica aggressiva dell'altra regina, Elisabetta (il mezzosoprano Graciela Araya, subentrata in extremis a Gloria Scalchi influenzata).

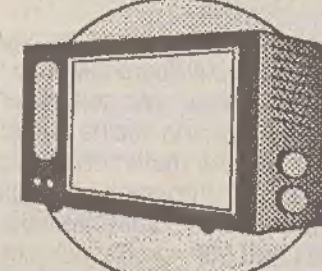
LIRICA

### Turandot di Mehta fra un anno in Cina

PECHINO — La tournée in Cina della «Turandot'»di Puccini diretta da Zubin Mehta, che aprirà il maggio fiorentino, slitterà di un anno, al settembre 1998. E' quanto ha confermato il ministero della cultura cinese, secondo il quale il rinvio è stato determinato da difficoltà tecniche e impegni del maestro.

La «Turandot», che dovrebbe essere rappresentata all'interno della «Città proibita» a Pechino sarà messa in scena d Zhang Yimou, un regista non amato dal governo cinese, che tuttavia difficilmente potrà opporsi alla scelta del Comunale di Firenze.



TELEVISIONE

I FILM

# Steve Martin fa proprio ridere come «Padre della sposa»

Quattro i film da segnalare nella giornata di oggi, a cominciare da quello più fantasioso e riuscito che sconta però la sua anzianità e quindi viene messo in onda da Tmc alle 14. Si tratta de **«Il ladro di Bagdad»** diretto nel 1940 dagli inglesi Michael Powell, Liam Berger e Tim Whelan. È una rivisitazione della celebre storia de «Le mille e una notte» con le avventure del giovane re Ahmad che in prigione conosce il ladruncolo Abu, evade per sposare una principessa e cade vittima di un incantesimo scagliatogli contro da un perfido visir. Memorabili gli effetti speciali, il colore brillante e l'esordio al cinema del divo indiano adolescente Sabu.

In serata: **«Il padre della sposa»** (1991) di Charles Shyer (Raiuno, ore 20,50). Ci sono due scuole di pensiero rispetto a questo remake di una ben nota commedia con Spencer Tracy. C'è chi sostiene che si tratta di una semplice rivisitazione senza pretese e che esalta il talento comico di Steve Martin, amatissimo in patria, sottovalutato in Italia. Al suo fianco nel racconto dei disastri di famiglia alla vigilia di un matrimonio contrastato c'è Diane Keaton ora fidanzata di Martin.

**«Seduzione pericolosa»** (1989) di Harold Becker (Retequattro, ore 20.35). Thriller erotico con Al Pacino ed Ellen Barkin.

**«American gigolò»** (1980) di Paul Schrader (Retequattro, ore 22.30). Il giallo che rese famoso Richard Gere.

Ellen Barkin e Al Pacino in una scena di «Seduzione pericolosa», in onda su Retequattro.

Raitre, ore 23.55

**Dario Fo parla a «Italians»**

Un'intervista a Dario Fo sarà proposta nella puntata di «Italians cioè Italiani», il programma condotto da Beppe Severgnini in onda su Raitre. Fo racconterà alcuni degli episodi più significativi e divertenti delle sue tourneè all'estero e spiegherà la sua tecnica per farsi capire dalle platee cinesi: un 'gramelot' ottenuto con la pronuncia rovesciata delle parole italiane. In scaletta: anche un omaggio di Fo alle donne lombarde e a Franca Rame.

Raitre, ore 10.30

**Eugenio Scalfari e Stefano Rodotà a «Tema»**

Eugenio Scalfari, giornalista ex direttore de «La Repubblica», e Stefano Rodotà, giurista e componente del comitato di bioetica della Commissione europea saranno tra gli ospiti della puntata speciale di «Tema» dedicata al senso della vita.

Raitre, ore 22.55

**Ritorna la storia con «Top Secret»**

Al «progetto Lebensborn», con cui il regime nazista creò apposite cliniche per la riproduzione di perfetti esemplari della razza ariana, sarà dedicato il servizio d'apertura di «Top Secret», che ritorna su Raitre.

**TV** / CANALE 5

### A raccontar barzellette con Scotti ci sarà il ciclone Natalia Estrada

MILANO — «La sai l'ultima?», il varietà di Canale 5 dedicato alle barzellette torna da domani alle 20.50. Conduce Gerry Scotti che avrà accanto Natalia Estrada. Anche per questa edizione sono stati selezionati 8 barzellettieri a puntata, fra 1000 scelti in tutt'Italia. Ogni puntata avrà un ospite famoso. Domani toccherà a Mara Venier.

Accanto a Scotti ci sarà Natalia Estrada. «Con questo programma prosegue il mio periodo fortunato» dice la Estrada, che quest'anno ha ottenuto uno straordinario successo col programma "Anima mia" e il film "Il ciclone" «ma è una fortuna alla quale sto lavorando da anni. Ora ne ho 24, ma è da quando ne avevo 17 che lavoro in tv».

Nel varietà all'Estrada sarà affidata la parte musicale in particolare «Natalhit Parade» con una serie di balletti dedicati alla storia dell'Hit Parade: un'occasione per ascoltare i successi di Mina, Battisti, Baglioni. Natalia Estrada nei prossimi giorni dovrebbe siglare un contratto con Mediaset che la impegnerà per i prossimi due anni.

**CONCERTI** / GORIZIA

# Con un bel po' di saudade sulle tracce di Jobim

Servizio di
**Dalia Vodice**

GORIZIA — C'era un pezzo di Brasile martedì sera al cinema «Corso» per il festival «Incontri jazz 1997». Per il quinto appuntamento in cartellone, la rassegna si è immersa nell'atmosfera calda e suadente della bossa nova per il «Tribute to Antonio Carlos Jobim». A rendere omaggio proprio al padre della bossa nova era un quintetto assai particolare. Un gruppo che tiene viva la tradizione musicale di «Tom» Jobim e ne rappresenta l'ideale prosecuzione: nella formazione, infatti, suonano il figlio e il nipote di Antonio Carlos ovvero il chitarrista Paulo e il giovane pianista Daniel di soli ventitré anni.

«Jobim Morelenbaum Quintet» sul palco, dunque, per oltre un'ora e mezzo di musica gradevolissima, da ascoltare e assaporare brano dopo brano. Una scaletta fatta di tante canzoni assai conosciute, lontano da possenti volumi sonori e da ritmi travolgenti, nella consapevolezza di riproporre il repertorio di un grande della musica di questo secolo. Il quintetto si è proposto in tutta la piacevolezza di una formazione di spiccata impronta cameristica. Con un violoncellista di rango come Jacques Morelenbaum, che sa far cantare con tanta espressività il suo strumento, e Marcos Feijao, sempre misurato ma accattivante alla batteria e percussioni, il concerto è scivolato via tra le sinuose melodie affidate alla voce di Paula Morelenbaum, fine interprete di quella poesia in musica profondamente intrisa di «saudade» tutta brasiliana.

Al «Corso», l'ambiente è andato progressivamente scaldandosi. Il pubblico (con qualche anno in più rispetto agli spettatori che hanno affollato gli altri concerti della rassegna) si è lasciato avvolgere dalle sensibili interpretazioni del gruppo, che ha rivisitato con garbo pezzi famosissimi, da «Agua de beber» a «Meditacao», da «Corcovado» a «Intensatez», da «A felicidade» a «Chega de saudade», per arrivare a «Desafinado» e «Aguas de marco», canzoni-simbolo di un'epoca e di un modo di fare musica. E non è mancato un omaggio alla canzone italiana con la rilettura di «Estate» di Bruno Martino, brano assai amato da tanti musicisti che ne fanno motivo prediletto di elaborazioni diverse.

Il gruppo «Jobim Morelenbaum» è nato nella veste di quartetto per il concerto in omaggio a Jobim, nel '95 alla Avery Fisher Hall di New York. Da allora, con l'inserimento del percussionista, la formazione è divenuta un quintetto stabile che fa rivivere in tournée le emozioni e le suggestioni della musica di Jobim. Obiettivo puntualmente raggiunto anche a Gorizia, dove il pubblico ha applaudito a lungo il godibilissimo concerto.

CONCERTI

### Sul podio c'è Shambadal

UDINE — Terzo appuntamento con la Stagione sinfonica di primavera a Udine. Domani sera, alle 21 al Palasport Carnera, il direttore d'orchestra Anton Nanut cederà la bacchetta al maestro israeliano Lior Shambadal per un concerto che prevede musiche di Cimarosa, Casella e Mendelssohn Bartholdy. Solista al pianoforte il cividalese Andrea Rucli, fiore all'occhiello del concertismo made in Friuli.

CONCERTI

### Massimo Gon alla rumena

GORIZIA — Nuovo appuntamento con i «Concerti della sera», organizzati dall'Associazione «Rodolfo Lipizer» di Gorizia, al Teatro «Bratuz». Domani, alle 20.30, suoneranno il pianista Massimo Gon e l'Orchestra Filarmonica Rumena «Oltenia». Impegnativo il programma monografico: verrà eseguito il Concerto n. 2 in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra di Brahms.

Continuaz. dalla 27.a pagina

**ROSSETTI** stabile decoroso III piano ottime condizioni 100 mq autometano 148.000.000. Marketing 040/632211. (A099)

**S. LUIGI** due appartamenti recenti, buone condizioni, ampie metrature, posto auto. Marketing 040/632211. (A099)

**SALITA** Montanelli 4.o piano privato vende a privato 80 mq in ordine stabile anni 50 2 camere sala servizi 2 balconi richiesta 155.000.000 trattabili. Tel. Milano 02/8900281 lasciare messaggio. (A099)

**SALITA** Muggia vecchia grande villa bifamiliare ventennale. Magnifico panorama sul mare. Composta da due alloggi da 120 mq circa ognuno più altrettanta metratura per la mansarda. Grande garage, cantina, terrazze, giardino recintato di quasi 3500 mq con barbecue. B.G. 040/272500.

**SAN Dorligo 390.000.000 nuova villa accostata di grande metratura, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, ampia mansarda, giardino di circa 300 mq, posti macchina. Rifiniture personalizzate - possibilità permute. Progettocasa 040/368283.**

**SAN** Giacomo in uno stabile d'epoca, proponiamo ultimo piano, molto luminoso, totalmente ristrutturato a nuovo, composto da: salotto, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno con doccia, a Lire 89.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

**SANSOVINO** perfetto condizioni cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno 110.000.000. Marketing 040/632211. (A099)

**SISTIANA** nel verde, recente, vista mare, 75 mq, perfetto, box auto, terrazzo, cantina 169.000.000. Marketing 040/632211. (A099)

**SIT** paraggi Volontari Giuliani immerso nel verde con una bellissima vista panoramica sulla città signorile e luminosissimo penultimo piano I ingresso salone con terrazzino cucina abitabile due stanze doppi servizi cantinetta e posto macchina in garage. 040/636222.

**SIT** posizione unica!!! Splendida vista Golfo!!! Paraggi vicolo delle Rose vendesi graziosissimo villino unifamiliare con terrazzoni e giardinetto proprio ingresso cucina abitabile saloncino con caminetto due stanze bagno cantina e soffitta. Posto macchina scoperto. 040/636222.

**SIT** San Giovanni particolare ultimo piano soleggiatissimo in bello stabile recente con ascensore ingresso salone doppio con terrazzo cucina abitabile con grande poggiolo due matrimoniali singola bagno ripostiglio e grande cantina. Prezzo molto interessante. 040/633133.

**SIT** via Nordio signorile appartamento ad angolo di ampia metratura in piccolo stabile ristrutturato con ascensore. Composizione interna: doppio ingresso cucina cinque grandi vani doppi servizi ripostiglio. Perfetto come studio professionale e abitazione insieme o per studi associati. 040/633133.

**SIT** via Piccardi splendida vista città, mare e Carso!!! VIII piano con ascensore in bello stabile ingresso cucina abitabile con terrazzino soggiorno di grandi dimensioni con terrazzino due stanze doppi servizi e ripostiglio. Prezzo interessante. 040/636828.

**SIT** via Reti bel palazzo storico con ascensore vendesi ultimo piano parzialmente mansardato e molto soleggiato ingresso cucina abitabile con dispensa soggiorno matrimoniale bagno e wc. Termoautonomo a metano. 040/633133.

**STRADA** di Rozzol 240.000.000 appartamento con ampio giardino di proprietà in palazzina recentissima, zona molto tranquilla, ampio soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostigli. Possibilità di box in acquisto. Progettocasa 040/368283.

**TRENTO** (adiacenze posta) 200 mq in stabile signorile IV piano ascensore adatto studio-abitazione. Marketing 040/632211. (A099)

**TRIESTE** centro appartamento libero soleggiato vista panoramica ampio salone cucina 4 camere doppi servizi ripostiglio atrio cantina ascensore 3 terrazze. Tel. 0481/481629.

**V.LE** D'Annunzio, appartamento luminoso, piano basso composto da: camera matrimoniale grande, bagno, cucina abitabile, due cantina L. 65.000.000. Casacittà 040/362508.

**VENDESI** mansarda centrale completamente ristrutturata, 60 mq, riscaldamento autonomo 92.000.000. LA NUOVA IMMOBILIARE. Tel. 040/661955. (A4138)

**VIA** Marconi (giardino Pubblico) 250.000.000 appartamento prima entrata al penultimo piano di una nuova palazzina. Si compone di un grande salone con terrazzino, cucina abitabile, bagno di servizio, due ampie camere, bagno personale, ripostiglio. Importante possibilità di acquistare il posto macchina in garage. Progettocasa 040/368283.

**VIA** Moreri (Roiano) 155.000.000 appartamento al sesto e ultimo piano in casa recente con ascensore, buone condizioni, composto da ampio ingresso, tinello con cucinino, due camere matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile. Progettocasa 040/368283.

**VIA** Paganini (chiesa di S. Antonio Nuovo) da 240.000.000 grandi e prestigiosi appartamenti/attici bipiano nel cuore del Borgo Teresiano, realizzati nel pieno rispetto della tradizione architettonica cittadina e garantiti da un intervento edilizio di qualità. Disponibili varie metrature e composizioni con rifiniture di alta qualità che potranno essere personalizzate. Progettocasa 040/368283.

**VIA Plinio (Grignano) da 420.000.000. A chi cerca la qualità più raffinata, da vivere in un contesto spettacolare che distingua con prestigio, offriamo degli appartamenti in villa in costruzione, immersi nel verde e affacciati sul golfo di Trieste, in un complesso impreziosito dalla piscina e dai giardini di proprietà. Progettocasa 040/368283.**

**VIA** Timignano (San Giovanni) 220.000.000 appartamento panoramico esposto a Sud in palazzina recente, piano alto con ascensore, salone, due stanze, cucina, bagno, balcone, ripostiglio, posto macchina coperto. Progettocasa 040/368283.

**VIALE** XX Settembre alta in stabile d'epoca signorile recentemente ristrutturato, appartamento luminoso con vista verde, composto da: atrio, salone, tre matrimoniali, ampia cucina abitabile, grande bagno con vasca, ripostiglio, riscaldamento autonomo a metano, 210.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

**XX** Settembre, luminoso, recente, ingresso, tinello, cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiolo 150.000.000. Marketing 040/632211. (A099)

**ZONA** Fiera (via Cumano) in palazzina recente, perfetta, terzo piano con ascensore, luminosissimo, circa 125 mq in ottime condizioni, ampio ingresso, grande salone, tre camere, grande cucina abitabile, doppi servizi completi, due poggioli, ripostiglio, cantina, 290.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

**ZONA** Fiera in casa epoca appartamento internamente ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, da risistemare L. 57.000.000. Possibilità subentro mutuo di L. 46.000.000. L. 450.000 mensili. Casaimmedia 040/941424.

**ZONA** Rossetti alta in stabile epoca piano alto luminosissimo internamente ristrutturato ingresso porta blindata cucina ab. saloncino, matrimoniale, singola, bagno, rip. termoautonomo, cantina L. 140.000.000. Affare. Casaimmedia 040/941424.

**125.000.000** San Vito libero soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio riscaldamento cantina. Rabino 040/368566. (A00)

**130.000.000** via Giuliani libero in stabile nuovo appartamento perfetto primo ingresso, composto da soggiorno cucina abitabile arredata camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. Rabino 040/368566.

**135.000.000** via Valdirivo libero in stabile signorile luminoso piano alto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi 2 poggioli riscaldamento autonomo serramenti in alluminio. Rabino 040/368566.

**147.000.000** Campo Marzio libero appartamento con vista mare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo soffitta. Rabino 040/368566.

**150.000.000** largo Barriera libero in stabile signorile con ascensore appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi riscaldamento autonomo cantina. Rabino 040/368566. (A00)

**160.000.000** via Giulia libero piano alto con ascensore luminosissimo perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati poggiolo riscaldamento autonomo cantina soffitta. Rabino 040/368566.

**144.000.000** San Giacomo (adiacenze Posta) libero in stabile trentennale con ascensore perfetto soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi 2 poggioli ripostiglio. Rabino 040/368566. (A00)

**160.000.000** via Matteotti libero piano alto con ascensore in stabile ventennale composto da soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi poggiolo possibilità acquistare posto macchina in garage. Rabino 040/368566.

**170.000.000** adiacenze via del Perarolo libero appartamento perfetto in villa recente vista mare con ingresso indipendente composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale con guardaroba bagno ripostiglio riscaldamento autonomo box per 2 macchine e motorini giardino di 150 mq di proprietà. Rabino 040/368566.

**175.000.000** adiacenze piazza Garibaldi libero perfetto in stabile ventennale con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi 2 poggioli ripostiglio cantina. Rabino 040/368566.

**184.000.000** strada per Longera libero in stabile recente con ascensore luminosissimo tranquillo perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo verandato ripostiglio cantina posto macchina in garage. Rabino 040/368566.

**190.000.000** adiacenze piazza Perugino libero appartamento di 120 mq composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali 2 camerette bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. Rabino 040/368566.

**195.000.000** Servola libera casetta a un piano composta da soggiorno cucinotto arredato camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo cortile di proprietà con accesso auto e posto macchina. Rabino 040/368566. (A00)

**200.000.000** Università (monte Valerio) nuda proprietà in stabile trentennale appartamento all'ultimo piano perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi 2 poggioli soffitta giardino di 90 mq di proprietà 2 box di grandi dimensioni. Rabino 040/368566. (A00)

**226.000.000** via S. Ermacora libero in stabile recente appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggioli ripostiglio. Rabino 040/368566.

**29.000.000** via dell'Industria libero piano basso appartamento composto da camera matrimoniale cucina abitabile servizio. Rabino 040/368566.

**32.000.000** via San Maurizio libero appartamento in stabile d'epoca ristrutturato camera matrimoniale cucina abitabile servizio con doccia totalmente ammobiliato. Rabino 040/368566.

**35.000.000** adiacenze Rive libera mansarda con finestre in stabile d'epoca in buone condizioni composta da camera cucina bagno cantina in parte ristrutturata. Rabino 040/368566. (A00)

**50.000.000** adiacenze Il Giulia libero in buone condizioni ammobiliato cucina abitabile camera matrimoniale con poggiolo bagno cantina. Rabino 040/368566.

**55.000.000** Bagnoli libera casetta accostata da ristruttu... re completamente su due live... li composta da cucina abitab... le bagno camera matrimonia... le cameretta + piccolo cortile di proprietà con accesso aut... RABINO 040/368566.

**70.000.000** adiacenze piaz... Sansovino libero in sta... d'epoca decoroso piano ... luminoso soggiorno cu... abitabile camera matrimoni... bagno riscaldamento auton... mo arredato. Rabi... 040/368566. (A00)

**75.000.000** via San Giacomo in monte libero in stabile d'epoca ristrutturato piano alto camera matrimoniale cameret... ta cucina abitabile bagno. Rabino 040/368566.

**GRADISCA** appartamento ... camere soggiorno cucina ser... vizi cantina garage da ... 115.000.000 + mutuo regiona... le concesso. Esente mediazio... ne. Valdadige 0481/31693.

## 23 Turismo e villeggiat...

**GRADO** vicino spiaggia ... tiamo appartamenti setti... nalmente (maggio 200.0... per splendide vaca... 040/636565. (A4202)

## 25 Animali

**CARLINI** deliziosi cuccioli da compagnia vaccinati tatuati ... Bestiario piazza Tommaseo 2. (A4206)

**CHINCHILLA'** da compagnia dolcissimi al Bestiario piazza Tommaseo 2. (A4206)